ipercoop

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Guida Croazia € 7,00

ANNO 122 - NUMERO 113
MERCOLEDÌ 14 MAGGIO 2003
€ 0,90

CENTRO COMMERCIALE ISONZO

Il presidente della Regione «scaricato» per candidare la Guerra racconta per la prima volta i giorni di fuoco nella Casa delle libertà

Tondo: Forza Italia è allo sbando

«Scelte ciniche e meschine: dopo i Visitors il partito deve essere ricostruito»

Berlusconi contestato a Bari: denuncio chi mi offende. In «Avanti popolo» c'è cattiveria

TRIESTE Tondo torna a prendere le distanze dal lavoro dei commissari di Forza Italia inviati da Scajola per rimettere a posto le cose nel Friuli Venezia Giulia. «Non hanno la giusta sensibilità politica, dimostrano di non conoscere la regione, basta vedere come hanno fatto le liste», sbotta il presidente uscente della Regione che parla «di scelte ciniche e meschine». Per questo Tondo, «grande silurato» di Forza Italia, ha disertato la convention di partito a Udine, snobbando il Cavaliere. Ma «politicamente finito», Tondo, non si sente affatto. Come pure non avverte nemmeno la necessità di essere «recuperato». Se Forza Italia è allo sbando «per colpa di chi consiglia male Berlusconi», non per questo Tondo pensa di fare il salto della quaglia. «Resto perchè al di là di quello che sarà l'esito dell'8 giugno, voglio lavorare per ricostruire il partito, dopo i Visitors».

Renzo Tondo

In un'intervista al «Piccolo», a meno di un mese dalle elezioni destinate a diventare un caso nel contesto politico nazionale, Tondo traccia un' analisi degli errori della Casa delle libertà in Friuli Venezia Giulia, bacchetta l'arrendevolezza di Forza Italia, ma mette in fila anche i suoi errori personali. Prima fra tutti quello di aver subito il ricatto della Lega Nord sulla legge elettorale che non prevedeva l'elezione diretta del presidente con il paradosso «che adesso è proprio Alessandra Guerra a inneggiare al presidenzialismo». Ai compagni di sventura di questa frastornata stagione politica regionale Tondo pare non serbare particolari rancori: «perdona» Saro che pure l'aveva accusato di scarsa dignità; per Romoli conserva «l'affetto più grande»; ad Antonione rimproverà però di «non essersi imposto quando poteva farlo». Ma si capisce che il clima complessivo non è più quello di una volta e che nel Friuli Venezia Giulia il confronto-scontro all'interno di Forza Italia è tutt'altro che risolto.

È un'altra prova di clima surriscaldato è giunta ieri da Bari dove Berlusconi, difronte a un nuovo episodio di dura contestazione, ha «dato incarico alla presidenza del Consiglio, d'accordo con l'avvocatura dello Stato» di perseguire penalmente tutti quelli che offendono la carica di presidente del Consiglio. «E lo farò - ha detto il premier - con determinazione, in termini penali. Non credo di essere illiberale, ma solo di compiere un dovere». Berlusconi se l'è presa anche con «Avanti popolo», canzone in cui, secondo lui, alberga «cattiveria». Pioggia di critiche dalla Sinistra. Berlusconi si corregge («scherzavo») ma la sua personale battaglia contro il comunismo inanella un'altra perla.

● *Alle pagine 2-3*

Giani, Palombi, Rizzardi

Berlusconi a Bari avvia il restauro del teatro Petruzzelli, pennellando uno degli stucchi recuperati dopo l'incendio.

Alessandra Guerra

La Guerra minaccia: mai più duelli in tv

La Lady di ferro esce «delusa» dallo scontro con Illy e Saro

● *A pagina 4*

Roberto Maroni

Pensioni: sindacati vicini allo sciopero

Salta l'incontro tra il premier e Maroni. Cgil «preoccupata»

● *A pagina 9*

No al decreto Moratti

Cnr, scienziati triestini solidali con il presidente dimissionario

ROMA «Rassegno le dimissioni, immediate e irrevocabili». Dopo aver guidato per sei anni l'istituzione, il presidente del Cnr Lucio Bianco ha rimesso il suo mandato nelle mani del governo. Il motivo scatenante è il decreto di riordino dell'ente da parte del ministro dell'Istruzione e della Ricerca, Letizia Moratti, dalla cui stesura il Cnr è stato completamente escluso. Preoccupate le reazioni del mondo scientifico triestino, molti suoi esponenti solidarizzano con Bianco.

«Un segno grave, il segno che il Consiglio nazionale delle ricerche è ridotto allo sfascio dalle riforme proposte a livello ministeriale» è il commento dell'astrofisica triestina Margherita Hack.

Margherita Hack

Secondo la scienziata «il governo intende trasformare un ente di ricerca libero e votato alla scienza in un ente agli ordini delle industrie».

Esprime la propria amarezza anche Arturo Falaschi, direttore del Centro internazionale per l'ingegneria genetica e le biotecnologie: «Le dimissioni - dice - sono l'atto estremo e conseguente di un difficile rapporto con il ministero».

● *A pagina 7*

F. Capodanno, R. Venditti

Dramma a Ronchi. Ricoverata in fin di vita all'ospedale di Cattinara

Il fornello le incendia la vestaglia donna si trasforma in una torcia

RONCHI Anna Maria Russi, 80 anni, versa in condizioni disperate all'ospedale triestino di Cattinara: ha ustioni gravi su quasi tutto il corpo. È sopravvissuta miracolosamente, nonostante si sia trasformata in una torcia umana per alcuni lunghissimi minuti, ma la sua vita è legata a un filo. Il dramma è maturato poco prima di mezzogiorno in una palazzina di Ronchi dei Legionari. A innescarlo è stato un seplice gesto dell'anziana, che si accingeva a preparare il pranzo per lei, la figlia Fabiana e i due nipoti che sarebbero arrivati di lì a poco. La donna, che in quel momento era sola, ha acceso il fornello ma la sua vestaglia in fibra sintetica si è incendiata, avvolgendola nelle fiamme. Ha chiamato la vicina di casa, ma ormai le condizioni erano già gravissime.

● *A pagina 11*

FRIULI VENEZIA GIULIA

Siamo i più alti d'Italia ma abbiamo più tumori

ROMA È buona la salute degli italiani: sei su dieci dichiarano di stare bene e tre su dieci di essere in condizioni discrete, uno solo dice di stare male. Vivono più a lungo (76 anni gli uomini e 82 le donne), soprattutto nelle Marche; sono anche più alti, soprattutto nel Friuli Venezia Giulia; che però è anche la regione più colpita dai tumori, oltre che da cefalea e ulcera, primati tutt'altro che piacevoli.

● *A pagina 6*

Bush: la guerra al terrorismo continua, troveremo i killer. Putin: è la stessa mano che ha colpito in Cecenia

Kamikaze anti-Usa a Riad: novanta morti

Gli attentati rivendicati da Al Qaeda. Duecento feriti, tre sono italiani

RIAD E' di oltre 90 morti e 200 feriti (tra cui 3 italiani) il bilancio del devastante attacco terroristico suicida contro gli Stati Uniti realizzato l'altra notte nella capitale dell'Arabia saudita con l'esplosione di almeno quattro autobombe. Tra le macerie sono stati trovati anche i corpi a brandelli dei nove terroristi suicidi.

L'attentato è stato rivendicato da un'organizzazione affiliata ad Al Qaeda. Ed «è la stessa mano che ha colpito anche in Cecenia», ha detto il presidente russo Putin al proposito e ricordando l'attentato che, sempre l'altro giorno, ha causato una cinquantina di morti.

La guerra al terrorismo continua, è stata la reazione di Bush il quale ha assicurato: troveremo i killer.

● *A pagina 5*

Strage a Riad: i resti di una delle autobombe fatte saltare dai terroristi.

Sauditi sotto accusa

di **Renzo Guolo**

Gli attentati suicidi antiamericani di Riad risvegliano vecchi fantasmi, che la guerra in Iraq aveva solo momentaneamente occultato.

Nell'anniversario della nascita del profeta Muhammad, gli attacchi contro cittadini e obiettivi statunitensi in Arabia Saudita ripropongono la «questione Al Qaeda».

● *Segue a pagina 5*

Mezzo secolo d'America nel labirinto orientale

● **Valdevit** *a pagina 27*

Il presidente alabardato Berti interessato a una quota del Torino. Champions League: oggi Juve-Real (Italia1, 20.45)

Il Milan primo finalista: 1-1 con l'Inter

MILANO È il Milan il primo finalista della Champions League. I rossoneri nella semifinale di ritorno hanno pareggiato 1-1 con l'Inter, ma si sono qualificati grazie al gol segnato ieri «in trasferta», dopo lo 0-0 con cui era finito il derby d'andata. I rossoneri hanno tenuto saldamente la gara in mano, dimostrandosi collettivo superiore. Il gol di Shevcenko è stato segnato al 46' del primo tempo; il pari di Martins all'84'.

Il nome dell'altra finalista scaturirà oggi dalla semifinale di ritorno di Torino tra Juve e Real. I bianconeri cercano la grande accoppiata campionato e coppa, ma per giungere alla finalissima di Manchester dovranno risalire dall'1-2 subito a Madrid. La partita avrà inizio alle 20.45 e sarà trasmessa da Italia1.

Mentre la Triestina intanto si lecca le ferite riportate nello scippo di Napoli e fa i conti con le residue speranze di raggiungere la zona promozione, il presidente Berti non nasconde l'interesse di entrare con una quota minoritaria nella proprietà del Torino, per poi partecipare direttamente alla gestione societaria.

● *Alle pagine 31-33*

Nesta si congratula con Shevcenko dopo il suo gol.

Dopo Milano e Venezia ieri il Cavaliere è stato contestato anche a Bari. Primo tentativo di ricucire con Prodi per non pregiudicare il semestre di presidenza italiana alla Ue

Berlusconi: «Porterò in tribunale chi mi offende»

«Non ho alzato i toni dello scontro politico, mi difendo. La vera indecenza? Gli attacchi della tv contro di me»

ROMA Vietato contestare il capo del governo. Da ora in poi chiunque si azzardi a offenderlo in piazza sarà identificato e denunciato. Parola di Berlusconi. Succede infatti che dopo le contestazioni subite nel Tribunale di Milano e nel Canal Grande di Venezia (dove una replica potrebbe andare in scena oggi in occasione dell'inaugurazione del Mose), ieri Berlusconi è stato nuovamente e rumorosamente contestato anche a Bari da una ventina di «disobbedienti» e no-global. Il gruppetto issava uno striscione: «No a un mondo blindato» e ha gridato slogan e insulti all'indirizzo del capo del governo.

Evidentemente troppo, per l'amor proprio di Berlusconi. «Ho dato incarico alla presidenza del Consiglio, d'accordo con l'avvocatura dello Stato - ha infatti annunciato poco dopo - di perseguire penalmente tutti quelli che offendono la carica di presidente del Consiglio, e lo farò con determinazione, in termini penali. Non credo di essere illiberale, ma solo di compiere un dovere». Il garantista per eccellenza brandisce, insomma, come un'arma il reato di opinione per eccellenza, la critica politica, per quanto offensiva possa essere. «Nessuno - avverte - può offendere impunemente il presidente del Consiglio».

Non ha infatti dubbi. C'è «una regia unica» dietro ai vari episodi di contestazione. Si tratta di manifestazioni organizzate, spiega, perchè «c'erano cartelli e slogan già preparati». E sembra quasi che invochi l'aggravante della predeterminazione. Non importa poi che i contestatori siano no-global o altro.

Berlusconi ha avviato il restauro del teatro Petruzzelli.

Il fatto che lui sia contestato «è segno di illiberalità dell'opposizione». Pronta e pungente la replica di Rosy Bindi: «Chi in questo momento offende la carica di presidente del Consiglio è proprio Silvio Berlusconi, e non a caso è perseguito penalmente». Le fa eco Clemente Mastella: «Se all'epoca della Democrazia Cristiana fossero stati denunciati tutti quelli che contestavano e sbeffeggiavano i presidenti del consiglio alle loro uscite, avremmo riempito le patrie galere e i nostri salvadanai». «Non si riesce più a tenere dietro a tutte le uscite che il presidente del consiglio va facendo. Ormai - afferma il socialista Enrico Boselli - divaga da Bandiera Rossa alle denunce penali dei suoi sbeffeggiatori di piazza. Visto che con Berlusconi anche le cose più serie vengono affrontate con battute, si può trarre la conseguenza che con lui stiamo passando dalla società dello spettacolo a quella dell'avanspettacolo».

In un'altra girandola di dichiarazioni a 360 gradi, Berlusconi torna invece a giustificare i suoi interventi sempre più forti di questi giorni. «Non ho affatto alzato i toni e non ho nessuna intenzione di alzarli», assicura. «La vera indecenza non è l'uso della Tv, ma che mi si accusi di cose inesistenti, attaccandomi su fatti di diciotto anni fa. Questa è la vera indecenza». D'altra parte ho giurato sui miei figli, torna a sostenere. E «chi pensa che un genitore con cinque figli tutti buoni, belli e intelligenti possa giurare...E poi fosse provato il contrario, dovrebbe sparire e non solo come premier».

Il riferimento è ovviamente al processo Sme, in cui, invece di rispondere alle accuse che gli vengono mosse come imputato (quelle di aver corrotto magistrati) Berlusconi si è lanciato in un'accusa a Romano Prodi, allora presidente Iri, che a suo dire avrebbe tentato di «svendere» la Sme a un prezzo troppo basso. Ma non ho attaccato nessuno, ha ribadito lui ieri. «Mi sono trovato solo nella necessità di raccontare dei fatti dando cifre assolutamente incontrovertibili. Non potevo fare diversamente». Ma certo, aggiunge poi, questo non pregiudicherà i rapporti con Prodi e il buon esito del prossimo semestre di presidenza italiana dell'Unione europea. «Magari non andremo a cenare insieme a braccetto - concede - ma credo che il dovere imponga al presidente della Commissione europea di lavorare al meglio affinché l'Unione Europea continui a produrre risultati utili».

Andrea Palombi

TOGHE ALLE URNE

Magistratura: Unicost tiene ma avanzano le correnti di sinistra

ROMA Unità per la Costituzione resta la prima corrente della magistratura, ma avanzano i gruppi di sinistra. È il quadro che emerge dai primi dati delle elezioni per il rinnovo del «parlamentino» dell'Associazione nazionale magistrati.

Sinora lo spoglio, con riferimento alle liste, è stato completato in 15 distretti sui complessivi 27. Unicost, la corrente di centro, per ora è prima con 1367 voti, seguita dalle due correnti di sinistra: Magistratura democratica (1062) e il Movimento per la Giustizia (760). Magistratura Indipendente, la corrente più moderata, ha riportato sinora 701 voti. Ultima la lista Articolo 3 (222), che si è presentata per la prima volta a queste elezioni.

A Milano e a Palermo la vittoria è andata alle correnti di sinistra. Nel capoluogo lombardo, Magistratura democratica, con 241 voti (ne aveva 211 nel '99), è diventata la prima corrente a scapito di Unicost. A Palermo invece l'affermazione è stata del Movimento per la Giustizia con 112 voti (ne aveva 75 nelle precedenti votazioni). A Roma, a Napoli e in Cassazione Unicost si conferma il primo gruppo: ma se nella capitale avanza leggermente rispetto alle elezioni del '99,con 275 voti, in Cassazione, e soprattutto a Napoli, è in flessione. Nel capoluogo campano il secondo gruppo è l«'Articolo 3», una lista nata dalla fusione di due gruppi radicati a Napoli e a Salerno.

Nelle elezioni del '99 Unicost aveva riportato 2532 voti, Md 1858, il Movimento 835 e M.I. 1446.

A Torino si conferma prima invece Magistratura Indipendente con 158 voti (155 nel '99). Testa a testa a Venezia tra Unicost e Md che hanno riportato lo stesso numero di voti: 85. E Md resta la prima corrente a Firenze con 119 voti.

PRODI E LA SFIDA DI GISCARD

STRASBURGO Il presidente della Commissione europea Romano Prodi si è detto disposto ieri a partecipare al dibattito pubblico sul superpresidente e sulle riforme istituzionali, proposto dal presidente della Convenzione Valery Giscard d'Estaing, precisando che dovrà svolgersi a Bruxelles. «Sono ovviamente disposto a partecipare a un dibattito pubblico che spieghi ai cittadini le nostre idee su come il sistema istituzionale dell'Unione può essere più semplice, più efficace e più democraticamente responsabile; e, aggiungo, su quello che l'Europa dovrebbe fare delle sue istituzioni», ha scritto Prodi in una lettera di risposta a Giscard. «L'Europa è fatta di diversità, e confesso che mi sarebbe impossibile scegliere un città che non sia Bruxelles per un dibattito di questo tipo» ha aggiunto il presidente della Commissione.

Cdl ancora divisa

Lodo Maccanico e immunità: il Senato voterà dopo le elezioni

ROMA Nonostante gli appelli di Ciampi, Pera e Casini ad evitare lo scontro il clima politico si fa sempre più incandescente. Tra Berlusconi e l'opposizione è ormai guerra aperta. E Centrodestra e Centrosinistra si accusano a vicenda di alzare i toni della polemica. Secondo Casini, comunque, le polemiche in corso tra i due schieramenti finiranno «il giorno dopo le elezioni amministrative».

Ma proprio dopo le elezioni in aula al Senato ci sarà l'esame del disegno di legge di attuazione dell'immunità in cui dovrebbe essere inserito il cosiddetto lodo Maccanico che sospende i processi alle più alte cariche dello Stato (capo dello Stato, premier, presidenti di Camera e Senato e della Corte Costituzionale). La proposta non è stata presentata ieri in commissione, come previsto, e tutto è stato rinviato all'aula. La maggioranza, ha confermato il presidente dei senatori di Forza Italia Renato Schifani, non ha ancora deciso se estendere la tutela del lodo Maccanico anche ad altre cariche, come i ministri e i sottosegretari. An e Udc sono contrari. Dopo aver sciolto questo nodo la maggioranza affronterà l'esame della riforma dell'immunità parlamentare su cui esistono diversità di vedute. Berlusconi vuole il ritorno «allo spirito della Costituzione », ossia il ripristino dell'immunità. Ma An avverte che l'immunità non può tornare ad essere impunità. Per il capogruppo dei senatori di An, Domenico Nania, comunque, bisogna allineare le norme italiane a quelle europee con un riequilibrio che garantisca l'indipendenza sia del potere legislativo che della magistratura.

L'Ulivo ha ribadito che non accetterà compromessi sull'immunità e nemmeno sul lodo Meccanico «allargato».

Non vi sono le condizioni per una riflessione serena, ha affermato il coordinatore dei Ds Vannino Chiti, anche «a causa del clima di tensione crescente alimentato dalla maggioranza». Alla sospensione dei processi alle alte cariche dello Stato i Ds sono invece favorevoli. Ma, ha precisato il senatore Guido Calvi, lo stop non deve riguardare i processi in corso. Cioè il processo Sme in cui sono imputati Berlusconi e Previti. Secondo Willer Bordon della Margherita la sospensione del processo Sme è il vero scopo che la Cdl vuole raggiungere: «Una inammissibile situazione di privilegio per una o due persone in Italia».

Elvio Sarrocco

L'inno della sinistra storica italiana e il simbolo della lotta al fascismo al centro dell'ennesima esternazione. Poi mezza retromarcia: «Ho scherzato»

Il premier disprezza Bandiera rossa: «Canzone cattiva»

Melandri ironica: «La prossima volta se la prenderà con i bambini che si chiamano Romano, Massimo o Sergio»

ROMA Dopo la magistratura «politicizzata» e l'«opposizione illiberale» arriva anche la «musica cattiva». Deciso ad agitare ogni giorno il vessillo anticomunista, Silvio Berlusconi questa volta se la prende con Bandiera Rossa, inno della sinistra italiana, canzone-simbolo della lotta contro il fascismo. L'occasione la offre Giuliano Urbani che all'inaugurazione del cantiere per il restauro del teatro Petruzzelli di Bari cita Dante Alighieri. «Dove c'è musica non può esserci cattiveria», dice il titolare dei Beni culturali. Cattiveria? Il premier coglie la palla al balzo e contraddice il suo ministro, fa partire l'ennesima battutaccia contro l'opposizione: «Padre Dante non poteva sapere che ci sarebbero state canzoni come "Avanti popolo" che è la dimostrazione di come anche nella musica ci sia posto per la cattiveria...».

Tra le canzoni cattive c'è anche «Faccetta nera»? Berlusconi non risponde e al cronista che insiste assicura che stava solo scherzando: «Ho fatto una battuta per contenere il serissimo ministro Urbani. Cerco di alternare momenti seri a momenti meno seri per essere in letizia». La spiegazione non convince l'opposizione, che accusa il premier di fare «avanspettacolo» e di vedere il «male» dappertutto, anche nelle canzoni popolari. Per Giovanna Melandri il sole del Levante «ha colpito ancora». La deputata del Correntone Ds cita Flaiano («La situazione è grave ma non è seria») e si chiede se Berlusconi la prossima volta se la prenderà con i fiori di «colore rosso» o con i bambini che si chiamano Romano, Massimo o Sergio.

Gloria Buffo si aspetta un attacco del premier alla favola di «Cappuccetto Rosso» mentre Marco Rizzo (Pdci) è pronto a scommettere che tra non molto la presidenza del consiglio mettere a «fuori legge» l'inno dei comunisti e quelli che lo cantano. Luciano Violante ricorda invece a Berlusconi che il suo repertorio è ormai «esaurito» e lo invita a parlare di «cose concrete». A difendere il famosissimo ritornello di Bandiera Rossa dagli attacchi del premier è anche Giovanna Marini per la quale nella canzone popolare «non c'è posto per la cattiveria».

«Se Bandiera Rossa è una canzone cattiva, allora l'inno di Forza talia - taglia corto Francesco Guccini - è una canzone sciocchina». Anche il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, fa sentire la sua voce e da Varsavia invita ad abbassare i toni. «Sul comunismo - manda a dire e sembra proprio rivogersi al premier - l'Italia guardi avanti, non resti prigioniera del passato». L'invito a tutti è quello di percorrere una strada che porti ad «una storia condivisa».

Gabriele Rizzardi

BAGARRE SULL'AMBIENTE

ROMA Il Governo, attraverso il ministro per i rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, ha posto la fiducia sulla delega ambientale attualmente all'esame del Senato. E' la settima volta che il Governo pone la fiducia. Il voto, come deciso ieri sera dall'assemblea dei capigruppo, è previsto per questa mattina. La scelta del Governo ha subito scatenato una vera e propria bagarre politica. La protesta delle opposizioni non si è fatta attendere. Su temi delicati come la tutela dell'ambiente - questo il leit motiv - è necessario un ampio dibattito in Parlamento, non è ammissibile che il Governo eviti il confronto con le opposizioni ricorrendo alla fiducia. Immediata anche la replica di Giovanardi: la decisione è stata presa «in risposta ai 3.500 emendamenti presentati dall'opposizione». «Il governo mette la fiducia per avere mano libera per massacrare la legislazione ambientale: e saranno molto contenti quelli che, come il ministro La Loggia, devono rispondere di abusi edilizi». Lo dice il senatore dei Verdi Sauro Turroni, vice presidente della commissione Ambiente di Palazzo Madama.

Bandiere rosse al vento durante una manifestazione della Cgil a Roma. La canzone Bandiera rossa è l'inno della sinistra italiana e ieri Berlusconi l'ha definita con disprezzo «cattiva».

ANNIVERSARIO

Moltissimi messaggi al Capo dello Stato in occasione dell'inizio del quinto anno del settennato. Un coro unanime: «Difende i valori della Costituzione»

Il mondo politico riconosce il grande equilibrio di Ciampi

ROMA Mondo politico e istituzioni ieri hanno unanimemente riconosciuto al Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, nel giorno dell'inizio del quinto anno del settennato, equilibrio e passione nella difesa dei valori della Costituzione. In un telegramma il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi afferma: «Nella lieta ricorrenza della sua elezione alla suprema magistratura dello Stato le giungano gli auguri più fervidi del governo e miei personali. Ad essi unisco le espressioni della più viva e sincera gratitudine per l'alta opera che ella svolge quotidianamente nell'interesse della Nazione per esaltare i valori fondamentali tutelati dalla nostra Carta costituzionale, operando in ciò con il generoso spirito di servizio del primo cittadino e del primo magistrato del Paese. I nostri connazionali vedono in lei, signor presidente, il supremo garante del più equilibrato e corretto rapporto tra autorità e cittadini. Sono perciò molto lieto di poterle rinnovare, in questo importante anniversario, le più fervide espressioni d'augurio e di buon lavoro per il futuro, certo di interpretare anche i sentimenti di tutti gli italiani».

Francesco Rutelli ha rivolto al Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi un «cordiale messaggio di augurio» e di «sostegno al suo ruolo di garanzia della Costituzione e tutela delle istituzioni». Ruolo che, per Rutelli, il presidente della Repubblica svolge «secondo l'attesa del popolo italiano e sulla base dell'interpretazione più rigorosa e vigorosa dei compiti assegnati al capo dello Stato dalla Costituzione repubblicana».

Anche il segretario dei Ds Piero Fassino ha inviato un messaggio al presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in occasione del quarto anniversario della sua elezione, nel quale ha espresso la sua qratitudine per il ruolo svolto dal capo dello Stato. «Signor Presidente - si legge nel messaggio -, vorrei esprimerle, a nome mio personale e di tutto il Partito dei Democratici di Sinistra, i migliori auguri e i più sentiti ringraziamenti per il quarto anniversario della sua elezione alla Presidenza della Repubblica. Le siamo, in primo luogo, grati per come Ella, in questi anni, ha voluto e saputo essere costante punto di riferimento per milioni di italiani e italiane che vedono in Lei il sicuro e autorevole garante dell'unità nazionale e del saldo rapporto tra l'Italia e l'Europa. In questi non facili anni - prosegue Fassino - Lei ha dimostrato di essere non solo integerrimo garante della Costituzione, ma anche esempio di equilibrio istituzionale, attento custode delle prerogative delle istituzioni, garante di libertà e autonomia dei diversi poteri che sono a fondamento dello Stato Italiano. Grazie per quanto ci ha dato in questi anni, Signor Presidente, e ancora auguri di buon lavoro, e di felice proseguimento della Sua attività di guida della Repubblica italiana», conclude il segretario della Quercia.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 13 maggio 2003 è stata di 50.400 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

A un mese da fine mandato, il presidente della Regione si confessa: «Ho fatto alcuni errori, ma sono così: mi emoziono, mi appassiono e talvolta non rifletto»

Tondo: «Ferito da scelte ciniche e meschine»

«Io sono sempre stato fedele al partito, ma non posso chiudere gli occhi. Forza Italia va ricostruita»

Uno dei manifesti elettorali giganti apparsi all'inizio del marzo scorso, quando Renzo Tondo sperava ancora di venire riconfermato da Forza Italia e dal resto della Casa delle libertà quale candidato presidente della Regione. Sotto, Tondo durante un suo intervento in aula; sullo sfondo c'è Alessandra Guerra.

TRIESTE «Che dice mia moglie? Dice che sono troppo buono, un po' ingenuo, e che mi fido troppo di chi mi circonda. Ma chi pensa che io sia finito, che la mia storia politica si chiuda qui, sbaglia». Sa di correre un rischio: il rischio di apparire come quello che aspetta il cadavere del nemico, anzi della nemica, facendo indispettire sia i «visitors» della Casa delle libertà (che lo vorrebbero più disciplinato) sia gli «antivisitors» di Ferruccio Saro (che lo vorrebbero più ribelle).

Ma Renzo Tondo, il presidente in scadenza del Friuli Venezia Giulia, accetta quel rischio. E si confessa «senza rete», parlando di Forza Italia, dei commissari, delle liste, di Giulio Camber, della Lega, delle nomine, ma soprattutto parlando di sé, dei suoi errori e delle sue scelte che molti non hanno capito, accettato, condiviso.

Il forzista scaricato dai forzisti si trova a Palazzo, quel Palazzo che guiderà ancora per un mese, tra carte e documenti. Scherza subito sulla sua cravatta sbarazzina, dove un esercito di coniglietti si inseguono a colpi di colore: «Non è da depressi, vero?». Quindi apre la scatola in velluto blu, che ingombra la scrivania e sottrae spazio ai faldoni e alla foto dei tre figli, mostrando un prezioso vaso che l'ambasciatore iraniano in Italia gli ha appena consegnato: «Bello, vero?».

Presidente, che sta combinando?

Nulla. Continuo a fare il presidente a tempo pieno. Sono appena stato al Centro di Fisica di Miramare, poi ho incontrato l'ambasciatore, adesso ho altri impegni istituzionali. Lavoro, insomma, tengo in piedi la Regione, anche se la situazione non è sicuramente felice, dopo che la mia vicepresidente è stata candidata.

Così è successo a Giuliano Amato che, in silenzio e senza fare dispetti, ha retto il governo sino alla fine...

Il paragone non regge. Il Centrosinistra non ha mica candidato, al posto di Amato, il suo vicepremier. Se il Centrodestra avesse scelto Berti, De Puppi o Bertossi, beh, sarebbe stato diverso.

E così lei domenica non è andato da Silvio Berlusconi...

Non sono andato alla convention perché non c'erano le condizioni politiche. Perché non posso avallare quello che stanno facendo i commissari...

Ma, a Udine, c'era il premier. Non teme d'averlo fatto arrabbiare, visto che ha dichiarato di non essersi nemmeno accorto della sua assenza, dopo che lo stesso Berlusconi l'aveva chiamata più volte, invitata a cena e persino al governo?

Non voglio aggiungere altro. Mi spiace per quella frase. Come ho già detto, credo che Berlusconi sia stato consigliato male.

Dai commissari Roberto Rosso e Roberto Russo?

Ma insomma! Non ho fatto la mia lista, non sono andato con Ferruccio Saro, faccio lealmente il presidente della Regione, partecipo pienamente alle liste di Forza Italia dove ho indicato Alessandro Colautti e Luigi Cacitti, ho fatto uscite elettorali con i candidati azzurri... E qual è stata la risposta dei commissari? In Carnia, nella mia Carnia, hanno candidato nelle fila di Forza Italia Enore Picco. Un consigliere provinciale della Lega.

C'è chi dice che, dietro quella decisione, ci sia Alessandra Guerra...

Io dico solo che i commissari hanno dimostrato di non avere sensibilità politica e di non conoscere il Friuli Venezia Giulia. Basta vedere, lo ripeto, come hanno fatto le liste.

Da tutte queste affermazioni, presidente, non sembra completamente recuperato...

Recuperato? Non ho bisogno di essere recuperato. Io sono leale, lo sono sempre stato, e credo di aver fatto molto per Forza Italia e per la Regione, dimostrando grande responsabilità. Ma non posso chiudere gli occhi.

È sicuro, piuttosto, di aver assorbito il colpo dopo esser stato «silurato»?

Secondo lei? Sul piano umano sono tranquillo e sereno su quello che mi aspetta dopo il 9 giugno: guardi qua (*e mostra la foto dei figli*). Non ho mai pensato alla politica come all'impegno di tutta la vita. Ma mi hanno ferito il cinismo e le meschinità con cui si sono consumate certe scelte.

Cosa l'ha amareggiata di più?

La velocità e il metodo con cui sono stato scaricato. So che succede, ma c'è modo e modo. Non tutti, sia chiaro, si sono comportati così. Ricordo ad esempio l'amico Rudy Vio che, nel lunedì in cui i «visitors» vennero al Castello di Udine, mi chiamò e mi disse: «Vado, ma con la morte nel cuore». Sarò un ingenuo, ma quella frase mi sollevò.

A proposito di scelte: lei si è dimesso e poi ha ritirato le dimissioni, ha minacciato di fare una lista civica e poi non l'ha fatta, ha brindato con la Guerra e non è andato da Berlusconi. In molti non hanno capito e si sono chiesti: Tondo ha chinato la testa, è stato minacciato, ha perso lucidità, non è un leader. Che è successo?

Né ricatti né altro. Ho seguito il mio cuore, la mia pancia, ho fatto quello che sentivo, perché sono fatto così, non riesco a essere un cinico calcolatore, mi emoziono, mi riscaldo, mi appassiono, e difetto talvolta di lucidità. So di aver fatto i miei errori, di non essere solo una vittima, ma sono un laico e un laico risponde innanzitutto alla propria coscienza. Quando mi sveglio la mattina, io sono sereno.

Quindi non si è pentito di essere rimasto in Forza Italia?

No. Sono rimasto per un atto di coerenza e di gratitudine. Perché il partito mi ha dato tanto: sono stato consigliere regionale, assessore, presidente. E perché il progetto di Forza Italia è il migliore: non affiderei mai l'Italia a questo Centrosinistra.

Condivide, allora, quello che dice Berlusconi?

Sì. Ritengo che Berlusconi saprà riprendere la guida di quel processo riformatore contro i conservatorismi di destra e sinistra che oggi, per molti motivi, stenta a far decollare.

Come vede, oggi, Forza Italia?

Gli iscritti e i militanti - non essendo rappresentati né dal candidato presidente della Regione né dal candidato sindaco di Udine - non sono sufficientemente motivati. Penso alla convention del «Carnera» e noto, senza polemiche, che c'erano più forestieri che friulani. Rosso, ostentando ottimismo, fa la sua parte. Ma purtroppo la base non è carica. Non c'è quel clima di coesione e di recupero che si doveva creare e che i commissari non hanno saputo creare.

Alessandra Guerra, in verità, dice che Forza Italia, dopo il terremoto, è «rifiorita»...

Il fatto che il partito sia commissariato dappertutto e che gli organismi dirigenti siano completamente svuotati, la dice lunga. Dopo il voto, indipendentemente dall'esito, il partito andrà ricostruito.

Ma chi può essere l'uomo che, dopo il voto, prende in mano il partito? Giulio Camber, il senatore di Trieste, ha sicuramente guadagnato posizioni...

Camber ha occupato spazi lasciati liberi. Ma non può essere l'elemento catalizzatore di tutto il partito regionale. E non solo perché è triestino.

Che dice a quelli, non pochi, che giudicano Tondo un politico finito?

Io sono convinto che, se qualcuno pensa o sostiene che la mia avventura politica finirà il 9 giugno, si illude. Come dicono a Napoli, *adda passà 'a nuttata*, poi qualcosa accadrà. Ma l'esperienza che ho maturato mi tornerà sicuramente utile. E, senza false modestie, credo d'aver acquisito consenso non solo in Carnia.

Ma che farà, allora, Tondo? Il sottosegretario, il presidente di Sviluppo Italia, il ristoratore, il giocatore di dama o...?

Di certo non mi annoierò. E chi pensa che ci sia dietro qualche poltrona, ancora una volta, sbaglia. Dico di più. Non penso che si potrà avere una risposta nel giro di pochi mesi.

E nell'immediato? Campagna elettorale o Patagonia?

Continuerò a impegnarmi per le liste di Forza Italia e per i candidati che sento più vicini. Ricordo che sono già stato a Pordenone con Isidoro Gottardo e Franco Dal Mas, ho già sostenuto Alessandro Colautti a Udine e Luigi Cacitti in Carnia, e domani (*oggi, ndr*) sarò ad esempio a Grado con Rudy Vio e a Pozzuolo con Gualtiero Stefanoni.

Prima ha ammesso di aver fatto degli errori. Qual è quello che rimpiange di più?

Aver subito il ricatto della Lega Nord sulla legge elettorale che non prevedeva l'elezione diretta. Non lo rifarei mai più e me ne dispiaccio ancora. È paradossale che, adesso, la candidata del Centrodestra dica d'essere a favore del presidenzialismo. Quella volta, nessuno se n'era accorto.

Antonione, Romoli e Saro sono i tre forzisti che, in Friuli Venezia Giulia, più l'hanno aiutata e più l'hanno indebolita. Come sono, adesso, i vostri rapporti?

Ottimi con tutti e tre. Con Romoli, da sempre, c'è l'affetto più grande. Con Saro ci conosciamo da una vita: sono rimasto deluso da alcune dichiarazioni che ha fatto, quando ad esempio mi ha accusato di aver rinunciato alla dignità, ma il momento era difficile e lo «perdono». Antonione resta un amico, lo sento spesso, ma gli rimprovero di non essersi imposto, quando poteva farlo.

Hanno pagato, però. Crede che si siano compromessi la carriera?

Solo un ingenuo può pensare che in politica non ci sia possibilità di recupero. Io ne sono la prova vivente. Non sono stato eletto in Parlamento e in Regione per una manciata di voti, poi sono diventato presidente, adesso sono stato sconfitto nuovamente.

Ma la partita di Saro non le sembra mortale?

Saro politicamente morto? Mi sembra uno scherzo!

Ultima domanda al presidente: Porto di Trieste e Aeroporto sono in scadenza. Camber reclama il primo, la Guerra il secondo: che farà Tondo?

Ah sì, reclamano queste presidenze? A me nessuno ha detto nulla...

Ultima domanda al cittadino: per chi voterà l'8 giugno? Per Alessandra Guerra o per chi?

Per Forza Italia, naturalmente. Il mio partito per cui sto facendo campagna elettorale.

Roberta Giani

> *«Quando i «visitors» sono arrivati a Udine, è bastato un attimo per scaricarmi»*

> *«Sento spesso Antonione, è un amico. Ma non ha saputo imporsi»*

> *«Non sono finito. Mi rimprovero d'aver ceduto ai ricatti della Lega»*

Nuova puntata in Friuli Venezia Giulia del ministro dell'Economia: prima a Udine a un convegno, poi a Spilimbergo in campagna elettorale

Tremonti nel solito tour incontrerà pure Renzo

UDINE Si parlerà di opportunità di sviluppo per il Friuli Venezia Giulia questo pomeriggio (inizio alle 17) in sala Aiace a Udine, ma il piatto forte potrebbe essere l'incontro tra il ministro dell'Economia Giulio Tremonti e il presidente della Regione Renzo Tondo. Chi ha spinto di più per Alessandra Guerra candidata della Cdl e chi, quella scelta, non è ancora riuscito a digerirla. Neppure dopo il recente brindisi con la rivale, di cui fu artefice proprio Tremonti in una delle ormai rituali presenze in regione.

Il presidente e il ministro. Uno a fianco all'altro se Tondo, il cui intervento è programmato per l'inizio del dibattito su «Sviluppo produttivo e integrato in Fvg» attenderà le conclusioni di Tremonti. L'incontro è promosso da Sviluppo Italia, l'Agenzia nazionale per lo sviluppo d'impresa e l'attrazione degli investimenti che, sul tema proposto, illustrerà la strategia del Gruppo per il sistema produttivo regionale, anche alla luce del Protocollo d'intesa siglato nel gennaio scorso con la Regione, mirato a definire un piano organico d'interventi a sostegno dello sviluppo produttivo e infrastrutturale locale.

Dopo l'introduzione del presidente Tondo interverranno al tavolo dei relatori Massimo Caputi, amministratore delegato di Sviluppo Italia (parlerà di «La strategia di Sviluppo Italia per il sistema produttivo regionale»), Franco Asquini, presidente di Friulia («Strumenti finanziari integrati per lo sviluppo dell'impresa regionale»), Antonio Sfiligoj, amministratore delegato di Sviluppo Italia Fvg («La rete degli incubatori per la creazione e lo sviluppo di sistemi d'imprese innovative»), Patrizio Sarti, responsabile area sviluppo d'Impresa di Sviluppo Italia («Interventi a favore dell'agroindustria»).

A seguire il dibattito e infine le conclusioni del ministro Giulio Tremonti, che poi, in serata, assieme all'aspirante governatore Alessandra Guerra, si recherà a Spilimbergo per un incontro con le categorie economiche della Destra Tagliamento.

m.b.

Il ministro Giulio Tremonti.

Moro (Lega) attacca Saro sui beni demaniali: «Per la "paritetica" due anni passati invano»

TRIESTE Per il presidente del Gruppo della Lega Nord al Senato, il friulano Francesco Moro, «nella vicenda della cessione dei beni demaniali (caserme, terreni, edifici, strade, ecc.) dallo Stato alla Regione Friuli Venezia Giulia fondamentale sarà il ruolo della Commissione paritetica».

Rispondendo al presidente del Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia, Antonio Martini, (che da settimane accusa Tremonti di fare campagna elettorale promettendo alla Regione cessioni di cose che sono già sue per legge e che, se intoppi ci sono, sono attribuibili al suo ministero), Moro ha ricordato che «tra l'altro, la Paritetica ha la competenza anche sui beni demaniali, ma il suo presidente, il parlamentare di Forza Italia, Ferruccio Saro, candidatosi con una lista autonoma alla presidenza della Regione, in due anni e mezzo non ha fatto assolutamente nulla».

Secondo Moro, «qualsiasi provvedimento legislativo perché trovi applicazione in Friuli Venezia Giulia deve essere esaminato dalla Commissione paritetica e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale come decreto legislativo. Moltissime competenze che attualmente hanno ottenuto le Regioni a statuto ordinario - ha concluso Moro - non sono ancora attuate dal Friuli Venezia Giulia a causa dell'inerzia della Commissione paritetica. Come per il trasferimento della competenza delle strade Anas dallo Stato alla Regione - ha concluso - del quale, a tutt'oggi, non abbiamo alcun resoconto dei lavori della Commissione stessa».

Da ricordare che la vicepresidente della Commissione paritetica è Alessandra Guerra, vicepresidente della giunta regionale nonché candidata alla presidenza della Regione della Cdl.

Assume proporzioni impreviste il pasticcio delle firme a sostegno delle liste: possibili conseguenze clamorose. Forse oggi la parola decisiva della Corte d'appello

Ricorsi a raffica, elezioni regionali a rischio

Anche il Pdci, i Verdi e gli «sgarbiani» chiedono di venire riammessi. Visentin: «Pronto ad andare al Tar»

TRIESTE Gli esclusi eccellenti cercano, a colpi di ricorsi, di tornare in lizza per le elezioni regionali. Una corsa fatta di esposti che, nella confusione generale di questi giorni, troverà risposta solo dalle decisioni prese dalla Corte d'appello del Tribunale di Trieste. Tutti a presentare le liste fuori tempo massimo, dagli «sgarbiani» di Bell'Italia al Pdci, nel tentativo di farsi riammettere. Sembra comunque difficile che possano essere accolte candidature non depositate nei tempi prestabiliti. Qualcuno, neanche tanto velatamente, punta a invalidare le elezioni prima del voto. Nel marasma generale la «patata bollente» passa all'Ufficio centrale regionale, che si esprimerà molto probabilmente entro stasera. Intanto tutte le incombenze rimangono bloccate, a cominciare dal sorteggio dei candidati alla carica di presidente (attualmente quattro, salvo esclusioni) e delle liste collegate. Un'operazione che, oltre alla disposizione sulla scheda di votazione, interessa l'assegnazione degli spazi elettorali.

ASSALTO ALLA CARNIA. I ricorsi del giorno interessano in particolare la Circoscrizione di Tolmezzo dove, vista l'impossibilità di raggiungere le 750 firme necessarie alla candidature, Pdci e Verdi avevano dato forfait. Dopo la sentenza dei Tribunali di Udine e Pordenone, che hanno accettato la lista Movimento Friuli, dando quindi ragione all'interpretazione di Marco De Agostini sul dimezzamento delle sottoscrizioni, anche i Comunisti italiani sono passati al contrattacco. I delegati cossuttiani hanno presentato ieri la lista, raccattando nella giornata i moduli e certificati elettorali delle firme finite ormai in un cassetto, se non nella spazzatura. «Abbiamo depositata la lista, corredata di circa 400 firme. Alcuni fogli erano ormai andati persi, ma sia comunque riusciti a mettere insieme un numero sufficiente, secondo i nuovi parametri», spiega il consigliere regionale uscente, candidato nelle liste del Pdci, Paolo Fontanelli che punta allo stesso riconoscimento del Movimento Friuli, come del resto confida per la Circoscrizione di Gorizia anche la lista Mitteleuropea.

COLPA DELLA REGIONE. Alla domanda del Pdci è stata allegata anche una spiegazione sui motivi del ritardo della presentazione, che si chiudeva alle 12 di sabato scorso. Giustificazioni che chiamano prepotentemente in causa le indicazioni fornite dalla Regione. Interpretazioni degli uffici competenti messe in discussione dai tribunali di Udine e Pordenone. Nella confusione generale una raffica di telefonate ha investito il servizio elettorale della Regione e anche il cellulare dell'assessore competente, Luca Ciriani, ha squillato parecchie volte in cerca di un chiarimento sul giallo delle firme. La decisione spetta solo ai magistrati dell'Ufficio centrale regionale: saranno loro a mettere assieme tutte le norme, regionali e nazionali, e fare chiarezza su un intrigo che rischia di invalidare le elezioni.

RINASCE BELL'ITALIA. Oltre al Pdci, anche i Verdi e il Partito regionale Popolari-Udeur sperano di essere reintegrati a Tolmezzo. Ma la candidatura più clamorosa potrebbe riguardare Vittorio Sgarbi. La lista del critico d'arte, dopo la presentazione mancata (o non voluta?), oggi depositerà la candidatura del proprio presidente e la lista in quattro Circoscrizioni, escluso Tolmezzo. «Certo che le depositiamo, mal che vada contribuiremo a invalidare queste elezioni. Tanto è ormai lampante che, dopo questo casino delle firme, chi perderà tra Illy e la Guerra farà ricorso al Tar», gongola Pietro Colavitti, responsabile per il Fvg del movimento Bell'Italia, intento per tutta la notte a contare le firme e i certificati a disposizione. Una volontà rafforzata dalle dichiarazioni di Diego Volpe Pasini (Sos Italia), alleato di Sgarbi e candidato alla carica di sindaco a Udine, che saluta con gioia la possibile riapertura dei termini di presentazione delle liste alle prossime elezioni regionali.

C'è già chi ammette esplicitamente di voler invalidare il voto. Accuse alle indicazioni fornite dalla Regione

VISENTIN E CARDIN. Completamente diversa la situazione dell'aspirante presidente Roberto Visentin (Mitteleuropea) e di Alvaro Cardin (Partito regionale Popolari-Udeur), candidato alla carica di consigliere. Entrambi hanno depositato le loro candidature in tempo utile. «Se mi bocciano la lista vado al Tar, la mia è una battaglia per la democrazia», tuona Visentin, mentre Cardin è sereno nonostante l'esclusione per alcune pendenze giudiziarie. «È l'ennesimo ricorso fotocopia che presento, ormai lo considero un rito. Tutto da copione».

Pietro Comelli

IL CASO

Dopo il primo match a quattro: «Mi sembra sleale che tutti attacchino me»

L'ultima tentazione della Guerra: disertare i duelli in televisione

Illy comprensivo: «Ognuno fa le sue scelte». Saro: «Perché dovrebbe sottrarsi al confronto democratico? Non avrà mica paura...»

TRIESTE E se Riccardo Illy e Ferruccio Saro si trovassero, da soli, in uno studio televisivo a rappresentare la disfida elettorale del Friuli Venezia Giulia? Il rischio, un pochino surreale, c'è. Perché Roberto Visentin, il candidato di Mitteleuropa, rischia d'esser «azzoppato» dai tribunali, dove si combatte la battaglia delle firme. E soprattutto perché Alessandra Guerra, la first lady del Centrodestra, medita il rifiuto dei «faccia a faccia» televisivi che, da quando ospitano il forzista sospeso e l'ex leghista un tempo suoi alleati, stanno diventando affollati. Velenosi. Pericolosi.

A caldo, dopo il match a quattro di lunedì condito da colpi proibiti, la Guerra era caduta in tentazione e aveva ipotizzato l'astensione da video. Ma ventiquattr'ore dopo - nonostante il suo entourage, ancora in mattinata, confermasse la linea del «niet» - è decisamente meno tassativa: «Ci devo pensare». Ma da dove nasce il dilemma se partecipare o non partecipare, da qui all'8 giugno, a nuovi confronti in tivù? «Onestamente non mi sembra che la par condicio sia rispettata. Mi ritrovo da sola - spiega la lady di ferro del Friuli Venezia Giulia - contro tre candidati che mi danno contro. Mi sembra un gioco sleale».

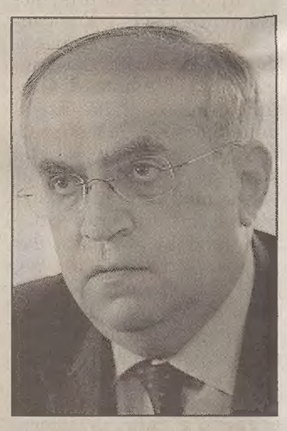
I suoi avversari, messi sul chi-va-là già la sera prima, attendono il «verdetto»: ci saranno o non ci saranno, per i teleutenti del Friuli Venezia Giulia, nuove e appetitose opportunità di confronto tra tutti gli aspiranti governatori? Riccardo Illy aspetta tranquillo e addirittura comprensivo: «Un confronto, soprattutto se civile, arricchisce l'informazione reale per il cittadino. Ma la scelta di parteciparvi o meno è una scelta di comunicazione, nulla di più, e quindi posso capire la candidata del Centrodestra».

Illy si spinge oltre e confida che «dopo il primo confronto a TelePordenone ci fu chi mi disse: "Non andarci più". Non l'ascoltai. Perché io ritengo un dovere, mi premi o mi penalizzi, accettare il confronto. Ma ognuno fa le sue scelte». Guerra o non Guerra, conclude Illy, «io parteciperei comunque a tutti i confronti, perché ritengo un dovere presentarmi agli elettori in tutte le occasioni possibili di confronto».

«Parteciperò anch'io, non se ne parla neanche, ma perché la Guerra dovrebbe sottrarsi ad un confronto democratico? Darebbe l'impressione di fuggire, mostrerebbe debolezza... Non capisco proprio» chiede Saro. Non è forse vero che tutti l'attaccano? «Non è vero. L'altra sera - ribatte il forzista - è stata lei ad attaccare me in continuazione. Era polemica come non mai, mi addebitava tutte le colpe dell'universo, tutte le responsabilità del mondo, cosa che non sta in piedi» replica il forzista. E pazienza se molti credono che Saro abbia non poco peso nell'incertezza televisiva della Guerra: «E perché mai ci dovrebbe essere un nesso tra di me e il suo rifiuto dei faccia a faccia? L'unica spiegazione, se fosse così, sarebbe che la candidata ha paura di me e del confronto con me. Ma sarebbe assurdo».

r.g.

Alessandra Guerra



Ferruccio Saro

Smentito un articolo pubblicato dal «Riformista» che avanza ipotesi di rottura tra Rifondazione e Intesa Democratica in merito all'articolo 18

Illy e Antonaz concordi: «Tra noi nessun problema»

Riccardo Illy

TRIESTE Allibiti. **Riccardo Illy**, candidato regionale di Intesa Democratica, e **Roberto Antonaz**, segretario regionale di Rifondazione comunista, trovano per la prima volta un soddisfacente e comune punto di vista, e senza neanche penare troppo. Entrambi, infatti, palesano una grossa difficoltà a comprendere da dove siano uscite fuori le notizie che ieri, sul quotidiano d'opinione «Il Riformista», davano il Centrosinistra e Rifondazione comunista di nuovo in rotta di collisione a livello nazionale. Con una prima, possibile «vittima» proprio nella figura di Illy, per una sorta di effetto domino.

Sarebbe incominciato tutto, sosteneva il giornale, dalle recenti esternazioni di **Sergio Cofferati**, ex leader Cgil, molto critico in materia di referendum sull'art.18. Una sortita che, oltre a spaccare i Ds, e segnatamente Aprile, l'associazione che raggruppa il cosiddetto «correntone» del partito, avrebbe irritato, e non poco, il leader di Rc, **Fausto Bertinotti**. Protagonista, sostiene sempre il giornale, di una sorta di accordo di desistenza con il resto della «gauche», in base al quale lui avrebbe garantito «disponibilità all'accordo elettorale in tutte le piazze in cui l'Ulivo necessitava dei voti comunisti» chiedendo in cambio che gli alleati non gli boicottassero il referendum. Di più: Illy, vista la mala parata, si sarebbe anche cautelato «blindando» l'accordo con Rc addirittura davanti a un notaio.

Le reazioni, oltre che perplesse, sono alquanto seccate. «Un quotidiano nazionale – osserva ad esempio Antonaz – dovrebbe almeno verificare le fonti. Invece ha dato prova di una superficialità incredibile... Bertinotti, intanto, non ha mai fatto un patto del genere, nè esiste un atto notarile con Illy a titolo di garanzia, ma figuriamoci... L'unica cosa siglata davanti a un notaio è, in effetti, un atto tecnico, relativo alla ripartizione delle spese elettorali, e dunque una cosa di tutt'altro genere».

«Siamo ormai nella fantapolitica – incalza lo stesso Illy – non so di cosa parli il "Riformista" ma di sicuro non ha presente cosa sia la nostra legge elettorale, e le tesi esposte non reggono 10 secondi... Quanto all'articolo 18, non ho *mai* sentito Rifondazione pronunciare una frase o vincolare eventuali accordi politici a quell'argomento. Mai una parola, mai un tentativo. Il notaio? Abbiamo semplicemente costituito un'associazione per gestire la campagna di Intesa Democratica, evitando così possibili problemi organizzativi. Punto».

Che Rifondazione abbia ormai riposto ogni velleità polemica e stia concentrandosi sulla tornata elettorale, lo conferma anche il referente triestino **Igor Canciani**. Che sintetizza al meglio lo status quo. «Se avessimo voluto valorizzare solo le divergenze col Centrosinistra non avremmo fatto accordi da nessuna parte... Per questo la nostra alleanza è di tipo programmatico. Non esiste un caso Cofferati, anche se, in merito all'art.18, ritengo tuttora che abbia a che fare più con la dignità delle persone che col diritto del lavoro. L'ex leader della Cgil ha avuto la sua occasione e l'ha persa, facendosi scavalcare a sinistra dal suo sindacato e non riuscendo a proporre politicamente nulla che vada oltre l'ostruzionismo parlamentare. Ma, lo ripeto, nella nostra vicenda non c'entra niente».

Furio Baldassi

Via alle rogatorie per acquisire i documenti

Telekom Serbia: Igor Marini sarà interrogato in Svizzera dalla commissione italiana

ROMA La commissione parlamentare d'inchiesta sul caso Telekom-Serbia chiederà alla magistratura svizzera di poter interrogare in carcere a Lugano il teste Igor Marini che ha denunciato il presunto pagamento di tangenti a Prodi, Fassino e Dini (che lo hanno querelato) indicati con i soprannomi di «Mortadella», «Cicogna» e «Ranocchio». Sarà anche avviata una rogatoria per acquisire i documenti da cui, sempre secondo Marini, risulterebbe il giro di tangenti e che il teste avrebbe consegnato a un notaio di Lugano, poi deceduto. La commissione si riunirà oggi per ratificare la decisione dell'ufficio di presidenza di avviare le rogatorie internazionali. Il clima all'interno dell'organismo parlamentare è molto teso a causa delle polemiche esplose dopo la trasferta in Svizzera di due membri della commissione alla ricerca dei documenti, conclusasi clamorosamente con l'arresto del teste e la denuncia dei due parlamentari. Ieri l'ufficio di presidenza ha approvato all'unanimità la relazione con cui il presidente Enzo Trantino (An) ha spiegato come si sono svolti i fatti. La rogatoria alla Svizzera, cioè, non venne chiesta perchè Marini doveva soltanto ritirare a Lugano dei documenti di sua proprietà ed i due parlamentari lo accompagnavano per «testimoniare la provenienza certa» della documentazione.

Ma la polemica non si è placata e l'opposizione accusa la maggioranza di voler strumentalizzare l'indagine per fini propagandistici. Perciò l'Ulivo minaccia di abbandonare la commissione denunciando comportamenti «non trasparenti ed inquietanti». Nella sua relazione il presidente Trantino ha respinto l'accusa che la missione in Svizzera sia stata «improvvisata», quasi una «scampagnata», come hanno sostenuto i commissari dell'Ulivo che attribuiscono così alla maggioranza la responsabilità del fallimento della trasferta. Igor Marini, inoltre, ha affermato ancora Trantino, non è un teste «raccattato per strada»e la commissione ha agito senza «forzature» per verificare la sua attendibilità.

L'Ulivo denuncia: «Episodi non trasparenti e inquietanti». Il presidente Trantino parla di intimidazioni

Il presidente della commissione ha anche accennato a un «oscuro episodio» verificatosi nel febbraio scorso. All'aeroporto di Catania vennero ritrovate nella borsa di un presunto mafioso la lettera con la quale la commissione aveva convocato l'avvocato Fabrizio Paoletti (la persona che ha chiamato in causa Marini), e una scheda con i dati e una foto di Trantino. È stato, si è chiesto il presidente, un «progetto di intimidazione?

e.s.

In viale Mazzini il Cda distribuisce al suo interno le deleghe e aggiusta gli stipendi. Alla presidente Annunziata 300 mila euro all'anno

Gli attacchi del premier: giornalisti verso lo sciopero

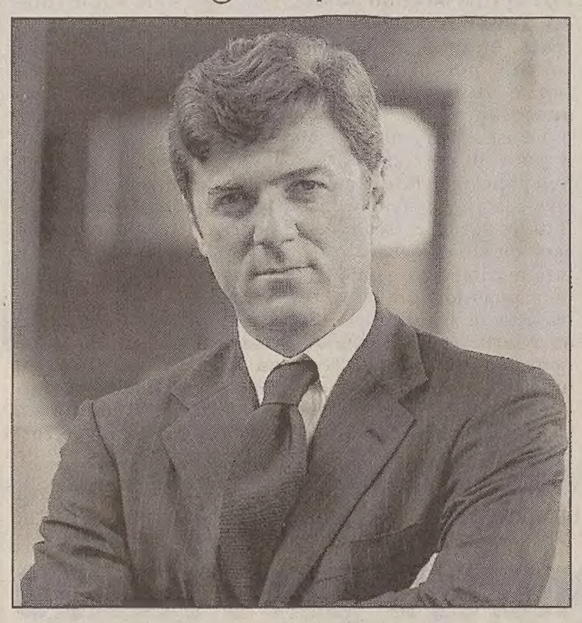
Il ds Giulietti: «Alla Rai regime poliziesco». Il Centrosinistra accusa: violata la par condicio

ROMA Giornalisti verso lo sciopero contro i ripetuti attacchi all'autonomia del proprio lavoro. E ancora una giornata rovente sul tema dell'informazione. Mentre l'Ulivo, in commissione di vigilanza, passa all'attacco e chiede conto al vertici Rai, e soprattutto a Lucia Annunziata, la presidente di garanzia, come intenda svolgere il suo ruolo e tutelare i giornalisti dell'azienda dai ripetuti affondi del premier e della sua maggioarza, la Giunta della Fnsi è riunita per decidere le forme della protesta. All'esame ci sarebbero due diverse proposte: una giornata di black out totale di stampa e tv, come ipotizzato dal segretario Serventi Longhi, o un pacchetto di tre giorni di sciopero.

Lo sciopero, se si farà, sarà dopo il voto del 25 maggio, per via delle procedure molto complicate per la Rai, un servizio pubblico soggetto a una infinità di clausole e prevvisi.

Lucia Annunziata e Flavio Cattaneo sono arrivati in commissione vigilanza nel primo pomeriggio. In mattinata a viale Mazzini presidente e consiglieri avevano approfittato della riunione del cda per distribuire le deleghe tra i i nuovi amministratori e per ritoccarsi gli stipendi. Ovviamente su indicazioni dell'assemblea degli azionisti, cioè il Tesoro.

L'emolumento annuale dei consiglieri sarà di 100mila euro, più i rimborsi, quello del presidente sarà di 300mila euro.



Il direttore generale della Rai, Flavio Cattaneo.

Lucia Annunziata ha avuto la delega per l'informazione, Alberoni quella della fiction e del cinema, Veneziani delle reti radio e tv, Petroni per il federalismo e Rumi per l'informazione religiosa.

Annunziata e Cattaneo sono stati investiti da una raffica di domande sulla crisi dell'azienda, sul ritorno in video di Michele Santoro, sulle parole di Silvio Berlusconi che ha ammesso di aver nominato i direttori delle testate.

"Cosa pensano i presidenti di Camera e Senato delle esternazioni del premier?" Chiede il diessino Giulietti. Al vertice di viale Mazzini Giulietti chiede anche di "porre fine al regime poliziesco e intimidatorio che regna in Rai: perché Vespa e Socci restano mentre non tornano Biagi e Santoro?".

E il Verde Pecoraro Scanio aggiunge e incalza: "I budget dell'azienda siano parametrati alla qualità e alle reali capacità di ascolto per mettere fine all'assistenzialismo e alle fallimentari trasmissioni degli amici". L'allusione è a Excalibur.

L'Ulivo, con Falomi, ha chiesto all'Autorità per le comunicazioni di accertare la violazione della par condicio, concedendo all'opposizione una puntata di riparazione e al conduttore di Excalibur le sanzioni amministrative previste in questi casi.

Restando alle violazioni da segnalare, il richiamo di Petruccioli a Vespa per la puntata dedicata a Cesare Previti.

Tra le pendenze del nuovo cda resta inoltre il trasferimento di Raidue: contestato non solo dal Centrosinistra ma anche da An. Mario Landolfi ha chiesto cosa intenda fare il governo Rai per gli alri centri di produzione, invitando a risolvere la questione Santoro in un'ottica meno esagerata.

m.b.

AUDIENCE

«Il fatto che la combattiva intervista di Antonio Socci a Silvio Berlusconi abbia raccolto meno ascolto della telenovela Terra nostra su Rete 4 la dice lunga sul tentativo di oscurare la voce del premier, relegandola in programmi e fasce orarie del tutto inadeguate». È quanto afferma in una dichiarazione Gianni Cuperlo, responsabile Comunicazione della Segreteria nazionale dei Ds,

ANM E FNSI A CONVEGNO

«La reintroduzione del carcere per i giornalisti, gli attacchi sempre più frequenti all'informazione e alla magistratura da parte del presidente del Consiglio, le polemiche roventi contro il Tg3 e le successive ispezioni nella redazione sono solo alcuni degli ultimi gravi episodi che tendono a mettere in discussione l'autonomia di magistrati e giornalisti. L'indipendenza della magistratura e del giornalismo, invece, rappresentano valori costituzionalmente insopprimibili. Per questo motivo l'Associazione nazionale magistrati (Anm) e la Federazione nazionale della stampa (Fnsi) hanno organizzato per oogi a Roma un convegno al fine di delineare un percorso comune per la tutela della propria autonomia in un quadro di forte responsabilità». Hanno già assicurato la loro presenza il presidente dell'Anm, Edmondo Bruti Liberati, il presidente e il segretario generale della Fnsi, Franco Siddi e Paolo Serventi Longhi, il Presidente dell'Ordine dei giornalisti, Lorenzo Del Boca.

L'attentato è stato rivendicato con una e-mail da un gruppo integralista islamico legato a Al Qaeda. Investigatori dell'Fbi in partenza per l'Arabia Saudita

Autobombe anti-Usa a Riad, oltre novanta i morti

Tra le macerie trovati i corpi carbonizzati dei nove kamikaze che hanno condotto l'operazione

ROMA Sono tornati a colpire i kamikaze islamici. Porterebbero la firma di Al Qaeda le tre autobombe che ieri sono esplose contro obiettivi Usa a Riad provocando una strage in altrettante zone residenziali degli Occidentali. Ancora incerto il bilancio delle vittime: sarebbero 91 secondo il vice presidente Usa Dick Cheney, molte meno secondo il Dipartimento di Stato Usa, 29 stando alle cifre fornite dal ministero dell'Interno saudita. I feriti sarebbero 194 (tra 30 e 44 gli americani). Il devastante attacco terroristico è uno dei più gravi degli ultimi anni contro gli Stati Uniti. E il primo dalla guerra all'Iraq. Tra le macerie sono stati trovati anche i corpi a brandelli dei nove terroristi suicidi. Se il bilancio dell'attacco suicida non è stato ancora più pesante dipende dall'intervento immediato delle guardie di vedetta ai centri Gharnata, Ishbiliya e Cortobah che hanno aperto il fuoco contro le 7 auto imbottite di esplosivo con una Chevrolet in testa, fermandone la folle corsa verso i palazzi e le villette.

Riad: la devastazione dopo la terribile serie di esplosioni contro obiettivi Usa.

Tra gli obiettivi dei kamikaze, che hanno seminato orrore, incendi e distruzione, gli uffici della società a partecipazione americano-saudita Venyl, legata al Pentagono, che tra l'altro si occupa dell'addestramento della Guardia nazionale saudita. Un attacco annunciato, a 20 mesi dagli attentati alle Twin Towers di New York. Messo a segno contro gli Usa nel cuore dell'Islam, disseminando di morte la strada che ha portato a Riad il segretario di Stato Usa Colin Powell. «Da tempo pianificavamo operazioni di grande portata nel Golfo, dove ci sono una grande quantità di armi ed esplosivi», è scritto nell'e-mail, indirizzata al settimanale saudita Al-Majallah, con la quale un leader dell'organizzazione legata ad Osama Bin Laden, Abu Mohamed al-Ablaj, ha rivendicato la strage nella capitale saudita. Al-Ablaj si è qualificato come coordinatore di un «centro di addestramento dei Mujaheddin» ed ha preannunciato che fra i prossimi obiettivi dei terroristi islamici ci saranno anche «gli alleati degli Usa, in particolare Egitto e Giordania». Proprio il 30 aprile scorso l'ambasciata Usa a Riad aveva diffuso un comunicato in cui affermava «di aver avuto informazioni secondo cui gruppi terroristici sarebbero nella fase finale di piani di attacco contro interessi americani nel regno». Subito dopo gli Stati Uniti avevano messo in guardia i cittadini americani perchè evitassero di andare in Arabia Saudita e i residenti (tra 30 e 40 mila persone) perchè usassero la massima cautela. Poi 8 giorni fa, a Riad, era stato scoperto un enorme deposito di armi ed esplosivi, e giovedì scorso era stata segnalata la presenza di una cellula di 19 membri di Al Qaeda. Si disse che si era riusciti a bloccare un attacco progettato contro gli Usa. Non è stato così.

«L'esecuzione di questo piano - si legge infatti nell'e-mail di rivendicazione - non è stata ostacolata dal recente annuncio delle autorità saudite del sequestro di armi ed esplosivi e della caccia di 19 persone», sospettate di stare preparando attentati. Nelle prossime ore comunque un team di una decina di investigatori dell'Fbi arriverà a Riad per partecipare alle indagini. Cercherà di scoprire se ci sono analogie con precedenti episodi terroristici ricondotti alla rete di Bin Laden.

Ugo Marini

Tre italiani tra i feriti. Grave una donna

ROMA Sono rimasti leggermente feriti anche tre italiani, negli attentati avvenuti durante la notte a Riad. Tre nostri connazionali, tra cui una donna, dei circa trecento che vivono concentrati in particolare nella zona residenziale di Al Amra, sono stati raggiunti dall'esplosione. Due di loro sono stati colpiti lievemente, uno, una donna, verserebbe in condizioni più gravi, pur non essendo in pericolo di vita. Lo ha rivelato la Farnesina, precisando che la violenza delle deflagrazioni ha scardinato le porte e ha mandato in frantumi i vetri in tutta l'area circostante. E non si conoscono ancora le generalità deitre connazionali feriti, ma fonti dell'unità di crisi della Farnesina rendono noto che almeno due di essi sono connessi in qualche modo con il personale dell'ambasciataitaliana a Riad. A parte il ferito più grave, gli altri due non destano preoccupazioni e saranno dimessi entro oggi. Non sono mancati momenti di panico per la comunità italiana che vive nella capitale saudita: «molte famiglie di italiani sono sotto choc, ci sono anche tanti bambini.

La nostra ambasciata a Riad ha fornito assistenza tutta la notte», ha raccontato una fonte vicina all'ambasciata. Così, in tanti sono finiti in ospedale perchè in stato di choc. E fare i controlli necessari, si fa notare da Riad, è stato complicato dal trambusto nelle aree colpite dagli attentati, dove i luoghi delle esplosioni sono stati protetti da fitti cordoni delle forze di polizia. Ma il personale diplomatico è mobilitato e l'ambasciata, che si sta coordinando con le rappresentanze di altri Paesi, secondo le fonti, «sta preparando una valutazione sulla sicurezza in città», che potrebbe presto tradursi in un comunicato diretto ai cittadini e agli interessi italiani in Arabia Saudita. Ora la situazione sul posto è comunque «sotto controllo».

u. m.

DALLA PRIMA

Sauditi sotto accusa

I devastanti attentati si rivelano tanto più politicamente significativi in quanto avvengono a poche ore dall'arrivo del segretario di Stato Colin Powell a Riad e dopo l'accordo tra il Pentagono e i Saud, che trasferisce le basi militari americane, oggetto degli anatemi del capo di Al Qaeda Osama Bin Laden, in Qatar e, in futuro, in Iraq.

A conferma che nemmeno l'evacuazione americana dalla terra dei «Due Luoghi Santi», serve a placare l'ostilità dei gruppi islamisti radicali contro l'America e i «governanti empi» Saud. Così è stata colpita anche la sede di una società mista, la Venyl, che si occupa dell'addestramento della Guardia nazionale saudita.

Al Qaeda si ripropone, dunque, al mondo islamico come «difensore» della Casa dell'islam, mortificata dall'occupazione americana dell'Iraq. L'organizzazione mostra così al suo potenziale bacino di reclutamento, accorso invano a sostegno dell'Iraq, che l'unico terreno capace di infliggere serie perdite al Nemico americano non è quello convenzionale ma quello, asimmetrico, del terrorismo.

Colin Powell promette che, dopo questi attentati, l'America raddoppierà la lotta al terrorismo islamista. Ma gli eventi sono destinati a riaprire nell'amministrazione statunitense l'interrogativo sul «che fare?» Con l'Arabia Saudita.

Negli ambienti neoconservatori americani, molti considerano, di fatto, l'Arabia Saudita uno stato-canaglia occulto. I sauditi sono accusati di non saper controllare un ambiente religioso che, attraverso il finanziamento di fondazioni e istituzioni caritatevoli alla da'wa, la missione per la diffusione dell'islam, riproduce l'islamismo jihadista.

L'amministrazione Bush ha guardato alla guerra in Iraq come occasione per rivedere i rapporti con Riad. Per aggredire il nodo saudita gli americani avevano bisogno di un'alternativa energetica e militare all'altezza della sfida. E l'Iraq lo è.

Gli Stati Uniti hanno cosë accolto la richiesta saudita di spostare le loro basi dal paese e trasferirle in Qatar, sapendo di poter contare in futuro sulle piste e il petrolio iracheno. La linea de «l'emarginazione» segnava la vittoria, tra i neoconservatori, degli «stabilizzatori», guidati da Rumsfeld, decisi a far emergere la potenza americana in Medio Oriente senza legarla a prospettive ideologiche.

Ma gli attentati danno ora fiato ai neoconservatori «rivoluzionari» come Wolfowitz e Perle, che ritengono possibile estirpare il terrorismo solo se la democrazia si instaura ed estende a tutto il mondo islamico. Linea che implica un interventismo militare diffuso. Se Al Qaeda è un attore globale andarsene da Riad non basta, dicono i «rivoluzionari». Gli attentati sono destinati ad avere grande rilevanza nello scacchiere mediorientale.

Renzo Guolo

Per il Presidente russo Putin c'è una sola mano dietro i terribili fatti di sangue avvenuti in Cecenia e nel regno saudita. A Znamenskoje sale il numero delle vittime

Il segretario di Stato Powell non ha dubbi sul marchio: è quello di Bin Laden

Bush: «Prenderemo gli assassini, la lotta al terrorismo non è chiusa»

Il segretario di Stato americano Colin Powell.

WASHINGTON Nessuna tregua nella caccia ai responsabili della raffica di attentati che ha colpito obiettivi occidentali in Arabia Saudita, nella notte fra lunedì e martedì. È stato il presidente americano George W. Bush ad annunciare che la sua amministrazione farà tutto il possibile per individuare i colpevoli e assicurarli alla giustizia. Il capo della Casa Bianca ha quindi osservato che una simile strage ricorda a tutti come la guerra al terrorismo non sia affatto conclusa e anzi debba essere intensificata. A Washington sono certi che dietro gli attacchi suicidi di Riad ci sia la mano insanguinata dell'organizzazione guidata da Osama Bin Laden. Poche ore dopo l'esplosione dei camion bomba che hanno devastato una serie di complessi residenziali in cui alloggiavano cittadini uccidentali, in maggioranza provenienti dagli Usa, il segretario di Stato Colin Powell lo ha detto apertamente.

«Questi attentati - ha affermato - portano il marchio di Al Qaeda». Il capo della diplomazia americana ha definito codardi gli autori delle azioni terroristiche e ha garantito che «gli Stati Uniti non si lasceranno intimidire e continueranno a perseguire gli interessi della pace nel mondo». A riprova di ciò, Powell ha voluto proseguire il proprio tour in Medio Oriente, che ieri prevedeva la partenza dalla Giordania e il trasferimento proprio in Arabia Saudita. Nella capitale del Paese arabo ha visitato i luoghi che sono stati teatro degli attentati e ha ripetuto che il suo governo intende raddoppiare gli sforzi nella lotta al terrorismo. «Non ci tireremo indietro - ha dichiarato - e porteremo avanti questa guerra con tutte le risorse che abbiamo a disposizione». «La minaccia terroristica è reale - gli ha fatto eco il generale Richard Myers, comandante in capo degli stati maggiori riuniti Usa - e prende di mira soprattutto gli innocenti». L'alto ufficiale ha escluso che il drammatico episodio possa in alcun modo pregiudicare i rapporti fra Washington e l'Arabia Saudita.

Il filo rosso dell'internazionale islamista del terrore collegherebbe poi l'attentato in Cecenia agli attacchi in Arabia Saudita. Ne è certo Vladimir Putin che punta l'indice contro «le modalità operative identitiche» tra le due operazioni. «L'impronta in questo caso e in quello è assolutamente identica. Le loro conseguenze sono assolutamente equiparabili» ha commentato il presidente russo. A 24 ore dall'attacco kamikaze, i morti di Znamenskoje sono saliti a 54, un numero che potrebbe diventare ancora più elevato visto che molti feriti versano ancora in gravi condizioni.

Paolo Bellucci

IL GEN. FRANKS NEI GUAI

Sarà presentata oggi in un tribunale di Bruxelles una denuncia per crimini di guerra contro il generale Tommy Franks, comandante in capo delle forze americane e britanniche in Iraq. Lo ha confermato l'avvocato che rappresenta il gruppo dei querelanti, molti dei quali iracheni, che stanno portando avanti la richiesta. La denuncia è sostenuta sulla legge della «competenza universale», in base alla quale la magistratura belga è competente sui crimini di guerra e contro l'umanità commessi in qualsiasi parte del mondo. È come risposta gli Usa «minacciano» di trasferire da Bruxelles la sede della Nato.

I 25 anni di pontificato di Giovanni Paolo II

Il Papa «tradito» dalla Polonia che ha mandato i suoi soldati a combattere in terra irachena

CRACOVIA La città del ☆apa celebra i 25 anni di pontificato di Giovanni Paolo II, ma nella Chiesa d'origine del vescovo di Roma le acque sono agitate. La partecipazione della Polonia al conflitto iracheno è stata appoggiata da autorevoli esponenti dell'episcopato, da Cracovia a Lublino. «C'è una situazione confusa su questo tema in Polonia» ci dice Kazimierz Sowa, sacerdote e direttore della più importante radio cattolica del Paese. «Qui c'è un governo di sinistra che ha appoggiato la guerra e la Chiesa non ha avuto una posizione ufficiale sulla crisi, mentre vescovi di diocesi importanti si sono pronunciati in favore dell'intervento militare». Fra questi Tadeusz Pieronek, ausiliare di Cracovia. Ma soprattutto mons. Pieronek è il rettore della Pontificia accademia teologica e il rappresentante delle Santa Sede nella commissione che sta discutendo il nuovo concordato fra Stato e Chiesa in Polonia. Insieme a lui altri presuli hanno preso le distanze dal Papa. E il cardinale Glemp, arcivescovo di Varsavia? «Lui oggi è poco ascoltato dall'opinione pubblica» ci spiega ancora padre Sowa. I 200 soldati polacchi che si sono battuti a fianco degli angloamericani in Iraq hanno insomma avuto il loro peso nelle scelte di politica internazionale compiute da Varsavia. Tra poco meno di un mese poi, l'8 giugno, i polacchi sono chiamati ad esprimersi sull'ingresso in Europa. La Chiesa in questo caso ha seguito la rotta indicata da Papa Wojtyla: il vecchio continente deve respirare con due polmoni, quello d'oriente e quello d'occidente.

L'assemblea dei vescovi ha sottoscritto una lettera in vista del referendum nella quale si chiede al popolo di andare alle urne, il vero rischio infatti è che non si raggiunga il quorum. E tuttavia neanche in questo caso sono mancati i distinguo. E se nell'organismo ristretto che guida la Chiesa su 12 vescovi solo uno ha espresso la propria contrarietà all' Europa, nel resto del Paese c'è una minoranza di presuli e sacerdoti che si oppone per motivi nazionalistici all'allargamento dell'Unione.

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI

www.entietribunali.it

è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su

IL PICCOLO

Per la pubblicità legale delle provincie di Trieste e di Gorizia rivolgersi a:

MANZONI & C. SpA
V. XXX Ottobre, 4
Trieste
Tel. 040.6728322
Fax 040.366046
E-mail:
legaletrieste@manzoni.it

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE
Ufficio Appalti e Contratti
Punto Franco Vecchio - 34135 Trieste
tel. 040.6731 - fax 040.6732406
E-mail: info@porto.trieste.it - sito Internet: www.porto.trieste.it

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

Si rende noto che la Fornitura di attrezzature portuali, con relativa progettazione esecutiva, di n. 4 gru portuali a cavalletto di banchina a trave sollevabile, n. 4 spreaders (20' - 45') ed accessori vari, da installarsi nel Porto di Trieste - Punto Franco Nuovo - Molo VII Riva Nord, di cui al Progetto APT n. 1552, è stata aggiudicata mediante appalto concorso (art. 9, comma 1, lett. c) - D.Lgs 358/92 e s.m.i.), con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 19, comma 1, lettera b) - D.Lgs 358/92 e s.m.i.), alla Reggiane Cranes and Plants S.p.A. di Reggio Emilia per l'importo di Euro 21.576.000,00, al netto di IVA. Data di spedizione avviso aggiudicazione a G.U.C.E. e G.U.R.I 09 maggio 2003

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E DEMANIO
Il Direttore: *dott.ssa Marina Monassi*

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI" - TRIESTE

RETTIFICA AVVISO DI GARA

A rettifica della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dd. 9.4.03 per un appalto concorso per la fornitura di apparecchiature radiologiche, si comunica che la suddivisione dei lotti sarà la seguente:

LOTTO 1: Mammografo con stereotassi digitale - costo presunto Euro 250.000,00.-

LOTTO 2: Sistema di biopsia mammaria - costo presunto Euro 50.000,00.-

LOTTO 3: Apparecchio di radiologia gastroenterologica telecomandato digitale - costo presunto Euro 336.000,00.- IVA inclusa.

Rimangono invariate le documentazioni da presentare e la procedura di aggiudicazione già indicate nel bando di gara pubblicato il giorno 09-04-03. La data di presentazione delle domande di partecipazione viene spostata al giorno 23-05-03.

IL DIRIGENTE DELEGATO DAL DIRETTORE GENERALE
dott. Fabio Zimarelli

COMUNE DI DUINO AURISINA - OBČINA DEVIN NABREŽINA
PROVINCIA DI TRIESTE

Il Comune di Duino Aurisina indice la gara di appalto concorso per l'affidamento dell'attività socio-educative e di animazione nel Centro estivo 2003.

Per informazioni e per il ritiro del Capitolato e relativo bando di gara rivolgersi all'Ufficio Istruzione, Aurisina 102 (TS), tel. 040/2017370-371.

Aurisina 12.05.2003

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI ALLA COLLETTIVITA' *Rada SUBANI*

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
DIREZIONE REGIONALE DELLA SANITÀ E DELLE POLITICHE SOCIALI

AVVISO

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 4, commi 17 e segg. della legge regionale n. 1, del 29 gennaio 2003, intende affidare mediante trattativa privata, previa gara ufficiosa, la realizzazione, nell'ambito del proprio territorio, di un programma informativo e formativo finalizzato alla prevenzione degli infortuni negli ambienti di civile abitazione.

Il servizio, appartenente alla categoria 13/CPC 871 - servizi pubblicitari - dovrà attenersi alle specifiche riportate nel documento tecnico di orientamento.

L'importo di spesa della campagna informativa e formativa di educazione sanitaria è stimato pari a Euro 150.000,00, al netto dell'IVA.

Gli aspiranti prestatori di servizi, ai fini della partecipazione alla gara ufficiosa preordinata alla trattativa privata per l'assegnazione del servizio in argomento, dovranno possedere, a pena di esclusione, alla data di pubblicazione del predetto avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Autonoma FVG, i seguenti requisiti:

- **iscrizione alla Camera di commercio come prestatori di servizi pubblicitari;**
- **l'aver già svolto almeno una precedente campagna informativa e/o formativa in materia di educazione sanitaria;**
- **un fatturato medio degli ultimi tre esercizi finanziari non inferiore all'importo di gara e, quindi a Euro 150.000,00.**

I soggetti interessati alla realizzazione del servizio in possesso degli specifici requisiti di partecipazione sono, pertanto, invitati a presentare una manifestazione di interesse, in lingua italiana, alla Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali, riva Nazario Sauro n. 8, 34100 Trieste, entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino ufficiale della Regione utilizzando la scheda appositamente predisposta. Si precisa, comunque, che il recapito della predetta scheda nei termini previsti rimarrà ad esclusivo rischio del mittente ed il ricevimento oltre il tempo utile sarà causa di esclusione dalla gara.

Per ogni ulteriore informazione si rinvia all'avviso di gara integralmente pubblicato sul BUR del 14.05.2003. È, altresì, possibile rivolgersi alla Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali, riva N. Sauro, n. 8, 34100 Trieste, tel. 040.3775693; fax 040.3775523.

IL DIRETTORE REGIONALE
dott. Cesare de Simone

La Federazione degli internisti ospedalieri fotografa la salute dei connazionali: sei su 10 dicono di sentirsi «bene», 3 «discretamente», uno soltanto dice di stare «male»

I più alti d'Italia vivono in Friuli Venezia Giulia

Le donne della regione sono tra le più longeve. Primato nazionale però anche per i tumori e le ulcere

ROMA È buona la salute degli italiani: sei su dieci dichiarano di stare bene e tre su dieci di essere in condizioni discrete, uno solo dice di stare male. Vivono più a lungo (76 anni gli uomini e 82 le donne), soprattutto nelle Marche; sono anche più alti, soprattutto nel Friuli Venezia Giulia, mentre i più magri vivono in Valle d'Aosta. È la fotografia emersa dall'indagine condotta dalla Federazione degli internisti ospedalieri (Fadoi) e presentata ieri a Roma, alla vigilia del congresso nazionale della federazione di Bologna.

Secondo il rapporto, ormai negli ospedali i pazienti hanno più di una malattia. Un fenomeno, osservano gli esperti, dovuto soprattutto al progressivo invecchiamento della popolazione. Fra le malattie croniche l'artrosi e l'artrite sono al primo posto: basti pensare che su cento malati cronici ben 18,4 soffrono di artrosi. Tra le insidie della salute segue l'ipertensione, che colpisce l'11,9% dei pazienti. Tra le malattie emergenti gli internisti segnalano le allergie e tra queste l'ultima arrivata è quella all'ulivo.

«Gli italiani curano di più la salute e la prevenzione, soprattutto cercano di ridurre fattori di rischio fumando meno, curando l'alimentazione e facendo un po' di esercizio fisico», ha detto il presidente della Fadoi, Ido Iori. Ma, ha aggiunto, su questi fronti c'è ancora molto da fare, considerando che il numero dei fumatori si è ridotto solo leggermente (dal 24,9% al 24,4%). Gli uomini sono ancora i fumatori più accaniti: 31,9% contro il 17,4 delle donne.

Anche i chili di troppo sono un problema per più di 3 persone su 10 (33,4%). Gli italiani diventano anche più alti: mentre i nati nel 1975 alla visita di leva avevano una statura media di 174,29 centimetri, i nati nel 1980 erano alti 174,58 centimetri. I più alti vivono in Friuli Venezia Giulia, con una statura media di 178 centimetri; i più bassi in Calabria (172,35 centimetri). Non solo. In Friuli Venezia Giulia oltre ad essere i più alti si registra anche qualche altro dato piuttosto curioso. Le donne ad esempio spiccano per essere longeve: vivono in media 82,3 anni (il primato spetta al Trentino e alle Marche con 83,2). Tra gli uomini invece l'età media diminuisce sensibilmente: in Friuli Venezia Giulia l'età si vive in media 75,4 anni (contro il 76,9 registrato in Toscana, Umbria e Basilicata).

Se il Friuli Venezia Giulia è la regione più alta d'Italia è anche una delle più «pesanti»: in tema di obesità rispetto al Molise che vanta il primo posto (12,8% contro la media dell'8,9%), fa registrare un preoccupante 9,0%. Un discorso a parte spettano alle malattie. Il Friuli Venezia Giulia, dati alla mano, mostra di essere una delle più colpite dai tumori oltre che da cefalea e ulcera. Un primato di certo poco piacevole.

In Friuli Venezia Giulia primato d'altezza e longevità rosa.

SERVIZIO SANITARIO MALATO

«Caro Presidente, ci aiuti a salvare il Servizio sanitario nazionale». A Carlo Azeglio Ciampi si rivolgono così, preoccupati, i medici della Fadoi. Dalla lettera aperta, emerge soprattutto il timore di un regionalismo sanitario. «Significative - scrivono - sono oggi le differenze tra sistemi regionali sanitari dal punto di vista dell'accesso ai servizi. Il rischio di una suddivisione del servizio sanitario nazionale in 21 sottosistemi non costituisce un passo avanti verso un federalismo solidale e non rappresenta una opportunità per il sistema, bensì la probabile fine del servizio sanitario nazionale».

IN BREVE

Guasto all'aereo di Castelli Scalo d'emergenza a Zagabria

ROMA A causa di un grave guasto tecnico l'aereo di Stato con cui il ministro della giustizia Roberto Castelli e la sua delegazione stavano tornando da Budapest è stato costretto ad un atterraggio di emergenza all'aeroporto di Zagabria. Nessun problema per chi si trovava sul velivolo. Il ministro Castelli, a bordo di un aereo Falcon 50 a nove posti, era di ritorno da un viaggio in Lituania e in Ungheria, dove ha incontrato i suoi colleghi ministri della Giustizia, in vista della presidenza italiana del semestre europeo. Partiti da Budapest alle 18.20, dopo un'ora di volo circa, i piloti dell'aereo si sono accorti di un grave guasto tecnico e sono stati quindi costretti ad atterrare, alle 19.30, a Zagabria. I tecnici hanno rilevato una caduta di pressione dell'olio e hanno cercato di riparare il guasto, non riuscendoci. Il ministro e la delegazione, composta da nove dirigenti del ministero che normalmente lo accompagnano nei viaggi all'estero, è rimasta per qualche ora nei locali dell'aeroporto in attesa di un altro aereo partito da Roma. In tarda serata la disavventura di Castelli si è conclusa con il rientro nella capitale.

Giovane ucciso a calci e pugni dopo una lite per apprezzamenti a una ragazza in un bar

CATANIA Un giovane di 22 anni, Antonino Rau, è morto ieri all'ospedale di Paternò, in provincia di Catania, dove era stato ricoverato per un trauma cranico e lesioni. A colpirlo con calci e pugni sarebbe stato un coetaneo incensurato, Giuseppe Fisichella, fermato dai carabinieri. La violenta lite sarebbe avvenuta dopo le 5.30 in paese e sarebbe stata il seguito di uno scontro che avrebbero avuto alcune ore prima un bar di Paternò per apprezzamenti pesanti rivolti da uno dei due ad una ragazza che era nel locale.

Per eliminare i registri dei professori con i brutti voti 5 ragazzini danno fuoco alla biblioteca della scuola

ALCAMO Per distruggere i registri dei professori e cancellare i brutti voti, non hanno esitato ad appiccare il fuoco nella biblioteca della scuola. I protagonisti, cinque ragazzi di età compresa fra i 12 ed i 15 anni, sono stati denunciati dai carabinieri. Per non lasciare impronte, uno degli scolari si è costruito un paio di guanti con un sacchetto di plastica. Le precauzioni adottate, però, non sono servite. I ragazzini, convocati in caserma con i genitori, sono prima caduti in contraddizione e, successivamente, hanno confermato le malefatte.

Il gip di Firenze: ipoglicemia per eccesso di insulina la causa di più morti in una residenza per anziani

FIRENZE Una forte ipoglicemia da somministrazione di insulina ha causato la morte di due anziane ricoverate, mentre una analoga «grave e protratta ipoglicemia» ha avuto «un ruolo sicuramente concausale» nella morte di altri tre anziani e nelle gravi crisi che avevano messo in pericolo di vita altri cinque ricoverati. Questa le conclusioni della perizia sui casi che avevano colpito molti anziani ricoverati di Villa San Biagio, una residenza assistenziale, fra il giugno 1999 e il gennaio 2002, consegnata ieri al gip.

Andrea Bellani, 32 anni, ex guardia giurata, aveva trafugato i soldi dal caveau della sua ditta. Arrestato in Spagna, era ai domiciliari. Sparito il bottino: «Mi hanno rapinato dopo il furto»

Rubò 1 milione e mezzo di euro, patteggia 20 mesi di carcere

MANTOVA Ruba un milione e mezzo di euro dal caveau della ditta per cui lavorava come guardia giurata e scappa in Spagna. Preso dalla polizia iberica e estradato in Italia, è finito in carcere, poi agli arresti domiciliari. Ieri, dopo meno di un anno, ha patteggiato una pena di 20 mesi di reclusione. I soldi? Spariti. L'uomo, subito dopo l'arresto alla periferia di Madrid, aveva raccontato di essere stato rapinato.

Si conclude così la vicenda di Andrea Bellani, l'ex guardia giurata 32enne di Goito, in provincia di Mantova, accusata di aver sottratto il 7 luglio 2002 un milione e mezzo di euro dal caveau della Safe, l'azienda portavalori per cui lavorava. Il giudice Stefano Valente ha confermato gli arresti domiciliari: li sconterà nel suo appartamento di Goito che divide con la madre.

L'uomo, tra detenzione in carcere e arresti domiciliari, ha già scontato dieci mesi. Il suo avvocato ha preannunciato un ricorso al Tribunale della libertà per la revoca della misura cautelare inflitta dal giudice. Tutto è iniziato appunto il 7 luglio 2001, giorno del furto. Bellani aveva trafugato i soldi dal caveau della Safe eludendo con uno stratagemma la sorveglianza dei colleghi durante il conteggio del denaro prelevato il giorno prima da alcuni supermercati della zona. Poi, lo stesso 7 luglio, era fuggito in Spagna.

Dopo la denuncia, fatta il giorno successivo al furto, la polizia si è messa subito sulle sue tracce: a tradirlo, le telecamere della ditta che lo avevano ripreso mentre si impossessava di mazzette da 500 euro e se le nascondeva addosso. Seguiti i suoi spostamenti fino in Spagna, grazie anche alle tracce lasciate dalle telefonate che Bellani aveva fatto a due donne, Francesca Iannuzzi e Manuela Rogato, di Cosenza, complici del furto (denunciate per favoreggiamento), le forze dell'ordine sono riuscite a seguire i suoi spostamenti: in auto oltre la frontiera di Ventimiglia, dove era stato fermato dalla polizia per un controllo di routine e aveva mostrato i suoi documenti originali. Da Ventimiglia aveva raggiunto Barcellona e poi Madrid. Un complice gli ha successivamente procurato dei documenti falsi con i quali sperava di rifarsi una vita con i soldi rubati.

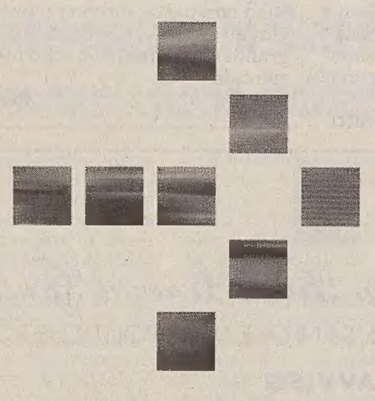
Ma il 20 luglio 2001, in un albergo alla periferia di Madrid, si era interrotta la sua fuga. La Guardia Civil lo arresta. «I soldi non li ho più - aveva detto Bellani subito dopo -. A Madrid sono stato rapinato». Concessa l'estradizione, Bellani era rientrato in Italia il 22 agosto e chiuso in carcere, dove era rimasto sino al 26 marzo scorso, quando gli erano stati concessi gli arresti domiciliari. Ieri, il patteggiamento: venti mesi di carcere, e dei soldi più nessuna traccia.

IL CASO

La bella Svetlana

La vedova Arkan derubava la squadra di calcio

BELGRADO Svetlana «Ceca» Raznatovic, la vedova del «comandante Arkan», in carcere con n'accusa di favoreggiamento nei confronti degli assassini del premier serbo Zoran Djindjic, ha ricevuto in cella una nuova incriminazione, stavolta per malversazione nella gestione della squadra di calcio «Obilic» ereditata dal marito. Stando alle accuse la bella «Ceca», nota cantante folk, avrebbe derubato l'«Obilic» di ben 11 milioni di euro e di 480.000 dollari nel periodo fra il 1998 - quando il marito, ucciso nel gennaio del 2000, la fece presidentessa del club - e il primo marzo. Con la complicità della sorella Lidia Velickovic aveva fatto in modo che gli utili per la cessione all'estero di una quindicina di giocatori non risultassero sui libri mastri. Anzi aveva dichiarato spese per gli stipendi dei giocatori venduti per cifre pari a oltre 5 milioni di euro. I soldi erano finiti su un conto cipriota intestato alla sorella, stando agli inquirenti. «Ceca» è in prigione in attesa di processo con l'accusa di aver aiutato e nascosto gli organizzatori dell'attentato che il 12 marzo ha ucciso Zoran Djindjic.



SviluppoItalia

SVILUPPO PRODUTTIVO E INTEGRATO IN FRIULI VENEZIA GIULIA: AZIONI E STRUMENTI

Udine - Sala Aiace, piazza Libertà, 14 maggio 2003 ore 17.00

Sviluppo Italia, l'Agenzia nazionale per lo sviluppo d'impresa e l'attrazione degli investimenti, organizza un incontro per presentare un piano organico d'interventi a sostegno dello sviluppo produttivo e infrastrutturale locale, anche alla luce del Protocollo d'Intesa siglato nel gennaio scorso con la Regione Friuli Venezia Giulia.
Nel corso dell'incontro saranno presentati strumenti agevolativi, opportunità offerte dalla rete degli incubatori, azioni a favore del settore agroindustriale.

programma

17.00 **Introduzione**
Renzo Tondo · Presidente Regione Friuli Venezia Giulia

17.15 **La strategia di Sviluppo Italia per il sistema produttivo regionale**
Massimo Caputi · Amministratore Delegato Sviluppo Italia

17.30 **Strumenti finanziari integrati per lo sviluppo dell'impresa regionale**
Franco Asquini · Presidente Friulia Spa

17.40 **La rete degli incubatori per la creazione e lo sviluppo di sistemi d'imprese innovative**
Antonio Sfiligoj · Amministratore Delegato Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia

17.50 **Interventi a favore dell'agroindustria**
Patrizio Sarti · Responsabile Area Sviluppo d'Impresa Sviluppo Italia

18.00 **Dibattito**

18.45 **Conclusioni**
Giulio Tremonti · Ministro dell'Economia e delle Finanze

Iniziativa realizzata nell'ambito del Protocollo d'Intesa con la Regione Friuli Venezia Giulia

Segreteria organizzativa
tel. 040 8992282
fax 040 8992257
info@bic.fvg.it

Dopo la querelle del commissariamento dell'ente il suo massimo responsabile si ribella al ministro. Lettera ai collaboratori: «L'Italia rischia di stare fuori dall'Europa»

Bianco si dimette dal Cnr e sfida la Moratti

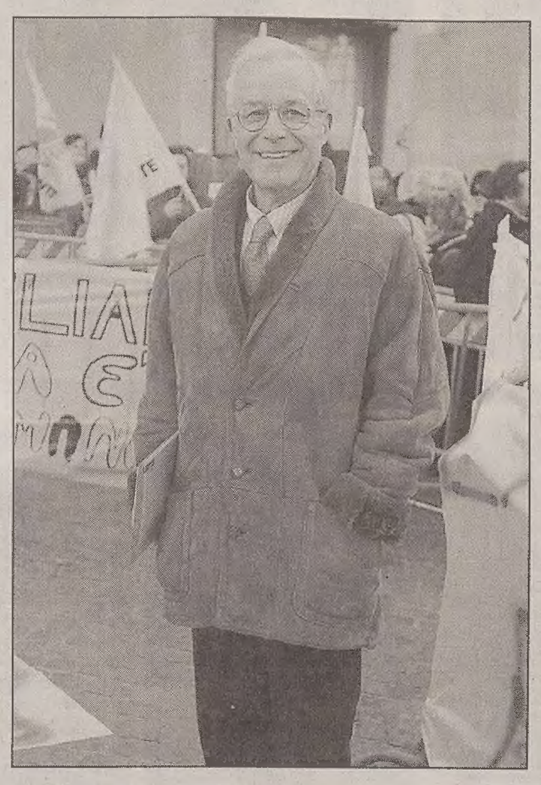
Decisione «irrevocabile» del presidente: «Insofferenza e ostilità del mondo politico verso i ricercatori»

ROMA Tenuto «a bagnomaria» per tre mesi e mezzo, Lucio Bianco si è alla fine ribellato e ha lasciato ieri mattina la presidenza del Cnr, con una forte denuncia del decreto Moratti, annullato poi dal Tar, che metteva l'ente, dalla fine di gennaio, sotto l'autorità di un commissario.

«Dimissioni irrevocabili», ha scritto a Berlusconi. Bianco era presidente dal 1997, ed era entrato al Cnr, come ricercatore, trentatré anni fa.

Il Tar aveva detto no alla gestione commissariale, per «illegittimità amministrativa». A Bianco sarebbe stato impedito di partecipare al dibattito in corso sulle nuove regole approvate dal governo precedente. L'opposizione al decreto nasceva anche dal dovere di difendere i ricercatori, accusati dal ministro di «non combinare molto». Bianco era poi indignato per i veleni e le «voci false» (diffuse «nel ministero e in Parlamento») che parlavano del Cnr come di «un carrozzone», sperperatore di fondi pubblici.

Il governo ha trovato una copertura dei suoi addebiti nelle critiche, definite da Bianco «esilaranti», del comitato di valutazione della ricerca. Mentre il Cnr ha in atto convenzioni con tutte le università, il Civr parla di «scarso rapporto» con loro. Il governo decreta una nuova riforma, mentre si stavano monitorando gli effetti di quella in atto. Il comitato di valutazione dice che i fondi si spendono tutti per il personale e lamenta l'alta età media dei dipendenti, mentre è il governo che ha bloccato le 5 mila nuove assunzioni necessarie al Cnr.



Il presidente dimissionario del Cnr Lucio Bianco.

In una lettera aperta ai ricercatori, Bianco rileva che alla «tradizionale mancanza di attenzione del mondo politico», si aggiunge ora «insofferenza e forse ostilità» verso una categoria ritenuta «parassitaria». Il rischio che incombe è di misure che portano l'Italia «fuori dall'Europa della ricerca», dove il nostro ente è stimato per la suo alto livello.

Carra, Margherita, dice che Bianco si è dovuto arrendere dopo mesi di contrasti con la Moratti e vede nella vicenda l'ultimo episodio di una «normalizzazione» perseguita da un governo «che vede nemici ovunque» e opera «con ottusa faziosità» (l'ex presidente Bianco, oltre tutto, è fratello del deputato Gerardo). Ranieri, ds, parla di «fatto grave», che interrompe la riforma avviata dal centrosinistra, senza una seria valutazione dei fatti. Con la sue dimissioni, commenta la Acciarini, Bianco dimostra di «camminare quattro palmi più in alto del ministro Moratti..

Renato Venditti

I commenti della comunità scientifica triestina. Il direttore dell'Igceb Falaschi: «Un atto forte, la collaborazione col ministero non c'è mai stata»

Hack: «Un segno grave, il governo sfascia la ricerca»

TRIESTE «Un segno grave, il segno che il Cnr, il Consiglio nazionale delle ricerche, è ridotto allo sfascio dalle riforme proposte a livello ministerale. Il ministro Moratti ha pensato e strutturato delle riforme senza aver sentito il parere approfondito degli addetti ai lavori che pur hanno più volte chiesto un confronto, mostrando in maniera chiara come il concetto di democrazia venga interpretato da questo governo». Questo il commento di Margherita Hack, l'astrofisica triestina, in merito alle dimissioni dalla presidenza del Cnr di Lucio Bianco. Non ci sono mezzi termini, mezze parole: secondo la scienziata, le previsioni per il futuro sono pessime: «Questo governo intende trasformare un ente di ricerca libero, e votato alla scienza, in un ente agli ordini delle industrie, vuole così mettere in ginocchio lo sviluppo innovativo e la ricerca di elevato livello».

Le dimissioni irrevocabili di Lucio Bianco dal ruolo che ricopriva ormai da sei anni, hanno aperto il dibattito anche nel mondo scientifico triestino. Edoardo Boncinelli, direttore della Sissa, la Scuola superiore internazionale di studi avanzati di Trieste, non intende tuttavia commentare a caldo l'accaduto; gli fa eco Maria Cristina Pedicchio, il direttore dell'Area science park di Trieste, che non commenta direttamente le dimissioni di Bianco però legge in positivo il principale aspetto della riforma ministeriale, cioè l'accorpamento di alcuni istituti scientifici: «Questa norma deve essere letta in positivo, almeno per quanto ci riguarda da vicino. L'accorpamento dell'Infm al Cnr, potrà dare nuovo vigore alla ricerca scientifica. L'Infm ha a Trieste laboratori di estremo valore».

Margherita Hack: «La Moratti ha proposto delle riforme senza sentire i ricercatori».

La presidente dell'Area Maria Cristina Pedicchio: «Riforma positiva».

Arturo Falaschi

Esprime la propria amarezza, invece, Arturo Falaschi, direttore dell'Igceb, il Centro internazionale per l'ingegneria genetica e le biotecnologie, che con Bianco ha lavorato per un mandato fianco a fianco, essendo uno dei componenti del consiglio direttivo del Cnr. «Ho collaborato al lavoro di Lucio Bianco - dichiara Falaschi - è ho potuto vedere la dedizione e la serietà con cui il presidente del Cnr ha lavorato per ottenere le migliori riforme per questo importantissimo ente. Queste dimissioni sono l'atto estremo e conseguente di un difficile rapporto con il Ministero: un rapporto di collaborazione che non si è mai instaurato. C'è, in ogni caso, da augurarsi che il successore di Bianco possa trovare una soluzione che risulti essere la migliore per il futuro del Cnr e della ricerca in Italia».

Tornando alla situazione venutasi a creare in seno alla riforma del Consiglio nazionale delle ricerche, Falaschi commenta che «È chiaro che il Governo non ha avuto fiducia nel presidente. Le dimissioni sono state una conseguenza,un atto forte, arrivato anche se Bianco era stato riconfermato solo due anni fa, e aveva ancora oltre due anni di mandato. Bianco ha sacrificato la propria posizione, nell' estremo tentativo di evitare un danno all'ente. Evidentemente, non vi era più alcun margine di trattativa».

Francesca Capodanno

LE REAZIONI

L'Ulivo: «Presto nei laboratori mancherà anche la luce»

ROMA «Rivolgiamo il più sincero ringraziamento al professor Enzo Bianco - afferma Walter Tocci (Ds-l'Ulivo) - per l'impegno profuso in questi mesi in difesa della ricerca italiana contro i violenti soprusi messi in atto dal governo Berlusconi».

Così l'onorevole Walter Tocci, componente Ds in commissione Cultura alla Camera, che sottolinea come «il ministro Moratti dopo due anni di chiacchiere, ha portato allo stremo il più importante ente di ricerca italiano. In molti laboratori, tra poche settimane, non ci saranno i soldi per pagare le bollette della luce. Dopo una lunga agonia le dimissioni sono più che comprensibili e giustificate». Per Luana Zuanella dei Verdi: «il ministro Moratti deve riferire al più presto al Parlamento».

Un rapporto diffuso dall'Istat evidenzia la crisi nella gestione degli atenei. Mancano le risorse e i professori sono quasi tutti maschi

Università, più di sette anni per diventare «dottori»

Solo 4 studenti su dieci si laureano. Firmato il rinnovo del contratto del personale

ROMA Un percorso spesso lungo, supportato da poche risorse e costellato da una prevalenza di uomini in cattedra. È la cornice in cui si muove l'Università in Italia, in base ai dati contenuti nel volume diffuso oggi dall'Istat, «Lo stato dell' Università. I principali indicatori», relativi all'anno accademico 1999-2000.

Un traguardo, quello della laurea ambito da molti, ma raggiunto solo da una bassa percentuale. Per conquistarlo, infatti, i giovani italiani impiegano, in media, oltre sette anni e mezzo, tanto che solo 11 su 100 riescono a conseguire il titolo accademico entro i 25 anni.

E non tutti ce la fanno: in generale, solo 4 immatricolati su 10 centrano l'obiettivo. Quanto alla spesa destinata in Italia all'istruzione universitaria, resta tra le più basse in campo internazionale, attestandosi su una media di 7.552 dollari per studente, contro i 20 mila degli Stati Uniti. Anche la componente femminile resta minoritaria.

I TEMPI DELLA LAUREA Contro i tempi lunghi e le difficoltà nel percorso, secondo il volume, la riforma dei cicli avviata nell' anno accademico 2000-2001 dovrebbe migliorare la situazione. Nel 1999-2000, uno studente su quattro non ha superato nemmeno un esame.

Soltanto 4 studenti su 10 riescono a laurearsi.

RISORSE Sul fronte del finanziamento per l'università, la maggior parte delle risorse (73,4%) è di origine pubblica. I finanziamenti privati (costituiti per il 51% da contributi pagati dagli studenti) sono comunque quelli che hanno registrato l'incremento maggiore. A fronte dei più elevati costi che le famiglie devono sostenere, è cresciuta la percentuale delle borse di studio o altri sostegni che, nel 1999-2000, sono stati erogati, e di essi ne hanno fruito 15,7 studenti su 100.

DOCENTI In base al rapporto, il corpo docente delle università italiane (personale di ruolo e non) ammonta a circa settantamila unità. Negli anni '90 il numero dei docenti di ruolo ha registrato solo un lieve aumento, per contro quello della docenza a contratto è passata dal 13 al 28%, grazie anche al fatto che gli atenei hanno potuto ricorrere con maggiore frequenza a questo strumento.

Intanto ieri è stato firmato l'accordo relativo al secondo biennio economico per il personale delle università, in base al quale, fa sapere l'Aran, gli incrementi delle retribuzioni saranno «immediatamente erogati dalle amministrazioni».

L'accordo prevede la costituzione di un Fondo nazionale per la previdenza complementare, «conclude - spiega l'Agenzia - con forte ritardo, l'intera stagione del biennio economico 2000/2001 del personale dei livelli, che potrà finalmente trovare al più presto aumenti in busta paga pari a 52 euro medi mensili dall'1.1.2001, sulla voce stipendio.

Pubblicità

«Pancia gonfia»? Arriva la pillola "Ventre Control"

L'errata abitudine di consumare i pasti troppo in fretta, l'assunzione di bevande troppo gassate, lo stress della vita quotidiana sono alcune tra le cause principali della eccessiva formazione di gas nell'apparato digerente, a cui si associa la fastidiosa sensazione di gonfiore e pesantezza del dopo pasto.

I Ricercatori dei Laboratori biochimici Axio hanno sviluppato «Ventre Control», l'integratore dietetico che è utile come coadiuvante nella prevenzione della formazione dei gas e nella riduzione del senso di pesantezza e gonfiore addominale. «Ventre Control», assunto dopo i pasti e associato ad appropriate abitudini alimentari contribuisce a creare le condizioni per ritrovare un ventre armonico. Il nuovo preparato è reperibile nelle Farmacie specializzate Axio in dosaggi diversificati in base alle diverse necessità d'impiego, lieve, moderato e forte con il consiglio del Farmacista. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

Sconto € 5,00 AXIO
Scade il 31/12/2003 -IP In Farmacia
Su 1 confezione di "Ventre Control"

Sentenza della Corte di cassazione contro il ministero dell'Interno: «I familiari hanno diritto al sussidio finché c'è una minima vitalità»

Assegno di accompagnamento ai malati terminali

ROMA La Cassazione ha riconosciuto il diritto a percepire l'indennità di accompagnamento anche nei confronti delle persone che hanno una «vita vegetativa» e sono nella fase terminale della loro vita. In poche parole questo beneficio può arrivare anche alle famiglie che accudiscono un loro caro non più in grado di manifestare «un minimo di vitalità» e che ha un orizzonte di vita molto limitato a causa delle patologie che lo affliggono. Infatti la Suprema Corte ha accolto la richiesta della moglie e della figlia di Vito M. che, a nome del loro congiunto, avevano chiesto al Ministero dell'Interno l'indennità di accompagnamento (circa 400 euro al mese) dal momento che il loro caro non era più in grado di provvedere a se stesso ed aveva una vita puramente vegetativa.

Il Viminale aveva negato il beneficio e il pretore di Bari - al quale avevano fatto ricorso Rosa e Nicoletta - aveva confermato il no, sancito successivamente anche dalla Corte di appello di Bari. Il diniego era motivato dal fatto che Vito «era nella fase terminale della sua vita e tale situazione era incompatibile con le finalità della prestazione richiesta».

Contro questa tesi le due donne hanno protestato in Cassazione.

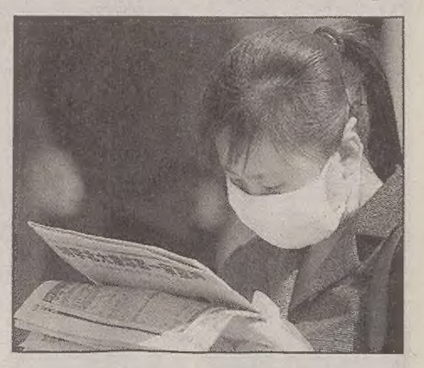
Il Ministero dell'Interno ha opposto resistenza al loro reclamo.

Ma la Suprema Corte ha dato ragione alla moglie e alla figlia di Vito affermando il principio per cui «la presenza di gravi patologie, tali non solo da rendere l'individuo inabile al cento per cento ma da fare ragionevolmente prevedere che la morte sopraggiunga proprio in dipendenza delle stesse, non esclude il diritto alla indennità di accompagnamento anche se non c'è certezza sul quando l'evento letale si compirà». Spiegano in proposito gli ermellini che non appare «razionale e rispondente alle finalità della legge negare la necessità di assistenza continua per il fatto che, entro un periodo di tempo imprecisato, sopraggiungerà la morte». «L'indennità può essere negata - dice la Cassazione nella sentenza 7179 - solo quando sia possibile formulare un giudizio prognostico di rapida sopravvenienza della morte, in ambito temporale ben ristretto, tanto che la continua assistenza risulti finalizzata non già a consentire il compimento degli atti quotidiani (tra i quali l'alimentazione, la pulizia personale, la vestizione), ma a fronteggiare una emergenza terapeutica». La Corte di appello di Bari era stata di diverso avviso in quanto aveva sostenuto che l'indennizzo spettava solo agli invalidi che avevano «un minimo di vitalità» e che erano in grado di svolgere atti della vita «nel contesto sociale e familiare».

La Cina diserterà la Biennale di Venezia

Sars, primo caso in Grecia Scoperto in Germania il punto debole del virus

MILANO La Sars fa la sua comparsa anche in Grecia dove ieri è stato registrato il primo caso sospetto nel giorno in cui si apre uno spiraglio scientifico per sconfiggere il virus. Un gruppo di ricercatori tedeschi dell'università di Lubecca infatti ha scoperto il tallone d'Achille del virus responsabile della Sars e adesso si apre la possibilità di sfruttare questo punto debole mettendo a punto un farmaco specifico contro la polmonite atipica. La notizia è pubblicata sulla rivista Science, che ha deciso di anticiparne la diffusione nell'edizione on line. I ricercatori hanno costruito in laboratorio un modello della proteina che permette al virus di replicarsi, la proteasi, e sono adesso in grado di sfruttare le caratteristiche di questa molecola per progettare farmaci antivirali su misura contro il virus della Sars.



Ancora emergenza Sars a Pechino.

Oltre che in Grecia anche in Svizzera c'è preoccupazione: altre sette persone, probabilmente affette da polmonite atipica, sono state ricoverate per accertamenti negli ospedali elvetici: uno dei pazienti è stato classificato come "probabile" caso di Sars mentre gli altri sei sono "sospetti". In Cina si continua a morire: nelle ultime 24 ore ci sono state altre 10 vittime e il numero dei contagi è salito di 80 unità.

Intanto la Repubblica Popolare Cinese non invierà un gruppo di propri artisti alla 50/a esposizione internazionale d'arte della Biennale di Venezia e non presenterà per la prima volta in termini ufficiali, com'era previsto, il proprio padiglione.

La lotta per sconfiggere il virus continua e per la prima volta l'Organizzazione Mondiale della Sanità plaude la Cina che sarebbe sulla strada giusta nella lotta contro la Sars. Rimangono però ancora carenti, secondo gli esperti, la raccolta e la diffusione delle informazioni. Mancano del tutto le notizie sui malati colpiti dal virus, soprattutto dei militari, che sono 18 per cento degli oltre duemila malati di polmonite atipica a Pechino.

E l'Oms sottolinea che non ha riscontrato nessun segno di regressione nell'andamento dell'epidemia in Cina. Invece in Italia la situazione è sotto controllo ma è necessario che anche gli altri paesi vigilino: queste le parole pronunciate dal ministro per la Salute, Girolamo Sirchia, che ieri ha incontrato l'ambasciatore della Repubblica Popolare Cinese, Wendong Cheng.

Roberta Rizzo

MIBTEL

-0,056%
17800

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,656	9,821	Marengo Svizzero	55,780	64,560
Argento (per Kg.)	130,564	137,158	Marengo Italiano	57,330	67,140
Sterlina (v.C.)	69,460	82,120	Marengo Belga	55,780	64,040
Sterlina (n.C.)	69,720	84,960	Marengo Francese	55,780	64,040
Sterlina (post.74)	69,720	84,700	Marengo Austriaco	55,780	63,010
Krugerrand	307,290	339,830	20 Marchi	69,720	81,080

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	1732,44	1,621	Londra Eurotop 100	1822,71	0,281	Singapore Straits T.	1323,16	-0,321
Dj Euro Stoxx	202,51	-0,113	Madrid Ibex 35	6376	-0,297	Stoccolma (aff.Gen.)	149,89	1,031
Dj Euro Stoxx 50	2312,9	-0,22	Mosca	729,74	1,147	Tokio Nikkey	8190,26	-0,375
Dublino	4274,27	-0,478	Nasdaq Comp (prov.)	1535,83	-0,361	Toronto Tse300 (prov)	8716,24	-0,019
Francoforte Dax Xetra	2909,95	-0,93	Neuer Markt Xetra	453,05	0,997	Vienna Atx	1307,36	-0,123
Lisbona	1591,63	-0,181	New York (prov.)	8658,09	-0,786	Zurigo Smi	4538,6	1,315
Londra	3999,9	0,314	Seul Kospi	614,07	-2,689			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,1518	Corona Norvegese	7,8740
Yen Giapponese	134,4100	Corona Danese	7,4243
Sterlina Inglese	0,7165	Dollaro Canadese	1,6015
Franco Svizzero	1,5165	Dollaro Australiano	1,7820
Corona Svedese	9,1850	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,681%	-0,444%	-0,473%	0,025%	-0,12%
1,1518	0,7165	134,410	233,045	7,5799

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,500	6,500	0,00
A.De Ferrari Rnc	3,040	2,976	2,15
A.S. Roma	0,9327	0,9290	0,40
Acea	3,939	3,958	-0,48
Acegas	4,462	4,443	0,43
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2656	0,2640	0,61
Acque Potabili	17,742	17,742	0,00
Acquedotto Nicolay	2,370	2,370	0,00
Acsm	1,578	1,593	-0,94
Actelios	6,917	6,809	1,59
Aedes	3,306	3,257	1,50
Aedes Rnc	3,246	3,199	1,47
Aem	1,295	1,310	-1,15
Aem Torino	1,034	1,034	0,00
Aeroporto Firenze	15,672	15,869	-1,24
Air Dolomiti	14,595	14,595	0,00
Alerion	0,3985	0,3970	0,38
Alitalia	0,2287	0,2307	-0,87
Alleanza Ass	8,274	8,085	2,34
Amga	0,7980	0,7787	2,48
Amplifon	15,872	15,315	3,64
Arquati	0,5990	0,5887	1,75
Asm Brescia	1,695	1,660	2,11
Astaldi	1,999	2,001	-0,10
Autogrill	8,691	8,513	2,09
Autostrada To-mi	9,704	9,569	1,41
Autostrade	11,846	11,732	0,97
B.Bilbao Viz Arg	8,850	8,850	0,00
B.P. Lodi Ge 03	8,357	8,366	-0,11
B.P.Berg. 04 W	0,2191	0,2149	1,95
B.P.Berg. Cv 1ge03	17,157	17,636	-2,72
B.P.C.Ind. 04 W	0,0300	0,0300	0,00
B.P.C.Industria	9,312	9,263	0,53
B.P.Cremona	18,124	18,155	-0,17
B.P.Intra	11,417	11,809	-3,32
B.P.Lodi	8,579	8,552	0,32
B.Santander C.H.	6,728	6,728	0,00
Banca Antonveneta	15,141	15,228	-0,57
Banca Lombarda	9,252	9,259	-0,08
Banca Lombarda 04 W	0,0245	0,0249	-1,61
Banca Profilo	1,490	1,433	3,98
Basicnet	0,6771	0,6697	1,11
Bastogi	0,1209	0,1155	4,68
Bayer	16,682	16,777	-0,57
Bayerische Vita	3,115	3,026	2,94
Bca Carige	2,484	2,494	-0,40
Bca Carige Risp.	2,987	2,940	1,60
Bca Fideuram	4,669	4,633	0,78
Bca Intesa	2,348	2,268	3,53
Bca Intesa R	1,605	1,571	2,16
Bca P.Berg.-c.V	18,435	18,386	0,27
Bca P.Milano	3,724	3,711	0,35
Bca Pop Etruria	19,040	19,460	-2,16
Bca Pop Spoleto	6,000	5,990	0,17
Bco Chiavari	6,559	6,501	0,89
Bco Desio Br Rnc99	2,383	2,370	0,55
Bco Desio E Brianza	3,535	3,484	1,46
Bco Pop Vr E No	11,836	11,689	1,26
Bco Sardegna Rnc	8,659	8,823	-1,86
Beghelli	0,4145	0,4093	1,27
Benetton	7,751	7,754	-0,04
Beni Stabili	0,4314	0,4351	-0,85
Biesse	2,159	2,152	0,33
Bim	4,207	4,261	-1,27
Bim 04 W	0,1100	0,1155	-4,76
Bipielle Investime	3,689	3,780	-2,41
Bnl	1,446	1,447	-0,07
Bnl Rnc	1,424	1,433	-0,63
Boero Bartolomeo	12,880	12,880	0,00
Bon.Ferraresi	12,650	12,670	-0,16
Brembo	5,167	5,131	0,70
Brioschi	0,2370	0,2303	2,91
Brioschi 06 W	0,0291	0,0266	9,40
Bulgari	4,416	4,388	0,64
Buzzi Unicem	6,497	6,450	0,73
Buzzi Unicem Rnc	6,330	6,319	0,17
Caltagirone	4,746	4,765	-0,40
Caltagirone Editore	5,256	5,219	0,71
Caltagirone Rnc	4,500	4,762	-5,50
Camfin	2,490	2,389	4,23
Campari	31,91	31,85	0,19
Capitalia	1,400	1,400	0,00
Carraro	1,431	1,430	0,07
Cassa Risp Firenze	1,157	1,151	-0,52
Cattolica Ass	23,01	22,84	0,74
Cembre	2,230	2,258	-1,24
Cementir	2,262	2,206	2,54
Centenari & Zinelli	0,8555	0,8500	0,65
Centrale Latte To	2,200	2,180	0,92
Ceramiche Ricchetti	0,3325	0,3315	0,30
Cir	0,9720	0,9662	0,60
Cirio Finanziaria	0,1920	0,1950	-1,54
Class Editori	1,422	1,449	-1,86
Coats Cucirini	0,8650	0,8650	0,00
Cofide	0,4054	0,3961	2,35
Cred.Bergamasco	14,679	14,816	-0,92
Cred.Valtellinese	8,096	8,108	-0,15
Credito Artigiano	3,206	3,212	-0,19
Credito Emiliano	5,072	5,058	0,28
Cremonini	1,233	1,211	1,82
Crespi	0,6642	0,6646	-0,06
Csp International	1,447	1,433	0,98
Dalmine	0,1617	0,1614	0,19
Danieli	1,973	1,972	0,05
Danieli 03 W	0,0059	0,0068	-13,24
Danieli Rnc	1,281	1,281	0,00
De Longhi	3,235	3,228	0,22
Ducati Motor Hold	1,381	1,381	0,00
Edison	0,9260	0,9132	1,40
Edison 07 W	0,2476	0,2298	7,75
Edison Rnc	0,8807	0,8742	0,74
Emak	2,735	2,746	-0,40
Enel	5,650	5,680	-0,53
Enertad	3,955	3,958	-0,08
Eni	13,098	13,178	-0,61
Erg	3,808	3,812	-0,10
Ericsson	18,463	18,608	-0,78
Fiat	6,652	6,705	-0,79
Fiat 07 W	0,3161	0,3189	-0,88
Fiat Priv.	3,819	3,866	-1,22
Fiat Rnc	3,837	3,897	-1,54
Fiera Milano	6,992	7,025	-0,47
Filatura Di Pollone	0,7469	0,7552	-1,10
Fin. Part 02 W	0,0324	0,0315	2,86
Fin.Part.	0,2601	0,2511	3,58
Finarte-semenzato C	1,755	1,738	0,98
Finecogroup	0,4064	0,4065	-0,02
Finmeccanica	0,5311	0,5300	0,21
Fondiaria-sai	12,760	12,630	1,03
Fondiaria-sai Rnc	6,756	6,741	0,22
Gabetti Holding	1,818	1,812	0,33
Garboli-conicos	0,7500	0,7500	0,00
Gefran	3,809	3,744	1,74
Gemina	0,7436	0,7338	1,34
Gemina Rnc	0,8700	0,8700	0,00
Generali Ass	20,61	20,31	1,48
Gewiss	3,188	3,188	0,00
Giacomelli Spor Gro	0,4533	0,4568	-0,77
Gim	0,7111	0,7224	-1,56
Gim Rnc	1,049	1,028	2,04
Gr.L'espresso	3,429	3,386	1,27
Grandi Navi Veloci	1,554	1,561	-0,45
Grandi Viaggi	0,7330	0,7119	2,96
Granitifiandre	7,209	7,199	0,14
Gruppo Coin	2,726	2,758	-1,16
I Viaggi Ventaglio	2,377	2,303	3,21
Ifi Priv	8,495	8,536	-0,48
Ifil	2,526	2,526	0,00
Ifil Rnc	2,077	2,131	-2,53
Ima	9,266	9,253	0,14
Imm. Lombarda 05 W	0,0111	0,0109	1,83
Immobiliare Lombard	0,1012	0,1007	0,50
Immsi	0,7377	0,7186	2,66
Impregilo	0,3890	0,3874	0,41
Impregilo 03 W	0,0337	0,0331	1,81
Impregilo Rnc	0,5571	0,5245	6,22
Intek	0,5716	0,5610	1,89
Intek Rnc	0,5433	0,5393	0,74
Interbanca	19,669	19,663	0,03
Interpump Group	3,576	3,578	-0,06
Ipi	4,317	4,313	0,09
Irce	2,228	2,207	0,95
It Holding	2,000	2,037	-1,82
Italcementi	9,333	9,072	2,88
Italcementi Rnc	5,517	5,441	1,40
Italdesign Giugiaro	4,370	4,370	0,00
Italmobiliare	34,50	34,80	-0,86
Italmobiliare Rnc	20,93	20,94	-0,05
Jolly Hotel	3,877	3,920	-1,10
Jolly Hotel Rnc	4,678	4,678	0,00
Juventus F.C.	2,444	2,392	2,17
La Doria	1,805	1,806	-0,06
La Gaiana	1,150	1,150	0,00
Laf 08 W	2,229	2,214	0,68
Lavorwash	1,933	1,906	1,42
Linificio	1,110	1,075	3,26
Linificio Rnc	0,9300	0,9390	-0,96
Locat	0,7311	0,7311	0,00
Lottomatica	14,364	14,211	1,08
Luxottica Group	11,070	10,832	2,20
Maffei	1,295	1,271	1,89
Manuli Rubber	1,460	1,458	0,14
Marcolin	1,026	1,047	-2,01
Mariella Burani Fg	6,692	6,703	-0,16
Marzotto	5,964	5,984	-0,33
Marzotto Risp	5,944	5,951	-0,12
Marzotto Rnc	5,676	5,659	0,30
Mediaset	7,515	7,413	1,38
Mediobanca	8,398	8,249	1,81
Mediolanum	4,692	4,684	0,17
Meliorbanca	4,548	4,568	-0,44
Merloni	11,664	11,680	-0,14
Merloni Rnc	7,969	8,028	-0,73
Meta	1,725	1,782	-3,20
Milano Ass	1,770	1,770	0,00
Milano Ass 05 W	0,0496	0,0500	-0,80
Milano Ass Rnc	1,801	1,809	-0,44
Mirato	4,472	4,492	-0,45
Mittel	3,271	3,271	0,00
Mondadori	6,425	6,345	1,26
Mondadori Rnc	7,710	7,710	0,00
Monrif	0,5476	0,5365	2,07
Monte Paschi Sie 03	2,460	2,463	-0,12
Monte Paschi Siena	2,570	2,582	-0,46
Montefibre	0,4371	0,4432	-1,38
Montefibre Rnc	0,6200	0,6200	0,00
Nav.Montanari	1,337	1,342	-0,37
Necchi	0,1335	0,1395	-4,30
Necchi 05 W	0,0681	0,0687	-0,87
Negri Bossi	2,431	2,415	0,66
Olcese	0,2020	0,2008	0,60
Olidata	1,301	1,248	4,25
Oliv Ex Tec 04 W	0,0528	0,0538	-1,86
Olivetti	1,001	1,012	-1,09
Pagnossin	1,360	1,349	0,82
Parmalat	2,192	2,168	1,11
Perlier	0,1804	0,1864	-3,22
Permasteelisa	17,112	17,070	0,25
Pininfarina	20,05	20,38	-1,62
Pininfarina Rnc	20,000	20,000	0,00
Pirelli & C Rea Est	20,56	20,60	-0,19
Pirelli & C.	1,169	1,182	-1,10
Pirelli & C.Rnc	1,169	1,170	-0,09
Pirelli Spa	0,8501	0,8401	1,19
Pirelli Spa Rnc	0,8558	0,8598	-0,47
Poligrafici	1,018	0,9856	3,29
Premafin	0,7730	0,7737	-0,09
Premafin Hp 03 W	0,0300	0,0311	-3,54
Premuda	1,125	1,110	1,35
Ras	13,147	13,072	0,57
Ras Rnc	14,000	14,000	0,00
Ratti	0,3985	0,4011	-0,65
Rcs Mediagroup	2,173	2,141	1,49
Rcs Mediagroup Rnc	1,366	1,374	-0,58
Recordati	14,699	14,576	0,84
Reno De Medici	0,6131	0,6305	-2,76
Reno De Medici Rcv	0,6801	0,7100	-4,21
Richard Ginori 1735	0,7235	0,7378	-1,94
Risanamento Napoli	1,312	1,310	0,15
Roland Europe	0,9630	0,9343	3,07
Roncadin	0,3077	0,3204	-3,96
Roncadin 07 W	0,2003	0,2061	-2,81
S.S.Lazio	0,4428	0,4443	-0,34
Sabaf	14,894	14,944	-0,33
Sadi	1,595	1,595	0,00
Saeco Group	3,138	3,138	0,00
Saes Getters	8,348	8,362	-0,17
Saes Getters Rnc	5,270	5,281	-0,21
Saiag	3,751	3,782	-0,82
Saiag Rnc	2,549	2,540	0,35
Saipem	6,111	6,085	0,43
Saipem Rcv	6,500	6,610	-1,66
Sanpaolo Imi	7,262	7,210	0,72
Savino Del Bene	2,510	2,518	-0,32
Schiapparelli 1824	0,1421	0,1335	6,44
Seat Pag Gialle Rnc	0,5134	0,5084	0,98
Seat Pagine Gialle	0,6234	0,6084	2,47
Sias	5,868	5,716	2,66
Sirti	0,9209	0,9196	0,14
Smi	0,3090	0,3057	1,08
Smi Metalli Rnc	0,4233	0,4259	-0,61
Smurfit Sisa	1,537	1,550	-0,84
Snai	1,567	1,573	-0,38
Snam Rete Gas	3,325	3,309	0,48
Snia	1,741	1,734	0,40
Snia 1ge03	1,677	1,667	0,60
Socotherm	3,833	3,847	-0,36
Sogefi	2,179	2,162	0,79
Sol	2,628	2,630	-0,08
Sopaf	0,2783	0,2789	-0,22
Sopaf Rnc	0,2748	0,2781	-1,19
Stayer	0,0413	0,0402	2,74
Stefanel	1,278	1,228	4,07
Stefanel Rnc	2,290	2,290	0,00
Stmicroelectronics	18,929	18,943	-0,07
T.I.M.	4,118	4,108	0,24
T.I.M. Rnc	3,771	3,770	0,03
Targetti Sankey	3,028	3,030	-0,07
Telecom Italia	7,317	7,297	0,27
Telecom Italia Rnc	4,411	4,408	0,07
Tenaris	2,064	2,117	-2,50
Terme Acqui	0,3647	0,3812	-4,33
Terme Acqui Rnc	0,2817	0,2933	-3,96
Tod's Group	26,56	26,67	-0,41
Trevi Finanz Indust	0,6257	0,6383	-1,97
Unicredito	3,902	3,957	-1,39
Unicredito Rnc	3,896	3,922	-0,66
Unipol	3,985	3,995	-0,25
Unipol 05 W	0,1495	0,1437	4,04
Unipol Priv	1,859	1,867	-0,43
Unipol Priv 05 W	0,0886	0,0913	-2,96
Vemer Siber	0,7758	0,7313	6,09
Vianini Industria	2,703	2,730	-0,99
Vianini Lavori	4,790	4,800	-0,21
Vittoria Ass.	4,046	3,988	1,45
Volkswagen	30,87	31,26	-1,25
Zignago	14,332	14,184	1,04
Zucchi	3,963	3,900	1,62
Zucchi Rnc	4,063	4,100	-0,90
DIRITTI			
B.P. Intra Obxaz	0,8634	0,9766	-11,59
B.P. Intra Sot Az	0,7982	0,8756	-8,84

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	17,383	17,679	-1,67
Aisoftware	3,261	3,261	0,00
Algol	4,519	4,376	3,27
Art'e'	26,07	26,06	0,04
Bb Biotech	42,30	42,19	0,26
Cad It	9,124	9,156	-0,35
Cairo Communication	22,08	21,05	4,89
Cdb Web Tech Invest	1,956	1,950	0,31
Cdc	5,938	6,054	-1,92
Chl	0,7668	0,7490	2,38
Cto	2,611	2,618	-0,27
Dada	4,516	4,599	-1,80
Datalogic	9,141	9,120	0,23
Datamat	3,445	3,449	-0,12
Data Service	33,80	34,22	-1,23
Digital Bros	3,225	3,097	4,13
Dmail Group	2,415	2,422	-0,29
E.Biscom	25,42	25,90	-1,85
Eplanet	0,5081	0,5028	1,05
Eplanet 2 03 W	0,0557	0,0566	-1,59
Eplanet 3 04 W	0,1781	0,1776	0,28
El.En.	16,718	16,767	-0,29
Engineering	16,939	17,120	-1,06
Esprinet	12,184	12,215	-0,25
Euphon	5,635	5,709	-1,30
Fidia	6,454	6,449	0,08
Finmatica	9,665	9,689	-0,25
Nts-network Systems	12,086	11,350	6,48
Gandalf	1,973	1,973	0,00
Gandalf 04 W	0,1493	0,1484	0,61
Inferentia Dnm	5,073	5,079	-0,12
I.Net	45,04	45,21	-0,38
It Way	3,280	3,097	5,91
Mondo Tv	28,90	28,96	-0,21
Novuspharma	18,042	17,450	3,39
Opengate Group	3,236	3,279	-1,31
Cardnet Group	2,677	2,525	2,06
Pol San Faustino	21,19	21,46	-1,26
Prima Industrie	7,444	7,398	0,62
Reply	8,907	8,936	-0,32
Tas	18,399	18,479	-0,43
Tc Sistema	7,683	7,767	-1,08
Tecnodiffusione Ita	3,636	3,674	-1,03
Tecnodiffusione 04 W	0,1888	0,1842	2,50
Tiscali	4,234	4,242	-0,19
Txt E-solutions	17,853	17,783	0,39
Vicuron Pharma	10,387	10,505	-1,12
Vitaminic	4,101	4,096	0,12

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	6,479	-0,26
Alboino Re	5,545	0,31
Apulia Az It.	9,395	-0,11
Arca Azioni It.	16,872	-0,05
Artigianc Az It.	4,394	0,09
Aureo Azioni It.	15,653	-0,11
Azimut Crescita It	19,099	-0,15
Bim Az Small Cap It.	5,255	-
Bim Az. It	6,034	-0,07
Bipielle Fon It.	19,631	-0,05
Bipielle Fon Sm Cap	9,829	0,11
Bipiemme It.	12,567	-0,08
Bn Azioni It.	10,339	-0,08
Bpb Prumerica Az It.	4,128	0,1
Bpb Tiziano	13,304	0,09
Bpvi Az. It.	3,754	-0,05
Ca-am Mida Az. It.	16,536	-0,13
Capitalgest It.	14,459	-0,06
Centrale It.	11,851	0,14
Cisalpino Indice	10,745	-0,17
Credit Suisse Az It.	9,898	-0,06
Ducato Geo It.	11,021	-0,05
Dws Az It	9,847	0,05
Dws Crescita Az	12,262	-0,12
Dws It.N Eq Risk	14,547	-0,01
Effe Az It.	5,332	0,02
Epta Azioni It.	9,981	-0,1
Epta Mid Cap It.	3,346	0,21
Euroconsult Az It.	9,419	-0,06
Eurom Azioni It	18,703	-0,03
F&f Gestione It	17,593	0,01
F&f Lagest It.	3,284	-0,48
F&f Select It.	10,500	0,02
Fondersel It.	15,981	-0,06
Fondersel P.M.I.	11,202	0,27
Fonditalia Eq It.	9,006	-0,14
Gen Prime Capital	41,039	-0,11
Gen Prime It.	15,072	-0,11
Gestielle It.	11,622	0,09
Gestifondi Az It	11,816	-0,08
Gestnord Az It.	8,897	-0,09
Grifoglobal	9,660	-0,14
Iis Trading Az. It.	4,144	-
Imi It.	16,783	-0,08
Ing Az.	18,572	-0,27
Investire Az.	16,117	-0,15
Italf It.N Eq Cat A	76,670	-0,29
Italy Stock Manag	10,962	-0,07
Leonardo Az It.	7,119	0,15
Leonardo Small Caps	6,822	0,16
Nextam P Az It.	4,197	0,21
Nextra Az It. Din	14,462	0,14
Nextra Az Pmi It.	3,841	-0,08
Nextra Azioni It.	10,040	0,04
Nextra It. Index	3,310	0,33
Nextra Piazza Affari	7,790	0,03
Optima Az.	4,757	-0,08
Optima Small Cap It.	4,422	0,14
Padano Indice It	9,530	0,04
Ras Capital	18,142	0,04
Ras Piazza Affari	7,534	0,04
Risparmio It Crescita	13,584	-0,03
Romagest Az It.	24,025	-0,12
Romagest Sel Az Ita	3,268	-0,12
Romagest Sm Cap Ita	3,288	0,24
Rominvest It Eq Index	10,501	-0,05
Sai It.	15,896	-0,02
Sanpaolo Az It.	22,653	-0,07
Sanpaolo Opp It.	3,826	-
Symphonia C Az It.	9,351	-0,07
Unicredit Az It Cl A	14,177	-0,1
Unicredit Az It Cl B	14,099	-0,12
Unicredit Crescita Cl A	11,595	-
Unicredit Crescita Cl B	11,528	0,01
Vegagest Az It.	5,455	-0,07
Zenit Az.	8,645	0,09
Zeta Az.	15,910	-0,04
AZ. AREA EURO		
Alpi Az. Area Euro	7,007	-0,11
Alto Az.	13,515	0,13
Aureo E.M.U.	8,202	0,02
Bipielle Fon Euro	8,172	-0,04
Bipielle Fon Medit	10,867	-0,08
Bpb Prumerica Az Eu	3,474	-0,14
Bsi Az Euro	3,538	0,14
Ca-am Mida Az. Euro	3,990	0,15
Capitalgest Ff Euro Sec	3,513	0,09
Cisalpino Az.	9,661	0,01
Cisalpino Euro Value	3,938	-0,13
Dws Az Euro	3,349	-0,09
Epsilon Qequity	3,176	-0,47
Eurom Euro Eq Fund	2,784	-0,04
Fonditalia Eq Europe	7,694	-0,16
Fonditalia Euro Cyclic	6,229	-0,76
Fonditalia Euro Defen	7,055	0,04
Fonditalia Euro Fin	5,645	0,18
Gen Pr Euro Innovation	2,044	-0,1
Leonardo Euro	4,065	0,05
Mc Fdf Megatrend High	4,785	0,95
Mc Fdf Megatrend Wide	4,841	0,54
Nextra Az Euro Din	9,145	-0,03
Nextra Europa Index	3,014	0,13
Prime Lipper Europe	172,720	0,21
Rominvest French Index	477,828	-0,28
Rominvest German Index	343,212	0,23
Sanpaolo Euro	11,740	0,16
Symphonia C Az Area E	3,009	0,17
Symphonia C Az N.Vi Mkt	4,108	-0,02
Unicredit Az Mk Eu Cl A	6,584	-0,11
Unicredit Az Mk Eu Cl B	6,525	-0,11
Vegagest Az Area Euro	5,644	-0,27
Zenit Eurostoxx 50	3,630	0,11
AZ. EUROPA		
Anima Europa	3,135	0,16
Arca Azioni Europa	7,424	0,04
Artigianc Euroazioni	2,690	-0,04
Astese Euroazioni	4,016	0,07
Azimut Europa	10,977	0,03
Bim Az. Europa	5,909	0,08
Bipielle Hend Conv Eur	3,606	1,01
Bipielle Hend Europa	5,072	0,02
Bipiemme Europa	9,928	0,12
Bipiemme Iniz Europa	3,996	0,15
Bn Azioni Europa	6,086	0,1
Bpvi Az. Europa	3,149	0,03
Capitalgest Europa	5,240	-0,06
Centrale Europa	14,508	0,01
Consultinvest Az.	7,038	-0,06
Ducato Geo Europa	6,723	0,1
Ducato Geo Europa Bc	4,665	0,21
Ducato Geo Europa Cr	4,668	0,32
Ducato Geo Europa S C	10,748	-0,02
Ducato Geo Europa Val	4,793	-0,1
Ducato Set Consumi	0,800	-
Effe Az Europa	2,315	-0,22
Epta Selez Europa	3,960	-
Euroconsult Az Europa	4,156	-0,07
Eurom Europe Eq	11,746	-0,13
Europa 2000	12,532	0,02
F&f Lagest Az Europa	17,168	-0,22
F&f Potenziale Europa	4,875	-0,12
F&f Select Europa	14,248	-0,2
F&f Top 50 Europa	2,605	-0,04
Fondersel Europa	9,636	-0,16
Fonditalia Eq Britain	6,846	0,32
Fs Best Of Europa	3,684	0,27
Gen Pr Funds Europa	17,956	-0,24
Gen Prime Europa	3,128	-0,19
Geo Eur An Equity	2,991	-0,07
Geo Eur An Ethical	3,202	-0,53
Gestielle Europa	9,369	-0,02
Gestnord Az Europa	6,934	-0,23
Gestnord Az Nuovi M	3,223	-0,31
Grifoeurope Stock	4,630	-0,11
Iis Trading Az. Europa	3,353	-0,06
Imi Europe	13,664	0,02
Ing Europa	13,467	-0,17
Ing Sel Europa	9,548	0,1
Investire Europa	8,799	-0,09
Investitori Europa	3,614	0,08
Laurin Eurostock	2,689	0,04
Mc Eu-az Europa	2,938	-
Mc Fdf Europa	4,547	0,44
Nextam P Az Europa	4,029	-
Nextra Az Eur Growth	2,307	0,22
Nextra Az Europa Din	13,611	0,03
Nextra Az Europa Lte	8,550	0,02
Nextra Az Europa Value	2,802	-0,21
Nextra Az Eurotop	2,898	-
Nextra Az Pmi Europa	4,485	0,22
Nextra Azioni Europa	4,581	-
Open Fund Az Europa	2,817	0,14
Optima Europa	2,397	-0,13
Putnam Europe Equity	6,591	-0,21
Ras Europe Fund	11,460	0,06
Ras Lux Eq Europe	30,575	0,01
Ras Multieuropa	5,151	0,21
Romagest Az Europa	9,175	-0,17
Rominvest Brit Ind Gbp	5,608	0,36
Rominvest Swiss Ind Chf	14,412	-0,33
Sai Europa	8,147	-0,2
Sanpaolo Europe	6,215	0,1
Symphonia Ms Europa	3,760	0,29
Unicredit Az Euro Cl A	12,206	-0,16
Unicredit Az Euro Cl B	12,096	-0,17
Vegagest Az Europa	3,577	-0,22
Zeta Eurostock	3,498	-0,17
Zeta Swiss	17,939	-0,8
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	4,340	0,07
America 2000	9,669	0,63
Anima Amer.	4,162	1,22
Arca Azioni Amer.	15,495	0,62
Artigianc Az Amer.	3,047	0,66
Aureo Americhe	2,928	0,03
Azimut Amer.	9,174	0,67
Bim Az. Usa	5,362	1,02
Bipielle Hend Amer.	6,576	0,58
Bipiemme Americhe	8,083	0,86
Bn Azioni Amer.	6,230	0,53
Bpb Prumerica Az Usa	3,247	0,62
Capitalgest Amer.	7,553	0,23
Ducato Geo Am S C	12,203	0,62
Ducato Geo Amer.	4,424	0,64
Ducato Geo Amer. Bc	4,523	0,58
Ducato Geo Amer. Cr	4,539	0,31
Ducato Geo Amer. Val	5,220	0,83
Effe Az Amer.	2,389	0,08
Epta Selez Amer.	3,912	0,59
Euroconsult Az Amer.	4,511	0,04
Eurom Amer. Eq	13,666	-0,06
F&f Lagest Az Amer.	3,580	0,14
F&f Select Amer.	9,877	0,17
Fondersel Amer.	10,305	-0,04
Fonditalia Eq Blue Chips	8,933	0,56
Fonditalia Eq Small C	6,715	0,67
Fonditalia U.S. Defens.	6,964	0,29
Fonditalia U.S. Fin	7,186	0,64
Fs Best Of Amer.	3,337	0,27
Gen Pr Funds Amer.	15,376	0,15
Gen Prime Usa	2,396	-
Geo Us Equity	2,518	-1,49
Gestielle Amer.	11,327	0,46
Gestnord Az Amer.	11,953	0,14
Iis Trading Az. Amer.	3,202	1,07
Imi West	15,776	0,58
Ing Amer.	12,971	-0,11
Investire Amer.	14,859	0,7
Investitori Amer.	3,444	0,55
Kairos Us Fund	4,780	-0,13
Mc Fdf Amer.	4,786	1,03
Nextam P Az Amer.	3,499	-0,09
Nextra Az N Amer. Lte	5,393	0,58
Nextra Az Nordamerica	16,453	0,69
Nextra Az Pmi Amer.	14,496	0,5
Open Fund Az Amer.	2,701	0,11
Optima Americhe	3,957	0,15
Putnam Us Cap Value	4,683	0,04
Putnam Us Cap Value $	5,431	1,19
Putnam Usa Equity	5,648	0,12
Putnam Usa Equity $	6,550	1,27
Putnam Usa Opport	5,088	0,3
Putnam Usa Opport $	5,901	1,44
Putnam Usa Value	3,796	0,24
Putnam Usa Value $	4,402	1,38
Ras Amer. Fund	12,831	0,52
Ras Multiamerica	4,987	0,67
Romagest Az Nord Am	10,007	0,36
Rominvest North Am Ind $	17,341	1,07
Sai Amer.	11,591	0,65
Sanpaolo Amer.	8,121	0,54
Symphonia Ms Amer.	3,776	0,61
Unicredit Az Am Cl A	7,350	0,4
Unicredit Az Am Cl B	7,260	0,4
Vegagest Az Amer.	3,470	0,14
Zenit S&p 100	3,599	0,08
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	3,610	0,5
Anima Asia	3,800	0,24
Arca Az Far East	4,240	0,55
Artigianc Az Oriente	2,492	0,61
Aureo Pacif.	2,572	0,35
Azimut Pacif.	4,779	0,36
Bipielle Hend Giap.	3,763	0,7
Bipielle Hend Oriente	2,718	0,63
Bipiemme Pacif.	3,138	0,51
Bn Azioni Asia	5,255	0,4
Bpb Prumerica Az Pacif	3,700	0,3
Capitalgest Pacif.	2,478	0,24
Ducato Geo Asia	3,426	0,68
Ducato Geo Giap.	2,476	0,45
Effe Az Pacif.	2,387	-0,46
Epta Selez Pacif.	5,023	0,48
Eurom Jap Eq Fund	2,252	0,54
Eurom Tiger Far East	6,860	0,41
F&f Select Pacif.	5,268	0,32
F&f Top 50 Oriente	2,655	0,8
Fondersel Oriente	3,187	0,41
Fonditalia Eq Jap.	2,240	0,27
Fs Best Of Jap.	3,710	-
Gen Pr Funds Pacif.	9,874	0,34
Gen Prime Jap.	2,068	0,39
Geo Jap.Ese Equity	2,027	0,95
Gestielle Giap.	3,653	0,38
Gestielle Pacif.	7,027	0,57
Gestnord Az Pacif.	4,748	0,34
Iis Trading Az. Giap.	3,647	0,94
Imi East	4,430	0,36
Ing Asia	3,357	0,3
Investire Pacif.	4,351	0,37
Investitori Far East	3,444	0,53
Mc Fdf Asia	4,269	0,52
Nextra Az Asia Lte	2,716	0,67
Nextra Az Emg Asia	4,776	0,65
Nextra Az Giap.	2,802	0,76
Nextra Az Pacif.	3,757	0,62
Open Fund Az Pacif.	2,369	0,21
Optima Far East	2,295	0,53
Oriente 2000	5,482	0,48
Putnam Pacific Equity	3,789	0,08
Putnam Pacific Equity $	4,394	1,22
Ras Far East Fund	3,820	0,47
Ras Multipacifico	4,773	0,38
Romagest Az Pacif.	3,399	0,35
Rominvest Jap.. Ind $	51,190	0,38
Sai Pacif.	2,702	0,45
Sanpaolo Pacific	3,716	0,6
Symphonia Ms Asia	4,018	0,12
Unicredit Az Giapp Cl A	3,509	0,37
Unicredit Az Giapp Cl B	3,472	0,38
Unicredit Az Pacif Cl A	3,300	0,27
Unicredit Az Pacif Cl B	6,862	0,28
Vegagest Az Asia	3,836	0,84
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	4,297	0,05
Arca Az Paesi Emerg	3,899	0,54
Aureo Mercati Em	3,162	0,06
Azimut Emerging	3,305	0,24
Bipielle Hend Am Lat	4,406	-0,38
Bipielle Hend P Emerg	6,796	0,58
Bpb Prumerica Az Mkt Em	3,585	0,5
Capitalgest Eq Em Mkt	10,137	0,19
Ducato Geo Am Latina	5,450	-0,26
Ducato Geo Paesi Emg	2,640	0,53
Dws Az Em	2,922	0,48
Epta Mercati Em	5,307	0,47
Eurom Em Mkt Eq Fund	3,903	0,13
F&f Select Nuovi Mkt	3,943	0,48
Fonditalia Em Am Lat	6,624	-0,24
Fonditalia Em Mkt Asia	1,750	0,69
Fonditalia Em Mkt Eu	4,570	0,29
Gen Prime Em Mkt	4,645	0,17
Gestielle Em Mkt	5,704	0,46
Gestnord Az Paesi Em	4,113	0,1
Iis Trading Az. Emerg.	4,607	0,55
Ing Emerg Mkt Equity	4,091	0,07
Investire P Emerg.	3,899	0,7
Leonardo Em Mkt	2,962	0,03
Mc Fdf Paesi Emerg	4,795	0,61
Nextra Az Emg Amer.	6,208	-0,35
Nextra Az Emg Europa	5,970	1,51
Nextra Az Paesi Emg	3,572	0,51
Putnam Em Mkt	3,432	0,15
Putnam Em Mkt $	3,980	1,3
Ras Emerging Mkt Eq	4,129	0,58
Sai Paesi Emerg.	2,809	0,25
Sanpaolo Economie Em	4,234	0,5
Symphonia Ms P Emerg	5,314	0,42
Unicredit Am Lat Cl A	5,368	-0,98
Unicredit Am Lat Cl B	5,465	-0,76
Unicredit Az Mk Em Cl A	4,351	-0,09
Unicredit Az Mk Em Cl B	4,317	-0,07
Unicredit Svi Euro Cl A	6,163	0,82
Unicredit Svi Euro Cl B	6,151	0,44
AZ. INTERNAZIONALI		
Alpi Az. Int.	4,720	0,17
Alto Int. Az	3,636	-0,25
Anima Fondo Trading	9,875	0,46
Apulia Az Int.Ionali	5,576	0,14
Arca 27 Az Estere	9,988	0,4
Arcacinquestelle D	3,347	0,45
Arcacinquestelle E	2,891	0,59
Arcamultifondo Com F	3,572	0,56
Aureo Blue Chips	3,378	-0,12
Aureo Global	7,792	0,12
Aureo Wwf Pianeta Terra	4,811	0,17
Azimut Borse Int	9,825	0,35
Bancoposta Az.Int.	2,787	0,04
Bds Arcobaleno Cresc	4,933	0,41
Bim Az. Glob	3,092	0,26
Bipiella Hend Glob	14,267	0,39
Bipiemme & Co Comp90	3,331	0,3
Bipiemme Glob.	16,629	0,6
Bn Azioni Int	8,768	0,37
Bpb Prumerica Az Glb	3,523	0,48
Bpb Prumerica Az Glb Op	3,398	0,44
Bpb Rubens	6,344	0,36
Bpvi Az. Int.	3,067	0,39
Bsi Az Int.	3,942	-0,05
Bussola Gl Growth	2,394	0,63
Bussola Gl Value	3,114	0,45
Ca-am Mida Az. Int	2,547	-0,04
Capitalgest Ff Glob Sec	3,639	0,39
Carige Az.	4,975	0,38
Centrale G8 Blue Ch	7,312	0,37
Centrale Global	11,090	0,43
Consultinvest Global	3,143	0,19
Credit Suisse Az Int	6,027	-0,23
Ducato Geo Glob.	17,315	0,46
Ducato Geo Glob. Cr	4,718	0,36
Ducato Geo Glob. Val	2,742	0,29
Ducato Geo Tendenza	2,436	0,41
Ducato Port Glob Eq	2,969	0,54
Ducato Port Megatrend	3,029	0,56
Ducato Set Immobiliare	5,549	0,58
Dws Paniere Borse	4,645	0,06
Effe Az Glob.	2,541	-0,04
Effe Linea Aggressiva	3,309	0,27
Effe Top 100	2,468	-0,04
Epta Carige Equity	2,324	0,39
Epta Exe Red	3,253	0,59
Eptainternational	8,954	0,35
Euroconsult Az Int	4,590	0,04
Euroconsult Tecnol	3,453	0,44
Eurom Blue Chips	9,955	0,01
Eurom Growth Eq Fund	5,678	-0,08
F&f Gestione Int	11,056	0,12
F&f Lagest Az Int	9,519	0,11
F&f Top 50	4,585	0,22
Fideuram Az.	10,335	0,41
Fonditalia Euro T.M.T.	4,912	0,29
Fonditalia Global	92,536	0,26
Gam Equity Sel Fund	4,848	0,58
Gen Pr Alloc Service A	3,180	0,51
Gen Prime Global	10,954	-0,01
Gen Prime World Top 50	2,693	-0,04
Gener Alloc Service A	3,189	0,5
Gestielle Int.	9,048	0,32
Gestifondi Az Int	8,490	0,34
Gestnord Az Int.	2,384	0,17
Grifoglobal Int	6,350	-
Ing Indice Glob.	9,797	-0,15
Ing Wsf - Comp Glob.	2,910	0,14
Ing Wsf - Comp Tematico	3,071	0,39
Intern. Stock Manag	9,704	0,32
International Sec Fund	31,762	0,44
Investire Int.	7,723	0,46
Italf Global Eq Cat B	19,740	0,51
Italf Healthcare	3,970	0,51
Italf Raw Mat & Energy	3,790	0,53
Italf T.M.T.	3,690	1,1
Leonardo Equity	2,566	0,08
Magna Graecia Az	4,476	0,4
Mc Kw-az Sett Finanza	3,299	-0,06
Ml Ms Equities	3,344	-0,89
Multi Comp D 10/90	3,604	-0,19
Nextam P Az Int	3,705	-0,08
Nextra Az Int.	12,113	0,41
Nextra Az Int. Din	16,434	0,44
Nextra Az Intern Lte	4,765	0,4
Nextra Az Pmi Int.	9,469	0,38
Nextra Azioni Ariete	8,823	0,44
Nextra Blue Chips Int	15,775	0,39
Nextra Port Multim	2,960	0,24
Open Fund Az Alto R	3,522	0,09
Open Fund Az Int	2,585	0,04
Optima Int	4,037	-0,02
Padano Equity Int	3,246	0,4
Paritalia Orch C Az Int	59,395	-0,09
Paritalia Orch L Az Int	58,372	-0,1
Putnam Gl Cap Core	4,312	0,02
Putnam Gl Cap Core $	5,001	1,17
Putnam Gl Cap Growth	4,770	0,27
Putnam Gl Cap Growth$	5,532	1,43
Putnam Global Equity	6,075	-0,03
Putnam Global Equity $	7,045	1,11
Putnam Global Value	3,416	0,21
Putnam Global Value $	3,962	1,36
Ras Blue Chips	3,074	0,39
Ras Global Fund	10,382	0,43
Ras Multi90	3,016	0,43
Ras Research	2,716	0,48
Risparmio Az Top 100	10,596	0,39
Risparmio Borse Int	12,985	0,36
Romages Az Int	6,986	0,11
Romages Sel Az Int	2,676	0,15
Rominvest Universal Ind	29,706	0,08
Sai Glob.	8,614	-
Sanpaolo Int.	9,914	0,44
Sanpaolo Str Set Cicl90	5,231	0,93
Sg Ventaglio Agg	3,898	0,08
Solid Sim Blue Chips	4,516	0,13
Symphonia C Az Int	5,937	0,39
Symphonia Ms Vivace	4,029	0,37
Unicredit Az Glob Cl A	10,730	0,17
Unicredit Az Glob Cl B	10,602	0,16
Zenit Etico & Ricerca	4,553	0,09
Zeta Growth	2,439	0,16
Zeta Stock	10,731	0,12
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	7,509	-0,5
Dws Londra	4,604	0,24
Dws New York	7,962	0,86
Dws Parigi	10,113	-0,19
Dws Tokyo	4,010	0,53
F&f Select Germ.	7,136	-0,13
Gestielle East Europe	5,757	0,82
Gestielle World Cons	3,817	0,45
Interf Blue Chips	5,174	0,56
Interf Em Mkt Asia	2,512	0,84
Interf Em Mkt Europe	4,179	0,31
Interf Em Mkt Lat Am	6,918	-0,3
Interf Eq Britain	4,036	0,35
Interf Eq Europe	5,095	-0,14
Interf Eq It.	6,987	-0,14
Interf Eq Jap.	2,442	0,29
Interf Small Cap	7,695	0,69
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	3,507	-0,03
Aureo Finanza	3,446	0,06
Aureo Materie Prime	3,615	-0,03
Aureo Pharma	3,654	-
Aureo Tecnologia	1,677	0,42
Azimut Consumers	4,293	0,23
Azimut Energy	4,256	0,19
Azimut Generation	4,490	0,51
Azimut Multi Media	2,663	0,64
Azimut Real Estate	4,693	0,26
Bipiemme Innovazione	6,322	0,73
Bipiemme Tempo Libero	3,549	0,68
Bn Commodities	8,036	0,56
Bn Energy & Util	7,847	0,06
Bn Fashion	8,965	0,28
Bn Food	9,085	-0,11
Bn Property Stocks	7,458	0,46
Capitalgest Cons Goods	10,784	-
Capitalgest High Tech	1,577	0,45
Ducato Geo Europa A P	1,108	0,18
Ducato Port High Tech	2,536	0,92
Ducato Set Consumi Alfa	4,799	0,71
Ducato Set Energia	4,789	0,1
Ducato Set Farmaceutico	4,662	0,32
Ducato Set Mat Prime	8,032	0,37
Ducato Set Servizio	4,869	0,08
Ducato Set Tecnologia	1,297	0,62
Ducato Set Telecomunic	4,679	0,65
Effe Best Sector	2,308	0,26
Epta Finance Fund	3,617	0,81
Epta Health Care Fund	3,430	0,44
Epta Technology Fund	1,681	0,72
Epta Utilities Fund	2,852	-0,04
Eurom Green Eq Fund	8,623	-0,01
Eurom H Tech Eq Fund	9,971	0,59
Eurom Real Es Eq Fund	3,865	0,44
F&f Select Fashion	3,839	0,34
F&f Select H T Europa	1,415	-0,07
F&f Select Nuova Finanza	3,513	0,37
Fs Info Technology	3,064	0,92
Gen Pr Health Europa	3,302	-0,3
Gen Prime Fin Europa	3,111	-
Gen Prime Tmt Europa	2,511	0,2
Gen Prime Util Europa	3,894	-0,03
Gestielle High Tech	1,646	0,86
Gestielle Pharmatec	2,734	0,66
Gestielle World Comm	5,278	0,48
Gestielle World Financ	3,388	0,27
Gestielle World Net	1,274	0,55
Gestielle World Utilit	3,478	0,03
Gestnord Az Biotec	3,083	1,41
Gestnord Az Tecnologia	0,972	0,41
Gestnord Az Telecom	3,393	0,33
Iis Trading Az High Tech	3,108	1,01
Ing Comm Technology	0,907	0,55
Ing Global Brand Names	3,855	0,26
Ing I.T. Fund	4,016	0,32
Ing Internet	2,155	0,33
Ing Qualita' Della Vita	4,288	0,07
Ing Real Estate	4,175	-0,31
Interf Euro Cyclicals	6,737	-0,69
Interf Euro Defensive	7,237	0,03
Interf Euro Financials	6,409	0,14
Interf Euro Tmt	6,203	0,31
Interf Intl Linked	11,080	0,21
Interf Us Cyclicals	6,685	0,69
Interf Us Defensive	6,797	0,31
Interf Us Financials	6,855	0,65
Interf Us Tmt	5,921	0,87
Kairos Part Hi Tech Fund	2,126	-
Mc Hw-az Sett Beni Inv	2,854	-
Mc Sw-az Sett Servizi	1,822	-
Nextra Az Beni Di Cons	5,565	0,6
Nextra Az En Mat Prime	5,199	0,13
Nextra Az Finanza	4,982	0,42
Nextra Az Immobiliari	5,053	0,38
Nextra Az Industriali	4,207	0,62
Nextra Az Nasdaq 100	1,588	0,89
Nextra Az Pharmabio	6,193	0,5
Nextra Az Tecn Avanz	3,063	0,96
Nextra Az Telecomunic	6,924	0,56
Nextra Az Utilities	3,814	-0,1
Nextra Az Web	1,484	0,88
Optima Tecnologia	2,534	0,24
Ras Advanced Service	2,139	0,52
Ras Consumer Goods	5,120	0,14
Ras Energy	4,964	0,08
Ras Financial Services	3,932	0,41
Ras High Tech	1,900	1,17
Ras Individual Care	6,140	0,46
Ras Luxury	2,883	0,35
Ras Multimedia	4,086	1,11
Sanpaolo Finance	19,423	0,43
Sanpaolo High Tech	3,759	0,94
Sanpaolo Industrial	8,637	0,35
Sanpaolo Salute E Amb	14,130	0,33
Zenit Internet Fund	1,464	0,41
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	4,781	0,1
Arca Az Alta Crescita	3,325	0,54
Aureo Ff Aggressivo	2,875	0,63
Aureo Multiazioni	6,215	0,06
Bipielle Fon Profilo 5	3,360	0,51
Bipielle Hend Crescita	3,180	0,54
Bipielle Hend Valore	3,355	0,54
Bipiemme Benessere	3,940	0,33
Bipiemme Finanza	3,449	0,5
Bipiemme Ris Base	4,017	0,32
Bn New Listing	5,745	0,3
Bussola Eur N Front	2,571	0,04
Ca-am Mida Mid Cap Ita	3,697	0,24
Capital It.	58,360	0,31
Capitalgest Small Cap	4,719	0,23
Cristoforo Colombo	12,974	0,48
Ducato Etico Glob.	2,940	0,24
Ducato Geo Glob. Sc	2,472	0,37
Ducato Set Finanza	3,079	0,39
Ducato Set Industria	2,572	0,43
Eurom Risk Fund	25,525	-0,02
Ferdinando Magellano	4,007	0,33
Gen Prime Special	7,405	0,08
Gestielle Etico Az	4,528	0,31
Gestnord Az Ambiente	5,076	0,26
Gestnord Az Banche	8,333	0,06
Gestnord Az Edilizia	3,871	-0,03
Gestnord Az Energia	3,890	-0,31
Gestnord Az Farmac	3,602	-0,3
Gestnord Az Tempo Lib	3,175	0,13
Iis Az Pmi	4,235	0,43
Iis Az Growth	3,747	0,29
Iis Az Value	3,635	0,44
Ing Iniziativa	15,321	0,1
Italf Bank & Ins Cat F	5,370	0,19
Kairos Part Small Cap	5,693	-0,02
Ml Ms Spec Equities	3,359	-1,03
Putnam Int Opport	4,057	-0,07
Putnam Int Opport $	4,705	1,07
Rominvest Glob H Care	3,142	-0,1
Rominvest Glob Indust	2,777	0,04
Rominvest Global Cons	3,036	0,26
Rominvest Global Ener	3,770	-0,26
Rominvest Global Finan	3,256	0,12
Rominvest Global Serv	1,950	0,41
Rominvest Global Tech	1,724	0,58
Sanpaolo Az Int Etico	5,485	0,57
Unicredit Pharma Cl A	10,553	0,05
Unicredit Pharma Cl B	10,439	0,05
Unicredit Ris Nat Cl A	4,170	0,26
Unicredit Ris Nat Cl B	4,065	0,27
Unicredit Servizi Cl A	10,436	0,13
Unicredit Servizi Cl B	10,298	0,13
Zeta Medium Cap	4,031	0,12
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	3,822	0,42
Aureo Ff Dinamico	3,116	0,52
Bds Arcobaleno Energia	5,026	0,26
Bipiemme & Co Comp70	3,687	0,11
Bipiemme Valore	3,731	0,54
Bn Iniziativa Sud	10,726	-0,05
Bpb Prumerica Port Agg	3,831	0,13
Bussola Sviluppo	2,834	0,35
Ducato Mix 75	3,744	0,4
Ducato Port Eq 70	3,511	0,37
Dws Fin Per 35	3,124	0,1
Epta Exe Green	3,570	0,42
F&f Lagest Portfolio 3	4,183	0,12
Gen Pr Alloc Service B	3,537	0,45
Gener Alloc Service B	3,498	0,43
Imi Industria	10,325	0,2
Ing Wsf - Comp Aggr	3,368	0,18
Multi Comp C 30/70	3,831	-0,16
Paritalia Orch C Allegro	66,893	-0,06
Paritalia Orch L Allegro	65,374	-0,06
Ras Multi70	3,509	0,4
Romagest Prof Dinam	3,617	0,14
Sanpaolo Sol 6	16,396	0,3
Sanpaolo Sol 7	6,094	0,31
Sanpaolo Str Set Cicl70	5,170	0,74
Vitamin Long Term Plus	4,989	0,48
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	13,048	0,08
Arca Bb	26,529	0,08
Arcacinquestelle A	4,757	0,11
Arcacinquestelle B	4,290	0,19
Arcacinquestelle C	3,871	0,28
Arcamultifondo Com D	4,078	0,34
Artigianc Mix	3,983	-0,1
Aureo Bil.	20,652	0,02
Azimut Bil Int	5,812	0,24
Azimut Bil.	17,739	-0,01
Bds Arcobaleno Equil	5,037	0,24
Bim Bil.	17,052	0,19
Bipielle Fon Profilo 3	10,495	0,2
Bipiemme & Co Comp50	4,083	0,12
Bipiemme Int	10,366	0,37
Bn Bil. It	6,771	0,16
Bnl Skipper 3	4,130	0,27
Bpb Prumerica Port Din	4,191	0,07
Bussola Crescita	3,817	0,21
Bussola Dinamica	3,253	0,28
Capitalgest Bil	15,800	-0,11
Cisalpino Bil.	15,640	0,04
Ducato Geo Europa Est	4,290	1,11
Ducato Mix 50	4,115	0,27
Ducato Port Cap Plus	3,858	0,23
Ducato Port Eq 50	3,877	0,23
Dws Fin Pers 25	4,309	0,3
Effe Linea Dinamica	3,889	0,18
Epsilon Longrun	4,111	-0,05
Epta Exe Blue	3,955	0,23
Eptacapital	12,210	0,07
Euroconsult Bil Int	5,049	-0,02
Eurom Capitalfit	25,272	0,02
F&f Eurorisparmio	18,367	-
F&f Lagest Portfolio 2	4,433	-0,16
F&f Prof.	46,005	0,14
Fideuram Performance	10,194	0,22
Fondersel	38,275	-0,04
Fondersel Trend	7,753	-0,21
Fondo Centrale	15,580	0,16
Gen Pr Alloc Service C	4,069	0,32
Gen Primerend	21,855	-
Gener Alloc Service C	3,973	0,33
Geo Glo Balanced 1 G8	5,066	0,08
Gestielle Bil. 70	10,071	0,07
Gestnord Bil Euro	11,702	-0,2
Gestnord Bil Int.	10,903	-0,03
Grifocapital	15,268	0,14
Imi Capital	25,900	0,11
Ing Portfolio	27,171	0,05
Ing Wsf - Comp Moderato	3,765	-
Interf Global	46,978	0,28
Investire Bil.	11,937	0,05
Mc Fdf Bil.	5,045	0,46
Multi Comp B 50/50	4,131	-0,15
Nagracapital	16,084	0,15
Nextam P Bil.	4,748	0,13
Nextra Bil Int.	7,793	0,18
Nextra Bil.	27,007	0,14
Nextra Libra Bil.	28,915	0,14
Nextra Port Diamante	3,341	0,03
Nextra Port Smeraldo	3,954	0,03
Open Fund Bil Int	3,733	-0,16
Open Fund Gestnord	3,723	-0,03
Paritalia Orch C Adagio	79,141	-0,14
Paritalia Orch L Adagio	78,184	-0,14
Putnam Global Balance	4,364	0,05
Putnam Global Balance $	5,061	1,2
Ras Bil.	21,381	0,16
Ras Multi Fund	10,290	0,29
Ras Multi50	4,030	0,3
Romagest Prof Attivo	4,543	0,02
Sai Bil.	3,269	-0,09
Sanpaolo Sol 4	5,166	0,23
Sanpaolo Sol 5	21,041	0,26
Sanpaolo Str Set Cicl50	5,154	0,55
Sg Ventaglio Bil	4,355	0,07
Symphonia C Pat Glob	4,478	0,07
Symphonia Ms Largo	4,606	0,22
Unicredit Bil Eur Cl A	18,009	0,09
Unicredit Bil Eur Cl B	17,881	0,09
Unicredit Bil Glob Cl A	12,213	0,02
Unicredit Bil Glob Cl B	12,112	0,02
Valori Resp Bil.	5,066	0,24
Vitamin Long Term	5,000	0,4
Zeta Bil.	14,898	0,07
Zeta Growth Income	3,478	-0,06
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	13,921	0,13
Arcamultifondo Com B	4,626	0,09
Arcamultifondo Com C	4,317	0,19
Aureo Ff Ponderato	4,438	0,09
Azimut Protezione	6,400	0,16
Bds Arcobaleno Opport	5,024	0,18
Bipielle Fon Divers	4,908	0,02
Bipiemme Mix	4,683	0,02
Bipiemme Visconteo	26,798	0,17
Bnl Skipper 1	5,066	0,2
Bnl Skipper 2	4,507	0,2
Bpb Prumerica Bil Obbl	4,694	0,06
Bpb Prumerica Port Mod	4,669	0,06
Bpc Stradivari	4,552	0,07
Bussola Evoluzione	4,447	0,09
Ducato Mix 25	4,707	0,15
Ducato Port Eq 30	4,225	0,09
Dws Fin Pers 15	5,006	0,16
Effe Linea Prudente	4,554	0,07
Epta Exe White	4,339	-
Epta Multif 2 Cap	5,127	0,16
Epta Multif 3 Cap	4,287	0,19
F&f Lagest Portfolio 1	5,233	-0,04
Fs High Yield	4,982	-0,08
Fs Prudent	4,989	0,08
Gen Pr Alloc Service D	4,799	0,13
Gener Alloc Service D	4,714	0,13
Geo Glo Balanced 3	5,000	-
Gestielle Bil. 40	10,908	-0,07
Gestielle Etico Bil 30	4,931	0,1
Multi Comp A 70/30	4,343	-0,09
Paritalia Orch C Piano	91,588	0,07
Paritalia Orch L Piano	90,735	0,07
Ras Multi20	4,922	0,18
Romagest Prof Moder	10,087	0,03
Romagest Val Prot 85	4,566	0,02
Romagest Val Prot 90	4,921	0,04
Sanpaolo Sol 2	5,993	0,05
Sanpaolo Sol 3	6,176	0,16
Sg Ventaglio Pru	4,863	0,06
Symphonia Ms Adagio	4,930	0,12
Vitamin Medium Term	5,013	0,22
OBBL. MISTI		
Alto Obbl.	7,240	0,18
Anima Fondimpiego	16,036	0,12
Arca Obbl Europa	6,916	0,07
Artigianc Obbl	5,641	0,02
Azimut Solidity	6,932	0,12
Bipielle Fon 80/20	8,519	0,16
Bipielle Fon Profilo 2	7,193	0,18
Bipielle Fon Roma Cap	9,768	0,09
Bipiemme Plus	5,141	0,06
Bipiemme Sforzesco	8,009	0,14
Bn Obbl Dinamico	11,263	-
Bnl Per Telethon	4,849	0,04
Bpb Prumerica Port Pru	5,051	0,1
Bpb Tiepolo	7,298	0,15
Bpc Monteverdi	5,031	0,08
Cisalpino Impiego	5,856	0,12
Cr Cento Misto Best	5,034	0,02
Cr Trieste Obbl	5,170	0,06
Ducato Fix Rend.	17,979	0,03
Dws Rendimento	5,204	0,12
Epsilon Limited Risk	5,186	0,06
Epsilon Qvalue	3,651	-0,14
Epta Multif 1 Cap	5,301	0,13
Euroconsult Obb Misto	6,067	-0,03
Gen Primecash	5,598	0,13
Gestielle Obbl 20	7,739	0,08
Gestielle Obbl Misto	9,586	0,05
Grifobond	6,587	0,11
Griforend	7,350	0,12
Investire Obbl	18,962	0,11
Leonardo 80/20	5,201	0,06
Magna Graeci Obbl Din	4,069	-0,12
Nagrarend	8,501	0,14
Nextam P Obbl Misto	5,130	0,04
Nextra Bond Conver	4,111	-0,07
Nextra Equilibrio	6,839	0,03
Nextra Rend.	6,126	0,05
Nextra Risparmio	4,669	0,02
Nextra Sr Equity 10	5,039	-
Nextra Sr Equity 20	5,058	-
Nordfondo Etico Obb M	5,539	0,11
Padano Equilibrio	4,967	0,02
Ras Long Term Bond	5,690	0,14
Romagest Prof Prude	5,393	0,07
Romagest Val Prot 95	5,169	0,04
Symphonia C Pat G Redd	6,120	0,05
Teodorico Misto Int	5,077	0,16
Unicredit Ob Misto Cl A	7,541	-
Unicredit Ob Misto Cl B	7,516	-
Valori Resp Obbl Misto	5,036	0,18
Vitamin Short Term	5,024	0,08
Zenit Obbl	7,031	0,14
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,263	0,06
Arca B.T.Breve Term	7,751	0,03
Arca Mm	12,625	0,1
Artigianc B T	5,515	0,07
Astese Mon.	5,443	0,07
Aureo Mon.	5,698	0,07
Bancoposta Mon.	5,328	0,08
Bim Obbl Br Term	5,623	0,04
Bipielle Fon Monet	12,786	0,08
Bipielle Fon Tasso Var	8,416	0,05
Bipiemme Mon.	10,492	0,03
Bipiemme Tesoreria	5,959	0,05
Bn Euromon	10,896	0,06
Bn Redd.	6,183	0,02
Bpb Prumerica Euro Bt	5,281	0,11
Bpvi Breve Term.	5,472	0,04
Capitalgest B Eu Bt	9,102	0,08
Carige Mon.	10,095	0,06
Centrale Cash Euro	7,859	0,08
Cisalpino Cash	7,926	0,05
Cr Cento Monet Plus	5,061	0,02
Cr Cento Valore	6,108	0,08
Credit Suisse Mon It	6,916	0,03
Ducato Fix Euro Bt	5,524	0,07
Ducato Fix Euro Tv	5,383	0,06
Dws Famiglia	6,557	0,02
Dws Mon. Euro	8,522	0,05
Effe Obbl Area Euro	5,531	0,07
Epsilon Lowcostcash	5,446	0,02
Epta Carige Cash	5,582	0,05
Epta Tv	6,155	0,02
Euroconsult Obbl Bt	7,680	0,05
Eurom Contovivo	10,868	0,06
Eurom Liquidita'	6,420	0,05
Eurom Rendifit	7,422	0,04
F&f Lagest Mon Euro	7,318	0,04
F&f Moneta	6,342	0,05
F&f Riserva Euro	7,421	0,05
Fideuram Security	8,653	0,01
Fondersel Redd.	12,426	0,1
Fonditalia Euro Curr	7,063	0,03
Fonditalia U.S. Cyclic.	7,318	0,69
Gen Pr Mon. Eur	14,543	0,08
Geo Eur Sh T B 1	5,809	0,19
Geo Eur Sh T B 2	5,818	0,21
Geo Eur Sh T B 3	5,805	0,24
Geo Eur Sh T B 4	5,766	0,12
Geo Eur Sh T B 5	5,852	0,21
Geo Eur Sh T B 6	5,820	0,1
Gestielle Bt Euro	6,606	0,06
Gestifondi Moneta	8,844	0,05
Grifocash	5,993	0,03
Imi 2000	15,320	0,02
Ing Eurobond	7,918	0,06
Interf Euro Currency	5,956	0,03
Interf Free Bond	11,465	0,13
Interf High Yeld	5,983	0,23
Investire Euro Bt	6,405	0,08
Italf Euro Bond Cat E	7,250	0,14
Laurin Money	6,105	0,08
Leonardo Mon.	5,055	0,06
Magna Graecia Monet	8,493	0,05
Mc Eb-obbl B T	5,589	0,04
Nextra Breve Termine	6,745	0,09
Nextra Corp Bt	7,024	0,09
Nextra Euro Bt	11,975	0,1
Nextra Euro Mon.	13,568	0,06
Nextra Euro T Var	6,200	0,02
Nordfondo Obb Euro B T	7,844	0,06
Optima Redd.	5,786	0,09
Padano Mon.	6,389	0,06
Passadore Mon.	6,181	0,06
Perseo Rend.	6,200	0,03
Ras Cash	6,087	0,05
Ras Lux Sh Europe	59,930	0,01
Ras Mon.	13,847	0,06
Risparmio It Corrente	11,990	0,08
Romagest Mon.	11,677	0,04
Romagest Sel S T	5,542	0,05
Rominvest Euro S Term	220,844	0,06
Sai Euromonetario	15,007	0,05
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,802	0,1
Sanpaolo Sol 1	5,354	0,11
Sanpaolo Sol Cash	8,758	0,1
Sicilfondo Mon.	8,242	0,07
Teodorico Mon.	6,410	0,05
Unicredit Monet Cl A	11,490	0,08
Unicredit Monet Cl B	11,451	0,08
Valori Resp Mon.	5,018	0,06
Vegagest Obb Euro Bt	5,026	0,08
Zenit Mon.	6,564	0,06
Zeta Mon.	7,415	0,07
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Valore Prot 95	5,371	-0,02
Alleanza Obbl	5,489	0,18
Alpi Obbl Int.	6,468	0,02
Anima Obbl Euro	5,757	0,09
Apulia Obbl Euro Medio T	6,736	0,07
Arca Rr	7,467	0,12
Artigianc Eurobbl	5,883	0,1
Astese Obbl	5,425	0,11
Azimut Fixed Rate	8,658	0,1
Bancoposta Obbl Euro	5,676	0,19
Bim Obbl. Euro	5,600	0,18
Bipielle Fon Obb Euro	13,593	0,13
Bipielle Fon Obb L Term	5,872	0,14
Bipiemme Europe Bond	5,995	0,12
Bipiemme Risparmio	7,559	0,13
Bn Obbl Europa	6,476	0,08
Bpb Prumerica Eu M/L T	5,473	0,16
Bsi Obbl. Euro	5,660	0,09
Bsi Obbl Euro	5,339	0,11
Ca-am Mida Obbl Euro	15,857	0,06
Capitalgest B Euro	9,130	0,14
Carige Obbl	9,162	0,07
Centrale Redd.	18,287	0,06
Cisalpino Cedola	5,563	0,11
Club A Class B Euro	5,451	0,13
Club B Class B Euro	5,533	0,27
Consultinvest Redd.	6,762	0,07
Credit Suisse Obbl It	7,587	0,16
Ducato Fix Euro Mt	6,398	0,14
Dws Euro Risk	11,313	0,12
Dws Obbl Euro	5,939	0,07
Dws Obbl It.	11,902	0,11
Effe Obbl Eu M/L Term	6,495	0,14
Epsilon Qincomeeuro	5,935	0,1
Epta Carige Bond	5,747	0,09
Epta Lt	7,507	0,16
Epta Mt	6,904	0,13
Eptabond	19,040	0,09
Euroconsult Obbl Mlt	5,143	0,12
Eurom Euro Long Term	6,986	0,19
Eurom Redd.	13,167	0,1
F&f Corp Eurobond	6,388	0,14
F&f Euroreddito	11,465	0,09
F&f Lagest Obbl Euro	16,007	0,08
Fondersel Euro	6,649	0,15
Fonditalia Euro Long	5,766	0,07
Fonditalia Euro Medium	8,975	0,16
Fonditalia Euro Short	6,784	0,1
Gen Prime Bond Euro	8,374	0,19
Gestielle Etico Obbl	5,174	0,06
Gestielle Lt Euro	6,512	0,09
Gestielle Mt Euro	12,471	0,09
Imi Rend	8,723	0,09
Ing Redd.	16,397	0,11
Interf Euro Long	6,536	0,06
Interf Euro Medium	6,723	0,16
Interf Euro Short	5,978	0,1
Investire Euro Bond	5,835	0,09
Italf Corp Bond Cat D	14,160	0,07
Italmoney	6,826	0,12
Italy Bond Manag	7,860	0,14
Leonardo Obbl It.	6,053	0,15
Mc Ol-ob Lungo Term	6,000	0,15
Mc Om-ob Medio Term	5,978	0,13
Nextra Bond Ala	8,843	0,08
Nextra Bond Euro	6,332	0,09
Nextra Long Bond Euro	7,618	0,04
Nextra Redd. Fisso	6,019	0,08
Nordfondo Obb Euro M T	14,591	0,06
Open Fund Obb Euro	5,257	0,04
Optima Obbl	5,887	0,12
Padano Obbl	8,436	0,06
Ras Obbl.	26,763	0,11
Romagest Euro Bond	7,892	0,09
Romagest Euroobbl Mt	5,409	0,09
Rominvest Euro Bonds	13,376	0,11
Sai Eurobbligaziona	10,938	0,09
Sanpaolo Obbl Euro Din	11,360	0,11
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,724	0,15
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,805	0,18
Teodorico Obbl Euro	5,592	0,07
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,885	0,12
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,861	0,13
Vegagest Obb Euro	5,432	0,13
Vegagest Obb Euro Lt	5,047	0,12
Zeta Obbl	15,666	0,12
Zeta Redd	6,705	0,07
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	17,100	0,09
Azimut Redd. Euro	13,424	0,08
Bipielle Fon Cedola	6,420	0,14
Bipiemme & Co Comp30	4,425	-0,02
Capitalgest B Europa	8,846	0,16
Cisalpino Redd.	13,297	0,09
Dws Obbl Europa	12,398	0,06
Epta Europa	6,175	0,08
Eurom Euro Bond	5,784	0,1
Euromoney	6,931	0,12
F&f Bond Europa	8,504	0,07
Fonditalia High Yeld	10,834	0,22
Nextra Bond Conv Euro	6,231	0,11
Nextra Bond Europa	7,409	0,09
Nordfondo Obb Europa	7,320	0,04
Putnam Eu Short Term	5,822	-
Ras Lux Bond Europe	49,117	0,13
Rominvest Brit S T Gbp	26,773	0,04
Rominvest British B Gbp	14,117	0,09
Symphonia C.Obbl Area E	7,605	0,17
Unicredit Obb Eur Cl A	5,913	0,07
Unicredit Obb Eur Cl B	5,892	0,07
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	8,170	-0,21
Artigianc Area Doll	5,121	-0,23
Aureo Dollaro	5,565	-0,66
Azimut Redd. Usa	5,720	-0,16
Bipielle Hend Obb Am	7,348	-0,23
Bipiemme Us Bond	4,753	-0,17
Bpb Prumerica Obb Doll	4,492	-0,31
Capitalgest B Doll.	6,676	-0,85
Club A Class B Usd	5,057	0,14
Club B Class B Usd	5,299	0,3
Columbus Int Bond	7,796	-0,4
Columbus Int Bond $	9,001	0,1
Ducato Fix Dollaro	6,996	-0,19
Ducato Fix Yen	4,452	-0,11
Dws Doll.	6,767	-0,82
Eurom North Am Bond	8,431	-0,73
F&f Riserva Doll.	6,781	-0,78
F&f Riserva Doll. $	7,863	0,36
Fondersel Dollaro	8,256	-0,92
Fonditalia Bond Usa	8,033	-0,29
Gen Prime Bond Doll.	5,993	-0,89
Geo Usa Sh T B 2	6,079	0,31
Gestielle Bond Dollar	8,008	-0,22
Gestielle Cash Dollars	5,569	-0,36
Interf Bd Usa	6,871	-0,29
Investire North Am Bd	5,703	-0,19
Nextra Amer.Bond	7,768	-0,23
Nextra Amer.Bond $	8,969	0,27
Nextra Bond Dollaro	8,130	-0,22
Nextra Bond Dollaro$	9,387	0,28
Nextra Cash Dollaro	12,556	-0,38
Nextra Cash Dollaro $	14,498	0,12
Nordfondo Obb Doll.	13,037	-0,87
Putnam Usa Bond	6,407	-0,68
Putnam Usa Bond $	7,430	0,45
Ras Us Bond Fund	5,827	-0,24
Rominvest North Am Bd $	28,646	0,14
Rominvest North Am S T $	64,924	0,03
Sanpaolo Bd Doll.	6,688	-0,16
Unicredit Obb Am Cl A	5,856	-0,75
Unicredit Obb Am Cl B	5,845	-0,76
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,440	-0,13
Capitalgest B Yen	5,027	-0,18
Dws Yen	4,380	-0,18
Eurom Yen Bond	8,196	-0,15
Fonditalia Bond Jp	8,978	-0,13
Fonditalia U.S. T.M.T.	2,663	0,79
Interf Bd Jap.	5,280	-0,11
Investire Pacific Bd	4,534	-0,11
Rominvest Pacific B $	205,076	0,02
Sanpaolo Bd Yen	5,657	-0,14
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	9,108	0,44
Aureo Alto Rend	6,139	-0,24
Bipielle Hend Obb P Emg	6,940	0,29
Capitalgest B Em Mkt	6,864	-0,29
Ducato Fix Emerg.	9,573	0,37
Dws Obbl Emerg.	5,195	-0,06
Effe Obbl Paesi Em	5,411	0,09
Epta High Yield	5,806	-0,05
F&f Em Mkt Bond	7,607	0,08
Gestielle Em Mkt Bond	7,193	0,14
Ing Emerg Mkt	15,105	-0,19
Investire Emerging Bd	15,613	0,21
Mc Fdf High Yield	5,485	0,26
Nextra Bond Emg Val Aff	9,015	0,28
Nextra Bond Emg Val Cop	7,763	0,37
Nordfondo Obb Paesi Em	6,157	-0,31
Optima Obb Emerg Mkt	5,516	-0,58
Unicredit Ob Mk Em Cl A	7,382	-0,01
Unicredit Ob Mk Em Cl B	7,326	-0,08
Vegagest Obb High Yield	5,220	-0,06
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,492	-0,18
Arca Bond	10,946	-0,05
Arcamultifondo Com A	5,083	-0,08
Artigianc Obbl Int	5,193	-0,13
Aureo Bond	7,071	-0,13
Aureo Ff Prudente	5,155	-0,12
Azimut Rend. Int	8,291	0,05
Bim Obbl Glob	5,487	-0,22
Bipielle Hend Ob Glob	10,065	-
Bipiemme Pianeta	7,864	0,04
Bn Obbl Int	8,186	-0,01
Bpb Prumerica Obb Glb	4,893	0,02
Bpb Rembrandt	7,457	-
Bpvi Obbl. Intern.	5,132	-0,04
Bsi Obbl Int.	4,751	-0,61
Ca-am Mida Obbl Int	11,010	-0,23
Capitalgest Global Bond	8,066	-0,22
Centrale Money	12,966	-0,07
Consultinvest H Yeld	4,803	-
Credit Suisse Obbl Int	7,371	-0,18
Ducato Fix Glob.	7,713	0,03
Ducato Port Glob	4,851	-0,12
Dws Bond Risk	9,473	-0,25
Dws Obbl Int	10,892	-0,21
Effe Obbl Glob.	5,320	-0,11
Epta 92	10,739	-0,07
Euroconsult Obbl Int	6,547	-0,15
Eurom Int Bond	8,663	-0,2
F&f Lagest Obbl Int	11,281	-0,08
F&f Redd. Int	7,390	-0,07
Fondersel Int	12,104	-0,18
Gam Bond Sel Fund	5,105	0,04
Gen Prime Bond Int	12,829	-0,18
Gestielle Bond	9,354	-0,04
Gestielle Bt Ocse	6,337	-0,06
Gestielle Obbl Int	5,540	-0,07
Gestifondi Obbl Int	7,853	-0,08
Imi Bond	13,598	-0,01
Ing Bond	14,046	-0,17
Intermoney	7,011	-0,03
Intern. Bond Manag	7,080	-0,13
Investire Global Bond	7,928	-0,11
Italf Global Bond Cat C	12,970	-0,08
Laurin Bond	5,353	-0,02
Leonardo Bond	5,246	-0,11
Ml Ms Bonds	5,166	0,06
Nextra Bond Estero	6,657	-0,08
Nextra Bond Globali	6,726	-0,06
Nextra Bond Int.	7,879	-0,08
Nextra Bond Top Rating	7,528	-0,07
Nordfondo Obb Int.	11,569	-0,22
Optima Obbl High Yield	5,939	0,12
Padano Bond	8,297	-0,06
Putnam Global Bond	7,809	-0,08
Putnam Global Bond $	9,056	1,06
Ras Bond Fund	14,037	-0,07
Romagest Obbl Int	13,058	-0,12
Romagest Sel Bond	5,222	-0,1
Sai Obbl Int	7,766	-0,15
Sanpaolo Bonds	6,695	-0,03
Sofid Sim Bond	6,490	-0,08
Unicredit Obb Glob Cl A	10,676	-0,18
Unicredit Obb Glob Cl B	10,644	-0,18
Vegagest Obb Intern	4,887	-0,2
Zenit Bond	6,666	-0,16
Zeta Bond	13,508	-0,25
Zeta Income	5,172	-0,25
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	15,097	0,09
Anima Convertibile	5,024	0,12
Arca Bond Corporate	5,851	0,14
Aureo Corporate Europa	5,077	0,12
Aureo Gestiob	8,979	-0,02
Azimut Floating Rate	6,798	0,01
Azimut Trend Tassi	7,804	0,09
Bim Global Convert.	4,848	-0,14
Bipielle Hend Cor Bond	4,345	0,09
Bipiemme Corp Bond	5,983	0,13
Bipiemme Premium	5,592	0,14
Bn Obbl Alti Rend	10,704	0,02
Bn Valuta Forte	7,675	-0,16
Bn Valuta Forte Chf	11,615	0,24
Bpb Prumerica Ob Glo Ar	5,669	0,21
Bpb Prumerica Ob Glo Cr	5,543	0,13
Bussola Gl H Yield	4,508	-0,13
Ca-am Mida Obbl Corp Eu	5,817	0,12
Capitalgest B Corp	6,013	0,17
Ducato Fix Alto Potenz	5,323	-0,02
Ducato Fix Convert	7,437	0,07
Ducato Fix Imprese	5,599	0,16
Dws Fin Pers Cash	7,178	0,03
Effe Obbl Corporate	5,564	0,05
Eurom Risk Bond	5,192	0,17
Fonditalia Intl Linked	11,237	0,2
Fs Short Term Opt	5,098	0,02
Gen Pr Conv B Europa	4,856	-0,08
Gen Pr Corp Bond Euro	5,624	0,14
Geo Glo B T R 1	5,609	0,12
Geo Glo B T R 2	5,530	0,05
Gestielle Corp. Bond	5,562	0,16
Gestielle Global Conv	5,823	-0,07
Gestielle High Risk Bond	4,235	-
Magna Graecia Obbl	6,569	0,03
Nextra Bond Attivo	16,286	0,03
Nextra Bond Corp Doll	4,704	-0,21
Nextra Bond Corp Euro	5,879	0,12
Nextra Bond H Y Europa	4,391	-0,11
Nextra Corp Bond	6,021	0,12
Nextra Sr Bond	5,047	0,02
Nordfondo Obb Alto R	4,395	0,16
Nordfondo Obb Conv	4,787	-0,02
Nordfondo Obb Eu Corp	6,021	0,15
Putnam Gl High Yield	5,417	-0,15
Putnam Gl High Yield $	6,282	1
Ras Cedola	6,378	0,09
Ras Lux Sh Dollar	112,260	-0,86
Ras Lux Sh Dollar $	130,022	0,03
Ras Spread Fund	4,977	0,06
Risparmio It Redd.	12,416	0,06
Romagest Prof Cons	5,627	0,07
Rominvest Em Mkt B $	15,902	0,68
Rominvest Euro H Y Bd	4,285	-0,42
Rominvest North Am C B $	6,398	0,24
Sanpaolo Bd Corp Euro	5,066	0,14
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	6,214	-0,02
Sanpaolo Bd High Yeld	5,787	0,19
Sanpaolo Obbl Est Et	6,264	0,03
Sanpaolo Obbl Etico	5,501	0,15
Sanpaolo Vega Cp	6,182	0,05
Symphonia C Mon.	6,440	0,03
Vasco De Gama	10,941	0,26
Vegagest Soliditas	5,019	0,04
Zeta Corporate Bond	5,917	0,12
LIQ. AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,588	0,04
Arca Bt Tesoreria	5,010	0,02
Artigianc Liquidita'	5,322	0,02
Aureo Liquidita'	5,029	0,02
Azimut Garanzia	11,097	0,02
Bipielle Fon Liq	7,168	0,03
Bn Liquidita'	6,285	0,05
Bnl Cash	19,625	0,02
Bnl Mon.	9,014	0,01
Ca-am Mida Mon.	10,891	0,02
Capitalgest Liquidita'	6,394	0,03
Cash Romagest	5,535	0,02
Centrale Cont Corr	8,933	0,02
Ducato Fix Liquidita'	5,896	0,03
Ducato Fix Mon.	7,506	0,04
Dws Crescita Risp	7,303	0,03
Dws Liquidita'	6,571	0,03
Dws Tesoreria Imprese	7,335	0,03
Effe Liq Area Euro	5,971	0,03
Eptamoney Classe A	12,467	0,02
Eptamoney Classe B	12,464	0,02
Eptamoney Classe C	12,479	0,02
Euganeo	6,574	0,03
Eurom Tesoreria	10,018	0,04
Fideuram Moneta	13,101	0,02
Fondersel Cash	8,028	0,02
Gen Prime Liquidita'	5,807	0,02
Gestielle Cash Euro	6,284	0,03
Ing Eurocash	5,882	0,02
Nextam P Liquidita'	5,119	0,02
Nextra Liquidita	5,602	0,04
Nextra Tesoreria	6,760	0,03
Nordfondo Liquidita'	5,463	0,02
Optima Money	5,472	0,04
Perseo Mon.	6,592	0,03
Risparmio It Mon.	5,431	0,04
Romagest Liquidita'	5,422	-
Sai Liquidita'	10,048	0,08
Sanpaolo Liq Cl A	6,549	0,03
Sanpaolo Liq Cl B	6,583	0,02
Unicredit Liq Cl A	7,389	0,04
Unicredit Liq Cl B	7,363	0,03
Vegagest Mon.	5,221	0,02
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	5,287	0,02
Alarico Re	3,803	0,18
Anima Fondo Attivo	10,463	0,37
Aureo Flessibile	4,287	-0,14
Azimut Trend	15,870	-0,13
Azimut Trend It.	12,075	-0,28
Bim Flessibile Cap	3,724	-0,03
Bipielle Fon Free	3,547	0,28
Bipielle Fon Profilo 1	4,618	0,02
Bipielle Fon Profilo 4	4,229	0,07
Bipiemme Trend	2,705	0,22
Bn Opportunita'	4,252	0,24
Bnl Trend	16,655	0,79
Capitalgest Redd. Piu'	6,233	0,06
Capitalgest Risk	6,725	0,12
Cisalpino Attivo	2,956	0,03
Club It.N Opp	4,302	-0,44
Ducato Etico Civita	4,140	0,24
Ducato Flex 100	9,350	0,38
Ducato Flex 30	15,866	0,12
Ducato Flex 60	4,880	0,23
Ducato Geo Glob. Sel	2,562	0,47
Ducato Port Strategy	3,801	0,24
Dws High Risk	5,896	0,15
Dws Trend	3,361	0,15
Eurom Strategic	3,346	0,15
Formula 1 - Low Ris	6,035	0,03
Formula 1 Balanced	6,021	0,08
Formula 1 Conservative	6,081	0,05
Formula 1 High Risk	5,440	0,09
Formula 1 Risk	5,489	0,11
Fs Aggressive	4,959	0,18
Fs Global Theme	3,551	0,28
Fs Trend & Global Opp	3,542	0,17
Gener Inst Bond	5,106	0,14
Gener Inst Equity	5,116	0,1
Geo Eur An Eq T R	3,995	0,48
Gestielle Flessibile	11,242	-
Gestielle Tot Ret Ame	4,634	0,15
Gestielle Tot Ret Giap	4,644	0,09
Gestnord Asset Alloc	4,891	0,56
Gestnord Az Alto Rischio	3,712	-0,24
Iis Trading Az. Fle Glob	4,497	0,27
Investitori Flessibile	5,163	0,1
Kairos Part Fund	4,346	-0,11
Kairos Part Income	5,667	0,16
Leonardo Flex	2,000	-
Mc Fdf Flex Best Funds	4,940	0,12
Nextra Obb Redd.	7,249	0,14
Nextra Portfolio 1	5,343	-
Nextra Portfolio 2	4,778	0,1
Nextra Portfolio 3	4,125	0,17
Nextra Portfolio 4	3,409	0,29
Nextra Top Approach	5,197	0,02
Nextra Top Dynamic	5,058	0,2
Nextra Trend	2,840	0,25

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.6.2003 5%	100,200	100,200
BTP 1.6.2003 11%	100,130	100,160
BTP 15.7.2003 4,5%	100,340	100,360
BTP 1.8.2003 10%	101,520	101,540
BTP 1.10.2003 4%	100,630	100,630
BTP 1.10.2003 9%	102,480	102,500
BTP 15.10.2003 5,25%	101,220	101,220
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	103,830	103,860
BTP 1.2.2004 3,25%	100,720	100,720
BTP 15.2.2004 5%	102,020	102,030
BTP 15.3.2004 4,5%	101,860	101,860
BTP 1.4.2004 8,5%	105,330	105,360
BTP 15.4.2004 3,25%	100,930	100,930
BTP 1.7.2004 4,5%	102,500	102,530
BTP 15.7.2004 4%	102,020	102,040
BTP 1.8.2004 8,5%	107,050	107,080
BTP 1.10.2004 4%	102,360	102,380
BTP 1.1.2005 9,5%	111,090	111,140
BTP 1.3.2005 4%	102,960	102,970
BTP 1.4.2005 10,5%	114,600	114,670
BTP 15.5.2005 4,50%	104,140	104,180
BTP 1.7.2005 4,75%	104,790	104,850
BTP 15.7.2005 4%	103,310	103,360
BTP 1.9.2005 10,5%	117,770	117,830
BTP 15.9.2005 3,5%	102,300	102,380
BTP 15.12.2005 5,25%	106,740	106,810
BTP 1.2.2006 9,5%	117,950	118,050
BTP 1.2.2006 2,75%	100,480	100,540
BTP 15.3.2006 4,75%	105,820	105,890
BTP 1.7.2006 8,75%	118,010	118,120
BTP 1.11.2006 7,75%	116,290	116,410
BTP 1.2.2007 6,75%	113,600	113,720
BTP 1.3.2007 4,50%	105,770	105,870
BTP 1.7.2007 6,75%	114,550	114,700
BTP 15.10.2007 5%	108,070	108,160
BTP 1.11.2007 6%	112,150	112,310
BTP 15.1.2008 3,5%	101,700	101,830
BTP 1.5.2008 5%	108,350	108,490
BTP 1.5.2009 4,5%	105,910	106,090
BTP 1.11.2009 4,25%	104,310	104,510
BTP 1.11.2010 5,5%	111,800	112,020
BTP 1.8.2011 5,25%	110,040	110,270
BTP 1.11.2011 1,90%	95,760	95,740
BTP 1.2.2012 5%	108,110	108,320
BTP 1.2.2013 4,75%	105,770	106,030
BTP 1.8.2013 4,25%	101,380	101,650
BTP 1.8.2017 5,25%	108,600	108,980
BTP 1.11.2023 9%	156,350	156,980
BTP 22.12.2023 8,5%	142,100	142,100
BTP 1.11.2026 7,25%	134,150	134,700
BTP 1.11.2027 6,5%	123,570	124,250
BTP 1.11.2029 5,25%	105,210	105,720
BTP 1.5.2031 6%	116,560	117,160
BTP 1.2.2033 5,75%	112,890	113,560
CCT 1.7.2003 IND	100,110	100,120
CCT 1.9.2003 IND	100,150	100,150
CCT 1.11.2003 IND	100,160	100,160
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,210	100,220
CCT 1.3.2004 IND	100,290	100,310
CCT 1.5.2004 IND	100,360	100,350
CCT 1.9.2004 IND	100,410	100,400
CCT 1.5.2005	100,810	100,800
CCT 1.7.2005	100,950	100,900
CCT 1.10.2005 IND	100,850	100,860
CCT 1.1.2006 IND	102,160	102,200
CCT 1.1.2006 2 IND	101,650	101,610
CCT 1.3.2006 IND	100,850	100,860
CCT 1.12.2006	100,930	100,930
CCT 1.2007 CR IMP	102,080	102,050
CCT 1.7.2007	101,230	101,290
CCT 1.8.2007 IND.	101,000	101,010
CCT 1.4.2008	101,020	101,020
CCT 1.9.2008	101,010	101,000
CCT 1.7.2008	101,000	101,000
CCT 1.4.2009	101,020	101,020
CCT 1.7.2009	101,040	101,050
CCT 1.8.2009	101,040	101,050
CCT 1.10.2009	101,040	101,040
CCT 1.02.2010	101,050	101,060
CTZ 16.06.2003	99,782	99,779
CTZ 15.09.2003	99,190	99,190
CTZ 31.12.2003	98,612	98,595
CTZ 31.03.2004	98,096	98,000
CTZ 30.06.2004	97,556	97,561
CTZ 31.12.2004	96,389	96,420
CTZ 29.04.2005	95,535	95,570

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	91,9368	-0,04
B.P.C.I. 04 1,5%	98,6743	-0,11
B.P.Intra 03 3%	109,787	-1,80
B.P.Intra 06 3%	107,858	-1,51
B.P.Berg. 04 Tv	120,497	0,07
B.P.Lodi 10 4,75%	102,535	0,06
B.P.E.Rom. 05 4%	107,997	-0,02
B.P.Milano 08	107,342	0,18
B.P. Vr No 06 1,5%	111,179	-0,74
B.P. Vr No 05 2,125%	99,058	0,01
Cr.Valtel.04 2%	107,992	0,39
Cred.Artig 04 Tv	126,55	0,06
Interbanca 11 2,50%	130	0,00
Olivetti 04 1,5%	103,994	0,01
Olivetti 10 1,5%	113,709	-0,01
Vittoria Ass 16 5,5%	112,6	0,18

MERCATO RISTRETTO

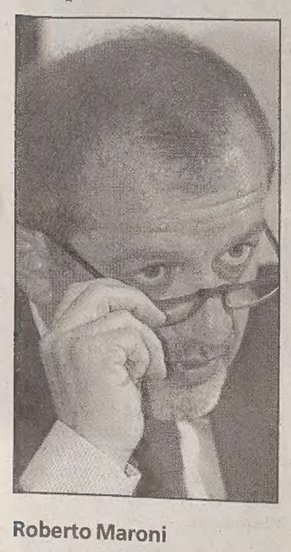
Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	23,60	23,70
B.P.Emil. Rom. 1/03	29,83	29,80
B.P.Emilia Romagna	30,93	30,89
B.P.Luino/Varese	7,825	7,844
B.P.Sondrio	10,737	10,735
Banca Ifis	9,240	9,250
Bca Pop Adriatico	7,190	7,180
Borgosesia	3,896	3,896
Borgosesia Rnc	2,215	2,215
Cia	0,1116	0,1125
Cit	2,305	2,360
Elios Holding	0,4929	0,5005
Ferrovie Nord Mi	1,130	1,047
Ngp	0,7180	0,7692
Ngp Risp	0,7025	0,7011
Sicc	0,7700	0,7700

CARTA AZIENDA
IL CONTANTE PER LA TUA IMPRESA
La nuova carta di prelievo e pagamento studiata per le necessità della tua attività professionale.
Semplicemente comoda!
Banca Popolare FriulAdria
FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

Oggi la segreteria unitaria di Cgil, Cisl e Uil deciderà le forme di mobilitazione. Salta il chiarimento sulla previdenza nella maggioranza

Pensioni, sindacati verso lo sciopero

Il premier: «Con Bossi tutto a posto». Il ministro Maroni preso in contropiede



Roberto Maroni

ROMA Slitta il vertice tra Silvio Berlusconi, Giulio Tremonti e Roberto Maroni per stabilire la linea sulle pensioni. Intanto la segreteria unitaria di Cgil, Cisl e Uil convocata per oggi discuterà se ricorrere allo sciopero generale per sanzionare «il comportamento contraddittorio del governo in materia previdenziale». Neppure l'intervento del presidente del Consiglio, sollecitato dal responsabile del Welfare, è riuscito a fare chiarezza. Anzi, se possibile, l'incertezza è aumentata. Interrogato dai giornalisti durante una pausa del vertice adriatico-jonico di Bari, Silvio Berlusconi, che si era detto favorevole all' innalzamento dell'età pensionabile da 57 a 62 anni entro il 2010, ha escluso che ci siano problemi con la Lega contraria ad interventi sulle pensioni di anzianità. «No, assolutamente no. Ho anche parlato questa mattina con Bossi ed è tutto a posto» ha precisato senza però dare il via libera all' attesissimo vertice a tre. «L'incontro è previsto ma non abbiamo ancora fissato la data» ha concluso il premier indicando negli impegni del ministro dell'Economia la causa del rinvio alla prossima settimana della riunione prevista inizialmente per domani o dopodomani.

Dopo aver difeso a spada tratta il disegno di legge delega sulla previdenza, Roberto Maroni è stato preso in contropiede dalle esternazioni del premier e dalle prese di posizione di alcuni consiglieri del suo stesso ministero. Una situazione che ha - se possibile - allarmato ancora di più i sindacati che restano in attesa di una risposta unitaria da parte del governo.

«Deve convocare in fretta un incontro e rispondere alle nostre proposte. In caso contrario vedremo cosa fare, quale sarà la nostra risposta» ha annunciato il leader della Cisl Savino Pezzotta. La mobilitazione è scattata sulle questioni scottanti dei disincentivi e delle pensioni di anzianità. Le sigle sindacali sono schierate in difesa di un pacchetto di modifiche: sostituire la decontribuzione con la fiscalizzazione, impiegare il Tfr nelle pensioni integrative dopo il consenso del lavoratore, agevolare i fondi chiusi.

«Andiamo avanti con la tabella di marcia fissata. Gradueremo le iniziative tenendo conto delle novità» ha aggiunto il segretario confederale Pierpaolo Baretta. «La situazione è ancora più preoccupante» ha denunciato Morena Piccinini della Cgil. Anche la direzione della Uil ha criticato il governo.

PENSIONI

Francia paralizzata dalla protesta

Un milione di lavoratori francesi (nella foto un'immagine della protesta a Marsiglia) sono scesi in piazza contro il governo di Centrodestra che vuole riformare le pensioni. Centinaia di migliaia hanno sfilato in corteo a Parigi paralizzata dal blocco totale dei trasporti pubblici.

Dopo l'offensiva di Parigi e Bonn

Bruxelles difende il patto di stabilità Via libera ai fondi Ue

ROMA L'obiettivo di raggiungere la parità di bilancio nei paesi dell'area euro entro il 2006 non è stato abbandonato. Il Commissario agli affari economici della Ue Pedro Solbes, di fronte all'offensiva lanciata da Francia e Germania, ha ribàdito, concludendo a Bruxelles i lavori di Ecofin, che il patto di stabilità non può essere considerato morto. Nè che alcuni parametri, come il pareggio di bilancio entro il 2006, si possano considerare «obiettivi sfumati» come affermato dal ministro francese delle finanze Francis Mer. «Posso confermare che gli obiettivi non saranno abbandonati».

L'altro avvertimento è stato lanciato alla Germania che per il secondo anno consecutivo è destinata ad infrangere il tetto del 3% nel rapporto tra deficit e pil. «C'è bisogno che la Germania riduca al più presto il suo deficit strutturale», ha avvertito Solbes sottolineando la necessità di rapide riforme strutturali che oltre la Germania dovranno interessare in particolare Francia e Italia.

Il rigore della commissione si infrange però con le previsioni dei principali Paesi che già da tempo hanno abbandonato la possibilità di presentarsi nel 2006 con i conti in pareggio. «Nessuno sta cercando di riscrivere il patto di stabilità - ha spiegato ieri Mers a Bruxelles, ma la scadenza del 2006 va considerata come ormai sfumata». Una conclusione che anche il solitamente poco accomodante ministro belga Didier Reynders giudica realistica. «È giusto che Francia e Germania assumano impegni chiari ma è normale che vista la situazione dell'economia abbiano bisogno di un certo ritardo di tempi».

Il vertice Ecofin di ieri ha anche affrontato la questione del rafforzamento dell'euro, incassando anche la disponibilità da parte della Bce per nuove riduzioni dei tassi. «Ormai - ha spiegato il ministro tedesco delle Finanze Hans Eichel - tutti i Governi sono dell'opinione che non ci siano rischi di ripresa dell'inflazione e dello stesso parere è anche la Bce. Tutto ciò consente spazi per prendere misure di riduzione dei tassi». Per quanto riguarda l'euro i ministri delle Finanze europei non vedono particolari rischi da un suo rafforzamento, escludendo che possa nuocere come invece temono gli industriali alla competitività delle imprese europee.

Via libera ai fondi pensione Ue. L'Unione europea ha compiuto oggi un passo avanti per garantire la sostenibilità dei sistemi pensionistici nazionali agevolando il ricorso a sistemi previdenziali alternativi attraverso norme che facilitano la creazione di fondi pensione «pan-europei».Dopo circa dodici anni di complessi negoziati, i quindici ministri dell'economia e delle finanze dell'Ue riuniti a Bruxelles hanno adottato una direttiva sulle attività e la sorveglianza di fondi pensione e degli schemi di previdenza aziendale.

Dopo la decisione di votare «sì» al referendum da parte della Cgil restano le divisioni sui nodi del lavoro: prove di disgelo

Articolo 18: Cisl e Uil si astengono

ROMA Prove di disgelo sul fronte sindacale: i segretari generali di Cisl e Uil, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti, dopo le aspre polemiche dei giorni scorsi, hanno accolto favorevolmente l'invito del leader della Cgil Guglielmo Epifani per un vertice chiarificatore: vertice che dovrebbe avvenire entro la settimana. Dopo l'accordo separato sul contratto dei metalmeccanici e dopo la spaccatura sull'articolo 18, è dalle pensioni che può ripartire un percorso unitario tra le tre confederazioni. Ma sull'articolo 18 ognuno prosegue per la sua strada.

Dopo la scelta del sì da parte della Cgil, ieri Cisl e Uil hanno formalizzato la loro posizione sul referendum, sposando entrambe la linea dell'astensione. I «parlamentini» di Cisl e Uil hanno così ufficializzato la loro posizione sul referendum. Il comitato esecutivo della Cisl ha scelto la strada della «astensione attiva»: «Non inviteremo i lavoratori ad andare al mare - ha spiegato Pezzotta - ma faremo una battaglia per far mancare il quorum e far così fallire il referendum». Anche la direzione della Uil ha approvato la linea della segreteria: invitare i lavoratori a non andare a votare.

A parte le pensioni, le distanze tra Cgil, Cisl e Uil restano insomma abissali su più fronti. Dopo le fratture su metalmeccanici e articolo 18, i rapporti, anche personali, tra i leader sindacali appaiono incrinati, soprattutto dopo le contestazioni a Savino Pezzotta, ultima quella dell'8 maggio a Lucca in cui al leader della Cisl sarebbero state rivolte pesanti minacce.

«C'e intorno alla mia organizzazione un clima pesante. Ora è arrivato il momento di abbassare i toni», ha detto Pezzotta, mostrando ai giornalisti un volantino della Fiom che dimostra come la contestazione di Lucca non è stata spontanea, bensì organizzata. Pezzotta, comunque, ritiene utile un incontro con Epifani e Angeletti: «Di cose da chiarire ce ne sono miliardi».

Per Angeletti l'unità tra Cgil, Cisl e Uil è ancora possibile: «Abbiamo opinioni comuni su molti punti», ha detto, esprimendo la convinzione che, «per quanto riguarda i rapporti con la Cgil, ritrovare l'unità sia utile e possibile, purchè la Cgil torni a fare sindacato».

Da parte sua Epifani ha apprezzato il sì di Pezzotta e Angeletti per un incontro a tre: «È importante che sia la Cisl che la Uil abbiano accettato di discutere con noi. Penso che tutti i problemi che abbiamo, se li discutiamo, possano trovare una soluzione.

L'azienda presenta i dati del primo trimestre con perdite per 699 milioni di euro. La prima assemblea senza l'Avvocato

Fiat in rosso. Agnelli: «Supereremo la crisi»

«Un impegnativo anno di transizione». Nessuna novità con General Motors

Agnelli e Morchio durante l'assemblea della Fiat.

L'ex finanziere Sergio Cusani, advisor della Fiom, ha fatto le pulci al bilancio definendo nefasta l'acquisizione di Case

MILANO I conti di Fiat migliorano, ma il sereno è ancora molto lontano perché alla crisi dell'auto si è aggiunto il rallentamento dell'economia che ha messo sotto pressione anche gli altri comparti, da Cnh (la joint venture nei trattori) all'Iveco a Magneti Marelli. Così il primo trimestre per il gruppo torinese si è chiuso con una perdita netta di 699 milioni di euro, peggiore di quella dello stesso periodo dello scorso anno, quando il rosso era stato di 663 milioni. Il contributo più negativo è arrivato ancora una volta da Fiat Auto, che ha registrato una perdita di 334 milioni di euro, migliore dei risultati registrati a fine marzo 2002 (-429 milioni di euro). Ma in rosso sono finiti nel primo trimestre anche Cnh (-8 milioni di euro contro un utile di 30 milioni del primo trimestre dello scorso anno), Comau (-26 milioni), Ferrari, Magneti Marelli (-9 milioni) e Teksid (-21 milioni) mentre consistenti flessioni dell'utile hanno registrato Fiat Avio (da 54 a 26 milioni) e Iveco (da 11 a 2). Il fatturato di gruppo è stato di 12,3 miliardi di euro contro i 14,1 miliardi, in flessione del 10% a perimetro costante, e un indebitamento a quota 5,2 miliardi.

Il presidente della Fiat Umberto Agnelli è stato netto: «Morchio e io - ha detto il neo presidente - abbiamo accettato questa responsabilità perché riteniamo che, per quanto profonda, la crisi possa essere superata. Il nostro obiettivo è che si torni a essere orgogliosi della Fiat». L'amministratore delegato del Lingotto, Giuseppe Morchio, ha chiarito agli azionisti, che ieri hanno approvato il bilancio 2002 e rinnovato il cda, che anche il 2003 sarà un anno difficile: «Innovazione tecnologica, struttura dei costi competitiva e attenzione al cliente sono gli assi portanti del piano di rilancio che sarà presentato entro giugno».

Al termine dell'assemblea, caratterizzata dall'intervento di Sergio Cusani che per conto della Fiom ha fatto le pulci al bilancio attaccando soprattutto l'operazione Case, cioè l'acquisizione della società statunitense operante nel comparto del movimento terra, Umberto Agnelli ha voluto respingere le voci sul futuro del gruppo e rilanciare. «Il 2003 sarà un anno di intenso lavoro che porterà nel 2004 al pieno rilancio della Fiat. Non abbiamo chiesto di rivedere il prestito convertendo. I rapporti con le banche sono buoni ma credo che chi sia più interessato a rivederlo siano le banche». Per quanto concerne i rapporti con Gm Agnelli, che ha ricordato l'Avvocato in assemblea, ha sottolineato che per ora «non intende sottoscrivere l'aumento di capitale di Fiat Auto ma ha 18 mesi di tempo per decidere».

La base della crisi continua a essere quella dell'auto. Le vendite a livello mondiale sono state pari a 419 mila unità, con una flessione del 19% rispetto al primo trimestre dello scorso anno. Il risultato è tuttavia migliore di quello dello scorso anno grazie ai primi effetti delle azioni di ristrutturazione e riduzione dei costi, alle sinergie con General Motors confermate ieri da Morchio che ha annunciato un possibile ampliamento e al miglioramento della qualità delle vendite anche grazie al rilancio del marchio Alfa Romeo.

Andrea Carli

ASSICURAZIONI

Gestione tecnica in forte miglioramento: saldo positivo di 127 milioni

Le Generali tornano all'utile Conti in ripresa nel trimestre

TRIESTE Generali torna all' utile nel primo trimestre 2003 a 171 milioni di euro (202 milioni nei primi tre mesi del 2002). La gestione tecnica complessiva ha invertito segno registrando, si legge in una nota, un saldo positivo di 127 milioni di euro. Il miglioramento della gestione tecnica, spiega in una nota il gruppo presieduto da Antoine Bernheim, è dovuto ai rami danni che hanno ridotto significativamente il passivo a 133 milioni di euro (-355 milioni nei primi tre mesi del 2002). Il risultato tecnico del ramo vita si è mantenuto sostanzialmente stabile attestandosi a 260 milioni di euro. La strategia dei due amministratori delegati Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot, dopo la presentazione di un piano triennale concentrato sulla gestione assicurativa, comincia a dare risultati tangibili.

Per l'intero 2003 il Leone prevede che il miglioramento che nel primo trimestre ha interessato l'attività industriale sia destinato a riflettersi sull'intero esercizio. Questo grazie - si legge nella nota emessa dopo il cda, prima riunione nella veste rinnovata con l'ingresso dei rappresentanti dei soci bancari- alle favorevoli condizioni dei tassi di premio e al significativo cambiamento della politica sottoscrittiva, caratterizzata da una crescente presenza in portafoglio dei rischi persone e delle piccole aziende, nonchè ad interventi strutturali di contenimento dei costi. Per quanto riguarda la gestione finanziaria le Generali intendono proseguire «nella prudente politica di investimento». Prevedendo una «persistente situazione di incertezza nello scenario economico di riferimento e di elevata volatilità dei corsi azionari» il Leone punta infatti a «contenere gli effetti di tali andamenti sui risultati di esercizio».

Analizzando nel dettaglio la gestione assicurativa appare che i premi consolidati hanno raggiunto i 12,724 miliardi (+2,4% rispetto al primo trimestre 2002). Nei rami danni la raccolta è stata di 5,792 miliardi (+5,2%) e i premi vita si sono attestati a 6,932 miliardi in linea con il corrispondente periodo l'anno scorso. Il rapporto sinistri a premi nei rami danni è diminuito (-3,6%) attestandosi al 76,1% determinando un miglioramento di 4 punti percentuali nella combined ratio che si è portata a 97,8 per cento.

Giovanni Perissinotto

Nella gestione patrimoniale e finanziaria si è evidenziata una riduzione degli investimenti azionari a complessivi 206,952 miliardi di euro che rappresentano il 7,9% rispetto al totale degli investimenti (erano l'8,5% al 31 dicembre 2002) e nel comparto obbligazionario è stata allungata la durata media dei portafogli. I redditi ordinari da investimenti, al netto dai corrispondenti oneri, sono ammontati a 2,28 miliardi di euro (2,245 nel corrispondente periodo del 2002). Gli utili realizzati dall'attività di negoziazione di titoli sono ammontati a 398 milioni di euro (255 milioni nel primo trimestre 2002). Le minusvalenze nette da valutazione sono state pari a 1,023 miliardi (441 milioni nei primi tre mesi del 2002). Le componenti straordinarie sono ammontate a 132 milioni di euro relative alla plusvalenza realizzata dalla cessione della controllata statunitense Bma.

I conti di Amb. Amb Generali, controllata tedesca del gruppo di Trieste, ha chiuso il primo trimestre con una perdita netta di 87 milioni di euro, a fronte di un guadagno di 56 milioni nei primi tre mesi dell'anno scorso.

Alleanza: cresce il Vita. Alleanza, gruppo assicurativo attivo nel ramo vita controllato da Generali, ha registrato nel trimestre un utile consolidato cresciuto del 5,6%, a 110,2 milioni. In particolare - fa rilevare una nota - il risultato corrisponde al 48% di quanto realizzato nel corso dell'intero esercizio 2002. In crescita il risultato della gestione ordinaria (+5,7% a 149,1 milioni).

Competitività: l'Italia perde ancora posizioni

GINEVRA Stati Uniti e Finlandia dispongono delle economie più competitive del mondo, mentre l'Italia, insieme al Giappone, è la sola grande economia industrializzata a non figurare fra i primi dieci nella classifica sulla competitività stilata ogni anno dall'*Institute for management development* (Imd) di Losanna. Quest'anno per la prima volta, l'Imd ha elaborato ben due graduatorie distinguendo Paesi grandi (oltre 20 milioni di abitanti) e piccoli (meno di 20 milioni) ed integrando otto economie regionali, tra le quali la Lombardia, che risulta solo ventiquattresima nel secondo gruppo.

Roe in linea per Unicredito Impieghi in lieve flessione

MILANO Il gruppo Unicredito ha registrato nel primo trimestre un utile netto di 515 milioni (+5,5% rispetto allo stesso periodo del 2002). Il Roe (return on equity) si è attestato al 18,3% in termini annualizzati, in linea coi primi tre mesi dell'anno scorso. Lo si legge in una nota. Il risultato di gestione è diminuito del 3,5% anno su anno a 1.257 milioni di euro. Il rapporto tra costi e ricavi è stato pari al 52,7% rispetto al 51,3% del primo trimestre 2002. Gli impieghi del gruppo, al netto delle operazioni pro contro termine, hanno registrato una lieve flessione da inizio anno (-1,3% e nei dodici mesi (-1,6%). Considerando anche le operazioni pro contro termine la contrazione nel trimestre è stata del 44,6% e rispetto a marzo 2002 del 77,5%. La raccolta diretta, pari a 121,6 miliardi di euro, è diminuita del 7,9% su base annua. La raccolta indiretta si è portata a 215,3 miliardi di euro (in calo del 5,9% rispetto allo stesso periodo del 2002). Le attività gestite si sono attestate a 101,8 miliardi di euro (-11,8%).

Piazza Affari stazionaria (-0,06 per cento). Giornata negativa per i bancari

Borse europee senza smalto

MILANO Seduta contrastata per le Borse europee, che registrano variazioni frazionali nel finale, dopo una giornata vissuta in realtà in altalena, tra i timori sulla debolezza del dollaro e le conseguenti minacce all' export del Vecchio Continente, e le notizie della notte sull'attentato suicida a Riad, che hanno improvvisamente ricordato ai mercati le incertezze legate al terrorismo internazionale. Dopo una partenza incerta e il passaggio in positivo a metà seduta, con l'avvio in discesa a Wall Street le borse europee hanno ripreso rapidamente la via dei cali, per girare nuovamente in positivo nell'ultima ora di contrattazioni soprattutto grazie al recupero dei listini Usa. Se il supereuro ha affondato per la seconda giornata il mondo dell'auto, sono stati i titoli bancari a guidare i mercati ad una modesta riscossa, con l'indice paneuropeo Dj Stoxx dei 50 titoli più significativi nel Vecchio Continente, in rialzo dello 0,56%.

Londra ha guadagnato lo 0,31%, Parigi si è portata nel finale in rialzo dello 0,03%. In calo dello 0,11% Francoforte, mentre Madrid è arretrata dello 0,30%. In discesa dello 0,06 Milano, mentre Amsterdam si è portata in calo dello 0,33%. In rialzo dell'1,59% Stoccolma, mentre Zurigo ha segnato un progresso dell'1,31%. Pesante l'auto, già tartassata alla vigilia dopo i dati sulle immatricolazioni tedesche. Balzo a Piazza Affari per Intesa, che ha sorpreso il mercato con una trimestrale al di sopra delle attese chiudendo in progresso del 3,07%. Nell'energia Enel ha ceduto l'1,89%, mentre Eni si è portata in calo dello 0,98%. Tra le tlc, calo dell'1,28% per Olivetti.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

LUBIANA Il Presidente sloveno Janez Drnovsek rassicura il Capo dello Stato croato Stipe Mesic in visita ufficiale

Confini, nessuna «cortina di ferro»

L'entrata della Slovenia nell'Unione europea non renderà la frontiera impermeabile

Salmonellosi a Umago: si fermano a trecento gli intossicati alla convention dei bancari sloveni

UMAGO Rientrata l'emergenza salmonellosi dopo l'intossicazione dei bancari sloveni nell'albergo Istra di Umago durante lo scorso fine settimana. Il bilancio degli intossicati è di circa 300 persone. Il dato è stato reso noto dal sindacato sloveno dei bancari sulla base dei permessi malattia chiesti dai partecipanti alla convention di Umago. Non si segnalano nuovi casi anche perchè il periodo di incubazione del batterio della salmonella varia nella maggior parte dei casi tra le 12 e le 36 ore e raramente raggiunge le 72 ore. Le prime denuncie dei sintomi tipici della salmonellosi, febbre alta accompagnata da vomito, diarrea e crampi, nonchè le prime richeste di assistenza medica erano pervenute alle autorità sanitarie domenica sera all'indomani della cena di chiusura della convention di Umago, cui avevano partecipato circa 1300 bancari. Anche il numero dei ricoverati è stabile a undici seppure inizialmente erano 21 le persone trattenute in osservazione, ma nessuno è in pericolo di vita. I risultati delle analisi per avere la conferma che si tratti di salmonellosi saranno disponibili entro la fine della settimana.

LUBIANA I problemi aperti tra Slovenia e Croazia vanno risolti dai due governi; compito dei capi di stato è creare il clima giusto e le condizioni migliori per affrontarli. E' così che i presidenti croato Stjepan Mesic e sloveno Janez Drnovšek hanno interpretato il loro incontro nella capitale slovena, prima appuntamento della visita ufficiale di due giorni del capo di stato croato alla vicina repubblica. Nonostante questa dichiarata volontà di favorire un'atmosfera più distesa tra i due Paesi, che si spera porti Lubiana e Zagabria a risolvere le questioni aperte in modo da «non avere vinti ma solo vincitori» come ha sottolineato Mesic, i due presidenti non hanno potuto esimersi dall'affrontare i due problemi più scottanti come la definizione del confine tra Slovenia e Croazia, in particolare di quello marittimo, e il debito della ex Ljubljanska Banka nei confronti dei risparmiatori croati.

Sulla questione confini, comunque, Drnovšek e Mesic non sono scesi nei dettagli. E' fondamentale, hanno rilevato, che il confine unisca e non separi i cittadini dei due Paesi e che l'Unione europea non finisca sul Dragogna. La Slovenia, ha detto Drnovšek, non vuole una «nuova cortina di ferro».

Per quanto riguarda invece i risparmi dei cittadini croati bloccati dalla ex Ljubljanska Banka, Drnovšek ha ribadito come la Slovenia vuole risolvere il problema nel quadro della successione dell'ex Jugoslavia. Però una soluzione perlomeno parziale, secondo Drnovšek, sarebbe permettere alla filiale zagabrese della Ljubljanska Banka di operare nuovamente in Croazia per consentirle di far fronte ai propri impegni. L'ipotesi avanzata da Drnovšek è da collegare alla dichiarazione di pochi giorni fa del presidente del CdA della Ljubljanska Banka, Borut OŽura, il quale ha ammesso che l'istituto deve ai risparmiatori croati 170 milioni di euro, ma ha altresì ricordato che persone giuridiche croate sono debitrici alla Ljubljanska qualcosa come 270 milioni di euro.

Risparmiatori croati: una soluzione parziale si può trovare facendo operare la Ljubljanska Banka a Zagabria

Avere dei buoni rapporti con i vicini è una priorità dei due Paesi, hanno sottolineato i due presidenti, che hanno inoltre rilevato il comune futuro europeo di Slovenia e Croazia. Spesso, secondo Mesic, si pone l'accento sui problemi aperti, e si dimenticano le centinaia di questioni già risolte.

Nel pomeriggio, Mesic ha voluto incontrare l'ex presidente sloveno Milan Kucan, il quale, come ha già fatto il capo di stato croato, è stato chiamato a testimoniare al processo dell'Aia contro l'ex leader serbo Slobodan Miloševic. Oggi il presidente croato incontrerà il premier Anton Rop, il presidente del parlamento Borut Pahor e i membri dei comitati esteri e affari europei della Camera di Stato. Mesic prenderà inoltre parte alla conferenza economica sloveno-croata e incontrerà l'arcivescovo di Lubiana, Franc Rode.

Da segnalare anche una nota stonata: i deputati del Partito nazionale sloveno hanno rifiutato l'invito al ricevimento ufficiale in onore di Mesic. I problemi tra i due Paesi sono ancora troppi e troppo seri - hanno dichiarato - e la Croazia non è disposta a risolverli in uno spirito amichevole. La loro decisione, comunque, difficilmente darà un contributo a questo stesso spirito amichevole di cui lamentano la mancanza.

c.p.

Lubiana, il Presidente Mesic (sin.) ricevuto da Drnovsek.

PORTOROSE Inaugurata l'ottava edizione della rassegna: 150 le imbarcazioni in mostra

Aperta «Internautica 2003»

PORTOROSE Nel marina di Santa Lucia ha aperto i battenti ieri «Internautica 2003», il salone internazionale della nautica da diporto giunto alla sua ottava edizione. Alla cerimonia di apertura ha presenziato il presidente del parlamento sloveno, Borut Pahor. Sono 150 i natanti in mostra di aziende italiane, slovene, croate e di altri Paesi. La rassegna, che sta crescendo di anno in anno, è diventata infatti un punto di riferimento per i doportisti del Nord Adriatico. Internautica rimarrà aperta fino a domenica 18 maggio.

Il marina di Santa Lucia che ospita «Internautica 2003».

ZARA Forniture con la nave cisterna si sono rese necessarie nell'arcipelago zaratino: si spera nelle precipitazioni previste per oggi

La siccità mette in ginocchio le isole dalmate

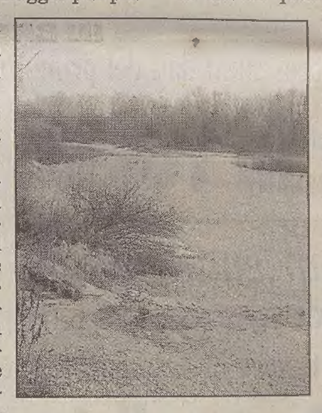
E i comuni costieri hanno problemi di rifornimento

ISOLA I tre comuni costieri sloveni di Capodistria, Isola e Pirano rischiano di avere seri problemi di approvvigionamento di acqua potabile già nel 2007. L'allarme è stato lanciato ieri a Isola dai tre sindaci, Boris Popovic, Breda Pecan e Vojka Štular, riuniti nell'incontro di coordinamento mensile. «Nel lungo termine il problema di rifornimento di acqua potabile per la nostra zona è serio — ha detto il sindaco di Isola, Breda Pecan —, ma diventa urgente se si considera il fatto che nei periodi di maggiore necessità le fonti disponibili riescono a soddisfare non più del 45 per cento del fabbisogno». Attualmente i tre comuni sono costretti a ricorrere ad altre fonti quali gli acquedotti del Carso e quello di Gradole, in Croazia. L'acquedotto del Risano che è l'ente preposto, ha già pronto un contratto per rinnovare la collaborazione con i croati, che scade nel 2005, ma sarà più oneroso perchè in base all'accordo attuale vengono pagati solo i costi dell'approvvigionamento e i dazi, non l'acqua. Comunque, secondo i tre sindaci, non è questa la soluzione definitiva e propendono per la creazione di un grande bacino sul Carso cercando anche una collaborazione con l'Italia per le forniture.

c.r.

ZARA Isole dalmate, che sete. La perdurante siccità, che dovrebbe cessare in giornata con tanto di acquazzoni e sensibile calo delle temperature, sta mettendo a dura prova gli abitanti delle isole prive di acqua corrente. I pozzi sono ormai al limite dello sfruttamento dopo che per tante settimane non è caduta nemmeno una goccia d'acqua e la situazione peggiore la si registra nell'arcipelago zaratino.

Mai in precedenza la nave cisterna «Zrmanja» si era messa in moto nella prima metà di maggio per placare la sete degli abitanti dell'Isola Lunga e di Premuda. Qui stanno suonando tutti i campanelli d'allarme e la gente chiede ormai ad alta voce che lo zupano (il presidente della giunta) della Regione di Zara proclami lo stato di calamità naturale. Finora la «Zrmanja» ha scaricato nel porto di Sali (Isola Lunga) ben 200 vagoni d'acqua. Una cosa, ripetiamo, che non era mai avvenuta in passato.


La siccità mostra i suoi effetti.

A Preko, isola di Ugliano - dirimpetto a Zara - il quadro è critico da diverse settimane e a peggiorare la situazione ecco il guasto verificatosi lo scorso weekend alla pompa che rifornisce d'acqua potabile 135 utenze. Se Giove Pluvio non metterà giudizio, prossimamente saranno dolori anche negli isolotti di Bua, Zirona Piccola e Zirona Grande.

Tutto a posto nelle altre isole, anche grazie agli sforzi congiunti del ministero dei Lavori pubblici e del Demanio idrico che hanno provveduto negli ultimi tempi ad approntare diversi acquedotti. Non sono però solo gli isolani dalmati ad avere il naso all'insù per scrutare il cielo. Anche nell'Abbaziano la siccità si sta facendo sentire ed ha costretto i responsabili dell'azienda municipalizzata Komunalac ad acquistare acqua a Fiume, municipalità che in quanto a rifornimenti idrici non è seconda a nessuno. Le sorgenti d'acqua a monte di Abbazia stanno via via esaurendosi e per fortuna che la crisi idrica si sta verificando in un periodo in cui i turisti non sono ancora particolarmente numerosi. Sarebbe grave se la vicenda si ripetesse nei mesi estivi quando la stagione è al culmine e si riservano sulle coste croate centinaia di migliaia di ospiti.

Ma non è soltanto la costa a subire la siccità, mezza Croazia è in ginocchio per l'assenza di precipitazioni, specie la Slavonia, dove sono andate distrutte o sono a rischio parecchie colture. Molte le regioni in cui si è proclamato lo stato di calamità naturale.

Andrea Marsanich

RAGUSAVECCHIA Il comune croato ha deciso di riprendere l'erogazione alla città montenegrina

Guerra dell'acqua, trovato l'accordo

Le due parti hanno stabilito l'importo: 304 mila euro

RAGUSAVECCHIA Nuovamente ripristinata l'erogazione di acqua potabile per i 40 mila abitanti di Castelnuovo di Cattaro (Herceg Novi), in Montenegro. A ordinare la cessazione del blocco idrico è stato Luka Korda, sindaco di Ragusavecchia, dalla cui area (in territorio croato) si diparte l'acquedotto in direzione della località montenegrina.

La guerra dell'acqua era scoppiata nei mesi scorsi, quando i ragusei hanno chiesto che i montenegrini pagassero circa 390 mila euro di bollette. Dall'altra parte del confine, si sosteneva invece che il debito fosse molte meno cospicuo e non superasse gli 80 mila euro. Dopo l'ultimo avviso di pagamento, che era stato inoltrato il primo maggio da Ragusavecchia a Castelnuovo, il 5 maggio i rubinetti montenegrini sono rimasti a secco, con l'erogazione ridotta ai minimi termini e cioè due ore al mattino e altrettante al pomeriggio. Un vero martirio per gli utenti di Castelnuovo di Cattaro.

A fissare almeno una tregua, c'è voluto un incontro tra esperti delle due municipalità in cui le pendenze sono state fissate a 304 mila euro. Dalla cittadina croata è però partito un ultimatum: se tale cifra non sarà pagata entro il prossimo primo giugno, il black out idrico scatterà nuovamente e resterà in vigore sino a quando il debito non sarà ripianato.

a.m.

Prezzi in Slovenia

Benzina più cara gasolio in calo

LUBIANA Dalla mezzanotte ritocchi per i carburanti in Slovenia. La senza piombo 95 ottani, Eurosuper, e il Diesel (D2) aumentano di 0,10 talleri al litro; nuovi prezzi: 180,90 e 162,90. Calo di prezzo per la verde 98 ottani o Eurosuper Plus 98, che ha subito un ribasso di 2 talleri e viene ora venduta a 187,10. La diminuzione più consistente quella del gasolio da riscaldamento, meno 4,70 talleri, che costa 92,520 talleri al litro.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0043 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1319 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,23 = 0,95 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 180,90 = 0,77 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,63 = 0,87 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 162,90 = 0,70 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

POLA Il gas estratto al largo dell'Istria

Progetto di metanizzazione: ci vorranno almeno cinque anni e bisognerà risanare la rete

POLA «Il gas sottomarino estratto dalla piattaforma Ivana, a poche miglia dalla costa meridionale istriana, non arriverà a Pola se entro il primo gennaio 2005 non sarà completato il gasdotto di transito, attraverso la penisola, fino a Karlovac, e se prima ancora non verrà risanata l'obsoleta rete polese di distribuzione del gas, distrutta dall'esplosione del gennaio 2001». Lo ha dichiarato, in un convegno ad Abbazia, il direttore della Naftaplin e membro del Cda dell'Ina (l'industria petrolifera di Stato croata), Zeljko Belosic. «Stiamo lavorando su tre fronti», ha replicato Zvonko Vojnic, che coordina il gruppo di lavoro per il progetto di metanizzazione dell'Istria, spiegando che bisogna risolvere la questione dello status della municipalizzata polese «Plinara», che ha un capitale sociale di appena 20 mila kune (2600 euro). Poi va, appunto, risanata la rete di distribuzione del gas cittadino, per la quale la Plinara ha già speso 8 milioni di kune (1,05 milioni di euro). Infine che i gasdotti sotterranei costano 650 dollari al metro e quindi sarà importante decidere dove progettare il serpentone che collegherà i futuri terminal. Per il direttore della Plinara, Dean Kocijancic, Pola sarà pronta per il metanodotto adriatico entro cinque anni, non prima. L'esplorazione dei fondali adriatici, condotta dalla società italo croata Ina-Agip, ha portato alla scoperta di 20 miliardi di metri cubi di riserve di gas nei giacimenti istriano-dalmati, il che comporterà la posa di condotte sottomarine per un totale di 120 chilometri con un investimento complessivo di circa 320 milioni di euro.

BGS

MAGGIO O MAI PIÙ.

PRENOTA ENTRO IL 31 MAGGIO: RISPARMI 150 EURO A COPPIA SU TUTTE LE PARTENZE ESTIVE*.

CORRI IN AGENZIA E ATTIVA SUBITO IL LIBRETTO D'ASSEGNI "VOGLIA DI VACANZE?".

*La promozione "Voglia di vacanze?" è valida per prenotazioni effettuate entro il 31/07/03 di vacanze Alpitour o Francorosso di minimo 7 giorni/6 notti a quota individuale da catalogo, per almeno due adulti, complete di volo speciale + soggiorno/tour/crociera identificati con il logo BravoClub, Vacanze Vacanze, Esclusiva per Alpitour e Sea-Club, inPrimoPiano, Esclusiva! per Francorosso. Gli sconti, da intendersi per pratica, sono cumulabili con le offerte da catalogo, ad eccezione delle promozioni "Bambini in vacanza gratis" di Alpitour e "/bambini!" di Francorosso nei periodi e sui programmi in cui il bambino gode della gratuità. La riduzione non si applica alle strutture BravoClub Stintino, Pizzo Calabro e Nova Siri. Per ulteriori dettagli rivolgiti alla tua Agenzia Viaggi di fiducia.

Raccapricciante infortunio casalingo: s'incendia la vestaglia e un'ottantenne viene avvolta dal fuoco. La donna è ricoverata all'ospedale di Cattinara

Torcia umana: anziana in fin di vita a Ronchi

Stava preparando il pranzo vicino ai fornelli accesi. Gravissime ustioni su quasi tutto il corpo

RONCHI DEI LEGIONARI Avvolta dal fuoco che l'ha aggredita in pochi attimi in cucina, davanti ai fornelli. Ora Anna Maria Russi vedova Cucut, 80 anni, versa in condizioni disperate all'ospedale di Cattinara: ha ustioni gravi su quasi tutto il corpo. È sopravvissuta miracolosamente, nonostante si sia trasformata in una torcia umana per alcuni lunghissimi minuti, ma la sua vita è legata a un filo.

Il dramma è maturato poco prima di mezzogiorno al secondo piano di una palazzina di via Curiel 30 a Selz, frazione di Ronchi dei Legionari. A innescarlo è stato un seplice gesto, di quelli ripetuti mille volte dall'anziana che si accingeva a preparare il pranzo per lei, la figlia Fabiana e i due nipoti che sarebbero arrivati di lì a poco. Anna Maria Russi, che in quel momento era da sola in casa, ha acceso il fornello passando forse sul fuoco con la manica della vestaglia in fibra sintetica che indossava. L'indumento si è incendiato all'istante e, prima che la donna potesse tentare di spegnerlo, le fiamme l'avevano già avvolta. Tutto in pochi attimi. La reazione dell'anziana è stata immediata: ancora cosciente e lucida ha chiamato la vicina di casa gridando con tutta la forza che le era rimasta: «Bruna, Bruna, aiutami!». È anche riuscita ad aprire la porta di casa alla vicina. Che si è trovata davanti una scena spaventosa: l'appartamento invaso da un fumo acre e denso, Anna Maria Russi già ustionata e intossicata.

Mantenendo la calma, la vicina ha fatto sedere l'anziana su una sedia e ha dato l'allarme al 118 e ai vigili del fuoco, subito intervenuti assieme ad alcune volanti della polizia. Un intervento decisivo, quello della vicina, che è rimasta a sua volta leggermente intossicata dal fumo. Le condizioni dell'anziana ronchese, rimasta sempre cosciente, sono apparse subito gravissime. Il fuoco le ha provocato ustioni di primo, secondo e terzo grado sul 90 per cento del corpo, devastanti. I sanitari del 118 le hanno praticato le prime cure all'interno dell'appartamento dove, intanto, era giunta la figlia Fabiana, raggiunta telefonicamente sul posto di lavoro. Anna Maria Cucut è stata sistemata su una speciale barella e trasportata con l'elicottero dell'Elisoccorso, che era atterrato in un prato vicino all'abitazione, all'ospedale di Cattinara. Impossibile un ulteriore trasferimento dell'anziana al reparto «grandi ustionati» dell'ospedale di Padova, specializzato e all'avanguardia per il trattamento di questi casi, viste le sue condizioni estremamente gravi. La donna ha comunque dimostrato di avere una fibra fortissima, nonostante l'età avanzata.

Disperata richiesta d'aiuto alla vicina, rimasta a sua volta un po' intossicata dal fumo. L'intero rione ha assistito ai soccorsi

Sotto choc l'intero rione di Selz: decine di persone si sono assiepate sotto la palazzina e hanno seguito in silenzio le fasi del soccorso. La donna è conosciuta da tutti, abita nel quartiere da sempre ed era sempre pronta a scambiare quattro chiacchiere con i vicini che la consideravano un po' la «nonnina». Negli ultimi tempi, proprio a causa dell'età, aveva accusato qualche acciacco, ma era costantemente seguita dalla figlia, dai nipoti e dal medico curante. La sua sorte ora è legata al decorso delle ferite provocato dal fuoco. I prossimi due-tre giorni potrebbero risultare decisivi. Anche se l'età e le devastanti ustioni non alimentano troppe speranze.

lu. pe.

Il velivolo dell'Elisoccorso si prepara al decollo dopo aver caricato l'anziana ustionata.

Per Cela Gezim il pubblico ministero Tito ha chiesto 12 anni

Strage di Natale, il boss latitante telefona e fa coraggio al nipote

UDINE Cela Gezim, l'ex poliziotto albanese che il pm Raffaele Tito indica come il capo dell'organizzazione mafiosa che si era insediata a Udine, ieri di buon mattino ha telefonato al suo difensore di fiducia, l'avvocato Sergio Mameli. «Avvocato come va il processo di Udine? Come va con mio nipote Sadria Saimir che rischia l'ergastolo?».

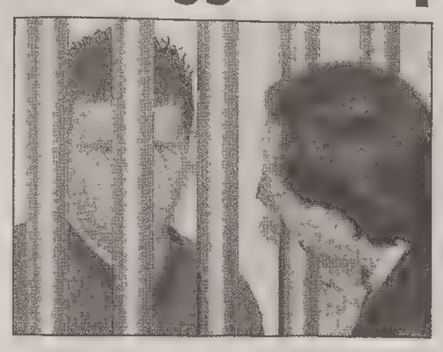
L'ex poliziotto non ha detto da quale località stava parlando e non è apparso molto preoccupato per la propria sorte. Per lui il rappresentante dell'accusa sei giorni fa a Udine ha chiesto 12 anni di carcere. È sembrato invece più preoccupato per il nipote, per cui lunedì lo stesso pm Raffaele Tito ha chiesto l'ergastolo. Sadria Saimir è rinchiuso in carcere a Tolmezzo, mentre lo zio dal 1997 è latitante. In quell'anno è riuscito a evadere dal carcere di Modena ed è riparato in Albania. Qualcuno dice di averlo visto in Francia, ma la verità è che sono solo voci. Certo è che nel 1999 per qualche tempo è stato ospite anche del penitenziario di Tirana, ma dalla sua cella ha continuato a telefonare indisturbato in Italia. Paese che via, regolamenti carcerari che trovi.

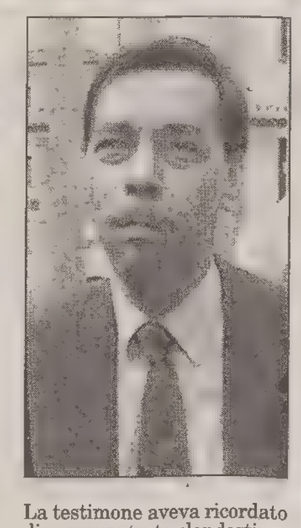
Secondo la Procura distrettuale antimafia, Cela Gezim ha diretto con mano ferrea l'organizzazione etnica di cui è stato a lungo al vertice. A Udine, nel processo per la strage dell'antivigilia di Natale, gli vengono contestati 15 episodi di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione oltre all'appartenenza a un'associazione mafiosa. In pratica Cela gestiva la compravendita di ragazze ucraine, moldave e russe destinate al marciapiede. La gestiva in Albania e si serviva per i traghettamenti di gregari e organizzazioni specializzate. Per questo motivo, il suo difensore ieri ne ha chiesto l'assoluzione. «Se qualcosa è accaduto, è accaduto in Albania. Lontano dalla giurisdizione italiana. Il mio cliente deve essere assolto».

Il congiunto del capo rischia l'ergastolo. Contatto attraverso l'avvocato difensore da un posto segreto

Cela Gezim, è stato più volte indicato come protettore e gestore del traffico di ragazze. Prima a Modena, poi a Udine. Vjolka Alushi ha drammaticamente raccontato la propria esperienza davanti ai giudici della Corte d'assise il 27 maggio dello scorso anno.

«Avevo lasciato il mio Paese per lavorare in Italia come operaia in fabbrica. Invece mi sono trovata su una strada. E se mi fossi ribellata avrei messo in serio pericolo la vita di mio figlio che era rimasto in Albania con la nonna».





A sinistra, uno degli imputati al processo della strage di Udine a colloquio con il suo difensore; a destra, il pubblico ministero Raffaele Tito.

La testimone aveva ricordato di essere entrata clandestinamente in Italia e di essersi sistemata prima a Modena e poi a Udine. Nel capoluogo friulano il suo protettore era Cela Gezim.

«Guadagnavo dai 20 ai 25 milioni al mese ma non sono mai riuscita a mandare una lira a casa. L'organizzazione requisiva tutto il contante. Avevo paura di denunciare i miei sfruttarori perché temevo per la sorte di mio figlio. Più volte sono stata picchiata e minacciata».

Nell'udienza di ieri hanno preso la parola per primi gli avvocati delle parti civili. Marco Meloni dell'avvocatura distrettuale dello Stato, ha rappresentato in aula la Presidenza del Consiglio dei ministri e il Ministero degli Interni. L'avvocato Marina Pittan, il Comune di Udine: quest'ultimo ha chiesto 500 mila euro di risarcimento. L'udienza riprende stamane alle 9.

Claudio Ernè

Tracollo a Trieste

Ricerca: le imprese fanno sempre meno pubblicità sui mass media

UDINE Nel 2002 gli investimenti pubblicitari delle aziende del Friuli Venezia Giulia sui mass media nazionali (complessivamente 198 milioni di euro) sono diminuiti del 4,8% rispetto all'anno precedente. Il calo più marcato a Trieste (71,8 milioni, -18%), che dal primo posto dell'anno scorso scende al secondo, secondo i dati del secondo «Rapporto sugli investimenti pubblicitari delle imprese regionali» (curato dall'agenzia Aipem di Udine), scavalcata da Pordenone (76,9 milioni, +8%) e davanti a Udine (42 milioni, +2%) e Gorizia (7,2 milioni, -12%).

«Le difficoltà di Trieste si spiegano con i minori investimenti di Generali e Lloyd - spiega Paolo Molinaro, amministratore delegato Aipem -, ma più in generale riflettono le difficoltà crescenti degli imprenditori locali a considerare la comunicazione elemento fondante del valore di marca e della competitività sul mercato, forse anche per la mancanza di fiducia nei propri prodotti. Per fare un confronto che ci deve preoccupare, il Veneto investe in pubblicità 6 volte più del Friuli Venezia Giulia».

Le imprese regionali per la propria comunicazione preferiscono sempre più la carta stampata: crescono infatti gli investimenti sui periodici (84 milioni di euro, +7%), i quotidiani (78,9 milioni, +15%), calano sensibilmente invece le promozioni televisive (21,6 milioni, -35%) e quelle radiofoniche (9,7 milioni, -56%). Il settore con maggiori investimenti pubblicitari è quello per la casa (52,5 milioni, +17%), seguono il settore finanza e assicurazioni (-42%) e il comparto alcolici (-18%). Aipem, attraverso un'indagine telefonica, ha spostato il mirino sul futuro senza ricavare l'impressione di un cambio di tendenza per il 2003. Solo il 36% dei cento imprenditori regionali intervistati da Aipem pensa di investire di più in pubblicità.

m.b.

IN BREVE

Oggi un corteo di mezzi agricoli

I Cobas del latte protestano portando i loro trattori in pieno centro a Udine

UDINE «No al decreto "ammazza stalle" con cui il ministro dell'Agricoltura, Gianni Alemanno, una vasta parte della maggioranza, un'altrettanto vasta parte dell'opposizione e tutti i sindacati agricoli pensano di portare a soluzione i problemi del settore lattiero-caseario»: lo sostengono gli allevatori della Cospalat del Friuli Venezia Giulia, che hanno proclamato per oggi una manifestazione con un corteo di trattori in centro a Udine. Per i Cobas del latte, «il decreto porterà alla chiusura di migliaia di stalle e solo fra 6-8 mesi porterà alla riedizione delle proteste del 1996, quando Agea tenterà di mettere mano al portafoglio di tutti gli allevatori, compresi quelli che oggi ascoltano le organizzazioni sindacali». La manifestazione di questa mattina è stata organizzata insieme ai Cobas del Veneto-Lombardia-Piemonte, Emilia Romagna e Lazio. I trattori partiranno dallo stadio Friuli e si dirigeranno in corteo verso la sede della Prefettura per consegnare al prefetto un documento di protesta. Probabile il verificarsi di qualche ingorgo, con il rallentamento della circolazione.

Fatturato in netta crescita alle Latterie Friulane Tra i prodotti di punta l'Alta qualità e il Montasio

UDINE Nel 2002, il fatturato di Latterie Friulane, la più importante azienda alimentare del Friuli Venezia Giulia, è stato di oltre 65 milioni di euro, contro i 58 milioni calcolati nel 2001. Lo ha reso noto il presidente di Latterie Friulane, Luciano Locatelli, durante l'assemblea dei soci, tenuta nei giorni scorsi a a Campoformido. I risultati del 2002 - ha aggiunto Locatelli - hanno permesso una liquidazione del latte superiore a quella di mercato: 45,53 euro per ettolitro, pari a 881,7 lire per litro. In crescita di oltre il 28,8 per cento anche il fatturato dei primi quattro mesi del 2003, grazie anche - ha rilevato Locatelli - all'integrazione con la cooperativa Cometa di Spilimbergo, che ha portato a un incremento (18,5 per cento) del conferimento latte dei soci. Fra i risultati positivi spicca la vendita di latte fresco e in particolare quello dell'Alta qualità Carnia, diventato prodotto leader regionale e che ha evidenziato un + 73 per cento; bene anche il Montasio, di cui Latterie Friulane è il primo produttore con 370 mila forme all'anno.

Rifiuti speciali e pericolosi: il Friuli ha il record di produzione e adesso pensa a come smaltirli

UDINE In Friuli Venezia Giulia ogni anno si producono oltre 1,5 milioni di tonnellate di rifiuti speciali e circa 100 mila tonnellate di rifiuti pericolosi: lo riferisce l'Associazione degli industriali della provincia di Udine che per oggi ha organizzato un seminario per illustrare le novità introdotte dalla nuova disciplina che regolamenta la costruzione e la gestione delle discariche di rifiuti e le modalità di conferimento a tali impianti. Secondo i dati resi noti dall'Assindustria friulana, il 54% dei rifiuti speciali è prodotto in provincia di Udine, il 23% in quella di Pordenone. Seguono Gorizia (14%) e Trieste (9%). Legno e carta sono i settori che incidono di più sui rifiiuti speciali (27%), la siderurgia è invece attestata al 24%.

†

Il Signore ha accolto tra le sue braccia il nostro caro

Duilio Rella

Sarai sempre nel nostro cuore.
- DORA, PATRIZIA con MANLIO, PIERO e VAIRA, CIPRIANA con DARIO, SABRINA e DANIELA, ROBERTA e CLAUDIO con famiglie

Un ringraziamento particolare a tutto il personale della Casa di riposo «Ad Maiores».

Il funerale avverrà giovedì 15 maggio, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro Ass. de Banfield (Alzheimer) o Ass. Alzheimer

Trieste, 14 maggio 2003

All'amico di scuola e consuocero.
- Nonno BERTO GIONA

Trieste, 14 maggio 2003

L'Amministratore Delegato, i dirigenti, i funzionari e i dipendenti tutti dell'Editoriale FVG S.p.A. partecipano commossi al dolore della signora PATRIZIA per la perdita del padre

Duilio Rella

Trieste, 14 maggio 2003

La Direzione e la redazione de «Il Piccolo» prendono parte al lutto che ha colpito la signora PATRIZIA RELLA.

Trieste, 14 maggio 2003

Affettuosamente vicini a PATRIZIA e famiglia i colleghi: VIVIANA, MARISA, PAOLO, ANTONELLO, CRISTINA S., STEFANIA, CRISTINA V., FABRIZIO, FABIO, AMBRA, SARA, MIRIAM, ANTONIO, FRANCESCO, PAOLA, CINZIA, MARA, ROSSANA.

Trieste, 14 maggio 2003

Ci ha lasciato

Bianca Biancheri ved. Schifani - Corfini

La sua famiglia con amore.
I funerali seguiranno venerdì 16 alle ore 13.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 maggio 2003

Profondamente addolorati si associano al lutto LUCIANA, ANNA, PAOLO e il piccolo GIULIO.

Trieste, 14 maggio 2003

Un dolce abbraccio.
- LICIO, SERENA, LUCA, MATTEO

Trieste, 14 maggio 2003

CRISTIANO, BO, ENZO, FEDERICA, GIOVANNI, FULVIO, PAOLA, GIANNI, SERENA, MARINO, ARIELLA con tutti gli amici e i bambini della FONDAZIONE LUCHETTA, OTA, D'ANGELO, HROVATIN ONLUS sono vicini a DANIELA e alla famiglia per la perdita della mamma

Bianca

Trieste, 14 maggio 2003

Vi siamo affettuosamente vicini: BEPPE, CLAUDIA, LUIGI, OLIVIA, GIANNI, SERENA, LORENZA, LELLA, TERESA, ENZO, CATERINA, FABRIZIO, SILVIA, GIOVANNI, ALESSANDRA, SALVATORE, TITTI, BRUNO, GIGI, TONI.

Trieste, 14 maggio 2003

Partecipa con affetto la famiglia de MANZINI.

Trieste, 14 maggio 2003

II ANNIVERSARIO

«Io dormo, ma veglia il mio cuore»

(Ct.V,2)

Giuliano Giuricin

Una Santa Messa verrà celebrata sabato 17 maggio alle ore 19 nella Chiesa di San Nicolò in Ruda.

I familiari

Ruda, 14 maggio 2003

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ennio Spanni

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie LILIANA, il figlio VINICIO con ADRIANA, il caro nipotino MATTEO e parenti tutti.

Trieste, 14 maggio 2003

Ennio

ti ricorderemo per sempre.
- LIVIO, VALNEA e STELLA COSULICH

Trieste, 14 maggio 2003

Ciao

Ennio

indimenticabile amico.
- LINO, ADRIANA

Trieste, 14 maggio 2003

Ciao caro amico.
- CLAUDIO

Trieste, 14 maggio 2003

I condomini di via Revoltella 138/1/2/3 partecipano al dolore della famiglia SPANNI.

Trieste, 14 maggio 2003

Rimarrai sempre con noi.
- LIVIO e tutti della palestra Arenasanmarco

Trieste, 14 maggio 2003

---

†

Si è spenta serenamente

Lucia Radivo ved. Vazmina

Addolorati danno il triste annuncio le figlie LIDIA, ANNAMARIA con DIEGO, i nipoti MARTINA e MARCO con HELGA, il fratello ETTO con LINA, il nipote GIORGIO con famiglia, SILVANA, NEVA e parenti tutti.
Un grazie di cuore al personale della casa di riposo ANNA per l'affettuosa assistenza.
I funerali si svolgeranno giovedì 15 alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 maggio 2003

Partecipano PAOLO, LUCIA.

Trieste, 14 maggio 2003

Partecipano al lutto: SERGIO, DORINA, NICOLA, ANNA e nonna LIVIA.

Trieste, 14 maggio 2003

VII ANNIVERSARIO

Dario Valencic «Nonno Vecchio»

Per i tuoi cari sei indimenticabile.

Trieste, 14 maggio 2003

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Raicovich ved. Corazza

Ne danno il triste annuncio i figli MARIO, BRUNO e LILIANA, la nuora, i cognati, le nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 15 maggio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 maggio 2003

---

†

Il giorno 11 maggio ha cessato di vivere

Cesare Sciortino

Uomo buono, colto, integerrimo.
Lo piangono il fratello TERZO con la moglie MARIELLA e il figlio BRUNO, l'amico EDI con tutta la famiglia e quanti ebbero a conoscerlo ed apprezzarlo.
I funerali si svolgeranno in via Costalunga, il 16 maggio, alle ore 13.

Trieste, 14 maggio 2003

II ANNIVERSARIO

Vittorio Rocco

Sei sempre nel mio cuore.

Tua moglie OLGA

Trieste, 14 maggio 2003

Numero verde
800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

tariffa base (ediz. regionale):

necrologio dei familiari 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatori in calce; ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatori in calce; partecipazione 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + iva, località e data obbligatori in calce.

Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

A.MANZONI & C. S.p.A.

Phone Point & Phone Doctor
SPECIALISTI IN TELEFONIA
Via Paganini, 4 · Trieste · tel./fax 040.631347
(a fianco della chiesa S. Antonio)

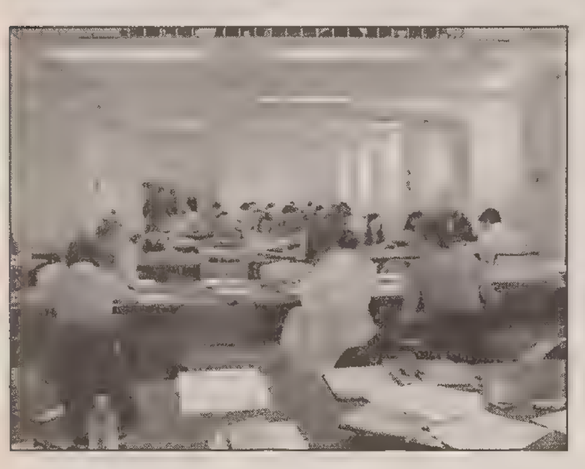
UNIVERSITA'

Phone Point & Phone Doctor
SPECIALISTI IN TELEFONIA
Via Paganini, 4 · Trieste · tel./fax 040.631347
(a fianco della chiesa S. Antonio)

L'Università di Trieste firma un nuovo accordo di collaborazione per potenziare ricerca e sperimentazione

Con l'Insiel per conquistare l'Est

Presentato a Sarajevo il progetto del Centro di Eccellenza che avrà sede a Trieste



Studenti impegnati sui libri in biblioteca "Generale" (foto Mancini)

Industria e università, un binomio che a Trieste ha già generato i propri frutti. La cooperazione nell'ambito dell'Ict (Tecnologie di Circuito Integrato) del Gruppo Telecom Italia e l'Università di Trieste ha portato alla firma di un ampio accordo di collaborazione tra l'ateneo triestino e la società Insiel spa, una delle maggiori aziende italiane di consulenza tecnologica e informatica per le amministrazioni locali.

A firmarlo la scorsa settimana, nel Rettorato dell'università, sono stati l'Amministratore Delegato di Insiel spa l'ingeniere Sergio Brischi ed il Rettore dell'Università, il professor Lucio Delcaro.

L'accordo di collaborazione in attività di ricerca, sperimentazione, progettazione e formazione corona dieci anni di attività congiunta dell'università e dell'Insiel spa che ha portato importanti risultati nei settori della cartografia, dei sistemi informativi territoriali e delle reti telematiche.

Con il supporto della Regione Friuli Venezia Giulia si è sviluppata la Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione della Regione Fvg (Rupar-FVG), ma innovazioni informatiche sono state introdotte anche negli Enti locali, nella Sanità regionale e negli Enti scientifici di Trieste, le cui reti sono gestite dalle parti in questione.

L'Insiel spa coopererà con l'Università triestina in progetti comuni di ricerca e sperimentazione a livello locale, nazionale ed europeo e "seminando" le tecnologie della Società dell'Informazione nel nuovo contesto Centro-Est europeo, daranno alla regione Friuli Venezia Giulia la funzione di Regione Pilota europea.

<<Un obiettivo che in Italia non è stato raggiunto ancora da nessuno>> ha dichiarato il professor Paolo Inchingolo, Delegato del Rettore e responsabile dell'accordo per l'Università.

A questo proposito, Inchingolo ha presentato durante un meeting intergovernativo di Cooperazione Adriatica, svoltosi alcune settimane fa a Sarajevo, il progetto del Centro di Eccellenza distribuito in rete, con sede a Trieste e con una serie di satelliti sparsi a Zagabria, Belgrado, Sarajevo, Tirana e Cluj-Napoca.

La nuova rete permetterà agli operatori italiani, comunitari e balcanici di cooperare nella ricerca e nella sperimentazione di nuove Tecnologie di Circuito Integrato (Ict).

Questo rappresenta a tutti gli effetti il primo grande obiettivo europeo della nuova convenzione Università-Insiel, in collaborazione con Cisco ed altre realtà economiche e governative.

Eva Ciuk

Si chiama Sebashku l'associazione per gli studenti albanesi

Fiocco rosa all'Università di Trieste. Dopo una gestazione un po' problematica - dovuta soprattutto alla difficoltà di mettere d'accordo le diverse anime di un'unica realtà studentesca - nasce "Sebashku-Insieme", la prima Associazione degli Studenti Albanesi di Trieste.

Nel nome è riassunto anche il principio fondante dell'Associazione: unire le forze di tutti gli studenti di nazionalità albanese che frequentano l'Università di Trieste per promuovere la costruzione di una società aperta e multiculturale che, come si legge nello Statuto approvato lo scorso 10 maggio, "individui nell'interculturalità una risorsa per la comunità". L'Associazione, in attesa di registrazione, non è quindi una realtà di albanesi per gli albanesi ma porta impressa nella sua natura costitutiva l'intento di favorire la conoscenza reciproca e la solidarietà tra le persone. L'Associazione ha ragione di esistere anche per alcune grandi difficoltà oggettive dei 160 studenti albanesi che hanno in comune con tutti gli altri studenti stranieri di Trieste problemi legati all'organizzazione della vita e dello studio, alla lingua e all'integrazione nella comunità studentesca triestina. Tra gli scopi della Sebashku-Insieme ci sono la predisposizione di uno sportello informativo a cui gli studenti albanesi si possano rivolgere per risolvere problemi burocratici o per la ricerca di un alloggio e l'organizzazione di attività di orientamento tramite pubblicazioni in lingua albanese. E' in progetto anche la realizzazione di un sito internet attraverso cui poter ad esempio accedere ai bandi di concorso dell'Erdisu tradotti in albanese o a informazioni sulla città di Trieste.

L'Associazione propone inoltre la presenza di uno studente di lingua albanese all'Erdisu e presso l'ufficio stranieri e una giornata di benvenuto dedicata ai neoiscritti, oltre ad attività di promozione della cultura albanese.

La comunità albanese presso l'Università di Trieste non è nuova ad attività culturali: l'Associazione nasce infatti nel novembre 2002 come gruppo studentesco, e richiede fondi all'Erdisu per organizzare lo scorso 10 aprile una festa albanese a base di musica e piatti tipici e per la programmazione di una conferenza che si terrà prossimamente con il Prof. Marco Dogo (docente di Storia dell'Europa Orientale a Lettere) su "Le radici del conflitto tra serbi e albanesi nel Kosovo".

Il gruppo si trasforma in associazione e il 10 maggio approva lo Statuto ed elegge il Presidente e i membri del Direttivo.

L'Associazione è aperta a tutti e chi vuole iscriversi alla mailing list può scrivere all'indirizzo mail sebashkuinsieme@yahoo groups.com.

Per ulteriori informazioni riguardanti l'associazione: sebashkuinsieme@yahoo.it

Annalisa Mancini

Intervista a Paolo Cendon, firmatario dell'appello fortemente critico nei confronti di Berlusconi

Prof. di diritto contro il Premier

C'era una volta un premier che definiva la magistratura politicizzata e faziosa. C'era una volta la magistratura con le sue repliche alle accuse: Berlusconi attaccava una parte dell'istituzione e l'istituzione rispondeva. La storia si ripeteva più o meno sempre uguale, fino al giorno in cui una parte del mondo accademico decise di dire la sua. L'8 maggio scorso, sulla stampa nazionale, è apparsa una sottoscrizione di professori di diritto di 50 istituti universitari che vogliono esprimere un "vivo allarme" per le dichiarazioni in materia di giustizia del Presidente del Consiglio. Non si tratta di una replica ad un attacco verbale ad una istituzione democratica, ma di un appello allarmato a considerare la percezione dell'idea stessa di legge del rappresentante del Governo. Nella lista degli atenei, l'università di Trieste conta sei nomi: Marco Cossutta, Flavia Dimora, Paolo Giangaspero, Francesco Peroni, Ferruccio Tommaseo e Paolo Cendon, ordinario di Istituzioni di Diritto privato che abbiamo intervistato.

Professore, potrebbe essere già questo un segno della gravità della situazione politica attuale?

<<Situazione grave ma non seria... verrebbe voglia di rispondere, visto che la grossolanità dell'attuale maggioranza, la spregiudicatezza di certi ministri, l'arroganza del regime, il vezzo manipolatorio, il trattare gli Italiani come vili e come stupidi, i deliri di persecuzione (al di là di qualche pur fondato episodio del lontano passato), gli attacchi continui ai giornalisti, la sistematica messa del Parlamento al proprio servizio, l'intimidazione quotidiana dei giudici, l'irrisione e la noncuranza dei moniti del Presidente della Repubblica: tutto ciò appare talmente smaccato e clamoroso, nell'azione quotidiana del Governo, da sembrare quasi surreale, operettistico, dando l'impressione che non vi sarebbe, in effetti, nessun vero pericolo per il nostro sistema democratico. Mentre il pericolo c'è ed è ogni giorno maggiore, più insidioso e totalitario>>.

Qual è stato, se c'è stato, il superamento di un "limite riconosciuto" da parte del premier che ha scatenato la vostra reazione?

<<L'attacco rabbioso, paranoico e terrorizzato di Berlusconi, poche ore dopo, nei confronti della sentenza Previti, esposto (nei confronti di giudici che i realtà si erano sempre mossi in modo imparziale, come ha riconosciuto a più riprese la Cassazione) con toni indegni di colui che - parole sue un paio d'anni fa - voleva essere il "presidente di tutti gli italiani"!>>

Dovremmo aspettarci che si finirà col parlare anche degli "atenei rossi", come è stato fatto per i magistrati?

<<E' probabile, anzi non è escluso che fra un po' si restaurerà il giuramento di fedeltà al berlusconismo, come già negli anni '30 da parte di Mussolini, anche se stavolta - benchè non pochi siano stati miei colleghi che in questi ultimi anni sono corsi a leccare il sale nella mano del nostro generoso Cavaliere - non credo saranno soltanto in dodici a rifiutare il fatidico giuramento>>.

Nella discussione sull'immunità, la critica partita dall'università sarà imparziale, dato che una sua considerevole parte riveste ruoli chiave in Parlamento?

<<I professori universitari non sono tutti angioletti. Talvolta sono semianalfabeti di ritorno, lavorano poco, si danno un sacco di arie, se ne infischiano degli studenti. Quando vanno al Parlamento usano spesso di questo potere in più per proteggere ancor più i loro privilegi. Anche stavolta c'è da aspettarsi il peggio. L'immunità per i parlamentari sarebbe giustissima, dipende da che tipo di reati! Certamente non la corruzione! Non adesso comunque. Ci sono cose che in certi momenti non si fanno. Suggerirei di fare come per le donne che non possono sposarsi prima che siano passati trecento giorni dalla morte del marito. In ogni caso solo immunità per i reati di opinione e dintorni!>>

E' una sottoscrizione di docenti, non di dipartimenti: esempio di unità fra università, o segno di frammentazione all'interno di un singolo ateneo?

<<Se fossero i Dipartimenti a dovere esprimere un "sì" o un "no" in blocco a cose come la rettitudine di Berlusconi, i film di Buñuel, i quadri di Rembrandt, il canto dell'usignolo, il profumo del pane, mi dimetterei domani stesso dall'Università>>.

Lorenzo Abbrescia

Proseguono all'Immaginario Scientifico i laboratori aperti al pubblico solo su prenotazione

Dentro cristalli e rocce magiche

Fare a fette la roccia. Tagliarla in sezioni sottili, tanto da permetterne la visione e la successiva analisi al microscopio. Sarà questo il tema del laboratorio aperto al pubblico che si terrà al Science Center Immaginario Scientifico di Grignano domenica 18 maggio, alle ore 16.00 (per le prenotazioni ed informazioni telefonare al numero 040 224424) dal titolo "Il meraviglioso mondo dei cristalli". L'obiettivo, anche stavolta, è quello di far conoscere gli aspetti più interessanti dell'universo scientifico in modo informale ed accattivante. A illustrare i campioni già sezionati sarà il professor Antonio Alberti del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Trieste, che si soffermerà sulle diverse tipologie di roccia spiegandone storia e meccanismi di formazione. Un laboratorio di geologia che si avvarrà di materiali molto simili a quelli esposti

Attività di laboratorio all'Immaginario

nel Museo di Mineralogia e Petrografia dell'ateneo, collocato in un'ala della Palazzina "O" del Comprensorio di S. Giovanni.

Il museo è costituito da tre sale espositive, oltre che da un'aula per la didattica museale e da due laboratori per la catalogazione e lo studio di minerali e rocce.

Nella sala d'ingresso, al cui centro fa bella mostra un grande campione di quarzo rosa, si trovano differenti tipi di minerali, raggruppati in funzione di varie tematiche. Nelle vetrine alle pareti si trovano le forme cristalline ed i silicati, cioè i costituenti fondamentali delle rocce.

Sono poi esposte varie occorrenze di noduli del mantello terrestre e megacristalli di alta pressione, nonchè alcuni minerali tipici delle Tre Venezie e varie forme, essenzialmente di calcite, presenti nelle grotte. Esiste la possibilità anche di seguire uno dei quattro percorsi didattici attivati dal Dipartimento, da quello che dei minerali spiega forma, associazioni e proprietà a quello che illustra la differenza tra rocce magmatiche sedimentarie e metamorfiche, fino ai percorsi che analiz-zano la struttura di minerali e rocce al microscopio. Informazioni allo 040 5582156.

Prorogata fino al 17 maggio la possibilità di iscriversi

University Tour al via

C'è tempo fino al 17 maggio per iscriversi a University Tour, il concorso musicale dedicato a solisti e gruppi, composti, almeno per la metà, da studenti universitari. Organizzato dall'Associazione 100 Maestri e dalla Regione Friuli Venezia Giulia il concorso selezionerà le migliori 12 band, le quali suoneranno nei quattro concerti organizzati a Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone. La serata triestina è prevista giovedì 29 maggio nel parcheggio dell'Erdisu (sotto la mensa) a partire dalle 18. Una giuria di esperti del settore premierà il gruppo migliore con un buon di 400 euro. Per informazioni e iscrizioni è possibile telefonare all'Associazione 100 Maestri 040 3478504 oppure scrivere all'indirizzo di posta 100maestri@virgilio.it

SCRIVETECI

Niente foto e pezzo dedicato a Miss Università questa settimana per motivi di spazio.

Sull'argomento, che appassiona molti dei nostri lettori, torneremo la prossima settimana, magari anche con qualche dettaglio in più sulla serata che incoronerà "la più bella e sapiente dell'ateneo giuliano".

Nel frattempo se volete scrivere alla redazione della pagina universitaria del Piccolo vi consigliamo di usare l'indirizzo di posta **universita@ilpiccolo.it**

IN BREVE

Conferenza e bibattiti sulla scienza e rapporti col mondo del lavoro

Si terrà domani giovedì 15 maggio nell'edificio H3 dell'Università di Trieste (in Piazzale Europa 1) la giornata dedicata a scienza e mondo del lavoro "Scienza al lavoro 2003".

L'evento, patrocinato da Gruppo Associativo Universitario degli Studenti di Scienze in collaborazione con la Facoltà di Scienze, l'Erdisu e l'Associazione degli Industriali della Provincia di Trieste, inizierà alle 10 con l'intervento di Franco Napp (presidente dei Giovani Industriali di Trieste), Edoardo Boncinelli (direttore della SISSA), Maria Cristina Pedicchio (presidente dell'Area di Ricerca) e Fabio Pagan (vicedirettore del Master in Comunicazione Scientifica alla SISSA).

Nel pomeriggio si terranno degli incontri-dibattito con imprenditori e ricercatori su Ricerca e Industria Alimentare (14-15.15), Biotecnologie, Informatica e Hi-Tech (15.30-16.45), Ambiente e Finanza (17-18.15).

Guerra fredda e la marina sovietica

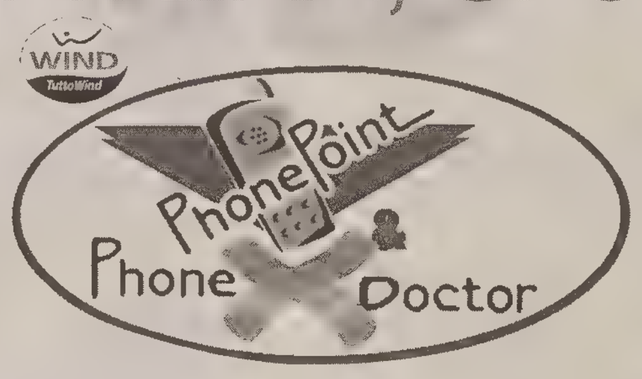
Oggi alle ore 17 nell'aula 3B dell'edificio H3 dell'Università di Trieste (Piazzale Europa 1) si terrà una conferenza su "La marina militare sovietica", organizzata dall'Aegee Trieste in collaborazione con l'Associazione Studenti di Scienze Politiche di Trieste. Relatore principale sarà Bruno Marini, che insieme a Stefano Pilotto (Scienze Politiche) e Alberto Marinò (Architettura Navale) illustrerà le problematiche del rapporto tra politica e storia militare durante la Guerra fredda.

È PRIMAVERA, SI CAMBIA.

Passa a Wind
e ti regali 300 euro
di vacanze

Se scegli l'offerta "Passa a Wind" entro il 20 maggio 2003, mantieni il tuo numero di telefonino e ti regali un buono per la vacanza dei tuoi sogni.

TRIUM MARS 59€
CON 1 SCHEDA PREPAGATA WIND IN OMAGGIO



SPECIALISTI IN TELEFONIA
Via Paganini, 4 · Trieste · tel./fax 040.631347
(a fianco della chiesa S. Antonio)

Passa a Infostrada
e non paghi
più il canone

Attiva CanoneZero, così finalmente potrai smettere di pagare il canone di Telecom Italia e se sei veloce riceverai in regalo* un elegante telefono per casa tua.
Vieni a scoprire la convenienza di Wind Infostrada e i vantaggi della convergenza tra telefono mobile, fisso e internet: ad esempio, CanoneZero Tutti con ADSL a soli 12,95 € al mese.

WIND INFOSTRADA

Come avere una Punto?
Semplice da spiegare,
più semplice da fare.

Zero anticipo, Zero interessi, Zero maxi rata finale.

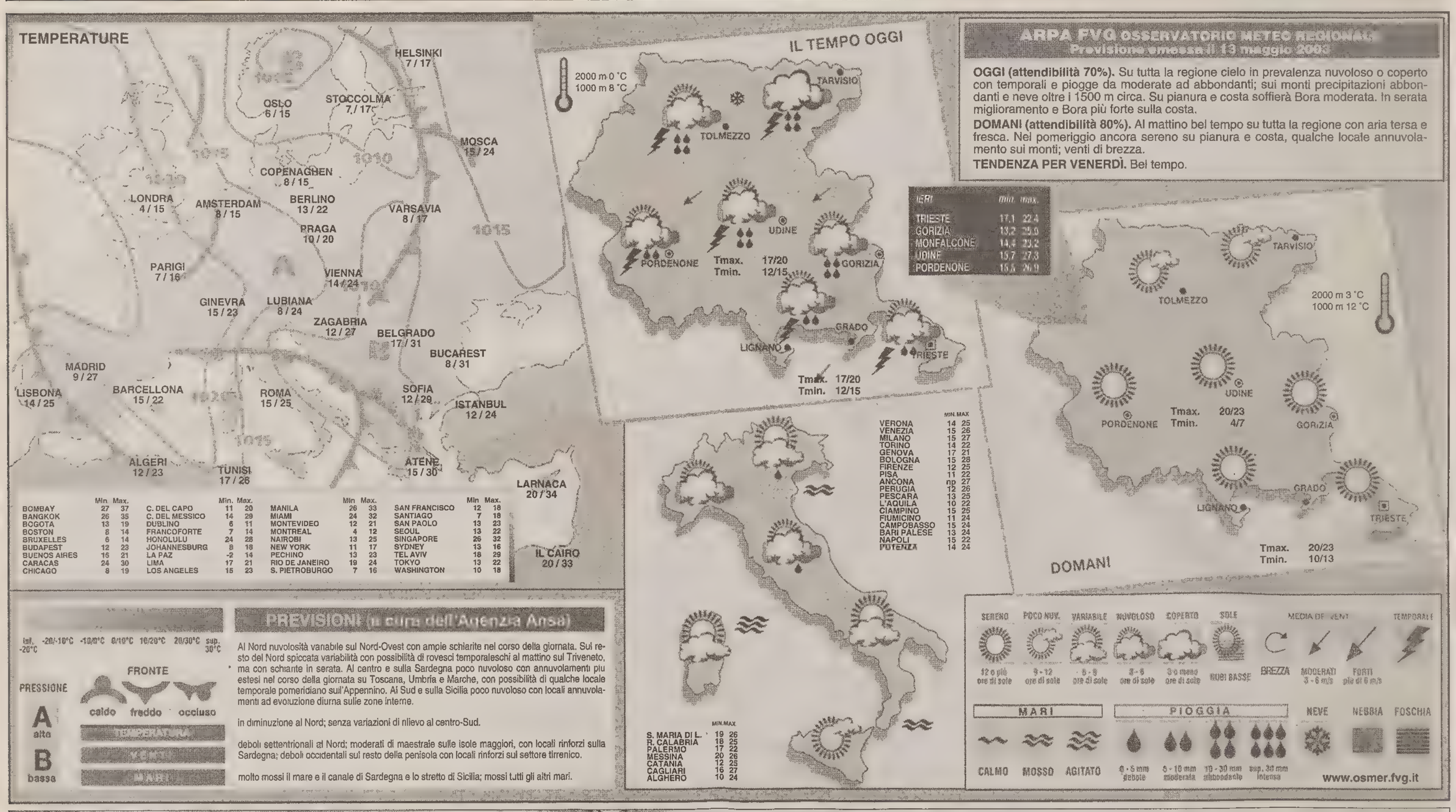
Aspettavi l'occasione giusta per cambiare auto? Eccola: semplice, pronta e immediata: non anticipi un euro, non paghi interessi e in più, fino a 10.000 euro di finanziamento in 36 comode rate mensili. E Punto è subito tua. Non aspettarla, è il momento di agire!

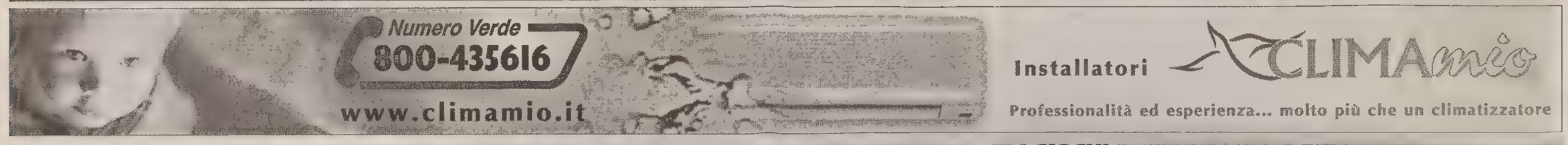
Punto a partire da € 8.980

Prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa, da 8.980 euro. Finanziamento in 36 mesi, 36 rate da 249,44 euro, importo massimo finanziabile fino a 10.000 euro. TAN 0%. TAEG 1,10%. Escluse versioni Feel e Feel Plus. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. Offerta valida fino al 31/05/03. Salvo approvazione.

Fiat Punto. Semplice

FIAT





CONSUMATORI

Scade al 30 giugno il termine per l'autocertificazione degli impianti

Acegas, il modello H è «esoso» A Milano costa meno della metà

Il tempo vola, le parole volano, i problemi rimangono ed è necessario sottolinearli e richiamarli per non farli cadere in prescrizione. Il 30 giugno, ultima data concessa per la trasmissione del modello «H» all'Acegas con relativo bollettino di conto corrente di euro 12,40, si avvicina e finora tutto tace. Provvediamo allora a rinfrescare la memoria.

Premessa: l'allegato 1, comma 2) del DPR 551/99 dice espressamente che i fornitori di energia non possono eseguire le operazioni di verifica. L'art.1 della convenzione tra Comune e Acegas recita «... convengono di prorogare fino al 31 dicembre 2004 la convenzione attualmente in atto per il controllo degli impianti elettrici, termici, di adduzione del gas e di contenimento dei consumi di energia». Altra considerazione: l'Acegas ha la gestione del calore per le case del Comune, ma ha pure la gestione del calore per un certo numero di privati. Non si può essere controllori e controllati nello stesso tempo. E veniamo alla quantificazione del costo della «tariffa» determinata in virtù di un'analisi dei costi aziendali. Perché questi costi devono ricadere sull'utenza? Con delibera n. 816 dd. 23 dicembre 2002 il Comune proroga al 31 dicembre 2004 la convenzione attualmente in vigore con l'Acegas per l'effettuazione dei controlli e dà atto che i costi derivanti dal provvedimento trovano copertura per euro 5.328 a carico del bilancio comunale del 2003 e per euro 12.921 sul bilancio 2004.

I cittadini chiamati a pagare euro 12,40 per l'autocertificazione hanno diritto di conoscere quali costi il Comune va a coprire con i soldi comunali. Si rende urgente rivedere il costo della «tariffa» anche perché, dopo aver letto la relazione sul bilancio della Spa e le parole del presidente della stessa che promette il miglioramento del prossimo bilancio i cittadini non vorrebbero dover essere loro stessi a sostenere gli oneri. Nel nostro primo intervento ci eravamo riferiti alle tariffe in vigore a Udine (5,50 euro) Gorizia è sullo stesso piano. Abbiamo voluto vedere cosa succede a Milano e la nostra ricerca è stata veramente semplice, rapida e molto esaustiva. Sul sito del Comune di Milano, settore ambiente e energia, il cittadino trova tutte le informazioni utili. Abbiamo inviato un e-mail per conoscere la tariffa dell'autocertificazione applicata per le caldaie di riscaldamento fino a 35 kW. Nel giro di un'ora abbiamo avuto la risposta: euro 5,16.

Luisa Nemez
Otc

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Valutate attentamente le persone che incontrerete oggi per motivi di lavoro. Non fermatevi alle apparenze e cercate di conoscerle un po' meglio. Parlatene anche in famiglia per un consiglio.

Toro 21/4 20/5
Vi attende una giornata intensa, perché le cose stenteranno ad avviarsi, ma se saprete ricorrere alle vostre indubbie capacità non ci dovrebbero essere problemi. Più temperanza.

Gemelli 21/5 20/6
Malgrado l'apparente tranquillità delle situazioni non vi sentite tranquilli e temete a ogni passo qualche fatto negativo. Questo atteggiamento non è normale. Esaurimento.

Cancro 21/6 22/7
Comportatevi in modo da non deludere chi ha avuto fino ad ora fiducia in voi. Il momento è delicato e occorre essere molto prudenti. Non lasciatevi andare ad acquisti incauti.

Leone 23/7 22/8
Senza troppe difficoltà riuscirete a ottenere vantaggi economici abbastanza considerevoli. In amore serpeggia un certo desiderio di evasione. Molte cose da fare in mattinata.

Vergine 23/8 22/9
Un progetto appena avviato e che vi sta particolarmente a cuore subirà un arresto momentaneo a causa di impedimenti legali e burocratici. Preparatevi a una bella serata.

Bilancia 23/9 22/10
Giornata abbastanza importante e fruttuosa per quanto riguarda la vostra attività professionale. Impegnatevi di più nel rapporto di coppia. Cercate di evitare i colpi di testa.

Scorpione 23/10 21/11
Un'informazione che vi giungerà proprio all'ultimo momento vi permetterà di evitare un errore che avrebbe potuto avere delle conseguenze spiacevoli. Un invito serale.

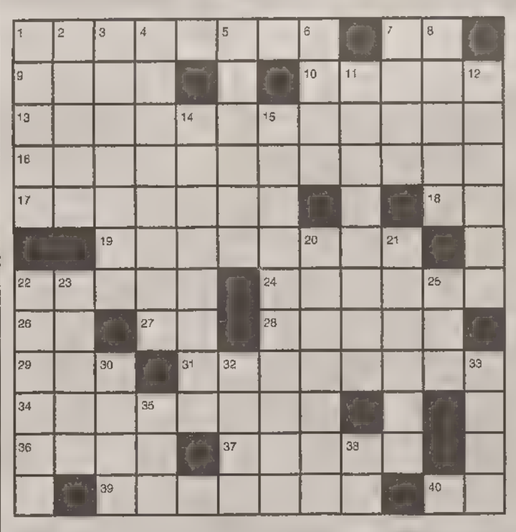
Sagittario 22/11 21/12
Non sottovalutate le esigenze della persona amata e cercate di assecondare i suoi desideri anche a costo di fare qualche sacrificio in più. Accettate i consigli di chi vi vuole bene.

Capricorno 22/12 19/1
Qualche disturbo psicosomatico impedirà il normale svolgimento della giornata odierna. Ritroverete la vostra forma, solo se vi prenderete qualche giorno di assoluto riposo.

Aquario 20/1 18/2
Non pretendente di fare troppe cose nello stesso momento. La situazione è caotica e va presa per quello che è. Cercate di procedere con buon senso, cercando di evitare gli errori.

Pesci 19/2 20/3
Nel lavoro vi sentirete in buona forma e vi muoverete animati dalle migliori intenzioni. Il maggior pericolo per voi verrà dalla distrazione e dal tempo perso. Accettate un invito.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Un imprevisto sul cammino - 7 Prima di andare e di venire - 9 Squadra calcistica di Ferrara - 10 Palla per la carambola - 13 Lo Stato con Wonsan - 16 Una sostanza come l'Lsd - 17 Cittadini di un capoluogo di provincia laziale - 18 In mezzo alla gara - 19 Deve essere buono quello del caminetto - 22 Vi sorge il Partenone - 24 Sgradevoli esalazioni - 26 Capanne senza canne - 27 I confini dell'Estonia - 28 Anticamera monumentale - 29 È fatta di sessanta minuti - 31 È facile trovarvi scamorze - 34 Un fiore da occhiello - 36 Il personaggio biblico chiamato anche Edom - 37 Improvvisa emorragia cerebrale - 39 Vendono filo e aghi - 40 Il lantanio in chimica.

VERTICALI: 1 Statuetta per attori - 2 Bobine per tessere - 3 Sforacchiate come vecchie madie - 4 Arcipelago tra l'Alaska e la penisola di Kamciatka - 5 Esperta nuotatrice - 6 Finestra della nave- 7 Dà un succo amaro - 8 Il nome dell'attrice Lisi - 11 Mandare giù - 12 Vittorio, ex ciclista - 14 In provincia di Catania - 15 Sibillini, misteriosi - 20 Distanza percorsa dal proiettile - 21 Wanda che fu una «regina» dello spettacolo - 22 Punto culminante - 23 Il Bul'ba creato da Gogol - 25 Me per Chirac - 30 Il musicista Kaciaturian - 32 Associazione Nazionale Idrogenazione Combustibili - 33 Pericolo che si corre - 35 Il minimo dei passi fatti - 38 Le vocali per tutti

SOLUZIONI DI IERI

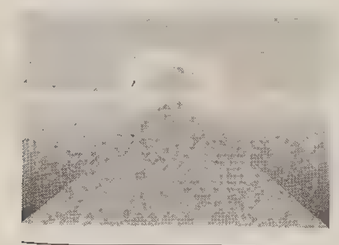
Biscarto:
morsa, irco = mosaico.

Indovinello:
il biliardo.

AGGIUNTA SILLABICA INIZIALE (6/8)
Il mio professore di latino
Con lui si passa dopo aver subito
un'agitata e dura selezione.
Non permette a nessuno di parlare
e ciò è un abuso che fa mugugnare.
Ferraù

DOPPIO SCARTO CENTRALE (3,7/8)
Mi piace Roberto Benigni
A chi chiede perché rispondo che
in Benigni c'è questa qualità:
le sue uscite son giuste, cosicché
risparmiandosi non si scupera
Amleto

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.36**
	tramonta alle	**20.27**
La Luna:	si leva alle	**18.25**
	cala alle	**4.45**

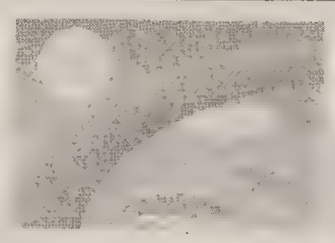
20.a settimana dell'anno, 134 giorni trascorsi, ne rimangono 231.

IL SANTO

San Mattia

IL PROVERBIO

L'abisso chiama l'abisso.

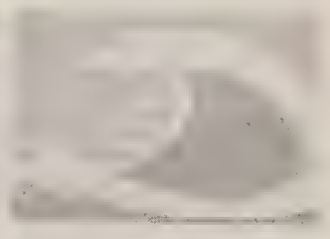


MAREE

Alta:	ore	9.28	**+29**	cm
	ore	21.05	**+66**	cm
Bassa:	ore	3.17	**-57**	cm
	ore	14.52	**-36**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.10	**+31**	cm
Bassa:	ore	3.53	**-66**	cm

TEMPO

Temperatura:	**17,1** minima
	22,4 massima
Umidità:	**78** per cento
Pressione:	**1007,8** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**10,1** km/h da N-O
Mare:	**18,6** gradi



DINOCONTI
Auto nuove e usate plurimarca
con assistenza e revisioni
Trieste Str. della Rosandra 2 - 040.820948

TRIESTE

Cronaca della città

DINOCONTI
A Trieste
DA SEMPRE UNA GARANZIA
www.dinoconti.com

L'assessore regionale Franzutti difende in Provincia il progetto di «Penetrazione Nord» e a sorpresa annuncia una nuova mega-galleria «voluta anche da Illy»

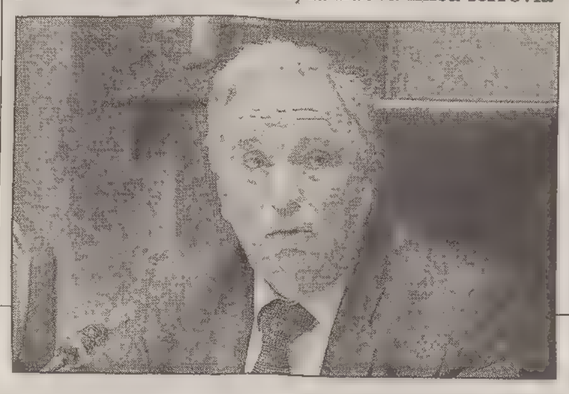
«Il mio bucone? Vedrete la Ronchi Sud-Trieste»

«Verrà presentata venerdì, vale duemila milioni di euro ed è parte integrante del Corridoio 5»

Da quando è scoppiato il caso l'assessore regionale ai trasporti Franco Franzutti, papà del bucone, non ha fatto che difendersi dagli attacchi che gli sono piovuti addosso a 360 gradi. Nuovamente candidato forzista alle elezioni regionali ma dato per affossato - sottovoce - da parecchi dei suoi colleghi-concorrenti, Franzutti ha deciso di non lasciarsi andare allo scoramento e di partire al contrattacco con sommo sprezzo del pericolo. Così ieri, durante l'audizione tenuta a Palazzo Galatti assieme allo staff di tecnici che ha firmato il progetto, Franzutti ha punzecchiato e ha sparato: non volete il bucone? Ingenui, sta per arrivare il buchissimo, la nuova linea ferroviaria ad alta capacità e ad alta velocità che correrà in galleria per una trentina di chilometri da Ronchi a Trieste. E che poi proseguirà fino al confine. Sempre in galleria, tutta sotto la città. Che dice l'opposizione - così Franzutti - di questo bucone-bis approvato a suo tempo da Riccardo Illy come parte integrante del Corridoio 5 per il quale l'allora sindaco, assieme a Franzutti stesso, si battè alacremente?

È questo l'ultimo capitolo di una storia - quella del progetto di Penetrazione nord della città e della cosiddetta Intervalliva - vissuta dai protagonisti in piena campagna elettorale. Inserito nella Legge obiettivo, costo 1.500 milioni di euro, il progetto è stato voluto da Franzutti che ne ha commissionato la redazione a uno staff del Dipartimento universitario di ingegneria civile. Il tutto - ecco una delle accuse-chiave mosse a Franzutti - all'insaputa dei cittadini, che solo con la pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento di Valutazione di impatto ambientale sul progetto preliminare hanno iniziato a sapere della questione. Il progetto - lo ricordiamo - prevede 17 chilometri di galleria sotterranea ed è diviso in due tronconi: il primo, Sgonico-Barcola, è appunto la Penetrazione Nord; il secondo è la cosiddetta Intervalliva, che da Barcola proseguirebbe fino al Porto Nuovo dopo aver contato cinque uscite in corrispondenza di altrettanti rioni cittadini.

Paola Bolis



L'assessore regionale Franzutti in consiglio provinciale.

via preliminare», e che «presenteranno già questa settimana al competente ministero quale quadruplicazione della tratta Ronchi Sud-Trieste. La pubblicazione di tale opera - ha scandito Franzutti nell'aula consiliare di Palazzo Galatti - è prevista, da notizie Italfer, per venerdì: sarà utile conoscere anche a fronte di tale opera certo di impatto superiore a quella viabilistica, e di valore presunto di duemila milioni di euro, quale sarà la valutazione dell'opposizione, atteso che il candidato presidente di quella coalizione ha con me sempre condiviso la battaglia di difesa di quell'opera nei confronti dei tentativi di scippo provenienti dall'Isontino». Punto.

Riccardo Illy come Franco Franzutti: questo l'assessore regionale ha voluto palesare, ricordando che l'ex sindaco fu tra gli strenui sostenitori della battaglia per il Corridoio 5. Il fatto è che la linea proseguirà - ha detto Franzutti - sempre in galleria sotterranea fino a San Dorligo della Valle, per congiungersi con la tratta slovena del Corridoio 5.

L'alta velocità Ronchi Sud-Trieste è una delle opere inserite nella Legge obiettivo, e a suo tempo - ha ricordato l'assessore a margine dell'audizione - fu finanziata dalla Regione cui si allineò il Comune con una quota di cento milioni, deliberata per sottolineare la volontà di Trieste di essere inserita nel tracciato che «ancora oggi - così Franzutti - fa gola all'Isontino».

L'assessore ha ripetuto come la Penetrazione nord sia parte integrante del Corridoio 5 (e dunque non suscettibile, almeno per la prima tratta Sgonico-Barcola, di variazioni o cancellazioni, diversamente da quanto dichiarato in altre occasioni), e ha ribadito che il ministero dell'Ambiente non ha ancora dato avvio alla procedura di valutazione di impatto ambientale nazionale, nel cui ambito i Comuni interessati al progetto avranno 90 giorni di tempo per esprimere osservazioni.

Fin qui Franzutti. In apertura di seduta l'illyano Alberto Russignan ha fatto mettere a verbale che l'audizione è stata richiesta dalla sola opposizione, non dalla maggioranza di Centrodestra. Dopo l'assessore è stata la volta dei progettisti universitari, giacché la presidente dell'assemblea Marucci Vascon non ha accolto la richiesta dell'ulivista Ettore Rosato di poter dibattere in parte il progetto. Da rilevare, a margine della seduta, il parere del vicepresidente della Provincia Massimo Greco (Fi), che ha parlato di «progetto interessante e degno di rispetto, redatto da professionisti di assoluto valore». La Provincia, ha aggiunto Greco, si riserva di esprimere un parere quando avrà ricevuto la documentazione completa, «ma in linea di massima si tratta di una buona progettazione che il Centrosinistra deve valutare in senso tecnico, non strumentale né elettoralistico». Nel dibattito l'opposizione ha ribadito la propria contrarietà al progetto: Eliana Frontali (Lista Illy) ha parlato di ingiusta penalizzazione dei cittadini contrari, mentre Dennis Visioli(Rifondazione comunista) ha annotato la mancanza di strumenti democratici attraverso i quali i cittadini possano esprimere il proprio dissenso.

p.b.
u. sa.

BATTAGLIE ELETTORALI

Rosato e Authority. Battaglia sulle infrastrutture

«Le nomine per il porto? Si adotta una procedura contraria alla legge»

«I cittadini stiano tranquilli, la galleria sotterranea comunque non verrà mai realizzata perché questo Centrodestra non è in grado di realizzare alcunché: la giunta Dipiazza, per esempio, non ha aperto un cantiere nuovo, al massimo ha inaugurato quelli progetti dalla giunta Illy». Questa, pronunciata da Ettore Rosato, una delle frasi-chiave della conferenza stampa sul tema infrastrutture che il candidato della Margherita ha tenuto ieri insieme a Alessandro Carmi, in corsa con la lista Cittadini per il presidente.

È stato Carmi a introdurre la questione Penetrazione nord, che secondo gli stessi progettisti richiederebbe 70-90 milioni annui, cifra enorme da sostenere. Ma il fatto - secondo Carmi - è che manca chiarezza su un dato fondamentale: ci sono le vagonate di soldi necessarie per realizzare tutte le opere inserite nella Legge obiettivo in varie regioni italiane? E soprattutto, ci sono i soldi per le 16 opere previste nel solo Friuli Venezia Giulia? Una di queste è la piattaforma logistica, ha sottolineato Carmi, indispensabile per il futuro dell'industria triestina e dei lavoratori della Ferriera.

Rosato si è soffermato sul Porto, la cui questione delle nomine ha definito «emblema di tutto ciò che non funziona» in questa città: «Si sta seguendo una procedura contro la legge, giacché l'indicazione di Marina Monassi è arrivata cinque mesi prima della scadenza del presidente Maresca laddove la legge dice che i mesi devono essere tre». Altro nodo la riconversione del Porto vecchio, con «la commissione che sta valutando dei progetti sulla base di una cartografia e di una delibera del Comitato portuale che non collimano con il documento - modificato - passato in consiglio comunale, lasciando di fatto aperta la strada a ricorsi e blocchi di iter».

Ettore Rosato

Piero Camber

Ieri intanto il gruppo di studio annunciato dal candidato forzista Piero Camber ha comunicato di aver elaborato una prima proposta «migliorativa del progetto Penetrazione nord» che verrà esposta ai cittadini tra alcuni giorni. Il «Comitato di cittadini contro il bucone» ha organizzato un presidio in Rotonda del Boschetto, mentre i candidati della lista Cittadini per il presidente Mauro Azzarita, Silvio Cosulich e Uberto Fortuna Drossi annunciano per oggi alle 18.30 al cinema Ariston un'assemblea pubblica sul progetto. Il consigliere (e candidato) della Margherita Cristiano Degano ha presentato al presidente della giunta regionale una interrogazione in cui rileva che, mentre Franzutti ha definito il progetto un *escamotage* per prenotare i miliardi da Roma, nel programma elettorale della candidata Guerra si trova scritta proprio la realizzazione del bucone.

Un attacco all'Autorità portuale che per il progetto della piattaforma logistica non avrebbe seguito le scrupolose procedure burocratiche seguite per contro dalla Regione. Una graffiatina al Comune che «nei termini a esso assegnati» sulla piattaforma in questione non avrebbe espresso alcuna osservazione. Una replica indiretta alla collega di giunta Federica Seganti, giacché la Regione medesima avrebbe applicato al meglio la normativa in tema di iter. Un appunto a quelli della sua stessa parte politica, perché le strumentalizzazioni sono state sì «elettoralistiche» ma «non solo dell'opposizione».

Franco Franzutti ha difeso una volta di più il progetto Penetrazione nord e riallaccio alla Grande viabilità in galleria sotterranea, da lui voluto e commissionato all'Università. Ma in piena campagna elettorale l'obiettivo dichiarato, ieri in consiglio provinciale, era quello di sottrarre al Centrosinistra una carta - la contrarietà manifestata finora da molti cittadini - che di qui all'8 giugno vale un jolly. E dunque: «Quella di un secondo ingresso alla città è inevitabilmente una scelta di programmazione regionale, salvo voler rivedere complessivamente la definizione di Corridoio 5 che consistendo anche in una nuova linea ad alta velocità e capacità ferroviaria comporterà una galleria di una trentina di chilometri a doppia canna». Galleria che le ex Ferrovie dello Stato «hanno progettato in

Il candidato presidente non perde la calma sull'«agguato» tesogli dall'avversario della Cdl

Illy: «Il percorso sarà un altro»

«Quella tratta non attraverserà la città e non sbucherà tra le case»

Franco Franzutti gli tende l'agguato sul «bucone»? Lui, al solito, non perde la calma. Riconfermata la «validità» della Ronchi Sud-Trieste, sul nodo cruciale - l'attraversamento sotterraneo della città in galleria ferroviaria fino al confine - tiene a chiarire con molta nettezza: «La città attraversata dalla galleria sotterranea fino a San Dorligo? Quel collegamento è una pura ipotesi sulla quale con gli sloveni non c'è alcun accordo progettuale». Di più: quella tratta per Illy «non si farà, perché Lubiana ha già capito che non ha senso andare a Divaccia in galleria: molto meglio è virare su Aidussina, dove già arriva un binario da Nova Gorica». Il tragitto potrebbe essere un altro e non interessare affatto la città, dice il candidato presidente della Regione, anche perché scegliere un percorso più a Nord «eviterebbe di raggiungere quote più alte e avere pendenze più ripide».

Comunque, replica Illy a Franzutti, fare paragoni tra l'Intervalliva e questa alta velocità ferroviaria «equivale a tentare una forzatura». Aggiunge: «Fatta salva l'assoluta necessità di accurate indagini geologiche che evitino di intercettare pregevoli cavità carsiche, ritengo che quella sia l'unica soluzione possibile da attuare, così come ritengo che l'opera sia indispensabile: la saturazione della Ronchi Sud-Trieste è prevista tra una decina d'anni, quindi se non ci saranno rallentamenti nell'esecuzione della nuova opera ci arriveremo giusti giusti. Da questo punto di vista non ho alcuna critica da muovere a Franzutti. Spero solo che verranno coinvolte soprattutto le associazioni ambientaliste, affinché siano rassicurate sul fatto che, dalle indagini geologiche in poi, si interverrà nella maniera più rispettosa possibile dell'ambiente senza rischiare di creare dei danni».

Riccardo Illy quando era sindaco di Trieste.

L'impatto ambientale, appunto. «Sarà comunque inferiore - sostiene Illy - anche perché le gallerie ferroviarie hanno ampiezze più contenute rispetto a quelle viarie. La differenza sostanziale è data però dalla validità del progetto: l'Intervalliva, un doppione della Grande viabilità, consentirebbe appena di risparmiare qualche minuto di strada. La Ronchi Sud-Trieste non passa tra le case. E non prevede cinque uscite in altrettanti rioni».

CERTE DECISIONI VANNO PRESE CON CALMA... QUESTA NO!

Da **Lucioli** ci sono **solo** 13 Fiat Punto **super**scontate

Un esempio?

Punto EL 16v 3porte
con ABS, clima servosterzo
e **supersconto** di **-2.000** Euro!

Oppure un finanziamento* fino a **10.000 Euro** con 36 rate a **tasso zero.** (*) Salvo approvazione Sava.

LUCIOLI FIAT
Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
www.luciolispa.it • e-mail: info@luciolispa.it

La protesta si è allargata al Municipio dopo sedici giorni in cui l'agitazione ha avuto per centro la sala Cappuccio dell'assessorato in via San Nicolò

Assistenza, occupato il Consiglio comunale

Sossi (Cgil): «Continua il totale disinteresse della giunta». L'opposizione chiede un dibattito urgente in aula

La gente osserva dalla piazza la protesta inscenata da sindacati e lavoratori. (F. Lasorte)

Dalla sala «Cappuccio» dell'assessorato all'Assistenza, in via San Nicolò, all'aula del Consiglio comunale. Al sedicesimo giorno di occupazione Cgil e Uil hanno intensificato la protesta con un'azione clamorosa: nel pomeriggio di ieri, pur lasciando un presidio alla «Cappuccio», sindacalisti e lavoratori hanno coperto le poche centinaia di metri che dividono il palazzo di via san Nicolò dal Municipio, sono saliti al secondo piano e hanno occupato l'aula del Consiglio comunale. Sulle finestre, le bandiere rosse delle due organizzazioni sindacali. Dal balcone centrale i sindacalisti hanno poi iniziato un comizio che si è protratto piuttosto a lungo, suscitando l'attenzione di parecchie persone che a quell'ora attraversavano la piazza.

Il motivo di questa seconda occupazione è lo stesso che ha originato la prima: «Il totale disinteresse che questa giunta continua a ostentare, in maniera spesso sprezzante, per le problematiche delle fasce più deboli della popolazione» ha spiegato Marino Sossi. E domani Cgil e Uil inizieranno una raccolta di firme a difesa dei servizi sociali.

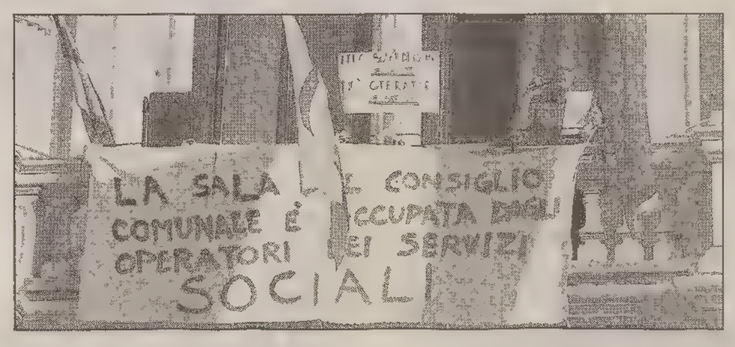
Il sindacalista della Cgil ha anche precisato le ragioni di questa escalation della protesta: «Qualcuno pensava che dopo due settimane di occupazione della sala Cappuccio la nostra determinazione si sarebbe affievolita - ha dichiarato - ma così non è, anzi. Cresce il numero di lavoratori disponibili a fare i turni di notte alla Cappuccio. Adesso siamo nelle condizioni di occupare anche l'aula del Consiglio comunale».

«Tutto questo ha anche un preciso significato politico - ha aggiunto Marino Kermac della Uil - perché, giunti a questo punto, chiediamo che sia proprio il Consiglio comunale, espressione di tutti i triestini, a prendere in esame il problema dell'assistenza e dei servizi sociali e sanitari».

In mattinata c'e stata una presa di posizione in questo senso: gli esponenti dell'opposizione Tarcisio Barbo, Fulvio Camerini, Igor Canciani, Roberto Decarli e Silvano Magnelli hanno dato vita a una conferenza stampa in cui hanno chiesto, presentando una mozione urgente, che sia proprio il Consiglio comunale ad affrontare l'emergenza.

«Chiediamo un dibattito urgente - hanno scritto i cinque consiglieri - sulle linee di indirizzo che il Comune intende perseguire in campo socio-assistenziale e, in virtù di quanto previsto dal regolamento, l'istituzione di una commissione speciale per occuparsi, attivamente e direttamente, dei problemi e delle questioni aperte in relazione allo stato attuale e agli assetti futuri dell'Area dei servizi sociali e sanitari del Comune».

Ugo Salvini



L'improvvisato comizio di un sindacalista dal balcone centrale del Municipio, poco dopo l'occupazione dell'aula del Consiglio comunale.

Interrotte le trattative per la cessione a una multinazionale, un gruppo leader nel settore dei vini, che stavano durando da mesi

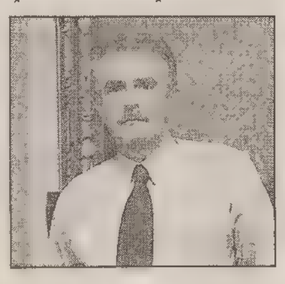
La Stock non si vende, rilanciati marchio e fabbrica

Sigliano: «Un matrimonio troppo complicato, gli interessi dell'azienda non erano tutelati»

La Stock non si vende, resta a Trieste, marchi, stabilimento, maestranze comprese, e continua la sua marcia di crescita nei segmenti di mercato in cui è leader. Ieri l'annuncio ufficiale dell'interruzione delle trattative, prolungatesi infruttuosamente per mesi, con una multinazionale, un grosso gruppo internazionale nel settore dei vini (il nome per ragioni finanziarie, visto che è quotato in borsa, non è stato reso noto ma può essere ricercato tra colossi del calibro delle Australian Winery o della Ernst&Julius Gallo) che è stato dato pure ai lavoratori.

Una decisione presa all'unanimità dagli azionisti della Eckes, che non è più solo una holding che controlla la Stock ma che è una copartner nell'Esi, Eckes Stock International. Il gruppo tedesco, infatti, leader nel mercato europeo per i succhi di frutta, quarto in Europa tra i più grandi fornitori di superalcolici, ha affidato proprio alla Stock il coordinamento del marketing e la gestione dell'export.

«Cominciava a essere un matrimonio con troppe verifiche – spiega il presidente e amministratore delegato della Stock Carlo Sigliano – le trattative si stavano trascinando da mesi. Venendo poi a mancare sinergie e soluzioni che salvaguardassero gli interessi dell'azienda, abbiamo detto di no. Rischiava di ridursi a mero scambio di azioni senza prospettive di sviluppo».



Il presidente Carlo Sigliano.

Nessuna amarezza, solo «rincrescimento», conferma Sigliano e soltanto perchè, confessa, «avevamo pregustato l'opportunità della novità e di un cambio che per un'azienda è sempre salutare». La Stock, conferma, non ha nessuna intenzione di guardarsi indietro e continuerà a correre sulla sua strada. Non si parla più di vendite per il futuro (almeno uno-due anni) e l'azienda pensa già a nuove strategie: «Cercheremo altre opportunità – conferma Sigliano – in una serie di nuove alleanze con realtà e gruppi diversi, anche più piccoli, ma con un portfolio che si possa integrare con il nostro business».

La strategia della Eckes era di uscire dal settore delle bevande alcoliche e di dedicarsi a quello tradizionale dei succhi, «facendo tesoro» della vendita delle controllate dei liquori, gioielli di famiglia come la Stock. Ma con un valore impegnativo anche per altre multinazionali, in un momento in cui la situazione economica mondiale non è tra le più favorevoli.

Un mix di fattori che ha portato allo stop delle trattative. E la Eckes ha deciso di non cedere i i suoi pezzi forti, specie la Stock. Un'azienda che per il 2002 registra un risultato di bilancio ragguardevole, con una crescita dell'Ebit (indice che segnala i guadagni) che passa da 2,8 a 6,4 milioni di euro (raddoppiato rispetto al 2001), investimenti pubblicitari (fondamentali, sottolinea Sigliano visto che la Stock è un'azienda che oltre a emozioni vende immagine) che toccano i 13 milioni di euro e un risultato operativo che raggiunge quota 103,9 milioni di euro (+3,1% rispetto il 2001) con un totale di 25,5 milioni di bottiglie vendute, il 75% in Italia.

«Abbiamo vinto la sfida (o challenge come ama chiamarla) del risanamento sette anni fa – commenta Carlo Sigliano –. Con la nostra capacità manageriale, la professionalità delle maestranze e la grande creatività che c'è in azienda riusciremo a vincere altre sfide».

Cinque i nuovi obiettivi che ora si pone la Stock assieme alle filiali in Usa, Polonia, Slovenia, Croazia e nell'Est: migliorare le tecnologie di produzione, sviluppare la piattaforma export, piena utilizzazione della gestione informatica con il nuovo sistema Sap (che monitorizza andamento delle vendite, campagne e margini), crescita della cultura aziendale nel management e nelle maestranze, mantenere e far crescere l'appeal internazionale.

Giulio Garau

Un'immagine dello stabilimento Stock in zona industriale

CANDIDATI A CONFRONTO VERSO L'8 GIUGNO

Fulvio Sluga, terzo nella lista di An

Applicare l'equazione sport eguale turismo

Classe '57, diplomato al Nautico, ha alle spalle vari impieghi e incarichi (ultimo, vigile urbano) esperiti prima di dedicarsi a tempo pieno alla politica e all'attività di assessore provinciale, prima, e comunale poi: con la giunta Dipiazza guida il referato agli Affari generali e istituzionali. Adesso Fulvio Sluga corre per le regionali con An, partito in cui milita da ormai lunghissimi anni. In lista il suo nome figura dopo i due - tetragoni - di Sergio Dressi e Paris Lippi. Lui, giura, non farà campagna elettorale: giusto qualche santino, ma niente apparizioni né dibattiti tv: «Andrò in mezzo alla gente, come faccio sempre».

In caso di elezione che farebbe?

Una cosa su cui puntare nella prossima legislatura è il ripensamento dello Statuto regionale tenendo conto della *devolution*. Poi va applicata l'equazione sport uguale turismo uguale promozione turistica, come le Universiadi hanno dimostrato. Infine, manca una riforma organica delle polizie locali: abbiamo leggi ormai datate, è ora di intervenire.

E l'autonomia per Trieste? Ieri la candidata forzista Marucci Vascon ha riparlato di modello Trento e Bolzano...

Vanno valorizzate alcune peculiarità. La regione è certo diversificata, ma è anche piccola nel contesto del nuovo confronto ormai aperto verso l'Europa e le nuove realtà statuali. È importante avere un disegno unico che dia sviluppo alla nostra regione, in assoluta sinergia tra le capacità e le potenzialità che ogni area esprime.

Niente Trento e Bolzano?

Questa soluzione potrebbe diventare quasi penalizzante: no, dobbiamo fare sistema.

An ha guardato con un certo distacco alla guerra intestina per le candidature che ha portato alla lacerante scelta tra Guerra e Tondo...

L'importante è che ci sia la squadra: Tondo ha guidato al meglio la Regione, la Guerra rappresenta un'evoluzione del Polo.

Fulvio Sluga

A dire il vero molti sostengono che il premier Berlusconi avrebbe "concesso" alla Lega la Regione dopo aver visto sondaggi che mesi fa non erano esaltanti.

Queste leggende metropolitane mi fanno sorridere. Siamo una coalizione in cui c'è anche la Lega, abbiamo trovato un punto di incontro.

Un consiglio alla candidata Guerra.

Più che un consiglio il mio è un incitamento a continuare a fare campagna elettorale stando in mezzo ai cittadini, confrontandosi con loro aldilà dei dibattiti in tv o sui media: per far conoscere il programma bisogna andare in mezzo alla gente.

Dennis Visioli (Rc) insegnante d'inglese

Al centro della politica i bisogni dei più deboli

Di mestiere - racconta - fa l'insegnante di inglese e il papà. Consigliere circoscrizionale, poi comunale e infine provinciale - è al secondo mandato a Palazzo Galatti - Dennis Visioli è stato anche consigliere dell'Usl. Siede nel cda delle Cooperative operaie ed è consigliere della cooperativa sociale Radio Fragola per l'inserimento delle persone svantaggiate. Per la seconda volta si candida a consigliere regionale con il suo partito, Rifondazione comunista.

Visioli, questa alleanza Centrosinistra più Rifondazione la consideriamo un laboratorio? A livello nazionale i rapporti tra le due realtà sono decisamente tormentati. Per non dire di Illy, con cui Rc non ha mai avuto un rapporto idilliaco.

Se per decidere le linee dei partiti si guardasse ai bisogni della gente, come noi facciamo, probabilmente tante divisioni non ci sarebbero perché proprio partendo da questi problemi si può trovare un'alleanza più larga. Nel caso del Friuli Venezia Giulia c'è stato un confronto anche aspro ma sincero e soprattutto efficace: abbiamo steso un programma che può fare del bene alla Regione.

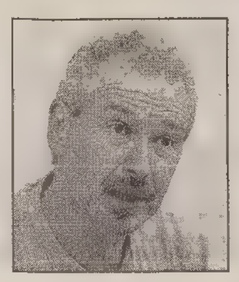
I suoi impegni, in caso di elezione?

Il modo di vivere attuale crea molte sofferenze e ingiustizie: continuerei a occuparmi prima di tutto dei più deboli, donne maltrattate e bambini in generale. Nella nostra società i piccoli sono sottoposti a molte tensioni nervose e a molte fatiche: bisogna «bambinizzare» una parte di mondo.

Come, scusi?

Un esempio: in Olanda, Danimarca, Svezia non c'è banca o ufficio postale in cui manchi un tavolino con un mucchio di Lego che permetta al bambino di impiegare a suo modo il tempo necessario alla mamma per sbrigare la commissione. Anche da cose piccole come questa si può partire.

Le dà fastidio che Berlusconi parli di comunisti riferendosi non solo a Rifondazione?



Dennis Visioli

Se guardo a quelli che Berlusconi cerca di etichettare mi trovo in compagnia di giudici onesti, cittadini sdegnati per leggi e sentenze incredibili... È un merito essere tra quelli segnalati come pericolosi: uomini e donne che stanno cercando di combattere le ingiustizie. Non si tratta di ideologia, ma di categoria di persone.

Un consiglio a Illy per la campagna elettorale.

Mi pare che, sicuro della chiarezza delle sue idee e delle cose che vuol fare, stia dicendo alla gente "fidatevi di me". Credo che alla gente invece interessi di più il sentirsi dire "Faremo le cose insieme". Illy accentui l'illustrazione di quelle che saranno le possibilità di controllo e di stimolo diretto da parte dei cittadini.

p.b.

HANNO DETTO

Critiche, affermazioni e dichiarazioni dei candidati sui più svariati argomenti

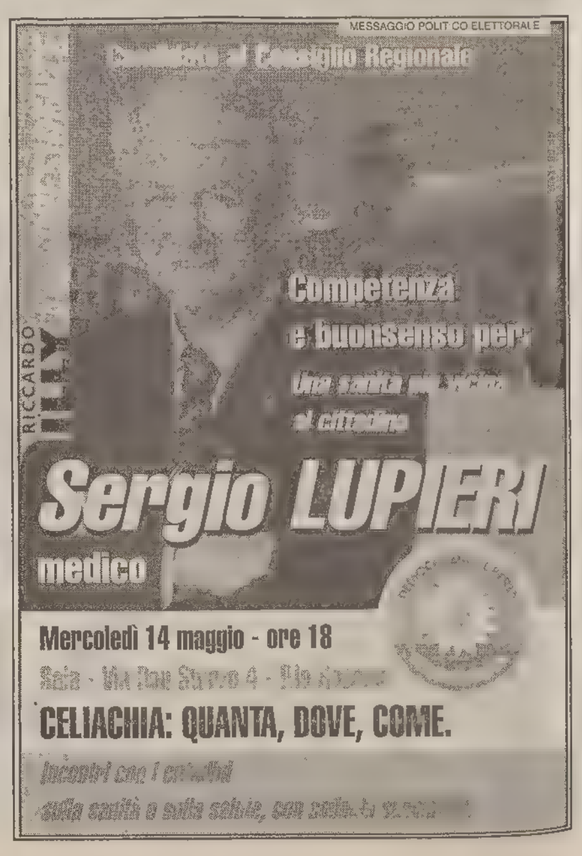
Alpini, Carso, Berlusconi, divise...

In breve Cosulich, Staffieri, Fortuna Drossi, Gilleri, Lippi

Silvio Cosulich (Cittadini per il presidente) osserva che «Lo stanziamento regionale per gli alpini ammonta ad una cifra semplicemente ridicola di 18 euro, ma non è Staffieri il primo ad essersene accorto. Ho ascoltato l'impegno di Riccardo Illy e di Piero Chiapolino (presidente provinciale dell'Ana). A questo punto mi piacerebbe sapere cosa ha deciso di fare la Regione». **Giulio Staffieri** (Forza Italia) afferma: «Per la proposta di istituzione del Parco regionale del Carso sono disposto ad incontrare una delegazione delle comunità dell'Altipiano per tutelare i loro diritti e interessi. La proposta del Parco, inserita in un progetto di promozione e tutela di un bene definito dall'Ue universale, necessita di un riscontro immediato e adeguato in un'ottica di livello nazionale e internazionale». **Uberto Fortuna Drossi** (Intesa democratica) esprime un commento su Silvio Berlusconi: «Affronta la politica come una partita di calcio. La politica è una cosa seria. Sta trasformando queste elezioni amministrative in politiche e chiama alle armi per salvarsi dai comunisti. Dunque destra contro sinistra, libertà contro comunismo. Dimentica che a sinistra c'è stato anche lui con Craxi, che di matrice comunista è il suo consigliere Giuliano Ferrara. Dimostra così che sinistra e destra oggi sono solo un'accezione linguistica e che lui è andato dove gli dettava l'opportunità. Ha stravolto il sistema di comunicazione. Mi sento anche offeso visto che ho fatto parte di una coalizione di centro sinistra che ha dimostrato di essere più riformista, concreta e libera dell'attuale. **Alessandro Gilleri** (Libertà e autonomia) spiega perché votare la lista di cui fa parte: «Non possiamo tollerare che all'interno della coalizione che fa parte della Casa delle Libertà prevalgano programmi e persone che rallentino il processo di modernizzazione e di sviluppo impostato negli anni scorsi e che siano espressione di parti minoritarie della popolazione che cercano, attraverso l'occupazione del potere, di frenare il loro inarrestabile declino, documentato inequivocabilmente dai risultati elettorali degli ultimi anni. Vogliamo uscire da tutti quegli schemi che fino a oggi hanno bloccato la ripresa di Trieste. Dobbiamo puntare a uno sviluppo che colga le opportunità che il territorio della provincia offre dal rilancio del porto, strumento indispensabile se esce dalla logica delle lobbies, a quello di volano per gli investimenti mercantili, turistici e di servizi. Il nostro discorso sull'autonomia vuole essere una proposta moderna». **Paris Lippi** (Alleanza Nazionale) ha confermato l'attaccamento di An verso chi indossa la divisa: «In un momento in cui l'ondata antimilitarista ha preso di nuovo vigore nel gettare fango contro chi porta le stellette è necessario esprimere la più forte solidarietà a chi difende gli ideali della patria. Farò di tutto perché il conferimento della città onoraria al Piemonte cavalleria si tenga in piazza Unità».

Girotondi in piazza Unità domani per la giustizia

I girotondi del Friuli Venezia Giulia esprimono la loro preoccupazione per gli attacchi alla magistratura e all'informazione fatti in questi giorni dal Presidente del Consiglio e, in una nota, invitano tutti i cittadini a esprimere il loro dissenso partecipando al presidio che sarà istituito in piazza Unità domani dalle 18.30 alle 20.



Il progetto proposto dalla Camera di commercio punta a far rinascere i mestieri legati al diporto. E a offrire spazi anche agli yacht club austriaci e tedeschi

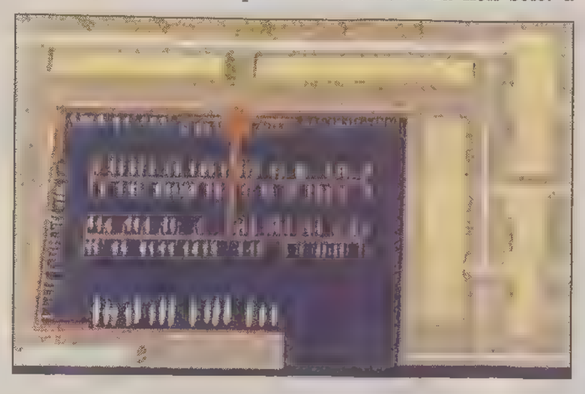
Una palestra della nautica in Porto Vecchio

Darsena, università della vela, incubatore delle attività artigianali. E una scuola per gli skipper

Una «palestra» della nautica in Porto Vecchio. E' il progetto promosso dalla Camera di commercio che nell'area del bacino Zero intende realizzare un marina, l'università della vela, e un incubatore per le attività artigianali legate al diporto. Come spiega il presidente della Cciaa Antonio Paoletti «Trieste è una città di mare con trascorsi importanti nella navigazione, dai maestri d'ascia ai progettisti». Una tradizione che tuttavia sta scomparendo, così come si rischia di mettere in forse anche il futuro degli allenatori e degli skipper nostrani, sempre più attratti da offerte esterne. «Ecco perché la città - sostiene ancora Paoletti - può tornare punto di riferimento per i cantieri italiani e europei, con punti vendita ma non solo». Per questo motivo si pensa a un incubatore dei mestieri nautici da ricavare ad esempio nel magazzino 25, dove si andrebbero a insediare dei laboratori di informatica navale e di studi sui materiali. Il tutto affiancato da «un'università della vela» di alto profilo (e non poteva essere diversamente nella città della Barcolana), per creare i futuri skipper, in collaborazione con la Fiv. «Quello che ci preme - spiega Paoletti - è sfornare allenatori per le classi olimpiche, attualmente in numero insufficiente». E per ospitare docenti e corsisti si prevede anche una foresteria.

Altro punto forte del progetto della Cciaa, ideato dall'ingegner Marco Spalletti e coordinato da Corrado Delben, è ovviamente la darsena, da oltre 250 posti barca (a prezzi particolari per i residenti, ndr), dove oltre allo Yacht club «Porto Vecchio», saranno offerti spazi anche ai circoli nautici tedeschi e austriaci. Lo scopo è evidentemente di attrarre la clientela del Centro Europa verso il nostro scalo. Ma non solo: a detta di Paoletti anche i broker dei mega yacht, quelli da 30-40 metri, stanno puntando le loro prue verso l'Adriatico, «sazi» del Mar Tirreno e della Sardegna. E Trieste può ospitare, grazie ai suoi fondali, proprio gioielli del mare di quella stazza, diventando il trampolino per le crociere verso la Dalmazia. «Insomma - rileva Paoletti - abbiamo un potenziale enorme che va concentrato attorno ad un unico polo in Porto Vecchio, coinvolgendo ovviamente anche le società veliche, le imprese e lo stesso Istituto nautico. Insomma, non puntiamo su di un business esclusivamente commerciale, bensì alla rinascita dei mestieri legati alla nautica. Per finanziare questo progetto chiederemo di entrare nei programmi dell'Obiettivo 2, utilizzando inoltre i fondi della benzina agevolata, quale investimento per il futuro».

(4 - continua)



Il complesso nautico del bacino Zero visto dall'alto.

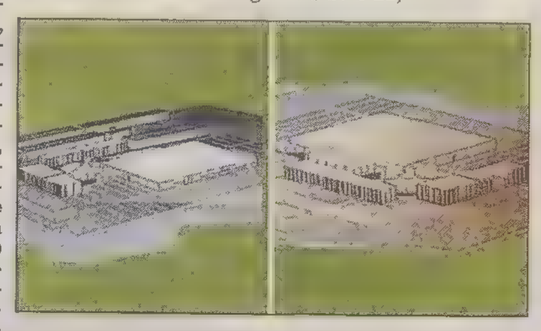
La simulazione al computer della darsena proposta dalla Cciaa, che promuove inoltre un'università della vela e un «incubatore» dei mestieri. Il marina conterà 250 posti barca, e potrà ospitare i megayacht da 35-40 metri.

Pagina a cura di
Alessio Radossi

La Cesi di Imola (quella di piazza Unità) vuole costruire un centro commerciale

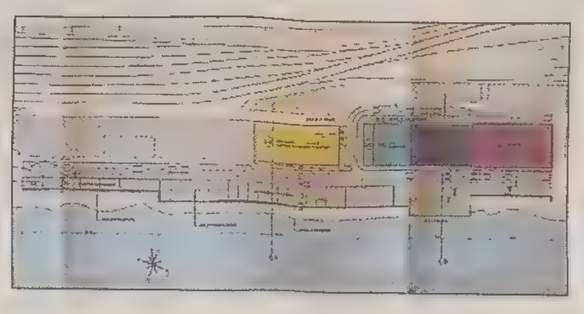
Shopping all'Adriaterminal

Un centro polifunzionale a uso commerciale e di intrattenimento. E' quanto chiede di realizzare in Porto vecchio, la Cesi, azienda di Imola nota a Trieste per aver eseguito la ripavimentazione di piazza Unità, che intende ristrutturare l'area attualmente ricompresa tra i moli II e I. In sostanza, il progetto ideato dallo studio Rizzani, punta a riconvertire i capannoni situati all'Adriaterminal (magazzini 12 e 13), nonché riadattare i magazzini storici 17 e 21, creando un collegamento tra i due immobili. I magazzini 12 e 13 verranno trasformati e destinati a centro commerciale, con un'ampia superficie destinata a area di vendita con annessi locali accessori, nonché altri spazi destinati alla ristorazione. Il fabbricato, di recente realizzazione, non necessita di alcuna opera di adeguamento strutturale, mentre verranno rivisitate le facciate. I magazzini 17 e 21, saranno recuperati mediante un'attenta opera di ristrutturazione interna e un recupero dei prospetti esterni. Al piano terra sono previste attività commerciali e di intrattenimento, di supporto al commercio, mentre le attività direzionali saranno collocate al primo e al secondo piano. I magazzini storici manterranno la struttura perimetrale esterna, e saranno eventualmente solo ripristinati nelle parti danneggiate. Infine, l'area esterna verrà sistemata prevedendo un'adeguata viabilità, nonché un consono numero di parcheggi.



Il centro commerciale proposto dalla Cesi di Imola.

Assistenza per i diportisti nei magazzini 33 e 34b



La planimetria del sito ideato dalla Pikappa Derby.

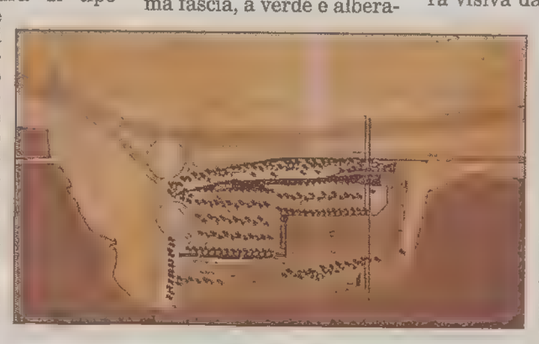
E' fra i progetti che, se otterrà la concessione, potrebbe partire anche subito. «Possiamo essere pronti già a novembre» assicura con una nota di ottimismo Giorgio Pizziga, titolare della Pikappa Derby nautica, che ha inoltrato la domanda all'autorità portuale per un'area di circa 6000 metri quadrati, situata a breve distanza dall'attuale stabilimento balneare (Bagno Ferroviario). L'attività che si intende avviare è in sostanza quella che là Pikappa derby svolge da oltre 20 anni in città, e cioè l'assistenza nel settore nautico, in particolare quello della meccanica. «Intendiamo utilizzare i magazzini 33 e 34b - sostiene ancora Pizziga - e l'area antistante questi immobili. Siamo comunque disposti a valutare proposte alternative che ci dovessero arrivare dall'authority».

Business ma anche percorsi vita e per mountain bike ideati da «Decathlon»

L'oasi dello sport sul mare

La proposta progettuale di Decathlon, colosso francese degli articoli sportivi, punta a ristrutturare il terrapieno di Barcola Bovedo. L'ideazione, curata dagli architetti Roberto Dambrosi, Claudio Farina e Maurizio Martinelli, si sviluppa su una superficie di 45 mila metri quadrati, e contiene un struttura di tipo commerciale all'interno di un parco urbano attrezzato per svolgere attività diverse legate allo sport e al tempo libero. Il sistema insediativo si sviluppa a fasce. La prima, parallela alla nuova viabilità del Piano regolatore, costituita da un parco attrezzato, è protetta verso la strada e il parcheggio da dune verdi. La seconda, centrale, è costituita dal complesso commerciale e dal parcheggio. La terza, lambita dal mare, è completamente dedicata a attrezzature per lo sport, il tempo libero e la ristorazione. Funzionalmente la prima fascia, a verde e alberata, sarà dotata di strutture per lo svolgimento di attività ludiche e sportive quali percorso vita, attrezzature per picnic e un circuito per mountain bike.

La terza fascia, quella sul litorale, è separata dalle altre due da un terrapieno verde in pendenza che svolge tre funzioni: barriera visiva dal mare verso il parcheggio, tribuna per assistere agli spettacoli sportivi e ludici, con cafeteria-ristorante, un campo da beach-volley, campi da bocce, spazi per bambini, nonché una piccola darsena con spiaggia dedicata alle prove delle attrezzature sportive.



Lo shopping center tutto dedicato allo sport.

A cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

CCIA Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Trieste informa www.ts.camcom.it

TRIESTE, 14 -15 MAGGIO 2003 - NAPAN INTERNATIONAL CONFERENCE 2003

Portualità e Trasporti nell'Europa allargata

La politica dell'UE - I Corridoi e l'asse intermodale a sud delle Alpi nel contesto infrastrutturale
Cooperazione fra i porti e prospettive per lo *short-sea-shipping*

Sala Maggiore della Camera di Commercio, Piazza della Borsa 14

Napan
Northern Adriatic Ports Area Network

UNIONCAMERE

Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura - Trieste

Italia - Unioncamere - Camera di Commercio di Trieste
Slovenia - Camera Regionale dell'Economia di Capodistria-Koper
Croazia - Camera Regionale dell'Economia di Fiume - Rijeka
InCE - Iniziativa Centro Europea
ISDEE - Istituto di Studi - Trieste
IEE - Istituto di Studi - Louvain

PROGRAMMA DEL CONVEGNO

MERCOLEDÌ 14 MAGGIO, ORE 14.00 - 19.00

14.00 - Apertura dei lavori
- Antonio PAOLETTI, Presidente della Camera di Commercio di Trieste, Presidente del Comitato internazionale NAPAN in rappresentanza di Unioncamere, Italia
- Tomaž MOŽE, Presidente della Camera di Commercio regionale di Capodistria, Slovenia
- Josip STANKOVIČ, Presidente della Camera regionale per l'Economia di Fiume, Croazia
- Roberto DIPIAZZA, Sindaco della Città di Trieste
- Boris POPOVIČ, Sindaco della Città di Capodistria-Koper
- Vojko OBERSNEL , Sindaco della Città di Fiume-Rijeka
- Massimo GRECO, Vice Presidente della Provincia di Trieste
- Federica SEGANTI, Assessore ai Lavori Pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Prima sessione

14.30 - Direttiva comunitaria sull'armonizzazione delle normative portuali: stato del processo di armonizzazione, riflessi per la portualità nordadriatica
- Patrick VERHOEVEN, Segretario Generale dell'ESPO European Seaports Organization

15.30 - Relazioni
- Bojan HLACA, Direttore dell'Autorità Portuale di Fiume - Rijeka
- Bruno KORELIČ, Chief Executive dell'Autorità Portuale di Capodistria - Luka Koper
- Aldo CUOMO, Direttore Controllo e Coordinamento Attività Operative, Autorità Portuale di Trieste

16.30 - Interventi: testimonianze di operatori del settore marittimo-portuale e della logistica

17.00 - Coffee break

17.15 - Attivazione dei Gruppi di lavoro
a) Cooperazione fra i Porti e prospettive per lo short-sea-shipping in Adriatico
Coordinatori:
- Boris PRITCHARD, Preside della Facoltà di Studi Marittimi dell'Università di Fiume, Croazia;
- Prof. Tito FAVARETTO, Direttore dell'ISDEE - Trieste, Italia;
- Prof. Luc D. BERNARD, Responsabile dell' IEE - Università di Lovanio, Belgio;

b) Infrastrutture di trasporto e centri intermodali al servizio dell'area; riflessi tecnici dell'allargamento dell'UE
Coordinatori:
- Janez POŽAR, V. Segretario di Stato per il Trasporto Marittimo, Ministero dei Trasporti, Slovenia;
- Rappresentante del Comitato Promotore del Corridoio 5 - Segretariato Esecutivo InCE /Italia

19.00 - Chiusura della giornata

GIOVEDÌ 15 MAGGIO, ORE 9.30 - 14.00

9.00 - Apertura dei lavori
- Carlo SANGALLI, Presidente di Unioncamere, Presidente Comitato Promotore del Corridoio plurimodale di trasporto ovest-est a Sud delle Alpi - Milano.
- Paolo ODONE, Presidente di Uniontrasporti

Sessione plenaria generale

9.15 - La politica europea dei trasporti nell'Europa allargata
Relazione dell'On. Luciano CAVERI, Presidente della Commissione RETT - Parlamento Europeo

9.45 - Interventi
- Branko MAHNE, Segretario di Stato per il Trasporto Marittimo, Ministero dei Trasporti, Slovenia
- Franco BATZELLA, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Roma
- Nina PERKO, Ministero per le Attività Marittime, il Trasporto e le Comunicazioni, Croazia
- Mirjana CIZMAROV, Ministero dei Trasporti e delle Telecomunicazioni, Repubblica di Serbia
- Sviatoslav BULAKH, Rappresentante della Camera di Commercio e Industria Ucraina, Segretario Generale dell'Associazione Internazionale Autoporti e Terminals.

11.15 - Coffee break
11.30 - Testimonianze e proposte
- Damir BRKIĆ, "Hrvatske Željeznice" (Ferrovie Croate)
- Mario GOLIANI, Rete Ferroviaria Italiana
- Vladimir BIZJAK, Direttore esecutivo "Hrvatske Ceste d.d.", Croazia
- Direttore della "DARS" , Slovenia
- Marco RECALCATI, Responsabile Project Financing, Gruppo UniCredito
- Boris CIZELJ, Direttore Slovenian Business and Research Association, Bruxelles
- Milan JELENC, V. Presidente del CdA Intereuropa Group, Slovenia
- Livio JAKOMIN, Prinz Institut (Istituto per i Trasporti e le Assicurazioni), Slovenia

Presentazione reports dei gruppi di lavoro
- Cooperazione fra i Porti e prospettive per lo short-sea-shipping in Adriatico;
- Infrastrutture di trasporto e centri intermodali al servizio dell'area; riflessi tecnici dell'allargamento dell'UE.

Discussione: Approvazione documenti finali
Conclusioni: Antonio PAOLETTI, Presidente della Camera di Commercio di Trieste

14.00 - Chiusura della Conferenza

Si accede con invito.

Segreteria organizzativa:
Camera di Commercio I.A.A di Trieste - Centro Estero
Piazza della Borsa 14 - 34121 Trieste
Tel 040 6701-206/ 335 Fax 040 6701321
e-mail: info@ts.camcom.it

Speciale **Animali** Piccoli Grandi **AMICI** PAGINA A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A.

È di moda l'acquario: armonizza e rilassa

Numerose le specie disponibili di pesci esotici

La pet therapy, nata ufficialmente negli Stati Uniti nel 1981 (in Italia il primo importante convegno sull'argomento si tenne a Roma nel 1994), è diffusa ormai in tutti i paesi per la comprovata capacità che la compagnia di un piccolo animale riveste contro la solitudine e la depressione, agendo da supporto sociale, contribuendo a dare anche alla persona sola o anziana un impulso alla cura di se stesso e diventando per lui fonte di attività quotidiana significativa. Molto importante è inoltre la funzione armonizzante e rilassante della presenza in casa di un acquario (non a caso molti dentisti ne mettono uno nella sala d'aspetto: sembra che i pazienti entrino più tranquilli). L'acquario va acquistato da un rivenditore specializzato, cui si possono chiedere anche tutti i consigli utili per la tipologia di pesci da inserire, per l'illuminazione e l'arredo interno della vasca. Per gli acquariofili alle prime armi (sempre più numerosi) vale sempre il consiglio di orientarsi all'inizio verso pesci robusti e facili da allevare. Prima di comperare i pesci per l'acquario è bene chiedere tutte le informazioni a un rivenditore specializzato e di fiducia, per poterli poi accudire al meglio e farli vivere bene. Vanno valutate l'ampiezza della vasca, il tipo d'acqua (dolce o salata), la temperatura dell'acqua stessa e soprattutto la compatibilità di convivenza delle varie specie. Sempre più numerose la quantità di specie a disposizione per arricchire, colorare, rendere sempre più vivo e scenografico il vostro acquario. Molti prediligono pesci di provenienza esotica, come il cosiddetto 'pesce accetta'. Corpo affusolato e pancetta prominente, è un pesce molto attivo, che ama gli insetti (perciò sta spesso nei pressi della superficie dell'acqua) ma non disdegna il mangime secco. E' un pesce pacifico, in grado quindi di convivere con altri pesci anche d'acqua dolce, purché siano esemplari che amano nuotare in profondità. Sono compagni perfetti ad esempio di un altro pesce di origine amazzonica: il sottile 'pesce matita' che, timido com'è, passa la maggior parte del suo tempo nascosto fra le piante e le rocce del fondo. Anche per gli acquari si va 'a mode': adesso ad esempio è il momento del pesce invisibile (o pesce di vetro): essendo completamente trasparente di lui si vedono la testa argentea e lo scheletro. Questi pesci hanno bisogno di una vasca piuttosto grande, di almeno 80 litri e con abbondante vegetazione. Altra forma particolare quella del pesce 'scatola' (per gli acquari d'acqua salata): corazza rigida e squadrata, nuota lentamente mentre gli occhi roteano indipendentemente l'uno dall'altro. Ha bisogno di una vasca ampia con rocce dove ripararsi e fondo sabbioso dove rovistare in cerca di cibo. Molto decorativo il pesce farfalla, originario dell'Africa, con le pinne pettorali lunghe che, in movimento, sembrano due ali. Esistono ancora il pesce elefante, così chiamato per una piccola proboscide di cui è dotato, il pesce scoiattolo con occhi grandi e striature nocciola. Va ricordato che per l'alimentazione dei pesci ornamentali è nato un mangime di ingredienti selezionati (con l'aggiunta della L-carnitina, sostanza utilissima a trasportare i grassi nelle cellule dove vengono trasformati in energia) presentato in forma di 'crisp': più leggero, consistente e leggero del fiocco. Più facilmente dosabile e assimilabile, crea minori quantità di nitrati e sostanze di rifiuto in vasca.

faunati
Spazio animali
APERTO LUNEDÌ
Vasto assortimento di mangimi e accessori delle migliori marche.
Disponibili su prenotazione cuccioli cani e gatti di ogni razza. GARANTITI
Servizio DOG / CAT sitter.
Fino al 30 maggio con una spesa minima di € 25,00, subito € 3,00 di sconto
Trieste Via Flavia, 60 - Tel. 040 383714
e-mai: madere@virgilio.it

Tempo di tosatura

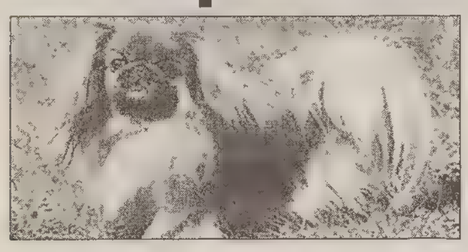
Per i nostri animali domestici sono necessarie costanti attenzioni igieniche (pulizia settimanale delle orecchie, dei cuscinetti e degli spazi interdigitali, degli occhi per i cani con bulbo oculare prominente, ecc.) Con l'arrivo dell'estate poi non basta la cura quotidiana del mantello con una buona spazzola ma bisogna provvedere alla tosatura dei cani a pelo lungo. Il periodo giusto è proprio questo perché quando arriverà davvero il caldo (luglio, agosto) il pelo di copertura sarà cresciuto e sarà abbastanza lungo da proteggere il corpo del cane dall'afa e dai raggi del sole. Per razze come il cocker, il fox terrier, lo schnauzer si può anche ricorrere allo stripping per eliminare il vecchio pelo superficiale non più 'saldo' ed evitare fastidiosi pruriti.

Il gatto è più utile del cane?

Addomesticato intorno al 4000 a. C. dagli Egiziani per difendere i granai dai topi, (ma anche come nemico implacabile di vipere e cobra), il gatto era considerato in Egitto promotore di fertilità e longevità; protettore della famiglia insieme alla dea Bastet, gli era riservata sontuosa sepoltura. Dopo aver dormito sotto il trono dei Faraoni, il gatto ha viaggiato sulle navi fenice, ha fatto compagnia alle matrone romane. Caro ai Greci perché animale libero e indipendente, il gatto non fu però ugualmente apprezzato dei latini: 'pietas' e 'fides' erano valori che venivano infatti rappresentati meglio dal cane. Ogni nave aveva almeno un gatto a bordo per sterminare i roditori che invadevano le stive, si legge nel volume - ricchissimo di informazioni - "La Storia del gatto" di Donald Engels. In Galles e in Britannia, ad esempio, una nave priva del suo gatto veniva considerata un relitto e poteva essere lasciata in balia dei pirati. I gatti da nave del resto sono stati obbligatori sulle unità da guerra britanniche almeno fino agli anni '70. Poiché un gatto aveva salvato Maometto da un serpente che lo minacciava, il nostro Felix catus è molto ben considerato anche presso i musulmani: è ammesso a tavola e nelle terme. Esiste anche un tempio dedicato ai gatti: si chiama Go To Ku Lj e si trova a Tokio. Per coloro che vorrebbero un gatto superaffettuoso è stata selezionata una nuova razza felina, incrocio fra un'angora e un birmano. Si chiama "ragdoll"; è totalmente privo di aggressività ed è disposto a stare in braccio per ore.

PUPPY FOR PUPPY
PET SHOP
Disponibili FURETTI, CANE DELLA PRATERIA e novità DEGU
Mangimi e accessori, dietetici, pesci tropicali uccellini, roditori
Antiparassitari e articoli per la cura e l'igiene
ESPOSIZIONE CUCCIOLI OGNI RAZZA
TRIESTE - vis S. Marco, 17/f telefax 040 772155

Un leoncino da salotto: il cane pechinese



Narra la leggenda che un giovane leone si innamorò un giorno di una scimmietta. Poiché, per evidenti ragioni di 'taglia', non potevano coronare il loro sogno d'amore, il leoncino chiese agli dei di poter essere reso più piccolo. Tanto implorò che ottenne di essere rimpicciolito alla misura adatta ma senza perdere la sua forza: nacque così il cane pechinese. Non un lezioso cane da salotto quindi, ma un altero e generoso leone. Il pechinese è un cane che tende a diventare dominante nei confronti del padrone cui peraltro è affezionatissimo. Si hanno già notizie del pechinese dal terzo millennio avanti Cristo; lo si trova raffigurato in dipinti, scolpito in medaglioni di giada e d'avorio. Era considerato esclusiva proprietà della casa imperiale cinese: il furto o la morte di un esemplare veniva punito con la morte immediata. Gli esemplari più piccoli venivano tenuti nelle tasche per scaldarsi le mani. Dopo la rivolta dei Boxer i franco-inglesi trovarono alcuni cani nascosti nei palazzi imperiale, erano i pochi che si erano salvati quando era stato dato l'ordine di ucciderli tutti affinché non cadessero nelle mani dei conquistatori. Un cane pechinese venne offerto in dono alla regina Vittoria e così questa razza cominciò a diffondersi anche in Europa.

Con il caldo attenti a pulci e parassiti

Se il vostro cane si gratta più del solito controllate che non siano già entrati in azione i parassiti: per verificarlo basta spazzolarlo e pettinarlo con cura raccogliendo il pelo su un panno bianco umido: se il panno si colora di rosa ci sono le le pulci. Insieme al prurito le pulci possono provocare dermatiti., ma soprattutto non va trascurato il fatto che esse depongono le uova sia sul cane sia nell'ambiente in cui vive. E' opportuno quindi disinfestare con lo spray specifico sia la cuccia che i tappeti. Oltre al collare antiparassitario esistono anche preparati in gocce da frizionare sul pelo e pastiglie che bloccano la riproduzione delle pulci. Risulta utile lavare il cane aggiungendo allo shampoo qualche goccia di eucalipto. Prurito e irritazioni, ma anche anche ascessi e infezioni possono essere procurati dalle zecche. Se le scoprite sul manto del cane, usate cotone imbevuto d'alcool o d'etere o di olio. Afferratela con una pinzetta ed estirpatela con un movimento rotatorio. Se resta il segno di una piccola ferita curatela con una soluzione antisettica. La zecca non va mai schiacciata perché le uova si diffonderebbero. Altri segnali da non trascurare sono lo scuotere spesso la testa o il cercare di grattarsi le orecchie con le zampe: il responsabile potrebbe essere l'acaro dell'orecchio. Oltre ai farmaci specifici in gocce, si può provare a schiacciare quattro spicchi d'aglio in olio d'oliva, lasciandoli macerare tutta la notte. Intiepidito l'olio se ne versano alcune gocce nelle orecchie del cane. Nei casi persistenti è ovviamente opportuno consultare il veterinario.

Stefani
Grande reparto specializzato animali
PETREET 5 conf. (da 2 pz. x 170 gr.) € 4,95
SHEEBA 7+1 vaschette (da gr.100) € 3,50
WHISKAS Multipack 2 scat. (da 12 buste x 100 gr.) + Catsan Lt.5 € 5,00
WHISKAS 10+1 lattine (da gr.400) € 7,50
Offerte valide fino ad esaurimento delle scorte
Garden Center
Via Flavia di Stramare 133/a (Z.I. Noghere) - Tel. 040 23 19 85

AGRIEST 2000 s.a.s.
Agraria e "Punto Animali"
IL GRANDE EMPORIO per i tuoi piccoli animali
IN CENTRO A SISTIANA - Tel. 040 2907094 - APERTI DOMENICA MATTINA
OFFERTE LANCIO
PREZZI PROMOZIONALI PER I MESI DI MAGGIO E GIUGNO
CIBAU super premio cane
gatto
ECOPET premium cane kg 20 = €20 kg 10 = €11 kg 4 = €5
Hill's cane sacco 15 kg sconto 20%
GIORNATE PROMOZIONALI OGNI SABATO
WOLF Garten
Prato favoloso, prezzo strepitoso. DISERBO € 29,00 anziché € 39,61
Vantaggio eccezionale, fai il compost naturale! € 199,00 anziché € 258,22
SI ESEGUONO CONSEGNE A DOMICILIO

Albano garden PET SHOP
Specializzati in alimenti dietetici delle migliori marche, per tutti gli animali
Green fish, Forza 10, Eukanuba, Nutro, Hill's, Royal — 15 Kg = sconto 10%
ad esaurimento: STUZZY CAT diamant 3 x 2
17 e 31/5, 7, 13 e 28/6: giornate promozionali SCHESIR
17 e 31/5, 7, 13 e 28/6: giornate promozionali STUZZY
ad esaurimento: HILL'S SCIENZE PLAN confez. 2 Kg. 3 x 2
24/5, 17, 20 e 21/6: giornate promozionali ALMO NATURE
CONSEGNE A DOMICILIO
VIA C. BATTISTI, 8/B - TRIESTE - Tel. 040 364484 - 040370572

L'ex vicepresidente e l'ex general manager della vecchia gestione della società di calcio scagionati dall'accusa di bancarotta collegata a cinque assegni per 60 milioni di lire

Crac «Triestina», prosciolti Sorrentino e Salerno

Nel novembre scorso tutti gli altri imputati erano già usciti indenni dall'inchiesta sulla sorte di 5 miliardi

«Il fatto non sussiste».

Con questa formula liberatoria il presidente del Gip Mario Trampus ha chiuso ieri l'ultimo troncone penale del crac della vecchia «Triestina calcio».

L'ex vicepresidente Sergio Sorrentino e l'ex general manager Nicola Salerno sono stati prosciolti dall'accusa di bancarotta. Era collegata a cinque assegni per un totale di 60 milioni di lire che secondo le indagini della Tributaria, non sarebbero mai stati inseriti nella contabilità della società, all'epoca retta dal Raffaele De Riù. Gli assegni erano stati firmati da Sergio Sorrentino. Alcuni erano stati incassati dalla moglie di Nicola Salerno in una banca di Pescopagano.

Al contrario sei mesi di indagini difensive, hanno fatto chiarezza su questo mistero e ieri i due dirigenti sella società sono stati prosciolti nell'udienza preliminare. Tutto regolare, tutto inserito nelle documentazione della società. Quegli assegni rappresentavano stipendi reali per alcuni giocatori e per lo stesso general manager.

Sergio Sorrentino

Nicola Salerno

Raffaele De Riù

Massimo Giacomini

Per raggiungere questo risultato l'avvocato Paolo Volli e lo stesso Sergio Sorrentino si sono assunti il ruolo di «investigatori». In primo luogo si sono messi alla ricerca dei documenti contabili della società fallita. La Procura non li aveva più. La Tributaria ha risposto alle sollecitazioni dello studio legale sostenendo che erano stati restituititi nella vecchia sede della società calcistica, in via Machiavelli. Ma in soffitta non è stato trovato nulla. Una richiesta di acquisizione è stata allora presentata al curatore fallimentare, il professor Alfredo Antonini.

I documenti il curatore li aveva però «girati» al commercialista Tullio Maestro, consulente del fallimento. Erano finiti nella cantina dello stabile di via Donota dove il commercialista ha lo studio. Ma la cantina era stata invasa un paio di anni fa da una massa d'acqua uscita da una fognatura.

«Le abbiamo trovate lì le carte che hanno dimostrato la mia innocenza. Alcuni erano stati danneggiati, altri fortunatamente no e li ho potuti fotografare per esibirli al magistrato» ha affermato ieri raggiante Sergio Sorrentino, olimpionico di vela, fondatore del Centro Hannibal di Monfalcone e primo in Italia ad aver varato una scuola di vela. «In questa ricerca mi è stata fondamentale l'assistenza dell'ex segretario della Triestina calcio Carlo Milocco. Voglio ringraziarlo pubblicamente». Caso chiuso insomma e nel migliore dei modi. Innocente.

Nel novembre scorso tutti gli altri imputati erano già usciti indenni dall'inchiesta che doveva fare chiarezza sulla sorte dei cinque miliardi del crac. Grazie alle meno severe norme sui falsi in bilancio e sui termini più ristretti per le prescrizioni introdotto dal governo Berlusconi, l'ex presidente Raffaele De Riù e alcuni sui stretti collaboratori erano usciti indenni dall'udienza preliminare in cui erano stati chiamati a rispondere di reati che andavano dalla bancarotta collegata al falso in bilancio e al ricorso abusivo al credito. Ipotesi di reato risalenti al periodo che va dal 1988 al 1994. Erano usciti indenni oltre a De Riù, Massimo Giacomini e Luciano Perniciaro. Secondo la nuova legge dovevano essere prosciolti. E così è stato ma con formula diversa da quella applicata ieri a Sergio Sorrentino.

Dal 1988 al 1994, la gestione della società, secondo l'accusa, non fu delle più puntuali. Soldi facili, giocatori comprati e non pagati o pagati senza essere stati acquistati. E ancora giocatori esistenti solo dal punto di vista dei registri.

Che la situazione della vecchia Triestina fosse stata difficile, era risultato chiaro fin dal momento in cui una cordata di imprenditori aveva esaminato i libri contabili per un salvataggio in extremis. Dopo una lettura delle poste agli imprenditori avevano fatto precipitosamente marcia indietro. «Mai visto una società disastrata come la Triestina».

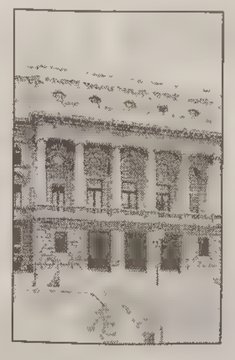
Claudio Ernè

Nel processo a un tecnico di San Dorligo

Si presentano 40 testimoni ma un errore di citazione li fa ritornare tutti a casa

«Non è mai accaduto che tutti i 40 testimoni di un processo si presentino in aula. Purtroppo devo rinviare l'udienza al prossimo 13 novembre».

Lo ha detto ieri il presidente del Tribunale penale Gioacchino Termini. Il rinvio dell'udienza all'autunno inoltrato, è diretta conseguenza di un errore di notifica. A uno degli imputati il decreto di citazione a giudizio è stato inviato in forma per così dire ridotta.La fotocoipiatrice si è mangiata due delle quattro pagine del documento. Una nullità assoluta, come ha sottolineato l'avvocato Raffaele Esti.



Il tribunale

Due pagine «mangiate» dalla fotocopiatrice hanno in pratica vanificato la buona volontà e la solerzia di 40 testimoni presentatisi all'unisono ieri mattina davanti ai giudici del Tribunale.

Di solito accade esattamente il contrario. I testi si fanno desiderare, restano lontani dalle aule. Giudici e avvocati devono rincorrerli. Non di persona ma con lettere raccomandate e notifiche affidate a ufficiali giudiziari. Poi anche con i carabinieri che scortano i più riottosi fino in udienza.

Il rinvio forzato di ieri coinvolge lo stesso buon andamento del processo che vede sul banco degli imputati un tecnico del Comune di San Dorligo e quattro geometri liberi professionisti. Secondo l'accusa, certificavano con la loro firma lavori privati realizzati dal collega dipendente pubblico. Da qui l'accusa di abuso d'ufficio.

I fatti contestati dal pm Raffaele Tito a Roberto Sega, Paolo Cadel, Alberto Marsi , Sergio Lestan e Claudio Stepancich, sono molto lontani nel tempo. I primi risalgono al 1994, gli ultimi al 1999. Se nell'udienza di novembre in cui verranno sentiti solo tre investigatori della Guardia di Finanza qualcosa non dovesse andare a buon fine, la prescrizione rischia di farsi reale, concreta.

Che i fatti contestati fossero vecchi di anni lo aveva affermato già nel febbraio del 2002 il sindaco di San Dorligo Boris Pangerc. «Il geometra indagato non è più nostro dipendente, da tempo è passato su sua richiesta a un'altra amministrazione pubblica triestina. Da quanto ci risulta non è emerso nulla di irregolare. I fatti contestati sono vecchi di anni».

Ieri in aula si è costituito parte civile con l'avvocato Riccardo Seibold il Collegio dei geometri della provincia di Trieste. E' un'antica piaga quella impietosamente emersa grazie alle indagini. Doppio lavoro. Al mattino dipendenti pubblici, al pomeriggio liberi professionisti, in nero, senza parcelle e senza firma e timbro. O meglio, come dice l'accusa, con firma e timbri di colleghi compiacenti.

c.e.

Un'auto urta in largo Sonnino un bambino di otto anni che finisce al «Burlo» per trauma cranico. Illeso invece l'altro di sei

Fratellini cinesi in giro da soli. Uno viene investito

Il più piccolo ha avuto bisogno dell'interprete per rendere possibile il rientro a casa

Due fratellini cinesi di 6 e 8 anni in giro per la città da soli quando tutto ad un tratto accade l'imprevedibile. Un'auto urta uno dei due piccoli che rimane a terra ferito. È accaduto ieri pomeriggio attorno alle 17.30 in largo Sonnino.

Immediatamente tanta gente si è stretta attorno a quei due bambini e in pochi attimi sono arrivati anche i soccorsi. I sanitari del 118 si sono presi cura del piccolo di 8 anni che era stato urtato dalla vettura. È intervenuta anche un'auto medicalizzata. Dopo gli opportuni interventi i sanitari del 118 hanno trasportato, a bordo di un'ambulanza, il bambino all'ospedale infantile «Burlo Garofolo» dove è stato ricoverato per un trauma cranico. Fortunatamente le sue condizioni non destano preoccupazioni.

In largo Sonnino, intanto, è rimasto il fratello più piccolo con il quale i vigili urbani hanno inutilmente cercato di comunicare. Il bambino, infatti, non era in grado di comprendere la nostra lingua. C'è stato qualche momento di disorientamento anche perché si voleva rassicurare il bimbo rimasto all'improvviso senza la guida del fratello più «grande».

I vigili urbani allora hanno chiesto l'intervento di un'interprete che è arrivata poco dopo. Il bambino, esprimendosi nella propria lingua, è stato quindi in grado di fornire indicazioni utili per rintracciare la sua famiglia. A questo punto i vigili urbani hanno fatto salire il piccolo sulla vettura della polizia municipale e lo hanno accompagnato all'indirizzo indicato dove è stato consegnato ai genitori fino a quel punto del tutto ignari di quanto era accaduto.

Una storia a lieto fine, si potrebbe dire per sdrammatizzare, ma restano tutti con il loro peso gli interrogativi sui quei due bambini in giro da soli per la città in una zona, tra l'altro, dove il traffico è assai sostenuto e dove quindi, come è ovvio, maggiori sono i rischi per chi è costretto ad avventurarsi tra semafori e attraversamenti.

c.g.

I cuginetti della bambina cinese tenuti a casa verranno seguiti dalla scuola

«Sars», lezioni di recupero

Potranno prontamente recuperare le lezioni perdute i bambini di nazionalità cinese che sono stati tenuti cautelativamente a casa perché erano venuti a contatto con la bambina ricoverata in ospedale per sospetta Sars.

Si tratta dei tre cuginetti della bimba per i quali la presidenza dell'Istituto comprensivo di Valmaura ha preso le opportune iniziative di carattere didattico senza trascurare di operare subito in modo da ridurre al minimo il comprensibile disagio psicologico.

La stessa presidenza, quando si era manifestata la vicenda della sospetta Sars per la piccola cinese, si era limitata a chiedere ai genitori dei tre cuginetti, a puro titolo di cortesia, di tenerli a casa cautelativamente per tre giorni. E ciò era avvenuto secondo una linea condivisa dalle Aziende sanitarie e dall'Ufficio scolastico e in assenza di protocolli ministeriali in materia.

Come si ricorderà la bimba cinese ricoverata dal 28 aprile nella palazzina Infettivi dell'Ospedale Maggiore per sospetta polmonite atipica è stata dimessa nei giorni scorsi. L'allarmismo che si era creato all'indomani delle notizie riguardanti la Sars ha avuto delle pesanti ripercussioni sulle attività commerciali della Comunità cinese: ristoranti e negozi, infatti, sono rimasti spesso deserti.

Un «pacchetto» abbandonato su un muretto vicino alla questura semina il panico

Allarme Unabomber. Era una bambola

Attimi di paura tra la gente, sul posto gli artificieri

Incubo Unabomber ieri mattina in via del Teatro Romano. Una bambola «Barbie» abbandonata su un muretto nei pressi della questura ha scatenato il panico.

Il giocattolo, probabilmente dimenticato da una bambina, è stato prima controllato dall'esterno e poi sventrato dagli artificieri. Il timore per gli investigatori era quello che quella bambola potesse essere una vera e propria micidiale trappola. Un ordigno pronto ad esplodere tra mani di una bambina attirata proprio dalla bambola. E per molti si è materializzato il drammatico episodio che si è verificato due settimane fa in provincia di Treviso. L'allarme è scattato verso le 10 quando un passante ha avvisato la sala operativa della questura. L'uomo aveva notato la confezione con la bambola appoggiata sul muretto. Dopo pochi minuti è arrivata sul posto una volante e l'area è stata subito transennata. A questo punto sono giunti gli artificieri. Dapprima hanno esaminato il pacchetto dall'esterno, quindi - temendo di far scattare un innesco - con grande cautela hanno aperto sia la confezione che il giocattolo all'interno. Un falso allarme che ha tenuto tutti con il fiato sospeso.

Contrabbando: maxisequestro di sigarette in Porto Nuovo

Otto tonnellate di sigarette di contrabbando. Le hanno scoperte i finanzieri in Porto Nuovo. E' accaduto lunedì mattina. Il maxisequestro fa seguito a quello messo a segno a metà febbraio e conferma ancora una volta il livello di attenzione raggiunto delle forze dell'ordine mobilitate proprio nella zona del porto. Ma non solo: proprio ieri i doganieri dello «Svad» hanno sequestrato un rilevante carico di abbigliamento contraffatto proveniente dalla Turchia. Magliette, jeans delle più note griffe ovviamente falsi: in tutto 2500 capi.

Gli investigatori delle Fiamme gialle e delle Dogane stanno usando a pieno regime la banca dati dell'anticontrabbando. I camion riempiti di sigarette di marca «Soverign» destinate al mercato inglese provenivano dalla Grecia. I mezzi erano già stati individuati durante il trasporto a bordo del traghetto dell'Anek lines. I due conducenti di nazionalità austriaca sono stati arrestati. Saranno interrogati nei prossimi giorni dal pm Raffaele Tito che coordina le indagini. Top secret la loro identità.

Gli investigatori rilevano che mai come in queste circostanze al posto delle sigarette potevano esserci armi o esplosivi. In fin dei conti la via d'ingresso del terrorismo è la stessa del contrabbando e dell'imigrazione clandestina.

c.b.

MUGGIA Sfogo del direttore di Porto San Rocco dopo l'ennesimo attacco degli ambientalisti che vogliono chiudere l'area verde

«Materiali inquinati sigillati al sicuro»

Sponza: «Sono in un container sepolto sotto la collina artificiale»

«Non è una novità, lo sapevano tutti. La soluzione era stata suggerita dalla Regione e vi ha provveduto una ditta tedesca specializzata»

«Sarebbe davvero spaventoso se la collinetta a mare, ovvero il Parco delle Vele accanto a Porto San Rocco venisse tolta al suo uso pubblico. Il fatto che sotto, in un contenitore sigillato, ci sono i materiali inquinati provenienti dal nostro cantiere, lo si sapeva da sempre ed era una prescrizione della Regione. Ma anche per questo veniamo assaliti».

Una replica accorata, circostanziata da dati «botanici», ponderata, arriva dal direttore di Porto San Rocco, Roberto Sponza alle accuse avanzate nelle ultime settimane dagli Amici della Terra.

Replica che del resto fa seguito ad altri «sfoghi» dei reppresentanti del porto turistico, «stanchi», a loro dire, «di assalti da fuori» (prima la querelle sulla vendita congiunta case-posti barca, poi il coinvolgimento nella questione dell'inquinamento Acquario), che avevano avuto «ripercussioni anche sull'immagine del porto», tanto da decidere di sospendere la costruzione della terza fila di case, almeno fino a nuovo ordine.

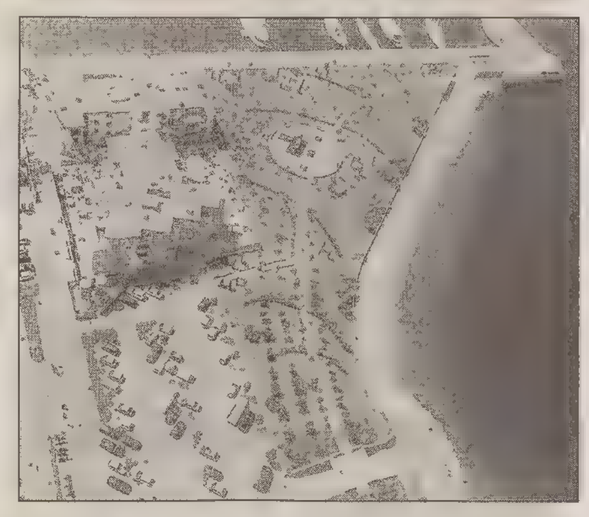
Come si sa, nei mesi scorsi l'amministratore delegato del marina, Aldo Mazzocco, in merito alla questione dei terreni inquinati di Acquario che sarebbero provenuti anche dal cantiere di Porto San Rocco, aveva affermato: «Il materiale superficiale del fondale, inquinato, ce lo siamo tenuto noi, ed è in un contenitore sigillato sotto la collinetta artificiale».

Gli Amici della Terra, dopo queste parole, hanno chiesto, a fine febbraio, il sequestro della collina, il controllo dei materiali e la bonifica, integrando l'esposto presentato a suo tempo che ha già fatto sequestrare l'interramento Acquario.

Prima che sia ufficializzata qualsiasi mossa a seguito dell'esposto, Porto San Rocco prende le difese: «Non si è mai nascosto che lì fossero sepolti i materiali di scavo del porto - così Sponza -. Lo sapevano tutti. La soluzione era stata suggerita dalla Regione, e vi ha provveduto una ditta tedesca specializzata. Tutto è sigillato, altrimenti non potrebbero crescere neanche le piante che vi sono state messe a dimora».

La collina, nota come Parco delle vele, è stata progettata dagli architetti del verde Mattias Liden e Romana Kacic, che per questo hanno vinto diversi premi nazionali ed internazionali. Le piante poste a dimora, dagli arbusti di varia grandezza, alle tappezzanti, ai bulbi, sono un paio di migliaia, irrigate con impianto computerizzato. Sul crinale si estende un percorso pedonale con piazzetta dotata di giochi per bambini. «L'area è esposta alla Bora e alla salsedine, per cui la manutenzione è onerosa, e si aggira sui 60 mila euro l'anno. È diventata meta di genitori, nonni e bambini, visto che è anche l'unica area verde attrezzata di Muggia. Se venisse chiusa, come chiesto dagli Amici della Terra, le piante morirebbero, ci sarebbe un danno per tutto il lavoro svolto, oltre che per chi sta utilizzando tale area».

Sergio Rebelli



Veduta aerea di Porto San Rocco con l'area verde.

Decisione della giunta di palazzo Galatti

Fauna selvatica in difficoltà, la Provincia rinnova l'accordo con l'Ente protezione animali

«Con l'approvazione di questo documento l'amministrazione provinciale conferma il proprio impegno per la tutela e l'incremento della peculiarità della fauna carsica in tutte le sue componenti, elemento determinante a garanzia della salvaguardia di un ecosistema dalle caratteristiche pressoché uniche». Lo ha affermato il presidente della Provincia di Trieste Fabio Scoccimarro subito dopo la conclusione della seduta della giunta provinciale, svoltasi ieri a palazzo Galatti e nel corso della quale è stato deliberato il rinnovo dell'accordo con l'Ente nazionale protezione animali (Enpa) per l'assistenza alla fauna selvatica in difficoltà.

In particolare, all'Enpa vengono interamente demandati i compiti riguardanti l'accoglimento della fauna selvatica in difficoltà rinvenuta sul territorio provinciale, la cura, la riabilitazione e il successivo reinserimento nell'ambiente naturale degli animali feriti, provvedendo, ove necessario, anche all'eventuale recupero, allevamento e svezzamento di fauna non autosufficiente, alla custodia di uccelli sequestrati e all'attività di recupero di esemplari di fauna selvatica feriti o morti, a eccezione dei casi di particolare rischio che richiedono l'intervento specializzato dagli agenti faunistico-venatori della provincia.

L'accordo (stipulato ai sensi della legge regionale 30/99) prevede che l'Enpa provveda autonomamente a munirsi di tutte le licenze, concessioni e autorizzazioni previste da altre norme regionali e statali necessarie alla gestione del centro di raccolta e riabilitazione della fauna in difficoltà. Avrà la durata di un anno, eventualmente rinnovabile per altri 12 mesi, e prevede per la provincia di Trieste un impegno finanziario di 21.500 euro. «Anche se tutto è logicamente perfettibile e migliorabile – ha affermato l'assessore provinciale all'ambiente Fulvio Tamaro – il servizio fornito durante il 2002 è stato di considerevole livello, basti dire che nel periodo sono stati effettuati ben 785 interventi di recupero di animali, in larga misura coinvolti in incidenti determinati dalla circolazione stradale, con relative degenze, cure veterinarie e alimentazione».

DUINO AURISINA Il Comitato di cittadini torna in campo dopo la bocciatura della consultazione, attacca il vicesindaco Romita e si dice soddisfatto dello stop della Regione

«Baia, ci hanno negato il referendum. I soldi c'erano»

Una suggestiva immagine della Baia di Sistiana.

Torna in campo il Comitato «l'Altra Baia», nella sua prima reazione ufficiale dopo la bocciatura del referendum, affidata a un comunicato stampa: «Siamo sempre più allibiti - si legge in una nota - a seguito della negazione del referendum, che avrebbe permesso agli abitanti del comune di esprimersi sull'attuale progetto della Baia di Sistiana e proporre delle modifiche. Particolarmente gravi ed espressione di superficialità amministrativa, paiono le dichiarazioni del vicesindaco Romita, quando afferma che la comunità avrebbe risparmiato 35.000 euro, destinabili ora a fini sociali».

La questione del risparmio di budget, risulta controversa: secondo Romita, infatti, pagare il referendum significava togliere fondi all'assistenza sociale, secondo il consigliere Tanze e il Comitato «l'Altra Baia» i fondi per refedendum sono previsti a bilancio, e devono essere disponibili.

Questioni burocratiche a parte, il Comitato promette, anche a fronte di nuovi iscritti, a seguito a quello che definiscono «comportamento antidemocratico» degli amministratori, promette nuove iniziative, e si dichiara soddisfatto, invece, «Per la sospensione da parte della Regione della svendita della Baia di Sistiana, in ottemperanza della presa di posizione della Corte dei Conti», considerando la situazione come una piccola vittoria da parte del gruppo di persone che, da numerosi anni ormai, sta lavorando per bloccare il progetto di sviluppo turistico proposto dalla St Sistiana, propendendo invece per un utilizzo più «soft» della zona.

Il comitato, che in una settimana aveva raccolto oltre cinquecento firme per attivare un referendum popolare contro il progetto, si è visto bocciare l'iniziativa proprio all'inizio dell'iter amministrativo, da parte della commissione di saggi chiamata a valutare la legittimità dei quesiti proposti.

fr. c.

Nota dei responsabili Ds sull'ambiente dopo la presentazione di una interrogazione in Provincia

L'Autoporto «sporca» il Carso

«L'impianto di smaltimento non funziona e scarica in grotta»

«L'Autoporto di Fernetti potrebbe essere una fonte di inquinamento superficiale con gravi ricadute nel sottosuolo carsico». Lo affermano in una nota i responsabili per l'Ambiente dei Ds, dopo la presentazione di un' interrogazione da parte del consigliere provinciale Dino Fonda in merito al presunto malfunzionamento del sistema che dovrebbe garantire lo smaltimento delle acque fognarie all'Autoporto di Fernetti.

«L'Autoporto, con la sua massiccia presenza di automezzi e con il recapito delle acque in una grotta carsica - spiega Luciano Emili, del Gruppo ambiente Ds - potrebbe essere una fonte di inquinamento. Bisogna verificare se l'impianto risponde alla normativa entrata in vigore nel 1999 e se l'Arpa effettua controlli nel punto di immissione delle acque nella grotta». Sempre secondo Emili, il sistema di raccolta delle acque sarebbe efficace - e non completamente - solo nel cosidetto «regime secco», mentre in «regime di piena» le acque bianche contaminate dagli inquinanti dei camion, le acque raccolte dai servizi igienici e le acque di lavaggio non riuscirebbero a passare attraverso il depuratore prima di finire nella cavità naturale e da lì presumibilmente fino al mare. E proprio su questo percorso e sulla possibilità che le acque provenienti dal Carso possano essere una delle fonti di inquinamento del golfo di Trieste, si era puntato il dito durante un convegno tenuto nelle scorse settimane all'ateneo triestino.

«La particolare vulnerabilità delle aree carsiche non è mai stata riconosciuta a livello legislativo. Ma sarebbe bene - continua Emili - prestare particolare attenzione a tutti quei fenomeni inquinanti determinati dalla presenza di attività umane. È bene ricordare infatti, che per le caratteristiche degli acquiferi carsici, direttamente collegati al mondo esterno e dove l'acqua scorre velocemente, con scarso potere autopulente e nessuna capacità filtrante, la presenza di laghi e bacini sotterranei può favorire l'accumulo delle sostanze inquinanti che in tal modo possono raggiungere concentrazioni superiori a quelle delle fonti originarie, per poi venire velocemente recapitate alle sorgenti durante le fasi di piena».

r.c.

«Sport in Area», domani al via Basovizza diventa un campus

Ritorna anche quest'anno «Sport in area», appuntamento con lo sport e il divertimento organizzato dalla Provincia in collaborazione con il Comune, la Regione, il Coni e il Miur (Direzione regionale scolastica per il Friuli Venezia Giulia) e la Roberto Danese Organizzazione. Da domani a domenica nel Campus di Basovizza e nell' area parcheggio del Sincrotrone, messa a disposizione dall'Area science park, apriranno dunque i battenti a questa sorta di cittadella dello sport con tornei, gare e dimostrazioni aperte a tutti di mountain bike, equitazione, pallavolo, sci di fondo, orienteering, tiro con l'arco, ginnastica dolce e da quest'anno anche basket e arrampicata boulder.

La parola d'ordine per l'edizione 2003 sarà «l'istinto del gioco», ovvero la voglia e l'entusiasmo senza età di praticare una sana e varia attività sportiva all' aria aperta in uno scenario naturale sicuro. «La grande novità sarà senza dubbio il *Trofeo Robin Hood* - spiega Roberto Danese -, che sarà composto dalla corsa campestre, dal tiro con l'arco e dalla mountain bike per la variante senior mentre per quella junior sarà solamente introdotto il percorso salute e abilità al posto del tiro con l'arco». Quest'anno inoltre verrà realizzata anche una dimostrazione scenografica di come si addestrino i cani alla caccia alla volpe.

«Ormai quest'iniziativa è un classico, ma continuiamo a crederci proprio perché non è solo sport ma anche giochi all'aria aperta per i bambini» afferma il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro. «Sport in area» non sarà l'unica occasione per aprire la zona dell'Area science park alla cittadinanza: infatti si stanno organizzando degli *open-days* in cui i ragazzi potranno visitare liberamente tutte le strutture. «Il sito dell'Area come luogo dove trasferire dalla città questo genere di eventi va sicuramente sviluppato anche per ampliarne il loro raggio d'azione», conclude il presidente dell'Aiat Franco Bandelli. Da giovedì a domenica si svolgeranno per di più delle divertenti sfide a pallavolo e basket tra Comune e Provincia, vinte nella passata edizione dall'amministrazione di palazzo Galatti.

f.f.

A cura di Confartigianato Trieste

L'AUTOLIQUIDAZIONE INAIL PER EXTRACOMUNITARI E LAVORATORI EMERSI DAL LAVORO SOMMERSO

L'Inail, in riferimento all'autoliquidazione dei premi dei lavoratori extracomunitari regolarizzati tramite la sanatoria di cui alla Legge n° 222/2002 e dei lavoratori emersi dal sommerso di cui alla Legge 383/2001, aveva specificato (Nota del 6.12.02) che:

- le retribuzioni relative ai lavoratori extracomunitari regolarizzati tramite la sanatoria (periodo 10 settembre 2002 - 31 dicembre 2002) dovevano essere comunicate separatamente da quelle relative all'autoliquidazione 2002-2003 (mod. 1021) in quanto sarebbero state oggetto di apposita richiesta da parte dello stesso Istituto;
- analogamente al caso precedente, anche le retribuzioni relative ai lavoratori emersi dal lavoro sommerso, distinte a seconda del periodo di agevolazione dovevano essere comunicate separatamente dietro specifica richiesta da parte dell'Inail.

Ora, con la **Nota 4 marzo 2003**, l'Inail comunica che sono stati individuati i datori di lavoro che hanno presentato la domanda di legalizzazione degli extracomunitari irregolari (Legge n° 222/2002) o di emersione dei lavoratori italiani (Legge n° 383/2001).

I datori di lavoro interessati riceveranno una lettera personalizzata da parte dell'Inail a cui è stato allegato un apposito modulo (diversificato a seconda della tipologia di lavoratori dipendenti regolarizzati) che deve essere utilizzato, al fine di procedere al calcolo dei premi dovuti, per la denuncia delle retribuzioni corrisposte alle suddette categorie di lavoratori fino alla data del 31 dicembre 2002.

Le **retribuzioni dei lavoratori subordinati extracomunitari regolarizzati** (legge n. 222/2002), riguardano il periodo 10.09.2002 / 31.12.2002 mentre le **retribuzioni dei lavoratori subordinati regolarizzati** (legge n° 383/2001: c.d. "emersione italiana") devono essere comunicate per gli anni 2001 e 2002 (periodo di agevolazione: 2001/2003) ovvero per il solo anno 2002 (periodo di agevolazione 2002/2004).

Tale prospetto, debitamente compilato secondo le istruzioni riportate in calce allo stesso, deve essere restituito "al più presto" alla Sede Inail competente, affinché quest'ultima possa provvedere ad inoltrare specifica ed autonoma richiesta per i periodi oggetto di emersione.

CONDONI 2003: DICHIARAZIONE INTEGRATIVA PER I CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

La legge n° 289 del 27 dicembre 2002 (legge finanziaria 2003) concede la possibilità di **sanare** le violazioni commesse riguardanti le **ritenute non dichiarate**. L'articolo 8 della Finanziaria consente, attraverso la presentazione di una **dichiarazione integrativa** entro il **16 maggio 2003** (la scadenza originale era il 16 aprile 2003), l'integrazione di qualsiasi violazione commessa nella dichiarazione (Modello 770) che ne abbia comportato l'indicazione di un **minore reddito imponibile.**

L'Inps, con il Messaggio n° 37 del 20 marzo 2003 precisa che sul versante contributivo la sanatoria riguarda i contributi previdenziali ed assistenziali riferiti ai lavoratori autonomi ed ai lavoratori dipendenti, per i quali i datori di lavoro denunciano e versano ritenute relative a retribuzioni parzialmente o interamente mai dichiarate. Le disposizioni contenute nell'articolo 8 consentono di regolarizzare la contribuzione previdenziale ed assistenziale **solo se derivante da un aumento del reddito imponibile indicato nella dichiarazione integrativa.**

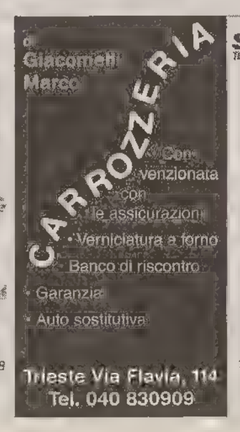
L'Istituto evidenzia quanto segue:

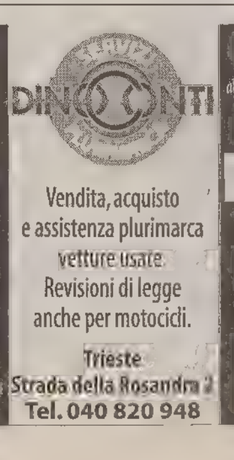
- le dichiarazioni integrative, presentate dai sostituti d'imposta per maggiori contributi riferiti ai lavoratori dipendenti ed ai collaboratori, possono riguardare soltanto gli **anni dal 1998 al 2001;**
- la contribuzione previdenziale ed assistenziale da versare è quella dovuta per intero secondo le disposizioni vigenti per ciascun settore d'attività, senza determinazione d'importi minimi e senza aggravio di somme accessorie.

L'importo dovuto dovrà essere versato, entro il 16 maggio 2003, indicando:

- nel modello F24, il **codice tributo 8069** nel caso di dichiarazione in forma non riservata;
- nel modello della dichiarazione integrativa, il **codice tributo L289** da coloro che presentano la dichiarazione in forma riservata.

Ultima precisazione riguarda i contributi di competenza della Gestione separata. Tali importi devono essere compresi tra quelli dei lavoratori autonomi, se si riferiscono ai liberi professionisti, tra quelli dei sostituti d'imposta, se si riferiscono alle collaborazioni coordinate e continuative.





Cimitero indecoroso

Campo 35, bosco completo. Mi sono recata a porgere dei fiori sulla tomba di mio marito, c'è l'erba tanto alta da non vedere la lapide. Ma è mai possibile che dobbiamo sempre scrivere alle Segnalazioni? Nessuno fa un giro per vedere come stanno le cose?

Claudia Minelli

Il termine giusto

Mi è giunto di rimbalzo e soltanto in parte, come a qualsiasi altro lettore di giornale o radioascoltatore, quel mare di parole che i politici hanno rovesciato sul Paese a proposito e sproposito della ricorrenza del 25 aprile.

Del discorso del Capo dello Stato ho udito un breve stralcio, nondimeno illuminante. Il proverbio dice: «Passata la festa, gabbato lo santo».

Sono invece dell'idea che valga la pena di riprendere questo argomento di lana caprina, possibilmente in modo obiettivo, una volta sopiti la polemica maggiore e il clamore.

Il termine «liberazione» esprime un concetto di azione (atto, effetto) e ne sottintende altri: il liberato, il liberatore, il costo e il guadagno per l'uno e per l'altro e così via; pertanto ha l'imperdonabile difetto di prestarsi a opposte critiche in ragione non soltanto dei differenti punti di vista ma anche del mutamento di opinione di una medesima persona nel decorso del tempo. Tuttavia il termine cela almeno un'ambiguità che è meglio chiarire.

Vorrei ricorrere a un esempio dei nostri giorni: l'Iraq. La libertà dei cittadini iracheni, dopo la sconfitta militare e la fine della dittatura, è stata nel senso occidentale ripristinata; ma il Paese nel suo complesso, prima libero per quanto retto da un dittatore, almeno per ora non lo è più.

Mi chiedo se l'Iraq potrà fra un anno festeggiare il primo anniversario della sua ambigua liberazione senza passare agli occhi del mondo per un Paese di folli.

Tuttavia non sembra che gli iracheni siano disposti a ragionare da cornuti-contenti, se fin d'ora chiedono pubblicamente l'uscita dal loro Paese delle truppe liberatrici.

Quanto precede basta a dimostrare che il termine «liberazione» è infelice in sé. Neanche tra un secolo riuscirebbe a catalizzare l'unanimità dei consensi: né in Irak, né in Giappone («liberato» con le bombe di Hiroshima e Nagasaki), né in Italia.

Pertanto a tale termine esprimente un'azione dovrebbe sostituirsi un altro a significare un valore unanimemente condiviso.

Non soltanto questo secondo termine esiste, ma è stato proprio il Capo dello Stato a usarlo nel suo intervento (azzardo la personalissima ipotesi della citazione intenzionale): «libertà». Se l'anniversario della liberazione si trasformasse in festa della libertà (già esiste in molti Paesi anche europei), ogni diatriba cesserebbe; padroni poi di mantenere la ricorrenza al 25 aprile, di spostarla a una comune data europea, di trasferirla più realisticamente al 25 luglio, giornata in cui, mi par di ricordare, è stata ripristinata nel nostro Paese la pluralità dei partiti.

Pietro Cason

IL CASO

Una lettrice protesta per i lavori «mal eseguiti» sulle Rive

Le belle pietre di Maria Teresa

Da più di tre anni la «Sacchetta» è recintata con divieto di transito e di sosta. Finalmente questa primavera sono iniziati i lavori di sistemazione del lastricato. Le belle pietre dei tempi di Maria Teresa sono state divelte con potenti scavatrici e accatastate in malo modo, in gran parte spezzate. Adesso si comincia a vedere il risultato: il 90% è asfalto, soltanto il rimanente 10%, lungo la riva, viene lastricato con le pietre superstiti. Perché il lavoro è stato fatto così in fretta e male dopo tanti anni di attesa? Possibile che a Trieste quelle poche volte che vengono fatti lavori pubblici debbano essere peggiorativi?

Cristina Frezza

I lavori in corso per rifare la pavimentazione delle Rive.

Adele, 70

Adele ha oggi 70 anni. Tanti auguri di cuore da tutti i famigliari.

Proposta sensata

Mi riferisco alla bella segnalazione dei signori Ornella Norrito e Sergio Cafagna, apparsa sul «Piccolo» del 6 maggio, dal titolo: «Un cimitero per gli animali», nella quale proponevano al sindaco di creare col tempo anche a Trieste un cimitero per gli animali.

Proposta già a suo tempo ventilata dall'allora assessore al Verde pubblico, Lucio Vattovani, e dalla compianta giornalista Miranda Rotteri. Alcuni avranno da ridire su tale argomento, asserendo che prima vanno aiutati i bambini e i vecchi, ma in realtà alcune persone, a differenza di tanti zoofili che sono impegnati anche nel volontariato, non fanno nulla né per gli uni né per gli altri e trovano tale pretesto solamente per contraddire chi ha ancora la grande fortuna di saper amare anche la natura e gli animali che Dio ha posto su questa terra.

Penso che un animale che per lunghissimi anni ha saputo amare il suo padrone sarebbe molto più degno di una decorosa sepoltura che non tanti esseri «umani» che di ricordi buoni ne lasciano ben pochi.

Elsa Nagelschmid

Lo scippo di Napoli

Siamo un gruppo di tifosi della Triestina e appassionati dello sport e soprattutto del calcio.

Abbiamo seguito la partita Triestina-Napoli, e ricordandoci del Napoli ai tempi di Maradona, Ciro Ferrara e dei numerosi altri campioni, sicuramente meritavano i successi conquistati sul campo.

Pensiamo che se avessero vinto una partita grazie a un simile arbitraggio, si sarebbero vergognati di appartenere a una società così gloriosa. Crediamo che il Napoli non dovrebbe ottenere in questo modo le vittorie o la salvezza in un campionato cadetto, ma dimostrare la sua superiorità nei 90 minuti di gioco.

Anche perché queste ingiustizie danneggiano le altre società che lottano per la salvezza.

Andrea Venchi
Stelio Venchi
Krizsan Fabrizio
Krizsan Massimiliano
Angeli Stefano
Sorrentino Federico

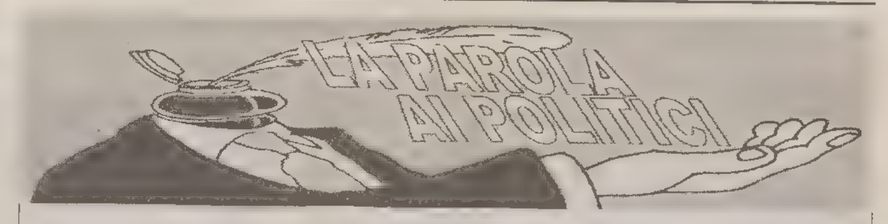
50 ANNI FA

14 maggio 1953

● Lo storico Caffè degli Specchi è stato riaperto ieri sera, dopo la derequisizione, alla presenza delle massime autorità. E mentre l'orchestrina del m.o Sidericuti intonava l'inno di S. Giusto e quello nazionale, nonché quelli inglese e americano. Si ricorda a proposito che è stato disposto il divieto di transito dei veicoli in piazza Unità, anche perché il tratto di strada davanti al Caffè è stato concesso quale posteggio dei tavolini. Chi vorrà attraversare la piazza in vettura, dovrà proseguire sino a Largo Pitteri, transitando davanti al Municipio.

● È stata presentata alla stampa la nuova sede della sezione triestina del corpo nazionale giovani esploratori italiani, posta in via della Zonta 9. A fare gli onori di casa alcuni dirigenti locali del Gei come il dott. Carabei, commissario regionale, e i conti Smecchia.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■



Minoranze linguistiche

Egregio signor Giurco, la sua lettera (pubblicata sul Piccolo l'8 maggio) è un'occasione preziosa per un chiarimento sul tema delle minoranze linguistiche, e sulla tutela che è loro riservata per legge.

Nel 2001 l'Italia ha infatti approvato una specifica norma in proposito, sostituendo così la precedente legislazione di protezione delle lingue locali, che includeva non soltanto lo sloveno ma anche un'altra importante realtà linguistica della nostra Regione: il friulano. Quella normativa di tutela delle minoranze era ispirata ai principi contenuti nella Convenzione quadro del Consiglio d'Europa, sottoscritta dall'Italia nel 1995 e recepita due anni dopo dal nostro Parlamento.

Ebbene, la legge approvata nel 2001, che attualmente regola il sistema di tutela delle minoranze linguistiche, non impone alcuna forma di bilinguismo, ma prevede che i cittadini appartenenti alla comunità slovena possano esprimersi nella propria lingua presso le Pubbliche amministrazioni. Non vi sono dunque elementi minacciosi in quella legge, ed escludo che un domani lei possa avere delle difficoltà a farsi capire, rivolgendosi in italiano all'impiegato di uno sportello pubblico. Le garantisco invece – e lei stesso potrà verificarlo – che quella legge è ispirata ai principi democratici di reciproco rispetto e pacifica convivenza sui quali si fonda l'Unione Europea.

Riccardo Illy
Deputato candidato di Intesa democratica alla presidenza del Friuli Venezia Giulia

La lobby dei cacciatori

Scrivo in merito alla segnalazione comparsa sul Piccolo del 1.o maggio a firma del signor Kostoris sulla caccia, in quanto condivido le sue preoccupazioni e le sue amare riflessioni.

Voglio ricordare a questo proposito che come Presidente della VI Circoscrizione nella passata legislatura sono riuscita a fatica a ottenere che il Comune di Trieste emanasse un'ordinanza che determinava il divieto di caccia in quasi la totalità del territorio della città di Trieste, avendo a cuore non solo il destino degli animali ma anche l'incolumità dei cittadini che passeggiano nei parchi urbani, viste le numerose persone che ogni anno sono vittime di incidenti di caccia.

Purtroppo una delle ultime leggi varate in extremis dalla Regione, ha favorito la lobby dei cacciatori introducendo norme incredibili come a esempio quella che permette di cacciare entrando in automobile anche nelle proprietà private.

Continuerò a battermi per modificare questa legge come per impedire che passi in parlamento una nuova proposta che intende tra l'altro reintrodurre la caccia anche nei parchi urbani.

Bruna Tam
consigliere VI circoscrizione candidata per la Margherita

L'autostrada del mare

La dichiarazione del ministro Tremonti circa il progetto di portare a Trieste l'autostrada del mare è a solo uso e consumo della campagna elettorale in corso nella regione in quanto questo governo non ha alcuna politica per il comparto marittimo.

Se oggi gli armatori riescono a fronteggiare la concorrenza delle altre marinerie è in virtù dei provvedimenti varati dai precedenti governi, mentre quello attuale si è finora distinto per l'assoluta mancanza di iniziative e di disponibilità a tale riguardo.

È stato lo stesso ministro Tremonti apporsi alla proroga nella Finanziaria 2003 degli sgravi contributivi sui salari degli equipaggi delle navi operanti nel cabotaggio, proprio quelle che un domani dovrebbero costituire l'ossatura delle autostrada del mare; solo dopo la minaccia degli armatori di trasferire la flotta sotto bandiere estere, il ministro ha fatto parzialmente marcia indietro.

Della più volte promessa istituzione della «tonnage-tax», poi, la quale dovrebbe permettere alla flotta cabotiera di essere maggiormente competitiva, si è persa ogni traccia.

Inoltre, è stato sempre il ministro dell'Economia a bloccare il finanziamento del fondo per la formazione professionale obbligatoria della gente di mare e per l'imbarco degli allievi ufficiali, con la conseguenza, rifiutando gli armatori di sostenere l'onere, di scaricare i relativi costi sui lavoratori se vogliono continuare a lavorare sul mare.

Con il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Lunardi, non è che le cose vadano meglio: infatti, nonostante le sollecitazioni del sindacato, le interrogazioni parlamentari e l'evidenza dei fatti – 11.000 posti di lavoro sui 26.000 dell'intera flotta nazionale sono occupati da lavoratori extracomunitari – il ministero disattende di attuare quegli strumenti, anche già disposti da leggi, che dovrebbero disciplinare la gestione del mercato del lavoro marittimo, per cui, a causa di tali carenze, le imprese hanno in pratica carta bianca nel ricorso alla manodopera straniera (costa meno), lasciando a terra disoccupati i marittimi italiani.

Giorgio Marangoni
della Federmar - Cisal

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE C.M.T.

centro servizi Tel. 040382191
GIORGIO VESNAVER associato PIZZARELLO Tel. 040766676
immobiliare geom. gerzel Tel. 040310990
il Quadrifoglio Tel. 040630174
Geometra Marcolin Tel. 040366901
GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE Tel. 040635583

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

€ 56.000 cucina abitabile, matrimoniale, bagno, in casetta, zona Baiamonti, perfetto. RA CENTROSERVIZI 040/382191

SEMICENTRO bellissimo ristrutturato come primingresso, ultimo piano panoramico ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno, ampia terrazza soprastante con accesso diretto dall'appartamento. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

OSPEDALE MAGGIORE, ristrutturato: soggiorno, cucinino, 2 stanze, bagno, balcone, II p. € 105.000,00 E RA PIZZARELLO 040/766676

ADIACENZE "IL GIULIA": ampio, luminoso, ben rifinito, perfetto: atrio, soggiorno, 2 stanze, cucina, 2 bagni, termoautonomo € 140.000,00 E RA A L PIZZARELLO 040/766676

IN BELLA CASA EPOCA con ascensore, salone, matrimoniale, grande cucina con poggiolo, guardaroba, ripostiglio, doppi servizi, cantina, via Pietà, € 114.000,00. CENTROSERVIZI 040/382191

MAZZINI, ottimi uffici 2 o 3 stanze servizi ascensore riscaldamento QUADRIFOGLIO 040/630174

FRANCOVEZ, recente tranquillo cucinetta soggiorno stanza stanzetta bagno ripostiglio poggiolo QUADRIFOGLIO 040/630174

MADONNINA ultimo piano da ristrutturare cucina stanza stanzetta bagno terrazza. QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona RIVE proponiamo in stabile d'epoca, appartamenti di varie metrature QUADRIFOGLIO 040/630174

MANSARDA (CITTAVECCHIA) A due passi piazze Hortis e Cavana!! La più carina, rifinitissima, di gusto, accessoriata che potrete vedere. 70 mq circa con soppalco vivibile. Finestre e abbaini. Spirit, Bohemienne! € 145.000,00. V E RA L Geom. MARCOLIN 040/366901

VIALE XX SETTEMBRE. Splendido ultimo piano, ascensore! 135 mq luminosissimi, aperti, salone d'angolo! Già affascinante ma migliorabile! E A L RA. Geom. MARCOLIN 040/366901

VECELLIO in ottimo condominio rifatto, tinello + cottura, camera, cameretta, doccia/wc, ripostiglio (bagno?). 60 mq migliorabili € 68.000 E Geom. MARCOLIN 040/366901

LEOPARDI (viale Miramare) penultimo piano: cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, soggiorno, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggioli. Interessantissimo M A L Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA PAM V.le Campi Elisi paraggi vendesi primingressi in stabile soleggiato vista aperta 2 stanze soggiorno cucina abitabile bagno poggiolo RA A P GRATTACIELO 040/635583

ZONA GIORNO TRE E PIÙ STANZE

VIALE appartamento perfetto 235 mq circa più soffitta, composto da ampia cucina salone 3 stanze, servizi, ripostiglio lavanderia, ascensore termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

RIVE panoramico ampia metratura, salone, 4 stanze, 2 bagni, ripostiglio. QUADRIFOGLIO 040/630174

LAZZARETTO VECCHIO primo piano uso ufficio di 262 mq doppi ingressi, possibilità di dividere in due enti, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA RESIDENZIALE palazzina recente, panoramico appartamento 238 mq su due livelli con giardino proprio, ampio box, ottimamente rifinito. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMO, appartamento ampia metratura, doppio ingresso, buone condizioni; possibilità ufficio. RA A E L Geom GERZEL 040/310990

MANSARDA centrale!! Soffitti alti e grandi finestre! Primo ingresso. Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni (idromassaggio), 125 mq esposti incredibilmente su 1 bosco !?! Bellissimo € 230.000,00. E RA A L Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMO appartamento 180 mq su 2 livelli (mansarda abitazione/ufficio. Prestigioso E Geom. MARCOLIN 040/366901

ADIACENZE TRIBUNALE: atrio, sala, 6 stanze, cucina, 2 bagni, ultimo piano € 275.000,00. RA A PIZZARELLO 040/766676

VOLONTARI GIULIANI adiacenze, 120 mq: ampio soggiorno e cucina, 3 stanze, 2 bagni, ripostiglio e cantina, ambienti ampi e soleggiati € 160.000,00 E RA L PIZZARELLO 040/766676

P.ZA SCORCOLA adiacenze, tranquillo, vista sul verde, su 2 livelli, 2 ingressi, posto macchina, possibilità 2 alloggi. Prezzo impegnativo. M RC P A L PIZZARELLO 040/766676

VILLE/CASETTE

VILLA Muggia Vecchia, meravigliosa vista mare, rifinitissima, come I° ingresso, perfetta, su 2 livelli + taverna, porticati, giardino, posti auto, possibilità parziale permuta. CENTROSERVIZI 040/382191

COLLE SAN GIUSTO bella panoramica casa unifamiliare disposta su tre livelli come primoingresso, con giardino. Informazioni riservare. Prezzo impegnativo. QUADRIFOGLIO 040/630174

CERVIGNANO DEL FRIULI, prestigiosa villa, ottime rifiniture, ampio giardino, box. Geom GERZEL 040/310990

MUGGIA, villa indipendente su 2 livelli, stupenda vista mare; ampio salone, cucina abitabile, 2 matrimoniali, 3 servizi, terrazzone, tavernetta, box, porticato, ampio giardino. Geom GERZEL 040/310990

OPICINA, villa indipendente con ampio giardino; prezzo importante. Trattative riservate. Geom GERZEL 040/310990

AQUILINIA Vero gioiellino di villa indipendente! "Primo ingresso". Simpatica distribuzione in 200 mq movimentati con portici, terrazzi e giardino già piantumato! P Geom. MARCOLIN 040/366901

OPICINA, CASA di 200 mq su 2 livelli + cortiletto, box e posto macchina! Situata nel simpatico borgo antico. Possibilità bifamiliare e altre tipologie utilizzo!. RA P Geom. MARCOLIN 040/366901

VILLA semicentrale, ottima bifamiliare in "familia". 300 mq compreso taverna/garage + 250 mq giardino/parcheggio. Terrazzi e vista golfo/monti. Cara ma rara! V L P RA Geom. MARCOLIN 040/ 366901

MUGGIA vendesi recente villetta indipendente su 2 livelli vista mare composta: saloncino matrimoniale 2 stanze singole bagno cucina abitabile grande terrazzo, taverna con caminetto 2 stanzette bagno cucina box giardino. GRATTACIELO 040/635583

LOCALI/AZIENDE MAGAZZINI/BOX

BOX PIAZZA V. VENETO: ULTIME DISPONIBILITA' INFORMAZIONI PRESSO IL QUADRIFOGLIO Agenzia delegata CMT 040/630174

V. IMBRIANI: cedesi attività abbigliamento, locale 80 mq con ampie vetrine a € 79.000,00.PIZZARELLO 040/766676

LOCALI D'AFFARI varie dimensioni e diverse zone in affitto a partire da € 200,00. PIZZARELLO 040/766676

BAR - TABACCHI - LOTTO zona studio cedesi attività in ottima posizione. € 180.000,00. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE 85 mq + soppalco, servizio, perfetto, affittiamo € 775. CENTROSERVIZI 040/382191

Via Capitolina e Piazza VITTORIO VENETO, vendesi box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

BAIAMONTI, SALVORE, CAPODISTRIA : affittasi posti macchina coperti in proprietà privata. Geom. MARCOLIN 040/366901

STAZIONE CENTRALE (vicinanze) affittasi ottimo MAGAZZINO/LABORATORIO ARTIGIANALE/ECC. 100 mq con servizio e soppalco. Serranda elettrica. Geom. MARCOLIN 040/366901

SEMICENTRALI locali d'affari PRIMI INGRESSI 100 mq vendesi! Servizi e grandi vetrine!! Geom. MARCOLIN 040/366901

VALDIRIVO affittasi ottimo locale d'affari 80 mq + soppalco e servizio. Ottime condizioni! Geom. MARCOLIN 040/366901

CAPANNONE Monfalcone / Lisert. 600 mq + manovra esterna affittasi uso deposito. Nuovo. geom. MARCOLIN 040/366901.

500 MQ COMMERCIALI, vendesi! Nuova edificazione sita in snodo stradale primario accesso a Trieste. Visibilissimo! Parcheggio proprio! Geom. MARCOLIN 040/366901

AFFITTI

GRETTA ATTICO, 210 mq su 2 piani, vista mare, salone, 4 stanze, stanzetta, cucina, 2 bagni, ampie terrazze € 1.400,00 M V RC P L PIZZARELLO 040 / 766676

APPARTAMENTI, vuoti o arredati, varie dimensioni e diverse zone a partire da € 300,00. PIZZARELLO 040/766676

UFFICI: v. S.Nicolò 85 mq, 140 mq, 225 mq, ed altre posizioni centrali, varie soluzioni. PIZZARELLO 040/766676

In varie posizioni CENTRALI disponibilità di uffici 3/4/5 stanze. QUADRIFOGLIO 040/630174

APPARTAMENTO, arredato, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, tranquillissimo, v. Della Tesa, € 365 RA CENTROSERVIZI 040/382191.

UNIVERSITA' NUOVA arredato, salone, 2 stanze, cucina abitabile, 2 servizi, tranquillissimo, € 730 A. CENTROSERVIZI 040/382191.

SPLENDIDO, appartamento ben arredato, salone e terrazzone, 2 stanze, cucinona, 2 servizi, € 930 L A M CENTROSERVIZI 040/ 382191.

APPARTAMENTI O UFFICI vuoti da 150 a 230 mq. in stabili signorili, centralissimi. CENTROSERVIZI 040/382191.

TURISTICI

GRADO, nuova costruzione, proponiamo appartamenti diverse tipologie, con possibilità box. GEOM. GERZEL 040/310990

GRADO CENTRO, adiacenze ponte Isola della Schiusa , stabile rinnovato: cucina, terrazzo, 2 stanze, bagno-wc, € 150.000,00 RA L PIZZARELLO 040/766676

GRADO CITTÀ GIARDINO, zona argine Moreri, monolocale arredato 35 mq, perfette condizioni, bagno, terrazzino abitabile, € 82.000,00. PIZZARELLO 040/766676

GODIBILISSIMO TUTTO L'ANNO, Grado, splendido appartamento godibilissimo ultimo piano, ascensore, saloncino e angolo cottura e terrazzone coperto, 2 stanze, bagno, box doppio, termoautonomo. CENTROSERVIZI 040/382191.

COME LEGGERE GLI ANNUNCI
RA = riscaldamento autonomo
RC = riscaldamento centralizzato
A = ascensore
E = stabile d'epoca
M = stabile moderno
V = vista panoramica
L = luminoso
P = parcheggio

VUOI VENDERE IL TUO IMMOBILE?
telefona allo 040 638103 dalle 10 alle 12 lunedì, mercoledì e venerdì
Fatti sentire!
Per vendere casa in tutta tranquillità!

ORE DELLA CITTÀ

Associazione Panta Rhei

Questo pomeriggio con inizio alle 18 nella sede di via del Monte 2 l'Associazione Panta Rhei propone il concerto per pianoforte del M.o Carlo Tommasi che eseguirà composizioni di vari autori, alcune delle quali dell'artista.

Movimento arte intuitiva

Questa sera alle ore 20.30 al Saravasti Cafè di via Madonizza 4 la consueta serata dell'Associazione culturale del Mai avrà il seguente tema: «Arte e creatività», con interventi dialettici, poetici e musicali. Entrata libera. Si ricorda che continuano le adesioni per il concorso poetico «Le ali del cuore». Per informazioni rivolgersi alla segreteria, nella sede di via Bramante 1. Tel. 040/309478 - 349/6303466.

La presenza greca a Trieste

Promossa dal Gruppo 85, avrà luogo, sabato con inizio alle 18, una visita alla chiesa greco-ortodossa di San Nicolò (Riva III Novembre 7), guidata dall'archimandrita Timotheos Elefteriou che presenterà anche la comunità greco orientale. Seguirà un breve incontro conviviale al caffè Tommaseo. Prenotazioni obbligatorie entro domani: 040-212636 e 040-948080.

ELARGIZIONI

– In memoria di Giuseppe Laporta nel I anniv. da Marcella Bortolotti Tatarella 10 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Giuseppe Stocheli nel V anniv. (13/5) dalle sorelle Mariuccia e Giovanna 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 15 pro Airc.
– In memoria di Emilia Urbani Ferluga per il compleanno (12/5) dal figlio 20 pro Unicef.
– In memoria di Piero Almerigogna nel III anniv. dal figlio Piero 10 pro Fameia Capodistriana, 10 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Gianfranco Iannis (23/3) da Giuseppe Coppola 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Mariano Chiarelli (24/4) da Giuseppe Coppola 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Giuseppe Pino Opassich per il compleanno (13/5) dalla sorella Maria Opassi ved. Zorini 25 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli, 25 pro Ass. Unitalsi.
– In memoria di Pietro Bravin nel II anniv. (14/5) da Elisabetta e famiglia 30 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Carlo Colussi nel XX anniv. (14/5) da Bruno Vettori 60 pro banda dell'Oratorio Salesiano.
– In memoria di Albino Gumrelj nel III anniv. dalla moglie, dalla figlia e dal nipote 350 pro Fondo Daniele Luxa (liceo Petrarca), 250 pro Ass. Amici del cuore, 150 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Anna Serra (Anita) dalle case di via Ferrovia n. 2, n. 2A, n. 4 e n. 6 più fam. Zocco, Zanata, Vaccari Santino 180 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Euro Sponda (14/5) da Ennio Valentin e famiglia 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Dario Valencic nel VII anniv. (14/5) da tutti i suoi cari 30 pro Astad.

Nastro Azzurro

La Federazione triestina dell'Istituto del Nastro Azzurro fra combattenti decorati al Valor Militare organizza oggi alle 13, nei locali del Circolo della Marina mercantile in viale Miramare 40/A il pranzo sociale primaverile. Per le prenotazioni rivolgersi alla segreteria, telefonando allo 040/361737.

Architettura punti di vista

L'Ordine degli architetti di Trieste e la facoltà di architettura organizzano nell'ambito del ciclo di conferenze «Architettura punti di vista» un incontro con Carlos Ferrater oggi alle 14.30 all'Auditorium del Civico Museo Revoltella, via Diaz 27. La partecipazione è gratuita.

La rosa nella poesia

Oggi nell'aula magna del liceo Oberdan di via Paolo Veronese 1, la poetessa Franca Olivo Fusco, docente del «Corso di Poesia italiana e straniera dal 1800 ad oggi», terrà un recital dal titolo «La rosa nella poesia». La manifestazione, promossa dall'Università delle Libertà di Trieste, si svolgerà dalle 16 alle 17, nel consueto orario di lezione e sarà ad ingresso libero.

Lezione sul miele

Per il corso: «La cultura enogastronomica» dell'Università delle Libertà-Auser, tenuto da Cuccaro e Ganino del Get, oggi si terrà una lezione esterna a Grozzana su: «L'alimentazione con il miele». Relatore l'apicoltore Virgilio Carbone. Ritrovo alle 16.45 in Piazzale De Gasperi (a fianco dell'Ippodromo).

Ventennale della fondazione del Lions San Giusto

Il Lions Club Trieste San Giusto festeggia in questi giorni il suo XX compleanno. La serie di manifestazioni inizierà venerdì con un concerto del coro «Antonio Illersberg» nella chiesa evangelica di largo Pamphili. L'ingresso al concerto è libero e gratuito. Seguirà la cena di gala, cui interverranno le autorità cittadine e le delegazioni dei Lions di Fuerstenfeld (Stiria), Ossiachersee (Carinzia) e Capodistria (Slovenia).

Pro Senectute a Grignano

Oggi, con partenza dal Molo Pescheria (vicino la gelateria Pinguino), la Pro Senectute organizza un'escursione in giornata (con pranzo al Principe di Metternich) al Laboratorio dell'Immaginario Scientifico di Grignano in occasione della mostra dal titolo «Genoma - siamo pronti all'era della genetica». Rientro previsto allo stesso molo per le 17.10 circa.

Famiglia polesana

La Famiglia Polesana informa che nei giorni 16, 17 e 18 maggio a Brescia si terrà il raduno nazionale del Comune di Pola in esilio. Coloro che intendono partecipare sono pregati di rivolgersi alla Famiglia Polesana telefonando allo 040/636098.

Circolo Ufficiali

Oggi, alle 18, al Circolo Ufficiali in via dell'Università n. 8, avrà luogo il Cabaret poetico di Armando Pasquale, che con stile e professionalità interpreta, tra l'altro, il grande Ettore Petrolini.

Scuola di acquaforte

Verrà inaugurata martedì 20 maggio alle 18 (e non lunedì 12 maggio come comunicato in precedenza) al Museo Revoltella la mostra degli artisti allievi della Scuola libera dell'acquaforte «Carlo Sbisà», diretta da Mirella Schott Sbisà, e i cui corsi sono promossi dall'Università popolare di Trieste. La mostra, la cui prolusione inaugurale verrà tenuta dal critico d'arte triestino Sergio Molesi, rimarrà aperta fino al 15 giugno.

A Marano con l'Alpina

La Società alpina delle giulie - Commissione Tam comunica che sono ancora disponibili alcuni posti per la gita con barcone da Marano alla laguna, in programma per domenica 25 maggio. Per informazioni ci si può rivolgere alla suddetta società in via di Donota 2 (tel. 040/630464), ogni pomeriggio (18-19.30), sabato escluso.

Borse di studio

La Fondazione Aldo Duca indice l'assegnazione di 10 borse di studio per studenti della Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Trieste. Per informazioni: rag. Elvio Loy de Leichenfeld, via Battisti n. 2, tel. 040-763734, fax 040-3474665, e-mail elloy@tin.it.

Donne operate al seno

Oggi alle 18 l'Associazione donne operate al seno, presso la sede di via Udine 6 promuove un incontro con il direttore del Centro tumori Mustacchi che parlerà sui «Servizi sanitari: a domanda, risponde».

Gruppo escursionisti

Il Gruppo Escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione Sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani alla «Grotta dei Lebbrosi». L'escursione sarà guidata da Romano e Zaro S. Ritrovo alle 9 a San Lorenzo.

Arti a Venezia

Domani alle 17.30 Francesca Castellani presenta il volume L'identità delle arti a Venezia nel '900 (Marsilio, 2002) alla Libreria Minerva, via San Nicolò, 20 (tel. 040/369340 - libreria.minerva@tiscali.it).

Linee d'acqua

Inaugurata gli scorsi giorni, con interventi tra gli altri di Sergio Dolce, direttore dei Civici Musei scientifici, e dell'ammiraglio Paolo Castellani, comandante della Capitaneria di Porto, prosegue con grande successo, presso il Civico Museo del Mare di via Campo Marzio 5, la mostra «Linee d'acqua».

Gita nel Trevigiano

Con le Acli domenica 25 maggio in gita a Cison di Valmarino, salita in cabinovia e visita guidata all'omonimo castello, visita guidata dell'abbazia di Follina e del vecchio Molinetto della Croda a Refrontolo ai piedi della cascatella del fiume Lierza. Per informazioni: Acli, via S. Francesco 4/1, tel. 040-370525.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Proprietà edilizia

Domani alle 16.30 si terrà la riunione mensile dei soci presso la sede degli Amici della Lirica in via Trento n. 15, II piano.

Gli appuntamenti de «Il Centro»

«Il Centro» organizza il 24 maggio una visita culturale a Venezia per la mostra de «I Faraoni» di Palazzo Grassi con presentazione del Circolo egittologico «C. Dolzani»; il 31 maggio la visita culturale alla mostra di Kandinskij di Villa Manin con l'introduzione dell'architetto Sterle; il 7 giugno visita a Klagenfurt. Il 31 maggio/1 giugno viene proposto uno stage col fisioterapista. Prenotazioni martedì e venerdì presso la segreteria di via Coroneo 5 (I p.), 16.30-18.30. Tel. 340/7839150 e 348/4968424, fax 040-630976, e-mail il_centro@infinito.it, sito http://web.infinito.it/utenti/i/il_centro/.

PICCOLO ALBO

Cerchiamo urgentemente testimoni per l'incidente avvenuto domenica 11 maggio attorno alle ore 20.30 in via Carducci altezza Guida Luminosa. Pregasi chiamare subito i numeri 349/4645058 o 347/4535446.

Smarrita ieri mattina gatta persiana cucciola 7 mesi zona via Locchi. Lauta ricompensa. Tel. 040/311755, 338/4895508.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10. Ingresso aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312, 040/305274, fax 040/3226624.
Oggi. Per i prenotati ritrovo in calle Oberdan, alle ore 10, per la visita al museo archeologico di Muggia.
Aula A, 8.30-10.50, m.o U. Amodeo: recitazione e regia; aula A, 15.30-16.20, prof. F. Francescato: politica e religione nella filosofia del '600 (ultima lezione); aula A, 16.35-17.25, sig.ri Anna e S. Rumen: viaggi in poltrona - «Iran»; aula B, 17.20-19.10, prof.ssa L. Leonzini: lingua inglese (II corso) - ultima lezione; aula C, 15.45-17.25, m.o S. Colini: recitazione dialettale; II piano, aula Razore, 15.30-17.20, dott.sa N. Premuda: storia del cinema.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040-3478208, fax 040-3472634, e-mail unilibereta user@libero.it.
Oggi. Liceo scientifico statale G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 16-17: in aula magna si terra un recital della poetessa Franca Olivo Fusco sul tema «La rosa nella poesia», ingresso libero; ore 15-17: Le sorprese del Carso triestino - la lezione in aula è sospesa, seguirà uscita didattica sabato 17/5 (sig. Sfregola); ore 15.30-18.30: disegno e pittura (m.o Girolomini e m.o Rozmann) - uscita didattica alla rocca di Monrupino; ore 16-18: francese III (prof. Trovato); ore 17-18: conversazione e letteratura tedesca (dott. Ugolini); ore 17-19: La cultura enogastronomica e alimentare (Get cav. Cuccaro/sig. Ganino) - uscita didattica a Grozzana; ore 17.30-19: tedesco III (dott.ssa Dagnino), ore 18-19: tedesco I (dott. Cuccaro).
Oggi. Istituto tecnico commerciale «Da Vinci-Sandrinelli», via P. Veronese 3. Ore 15-18: tombolo (sig.ra De Cecco).
Oggi. Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Ore 19.30-21: yoga - ultima lezione (sig.ra Draghicchio Tominich).
Oggi. Parrocchia Beata Vergine delle Grazie, via Chiadino 2. Ore 19-22: canto gregoriano (m.o Loss).

FARMACIE

Dal 12 al 17 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 44, tel. 764943; piazzale Valmaura 11 tel. 812308; piazzale Monte Re, 3 Opicina tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 44; piazzale Valmaura 11; Campo San Giacomo 1; piazzale Monte Re, 3 Opicina tel. 213718 (solo per chiamata telonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: Campo San Giacomo 1 tel. 639749.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

Rassegna corale triestina stasera alla Marittima

La Lega Nazionale di Trieste in collaborazione con l'Unione Società corali italiane organizza la rassegna corale di canti triestini «Alfieri Seri» che si svolgerà oggi alle 20 nella sala Oceania della Stazione Marittima con ingresso libero.

La manifestazione si presenta dall'altro anno in una veste nuova essendo inserita nel progetto «Primavera di voci» con cui s'intende dare risalto alla ricca realtà di cori di voci bianche, giovanili e scolastici, presenti sul territorio, che sono in grado di portare alla coralità regionale una ventata di freschezza. Il successo del Concerto di ala nella prestigiosa cornice della Sala Tripcovich, nella scorsa edizione, ha spinto a riproporre la manifestazione, articolata in due fasi. Nel corso della prima gli appuntamenti a livello provinciale si pongono quali preziose vetrine della realtà locale col coinvolgimento del mondo della scuola (i concerti hanno interessato quest'anno Trieste, Sacile, Sagrado e Udine) mentre il «Concerto di Gala» si svolgerà nel teatro Giovanni da Udine sabato 31 maggio alle 18.

I cori che parteciperanno alla rassegna «Alfieri Seri» sono stati segnalati dalla Commissione artistica formata da Maria Susovski, Fabio Nesbeda e Luciano De Nardi; questa fornirà indicazioni per la scelta dei due cori meritevoli di essere presenti nella finale. I gruppi selezionati sono: la Scuola materna «Kamillo Kromo», diretta da Donatella Deluca, la Scuola elementare Montessori «S. Giusto», diretta da Claudia Sincovich, l'Istituto Beata Vergine, Il Piccolo coro San Giovanni-Minipueri, «I Pulcini» dell'Accademia di musica e canto corale, diretti da Monica Cesar, il gruppo vocale e strumentale «Cantarè-Sezione Pulcini», diretto da Barbara Crapaz, «Catticoro» diretto da Carlo Tommasi.

È stato invitato come ospite il gruppo giovanile del liceo «Dante Alighieri», diretto da Fabio Nesbeda.

Liliana Bamboschek

Alunni della scuola elementare Montessori San Giusto.

Dordolo, una conferenza su Margherita Porete

Si concluse tragicamente sul rogo, a Parigi, nel 1310, l'esistenza di Margherita Porete, la mistica accusata di èresia per il suo libro «Lo specchio delle anime semplici» che, scritto in francese (in origine probabilmente il piccardo), tradotto in varie lingue, influenzò profondamente la letteratura devota sino a tutto il sedicesimo sesolo.

Ancora un atteso appuntamento di intensa spiritualità dunque, per Valentina Dordolo – cultrice di linguistica e filologia romanza nel nostro Ateneo – che, dopo l'epistolario di Santa Chiara ed Agnese di Praga, oggi alle ore 18, al Circolo delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi, 1) terrà una conferenza dal titolo: «Amore di Dio, in Dio, per Dio: il canto dell'anima contemplante nell'opera di Margherita Porete».

Opera compresa in 139 capitoli per lo più in forma di dialogo tra Amore, Anima, e Ragione, intorno a cui si muovono personificazioni minori quali la Fede, la Speranza, la Carità, la Tentazione, la Cortesia, ma anche il Timore, il Desiderio.

Nato da un'esperienza mistica personale della sua autrice, attinto ad una trama di simbologie, «Lo specchio delle anime semplici» puntualizza il percorso dell'anima che si annulla in Dio.

Il tutto dispiegato con grandfe acutezza di osservazioni e con numerose precisazioni riscaldate da quella fiamma di fede che ardeva nel grande cuore di Margherita.

Grazia Palmisano

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
14/5	6.00	Uk IZMAIL	Capodistria	VII
14/5	6.00	Bl SLAVUTICH 8	Venezia	rada
14/5	7.00	So VENIZELOS	Igoumenitsa	57
14/5	8.00	Cy VERGINA II	Theodosia	Siot
14/5	8.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
14/5	8.00	It SOCARQUATTRO	Venezia	52
14/5	10.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31
14/5	10.15	Slo PORTOROZ	Portorose	30
14/5	14.00	Po CAPO NOLI	Venezia	52
14/5	14.00	It MSC LEBANON	Capodistria	VII
14/5	14.00	Hk TAI PAN	Venezia	44
14/5	16.00	Ma BEVERLY	Venezia	40
14/5	18.00	Pa ATLANTIC HERO	Tartous	Siot

TRIESTE - PARTENZE

14/5	10.00	Bl SLAVUTICH 8	ordini	rada
14/5	12.00	Ma BALTIC SEA	ordini	Siot 1
14/5	17.30	Slo PORTOROZ	Portorose	30
14/5	18.00	It GRAZIA BOTTIGLIERI	Venezia	52
14/5	19.00	Gr SO VENIZELOS	Igoumenitsa	57
14/5	19.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31
14/5	20.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
14/5	20.00	Uk IZMAIL	Gioia Tauro	VII
14/5	23.00	Msc LEBANON	Venezia	VII

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA
Orario estivo dal 25 aprile al 15 settembre 2003

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - (CEDAS) - GRIGNANO
Orario estivo dal 25 aprile al 15 ottobre 2003

FERIALE e FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a GRIGNANO
8.00	8.20	8.30	8.55
10.10	10.30	10.40	11.05
13.00	13.20	13.30	13.55
15.10	15.30	15.40	16.05
17.20	17.40	17.50	18.15
19.30*	–	–	19.55*

Partenza da GRIGNANO	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a TRIESTE
9.05	9.30	9.40	10.00
11.15	11.40	11.50	12.10
14.05	14.30	14.40	15.00
16.15	16.40	16.50	17.10
18.25	18.50	19.00	19.20
20.05*	20.30*	20.40*	21.00*

** CORSA SUPPLEMENTARE DAL 16.6 AL 14.9*

TARIFFE

TARIFFE	Trieste Barcola e/o Cedas	Trieste Grignano	Barcola Grignano e/o Cedas
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,15	€ 9,75	€ 8,15
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,90	€ 23,90	€ 20,90

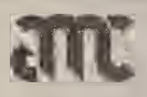
ORARIO PROVVISORIO IN ATTESA DELLA REALIZZAZIONE DELL'ATTRACCO AL CEDAS

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040.6728311

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611



A. Manzoni & C.
Un mezzo d'informazione indispensabile

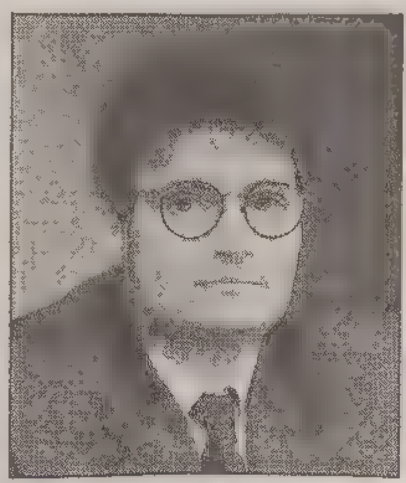
Da domani pomeriggio prende vita una nuova iniziativa a cura dell'Associazione Amici della Contrada

Tre incontri sull'evoluzione del teatro occidentale

Domani, con inizio alle 17.30, nel salone del Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1 - VII piano), prende avvio una nuova iniziativa a cura dell'Associazione Amici della Contrada.

Si tratta di un ciclo di tre appuntamenti dal titolo «Il teatro nei momenti della sua storia», nel corso del quale Paolo Quazzolo racconterà alcuni momenti chiave della storia del teatro occidentale. Gli incontri saranno supportati da una serie di letture a cura degli attori Maria Grazia Plos, Adriano Giraldi e Maurizio Repetto che avranno il compito di proporre alcuni passaggi fondamentali di testi celebri della nostra drammaturgia.

Si inizia domani con «Il teatro antico»: verrà raccontata l'origine del nostro teatro, la nascita dei due generi fondamentali - tragedia e commedia - e si leggeranno alcuni brani tra i più celebri di Eschilo, Sofocle, Euripide e Aristofane, e dei latini Plauto e Terenzio.


Paolo Quazzolo

Il secondo appuntamento è previsto per giovedì 22, alle 17.30, e tratterà «La commedia dell'arte e la riforma goldoniana». Si affronteranno il particolare modo di recitare tipico della commedia delle maschere e la conseguente riforma attuata da Carlo Goldoni a metà Settecento. L'ultimo appuntamento, che si terrà mercoledì 28 maggio, avrà per tema «Il teatro europeo tra Otto e Novecento».

«Lo sguardo ravvicinato» di Tina Modotti questa sera al circolo fotografico Fincantieri

E' dedicato alla fotografa Tina Modotti l'incontro di questa sera al Circolo Fincantieri. Riccardo Toffoletti, presidente e animatore del comitato che ne ha riportato alla ribalta la figura, la vita e le vicissitudini politiche, sarà presentato da Marinella Zonta.

L'incontro di oggi alle 18.30 completa idealmente la grande mostra organizzata la scorsa estate al teatro «Miela» dallo stesso comitato. Era un'iniziativa del tutto privata, autofinanziata ed è diventata un metro di paragone per tutte le mostre future. Omogeneità di immagini, illuminazione senza chiaroscuri, percorsi che possono essere variati in base a scelte e sensibilità, supporto di video, libri e visite guidate. Un grande successo. Questa sera l'attenzione sarà invece rivolta al rapporto che nei primi anni Venti si instaurò tra Tina Modotti e il fotografo californiano Edward Weston, uno dei «giganti» nella storia dell'immagine.

Il palcoscenico della loro storia è il Messico post- rivoluzionario dove Tina, impadronitasi delle tecniche di Weston, realizza immagini che guardano alla condizioni dei campesinos, alla sfilate e ai cortei sindacali, alla convulsa lotta politica. Allo stesso tempo punta il suo obbiettivo su rose, calle, canne di bambù. Apre in questo modo una nuova poetica della fotografia: di lì a qualche anno gli storici l'avrebbero chiamato «lo sguardo ravvicinato».

«Tina Modotti - scrive Riccardo Toffoletti nel suo bel volume dedicato alla fotografa udinese che fu compagna di Vittorio Vidali- anticipa posizioni che saranno tipiche dell'arte impegnata. Conduce la sua vita fra intense esperienze esistenziali e lotta politica in cui si immerge quando ritorna dall'America all'inferno europeo dove i regimi totalitari la fanno da padroni».

La guerra di Spagna la vede come militante del Soccorso rosso. La macchina fotografia è finita in un baule. Poi il rientro in Messico dove muore a 45 anni a bordo di un taxi. Ufficialmente è un malore; per altri, tra cui alcuni parenti che vivono a Trieste, un omicidio impunito.

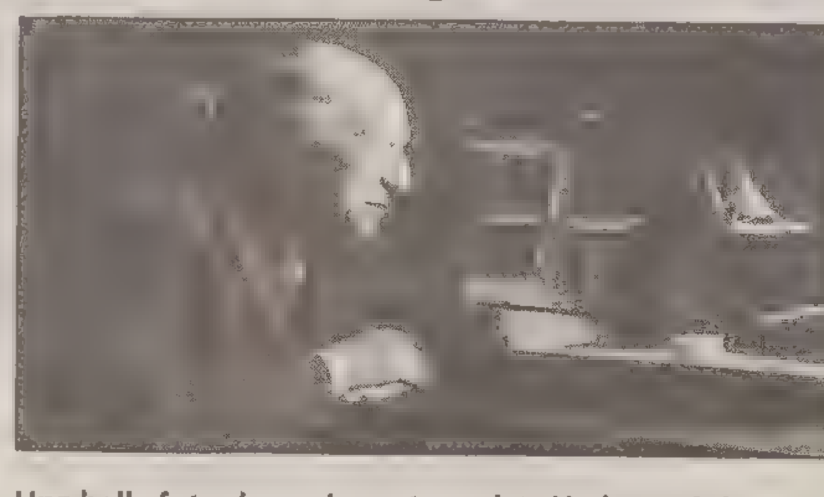
c.e.

Proposto dall'Aiat un opuscolo dedicato al poeta e scrittore

I percorsi cittadini legati a Saba

Dopo gli opuscoli dedicati agli itinerari triestini di Joyce e Svevo, nell'anniversario dei 120 anni della nascita di Umberto Saba, l'Aiat propone un opuscolo dedicato ai percorsi cittadini legati alla vita e all'opera del grande poeta triestino. L'opuscolo, redatto a cura da Elvio Guagnini e Sergia Adamo (Università di Trieste) si colloca nell'ambito degli itinerari letterari cittadini, che mirano a far conoscere al turista e all'appassionato i luoghi della città maggiormente legati ai suoi scrittori più importanti, che verranno ricordati anche nei prossimi mesi con la collocazione di tre statue a loro dedicate.

Trieste è una presenza fondamentale in tutta l'opera di Saba, sia nelle poesie che nelle prose: da Ponterosso al Porto Vecchio, dai caffè del centro alla libreria di via San Nicolò, dal salotto di Anita Pittoni allo studio dello psicanalista Edoardo Weiss, innumerevoli sono i riferimenti alla città e ai suoi dintorni. I luoghi della vita e dell'opera di Saba sono proposti lungo quattro itinerari principali: le tre vie della poesia omonima (via del Monte, via Rossetti e via del Lazzaretto Vecchio) e la zona intorno alla libreria antiquaria di via San Nicolò. I luoghi invece non più esistenti, legati alla giovinezza del poeta, sono riportati nella cartina storica del 1890 che permette di scoprire come appariva il centro della città prima delle ristrutturazioni urbanistiche degli anni '30. In un momento in cui a livello nazionale si sta creando «l'Atlante della poesia italiana 1870-1970», collegando anche geograficamente la vita e l'opera dei poeti più importanti alle città in cui vissero, questo opuscolo contribuisce a far conoscere ulteriormente la città che fu sfondo e argomento della poesia di uno dei massimi poeti del '900.


Una bella foto che vede protagonista Umberto Saba.

La poetessa

Marocco Wright oggi alla «Sal»

Autrice ironica e mordace di tante commedie dialettali, e in lingua – fra tutte la premiata «Ma xe vignuda la grandine» del 1992 –, ma anche poetessa, e scrittrice pronta a ricordare la Trieste che fu, come in «Quando il cine costava una lira», del 2001, Laura Marocco Wright sarà ospite della Società artistico letteraria, oggi alle 18, sala di via San Nicolò 3.

Introdotta da Enrico Fraulini, la scrittrice presenterà «Le ruote del destino», racconto dialogato che si richiama a quella tradizione mitologica nordica da cui la nostra eclettica autrice – laureata in lingue e letterature straniera a Ca' Foscari – da sempre subisce il fascino.

Ambientato tra Inghilterra e Norvegia nell'anno 1000, il racconto narra, attraverso il canto di un aedo, la vita del giovane Kennet e il suo amore per la nobile Frejiara.

A interpretare questo denso e complesso racconto dialogato saranno Thea Arca, Andrea Busico, Alda Guadalupi, Fabio Sciancalepore.

g.p.

CAI

Le escursioni del fine settimana della XXX Ottobre e dell'Alpina

Tradizionale notturna al Nanos

●La **Società alpina delle Giulie**, propone per domenica la salita del Monte Palone (2018) nell'Alta Val Pesarina, da Pian di Casa (1236) – per Casera Rioda e Sella Festons (1860). Da Pian di Casa presso il Centro Fondo si attraverserà il rio Ampede raggiungendo Casera Tamarut (1258 m.). Da qui nel bosco il sentiero si inerpica con serpentine regolari lungo il fianco erto della montagna sino agli estesi pascoli di Casera Rioda (1784 m).

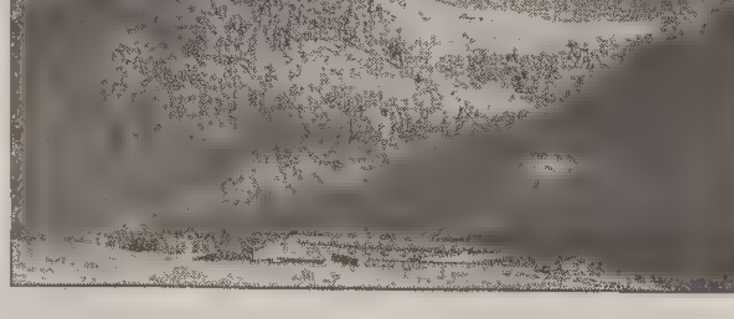
Dalla cima, un panorama dolce e pacato di montagne lontane che elargisce letizia. Sullo sfondo, a meridione, le sagome del Bivera e Clapsavon, e del Tinisa con il solatio intaglio del Passo Pura.

Dopo la sosta e il pranzo dal sacco, si farà ritorno in Val Pesarina passando per Casera Festons. Partenza con pullman ore 6.30. Rientro ore 20.30. Informazioni, programma e iscrizioni a Trieste in via Donota 2 (tel. 040/369067) dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20.

●La commissione gite della **XXX Ottobre** organizza per sabato 17 e domenica 18 la tradizionale «notturna del Nanos» e per domenica 18 maggio la salita, solo diurna, allo stesso Monte, con traversata al Castello di Lueghi.

I partecipanti alla notturna si ritroveranno alle 21.30 a Basovizza (377 m) per andare, toccando poco asfalto, a Corgnale (448 m) e poi per sentieri a Poverio-Povir (401 m). Da qui, sempre per sentieri andranno a Senadole (477 m) e a Dolegna Vas (539 m), raggiungendo infine, la località di Prevallo-Razdrto (575 m), ai piedi del Nanos. Al Rifugio Voikov (1262 m) saranno circa le 8.

Gli escursionisti riposeranno qualche ora, attendendo gli amici che, partiti da Trieste alle 7.30 e giunti a Prevallo alle 9, saranno alla Voikova koca, alle 11. La discesa in comitiva, poi, a valle, la grande decisione: prendere il pullman o, per gli escursionisti della notturna ritornare a piedi fino a Basovizza. Scelta che potranno fare anche gli iscritti alla diurna. Una parte della comitiva andrà invece, con un'eccezionale traversata, al Castello di Lueghi-Predjama (520 m), toccando i paesi di Strane (656 m) e di Smihel (590 m). Prenotazioni Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Sito www.caixxxottobre.it.


L'escursione dell'Alpina tocca anche Casera Rioda.

Al decimo minifestival della canzone triestina successo del divertente motivo «El neonato»

Hanno vinto Sara, Valentina e Virginia

Il divertente motivo «El neonato», con i versi di Sidney Pirona musicati da Norina Dussi Weiss, ha vinto il 10.o Minifestival della canzone triestina organizzato dal comitato promotore del Festival «senior» diretto da Fulvio Marion e svoltosi con successo alla sala Rovis. Le minicantanti vincitrici sono Sara Toldo di 8 anni interprete insieme con Valentina e Virginia Amabile (rispettivamente di 8 e 10 anni). Questo spiritoso e orecchiabile brano vincitore prenderà parte fuori gara al 25.o Festival della canzone triestina, il seguitissimo evento canoro che annualmente si svolge al Politeama Rossetti. La «baby Sanremo triestina» ha visto poi classificarsi al secondo posto a pari merito le canzoni «Te se ga sbaglià» di Roberto Postogna, interpretata dalle piccole Diletta Postogna e Sara Esghetta (entrambe di 9 anni), e «Fufi» di Maria Grazia Detoni Campanella, mininterpreti Raffaella e Valentina Simeone (rispettivamente di 9 e 4 anni e mezzo). La festa per la concomitante «Giornata della mamma» ha poi visto le applaudite esibizioni della minicantante Jessica Turk, del cantautore Paolo Rizzi, del musicista Pietro Polselli, dell'attrice Ombretta Terdich (con liriche di Licia Canciani, Lidia Gustini e Raffaela Fuyu).

Le minicantanti e gli autori premiati. (Foto Lavorino)

Viaggio nel mondo di Mattioni Un convegno oggi alle Generali

Un importante convegno sulla figura e l'opera dello scrittore Stelio Mattioni, con l'intervento di studiosi e giornalisti che spesso si sono confrontati con la produzione dell'autore triestino, scomparso nel 1997. L'iniziativa è promossa dal Cca nell'ambito delle attività dell'Aulé di poesia Umberto Saba. Il convegno, intitolato «Breve viaggio nel mondo di Mattioni», è in programma oggi, dalle 15.45 alle 19.30, al salone del Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1.

Dopo l'introduzione di Elvio Guagnini interverranno quindi il giornalista Giorgio Bergamini, Sergia Adamo dell'Università, il giornalista Alessandro Mezzena Lona, responsabile delle pagine culturali del quotidiano «Il Piccolo», i docenti Giuseppe Antonio Camerino e Francesco De Nicola, rispettivamente delle Università di Lecce e Genova, e il giornalista Claudio Marabini, della redazione culturale del quotidiano «Il Resto del Carlino».

Seguiranno delle testimonianze di Franca Malabotta e Chiara Mattioni, e il dibattito. L'ingresso all'incontro è libero.

Stelio Mattioni, riconosciuto come uno dei maggiori scrittori triestini del '900, esordì come narratore nei primi anni Sessanta, sotto gli auspici di quello straordinario uomo di cultura e scopritore di talenti che fu Bobi Bazlen.

La Provincia di Trieste presenta
SPORT in AREA
l'istinto del gioco
quattro giorni di tornei, gare e dimostrazioni aperte a tutti
15 - 18 maggio 2003
Campus di Basovizza
Area parcheggio del Sincrotrone
AREA SciencePark
Mountain Bike, Arrampicata, Equitazione, Giochi per Bambini, Orienteering, Tiro con l'Arco, Pallavolo, Pallacanestro, Sci di Fondo, Ginnastica dolce
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Comune di Trieste - MIUR - C.O.N.I. - Roberto Danese Organizzazione
In collaborazione con: CAI XXX Ottobre - Triestina Volley - Circolo Ippico Alpe Adria - Sci Club '70 - Alternativa Bike - UISP-Trieste - Ass. Polisportiva Mano Aperta - A.S.C. Benessere - A.S. Compagnia Arcieri Trieste - S.O.G.IT. - Circ. Ippico Monte d'Oro - Circ. Ippico Mezzaluna - FiteTrekAnte

Euro Bike Trieste - domenica 18 maggio 2003
l'Iscrizione comprende: Maglietta ricordo. Ristoro e assistenza gara. Calice di vino. Integratore salino. Piantina omaggio. Vasetto di Yogurt.
Ai primi 100 iscritti un pesciolino rosso in omaggio
Percorso Soft (17 Km.) - Percorso Hard (27 Km.)
Costo partecipazione Euro Bike: Adulti € 7,00. Bambini fino a 12 anni gratis. Ragazzi dai 12 ai 15 € 5,00

Robin Hood
GARA COMBINATA SU TRE SPECIALITA'
Mountain Bike 2500 m.
Tiro con l'arco 6 frecce
Corsa 2000 m.
Domenica 18 maggio dalle 15.00
Primo premio week-end alle Terme
iscrizione 5€
Maglietta omaggio
Novità!!!

infoline 040.3478504
www.robertodanese.it
www.eurobiketriestefvg.com

Music Live
Venerdì 16/5 ore 18.00 HOLLYWOOD PARTY con Francesca Bergamasco (latin jazz funky)
Sabato 17/5 ore 18.00 FAR EAST Festa popolare con musiche da tutto il mondo
Domenica 18/5 ore 18.00 BALCAN BAUBAU Musica balcanica moderna

Euro Bike Night
Venerdì 16 maggio
Ritrovo ore 20.30
Partenza ore 21.00
È stata la grande sorpresa dell'edizione 2002 di "Sport in Area". Obbligatorio il sistema di illuminazione della propria bicicletta e ovviamente straconsigliato l'uso del casco indossato e correttamente allacciato.
Alla fine è previsto un buffet rigenerante.
Costo € 2,50
Iscrizione gratuita a chi si iscrive a Euro Bike Trieste.
Età minima partecipanti: 10 anni.
CASA DEL CICLO Via Valdirivo 21 Trieste

MTB Sprint
Sabato 17 maggio ore 17.00
Gara a cronometro ad eliminazione diretta.
Per questa manifestazione sono obbligatori il casco ed i guanti protettivi.
Premi a sorpresa per i primi tre classificati.
Iscrizione gratuita.

Trattoria Pizzeria Gostilna di Gargami Giuseppe, Via I. Gruden 58 - tel. 0409220034 Basovizza (Trieste)
Sportler
Autonoleggio Dagri 040 2823021 - 040 281212
Import Export Helvetius Trieste - P.zza Libertà 3
Aurora Viaggi, Trieste - Via Milano 20, tel. 040 631300 - 040 630261, fax 040 365587
Tecnonoleggi
Ristorante Pizzeria Casa Rosandra
F. Gurian Impianti di refrigerazione
Victory Monfalcone Via Grado 54/c www.victorysport.it
Cittavecchia
Half Pipe Trieste
Latterie Friulane
Datenquelle
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO ZADRUŽNA KRAŠKA BANKA

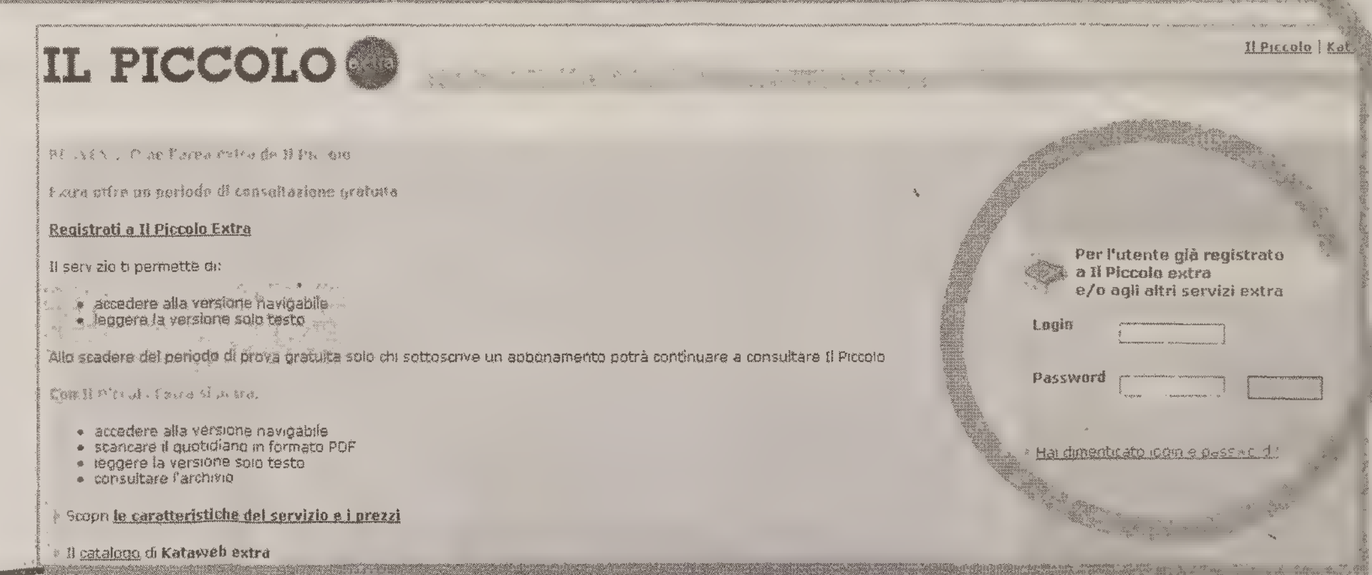
Fino al 20 maggio

IL PICCOLO eXtra

cogli questa occasione

registrati

e sfoglia gratis
IL PICCOLO
sul tuo pc,
tutte le pagine e
tutte le edizioni



+ SERVIZI

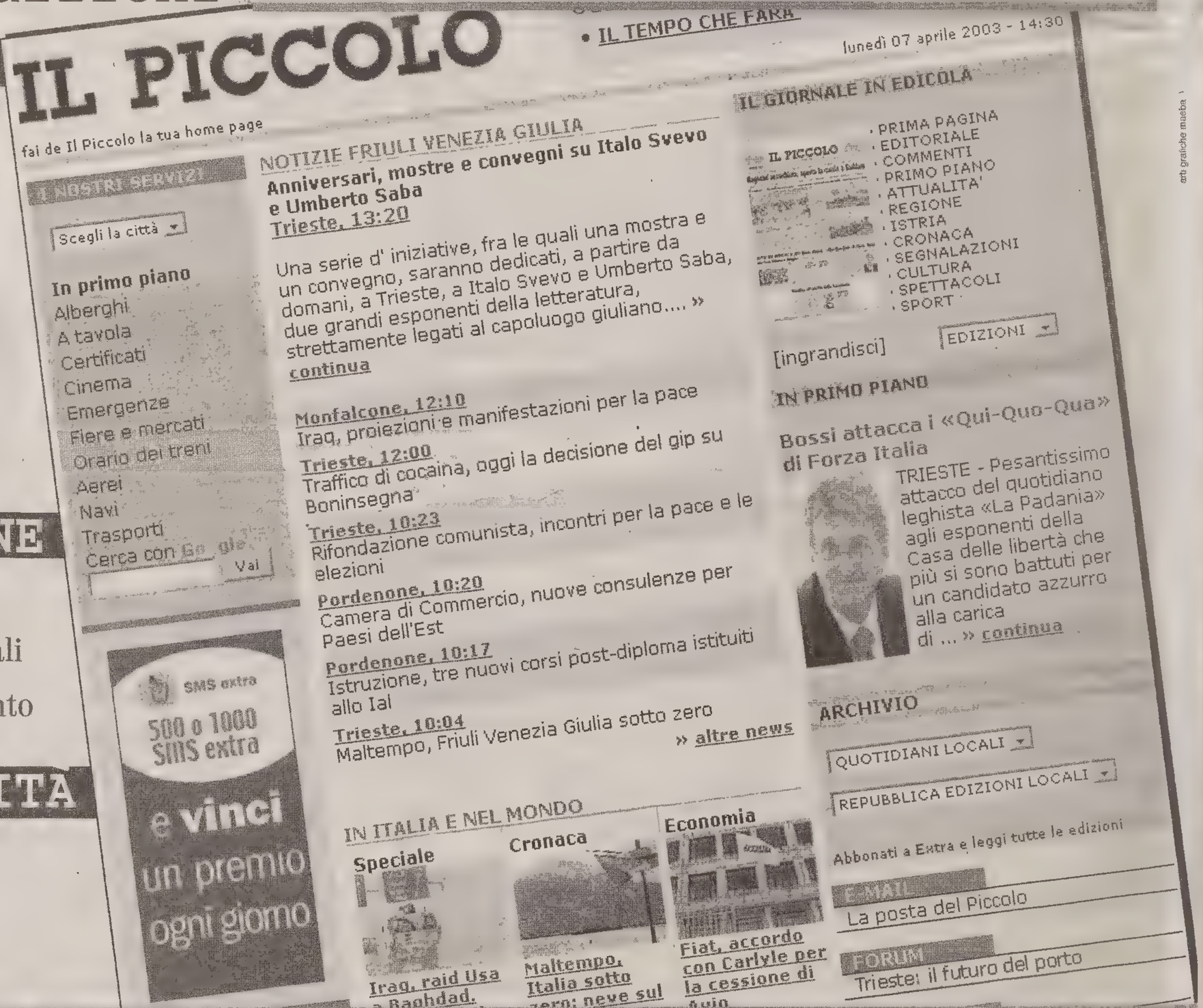
ogni genere di notizie relative alle principali città del Friuli Venezia Giulia: uffici pubblici, ristoranti, trasporti, eventi culturali e sportivi...

+ INFORMAZIONE

Il Piccolo online, news regionali e nazionali in continuo aggiornamento

+ INTERATTIVITÀ

dibattiti online, forum, sondaggi, email e chat con personaggi noti.



www.ilpiccolo.it

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. SAN Giusto splendido attico panoramico, recente, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, veranda di 26 mq e terrazzo di 64 mq, riscaldamento, ascensore, garage. € 280.000. Studio Benedetti 040/3476251.
A. CERCHIAMO stabile anche occupato. Definizione immediata. Pagamento contanti. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251.
A. DIAZ vicinanze Rive, in stabile ristrutturato, appartamenti primingresso, termoautonomo, ascensore, consegna entro 2003. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
A. VICOLO Castagneto moderno nel verde, salone, doppio con terrazzo abitabile, cucina con poggiolo, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, ampia cantina, riscaldamento, posto auto. € 175.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
ADIACENZE Coroneo adatto ufficio, 175 mq, 7 vani, bagno, ottime condizioni, impiantistica nuova, termoautonomo € 207.000. Pizzarello 040/766676. (A00)
ALTURA appartamento vuoto, 100 mq. Soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, 2 bagni, ripostiglio, soffitta, balcone. Il Caminetto 040/630451. (A00)
BARCOLA VILLA fronte mare ottimo stato mq 220 garage giardino terrazze. Geom. Sbisà 040/366866. (A00)
BECCARIA ufficio prossimità Tribunale, ottime condizioni: 4 vani, servizio, ripostiglio, cantina, autometano, € 150.000. Possibilità parcheggio. Pizzarello 040/766676. (A00)
CHIADINO stabile quarantennale tranquillo nel verde soggiorno due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio cantina € 124.000. Tre 040/774779. (A00)
COMMERCIALE alta tipica casa epoca panoramica, su 2 piani, giardino 370 mq, box € 295.000 trattabili. Pizzarello 040/766676. (A00)
COMMERCIALE ampia villa con giardino, ottime condizioni, in zona tranquilla e silenziosa. Trattative riservate, prezzo impegnativo. Immobiliare Progetti 040/661455. (A00)
DOMUS Barcola fronte mare, in prestigiosa villa: salone, tre stanze, cucina abitabile, bagno, stanzino, terrazzone, giardino proprio, garage. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS Bazzoni, in palazzina nel parco, vista mare, attico con mansarda, terrazzi, doppio box, cantina: doppio salone, due stanze, cucina, biservizi. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS centralissimo attico primoingresso: salone con travi a vista, cucina, tre stanze, stanzino, due bagni, terrazza a vasca, termoautonomo, aria condizionata, possibilità box. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS in costruzione, vista mare e città, appartamenti varie tipologie, terrazzi, garage, cantina, tutti i moderni comforts. Progetti in ufficio. Esente mediazione. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS Muggia, prestigiosa villa ampia metratura, ottime condizioni, in parco di oltre 7000 mq, con piscina, doppio garage, ogni confort. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS strada di Fiume, casetta con giardino, in ottime condizioni: soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, veranda, terrazzi, posto auto, riscaldamento e aria condizionata; sottostante locale di 85 mq attualmente occupato. Vendita in blocco. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS Tarvisio, vicino impianti di risalita, in ottima posizione, in costruzione residence con varie tipologie di appartamenti, dai 47 ai 100 mq, possibilità giardino, garage, cantine. Progetti in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)
FIORINI Immobiliare 040/351380 centrale graziosissimo appartamento rifinito con gusto, cucina arredata su misura, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. € 89.000. (A00)
FIORINI Immobiliare 040/351380 San Giovanni stabile d'epoca appartamento luminoso composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo cantina € 53.000. (A00)
FIORINI Immobiliare 040/351380 Scala Santa vista mare recente ascensore soggiorno cucinotto 2 camere bagno 2 poggioli € 130.000, possibilità posti auto. (A00)
FIORINI Immobiliare 040/351380 via Tigor libero piano alto luminoso soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio poggioli riscaldamento autonomo cantina € 135.000. (A00)
FIUMICELLO grande tricamere anni '80, doppi servizi, cucina abitabile, soggiorno, terrazzo, ripostiglio, cantina, autorimessa. Perfettoooo!!! € 113.000 trattabilissimi!!! Libero subito. Andrian Immobiliare 0431/370381. (C00)
GABETTI Op.Imm 040/763325 via Galilei angolo Viale, stabile d'epoca signorile. Ristrutturato, circa 120 mq. Atrio, tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, wc, ampia cantina. Termoautonomo, aria condizionata, impianto d'allarme. € 186.000. (C00)
GABETTI Op.Imm 040/763325 Visogliano, porzione di bifamiliare nuova con giardino. Saloncino, cucina abitabile, tre matrimoniali, tre bagni, terrazza, taverna, cantina, lavanderia. Ottime finiture. € 356.000. (C00)
GHEGA nuovi, 2 appartamenti 98 e 115 mq, 2 stanze, stanzetta, salone, cucina, 2 bagni, ripostiglio, atrio, ascensore, autometano. Immobiliare Progetti 040/661455. (A00)
GRETTA con giardinetto proprio, appartamento molto curato come nuovo 80 mq soggiorno (caminetto), cucina, camera, cameretta, due bagni, terrazzo con vista, riscaldamento autonomo, box auto. Riviera 040/224426.
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Carlo Alberto appartamento signorile ristrutturato: doppio salone, due camere, cameretta, cucina con dispensa, tripli servizi, grande terrazzo, riscaldamento autonomo. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 centralissimo stabile in ristrutturazione con alloggi primingressi rifiniti signorilmente composti da soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno. Consegna fine anno. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 largo Granatieri mansarda primingresso vista Colle San Giusto con ascensore: saloncino con angolo cottura, camera, bagno, riscaldamento e aria condizionata autonomi. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Mazzini alloggio composto da soggiorno con angolo cottura, due stanze, bagno, riscaldamento autonomo, consegna fine 2003. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Roiano zona tranquilla e soleggiata intera casa con area esterna di proprietà: salone con caminetto, quattro matrimoniali, grande studio, cucina con sala da pranzo, tripli servizi, box auto, particolari rifiniture interne. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Sistiana in palazzina ristrutturata appartamento panoramico composto da soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggioli. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 strada per Basovizza ultimo piano soleggiato in fase di ristrutturazione: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzino, box auto, ampio sottotetto. (A00)

ISTITUTO TRIESTINO PER INTERVENTI SOCIALI
Avviso di rettifica
Nell'avviso di gara esperita pubblicato il giorno 12 maggio, il nome corretto dell'Impresa aggiudicataria è **KCS Caregiver Cooperativa sociale a r.l.** e non Careglever come erroneamente indicato

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 tranquilla mansarda in casa ristrutturata composta da saloncino con angolo cottura, matrimoniale, stanza, bagno, riscaldamento autonomo. Euro 108.500. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via della Tesa magazzino/officina di 93 metri quadrati con soppalco. Euro 72.000. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Fonderia ultimo piano soleggiato: due stanze, cucina, servizi separati, riscaldamento autonomo, buone condizioni. Euro 62.000. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 zona Università in elegante palazzina alloggio vista mare: salone, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzini, box auto. Trattative riservate. (A00)
IMPRESA edile vende 2 locali d'affari di mq 80 e mq 40, siti in via Castaldi 4, Trieste, al piano strada, primo ingresso con servizi e vetrine in stabile completamente ristrutturato. Il prezzo, un ottimo affare! Tel. 040/632783 335/6280717. (A2650)
MONFALCONE centro nuovo appartamento bicamere, soggiorno, cucina abitabile due bagni ingresso indipendente, giardino di proprietà, box auto, cantina. 335/5373873. (C00)
MONFALCONE centro: villa bifamiliare due enti indipendenti ampia metratura ingresso, soggiorno, caminetto, cucina abitabile, ripostiglio, due matrimoniali, una singola, tre bagni, terrazzo, due posti auto coperti, porticato, giardino, proprietà 600 mq. Consegna settembre 2003. 335/5373873. (C00)
MONFALCONE Gabetti Op. Imm 0481/44611 casa indipendente con giardino, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, soffitta, taverna.
MONFALCONE Gabetti Op. Imm 0481/44611 grazioso miniappartamento composto da soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno, cantina, garage e giardinetto di proprietà. (C00)
MUGGIA villa vicino al centro splendida vista mare, rarità 238.000 €, da ristrutturare. Muggia Immobilire 040/275118. (D00)
NEGOZIO CENTRALISSIMO libero angolo sporgente 150 mq otto vetrine vendesi/affittasi. Geom. Sbisà 040/366866. (A00)
POZZECCO Immobiliare, adiacenze Commerciale, palazzo signorile, 2 stanze, cucina, bagno, tutto arredato, totale privacy 040/764416, 334/3538739. (A00)
POZZECCO immobiliare, ville prestigiose, panoramiche in zona Besenghi/Commerciale, con accesso auto/giardino da 450.000 euro. 040/764416, 334/3538739.
PRIMI INGRESSI piazza Ospedale 100 mq posizione aperta soleggiatissima abitazioni ambulatori. Geom. Sbisà 040/366866. (A00)
ROIANO (vic. Rose) appartamento quinto piano ascensore 90 mq soggiorno con terrazza e garage, prezzo ragionevole. Riviera 040/224426. (A00)
ROIANO alta superpanoramico soggiorno tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio terrazzo poggiolo cantina posto auto € 240.000. Tre 040/774779. (A00)
ROIANO centro ultimo piano ascensore panoramico soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio due poggioli cantina € 149.000. Tre 040/774779. (A00)
S. PELAGIO villa tre livelli, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza. Taverna, garage, giardino. Il Caminetto 040/630451. (A00)
SAN Vito al Torre interessante costruzione nel centro del paese, composta da una casa bicamere abitabile e due rustici di ampia metratura. Informazioni in agenzia. Andrian Immobiliare 0431/370381. (C00)
SPAZIOCASA 040/369950 B.go Teresiano in palazzetto epoca in fase di totale rinnovo proponiamo monolocali-piccoli alloggi (ottimi per investimento). (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 Roiano (parte alta) in costruzione in palazzina immersa nel verde appartamenti-attici con mansarde ampie terrazze giardini propri box.
SPAZIOCASA 040/369960 Castagneto in palazzo signorile alloggio al piano alto di cucina soggiorno 3 stanze bagno poggioli. (A00)
STRADA del Friuli appartamento ristrutturato, mq 45. Cucina abitabile, stanza, bagno. Posto macchina. Il Caminetto 040/630451. (A00)
TERRENO non edificabile (E3 silvo-zootecnico) mq 4288, accesso auto, € 33.000. Riviera 040/224428. (A00)
TORVISCOSA in piazza centrale, grande bicamere con cucina, soggiorno, bagno e con soffitta con ingresso autonomo resa abitabile. Inoltre terrazzone e autorimessa. Andrian Immobiliare 0431/370381. (C00)
TORVISCOSA occasione!!! Bicamere completo di bagno, salotto, cucina, garage e orticello. Solo euro 74.000. Andrian Immobiliare 0431/370381. (C00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. CERCHIAMO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo € 125.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
A.A. ROIANO soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, numerose richieste. Definizione immediata. Eurocasa 040/638440. (A00)
A. URGENTEMENTE San Giacomo, camera, cucina, bagno, per numerose richieste, definizione immediata contanti. Eurocasa 040/638440. (A00)
CERCASI urgentemente zona Rossetti-fiera soggiorno, cucina, due camere, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERCHIAMO in zona periferica, camera, cucina abitabile, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERCHIAMO urgentemente appartamenti, in vendita o in locazione, da 70 a 100 mq in tutte le zone. Abbiamo un consistente portafoglio clienti in attesa. Immobiliare Progetti 040/661455. (A00)
GABETTI Op.Imm 040/763325 cerca in acquisto stabile intero anche totalmente occupato, anche se da ristrutturare. (C00)
IMPRESA di costruzioni, acquista a Trieste case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)
VIA Catullo vista verde, soggiorno, cucina, due camere, bagno, wc, balconi, cantina. Cod. 84/P. Progettocasa 040/368283. (A00)
VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe 040/764666. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO per dirigente, arredato, centrale, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo € 1.200. Pagamento garantito. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
ARREDATI via Flavia soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno. € 415 mensili. Centralissimo saloncino, tre stanze, cucina, bagno, box, € 930 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003.
CERVIGNANO affittasi bicamere a € 400, già libero e tricamere a € 520. Non arredati. Andrian Immobiliare 0431/370381. (C00)
DOMUS Borgo Teresiano, ottima posizione, affittasi locale di circa 220 mq adatto attività commerciale, sede banca. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS centrale in bel palazzo zona pedonale, affittasi ufficio di circa 160 mq adatto ambulatorio medico, studio commercialista, rappresentanza. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS Diaz, piano alto, vista mare, arredato, affittasi: salone, tre stanze, stanzetta, cucina, biservizi, terrazzi. Tel. 040/336811. (A00)
DOMUS Santa Croce, affittasi villino primoingresso, completamente arredato tutto su misura, bipiano più taverna, doppio box, giardino con barbecue. Tel. 040/366811. (A00)
GRADISCA Gabetti Op.Imm 0481/44611 in affitto appartamento uso ufficio, ampia metratura, ottime condizioni. (C00)
MAGAZZINO con uffici e ampia sup. esterna altipiano vicino «Centro Lanza». Tel. 040/2176908. (A2649)
PALMANOVA affittasi monolocale non arredato, a € 365. Libero a giugno!!! Andrian Immobiliare 0431/370381. (C00)
RONCHI appartamento bicamere mq 100 solo referenziati € 520. Alfa 0481/798807. (C00)
VUOTI corso Saba saloncino, cucinino, matrimoniale, bagno € 500 mensili, Fabio Severo soggiorno, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, € 375 mensili, Campo Marzio ristrutturato salone, due matrimoniali, stanzetta, cucina, servizi separati, poggioli, € 700 mensili, Cantù panoramico doppio salone, tre stanze, cucina, due bagni, grande terrazza, box auto, € 1300 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

Continua in 26.a pagina

Continuaz. dalla 25.a pagina

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A persone volonterose e dinamiche predisposte al contatto offresi grossi guadagni chiamare allo 040/367771 - 0481/410012. (Fil47)

A Gorizia, Udine, Trieste e province € 1.000 mensili dopolavoro, auto, volontà. Presentarsi a San Pier d'Isonzo (Go) piazza del Popolo, 2 ore 15 esclusi festivi. (Fil46)

ARREDAMENTI La Delizia (Pn) cerca consulenti clientela zona Trieste e Gorizia. Tel. per appuntamento 340/8548571 dalle 12 alle 13.

AZIENDA cerca contabile part-time scrivere Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AG6688990. (A2648)

AZIENDA leader settore distribuzione forniture industriali cerca agente mono/plurimandatario per Udine e provincia. Richiedesi professionalità, disponibilità immediata. Inviare curriculum vitae: fax 0432/640361. (C00)

AZIENDA ricerca personale anche pensionato conoscenza disegno tecnico per misurazioni con calibro e micrometro area Udine. Tel. 347/5299500. (A2664)

BAR centralissimo cerca urgentemente banconiere e apprendista banconiere per orario pomeridiano e serale. Scrivere fermo posta Trieste Centrale C.I. AD4795041. (A2599)

CERCASI commessa/o con esperienza orologeria gioielleria scrivere a Fermo Posta Trieste Centrale C.I. AE8088381. (A2565)

FISIOTERAPIA assume T.d.R. contratto tempo indeterminato, part-time, 32,50 ore settimanali, livello 2, buoni pasto. Tel. 040/772706. (A2451)

LAVORO da casa guadagno fino a € 2300 mensili, metti il computer al lavoro. Libretto informativo gratuito. 02/30330721 www.professione-dacasa.com. (Fil47)

MANPOWER Monfalcone ricerca urgentemente: addetti Cnc, bagnini patentati, saldobrasatori, impiegate amministrative, operai generici, banconieri. Tel. 0481/791686. (C00)

MANPOWER Trieste ricerca commessa ottimo sloveno o croato max 24 anni, aiuto cuochi per turni anche serali a Sistiana e Torri d'Europa, banconiere orari anche serali Torri d'Europa, contabile per azienda e per studio professionale, impiegata ottimo pc, contabile part-time in centro, pittore, operaie turniste, meccanico auto, verniciatore a spruzzo, carpentiere ferro, 30 operai turnisti. Corso Cavour 3/A 040/368122. (A2666)

RISTORANTE «Le terrazze» cerca camerieri, barista, comis di sala. Tel. 040/2247033. (A00)

SOCIETÀ cooperativa ricerca operai generici addetti ad operazioni di movimentazione interna e lavorazioni di carattere generico; richiedesi serietà, 040/8325089. (D00)

SOCIETÀ cooperativa ricerca pulitrici/tori esclusivamente se auto/motomuniti; richiedesi serietà, 040/8325089. (D00)

SOCIETÀ in forte espansione ricerca due figure professionali: 1. telefonisti, 2. venditori. Ambisesso diplomati ambiziosi con esperienza. Richiesta flessibilità e ottima dialettica. Possibilità carriera. Ottima possibilità di guadagno. Inviare Curriculum entro il 20 maggio, indicando la figura scelta: CP 1234 Trieste. (A2527)

STUDIO contabile avviatissimo cerca dipendenti-collaboratori pratici elaborazioni dati, Iva e redditi. Tel. 348/2810971. (A2686)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

MONFALCONE studio esegue massaggi rilassanti Ayurvedici solo su appuntamento per prenotazioni. Telefonare 9-12. 333/1809650. (A00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

FINANZIAMENTI, mutui, acquisto, ristrutturazione, liquidità, leasing, auto, strumentale, consulenza tutti livelli, qualsiasi importo. Svizzera 0041/91/6404490. **5000 € rata 105 € mensili. Taeg 9-12%. Bollettini postali. Uic 4404. Mutui casa 3,50%. Trieste 040/772633. (Fil46)**

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A. TRIESTE Candy bellissima bionda sexy giovane. Tel. 340/1565872. (A2598)

A.A.A. VALENTINA bellissima, bravissima, affascinante, fino alle 20. 340/4155890. (A2735)

A.A.A. VANESSA, bella ragazza, disponibile momenti indimenticabili. Tel. 333/6512760. (A2759)

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno. 340/7195357. (A00)

A. PANTERA nera, spumeggiante, alta V misura con fisico mozzafiato 347-2737326. (A00)

APPUNTAMENTO al buio, divertimento assicurato, 178.33.22.800 solo 0,35/min + Iva Mci s.r.l. Marcona 3 Mi. (A00)

BELLA giovane aspetta la tua telefonata. Tel. 348/0980857. (A00)

CHIAMA il divertimento! 178.33.11.900, solo 0,35/min + Iva Mci s.r.l. Marcona 3 Mi.

CORINA bella cioccolata caldissima esplosiva come un vulcano ti invita alla trasgressione 338/1659511. (A2734)

KIMBERLI dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirsi insieme. 3337063822. (A2652)

MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale dalle 14-18. 349/1201903. (A00)

NUMERI reali, pronti, di donne e ragazze simpatiche, piacenti. 333/9949081. (Fil60)

NUOVA trasgressiva bella castana femminile grossa sorpresa anche padrona. 340/9200999. (A2673)

NUOVA trasgressiva bella femminile 328/8780292. (A00)

RAGAZZA sensuale ti aspetta per vere dolci coccole tutti giorni 329/5743476. (A00)

SIGNORA milanese conoscerebbe distinti. 380/5023280. (A00)

STUDIO di massaggio rilassante lunedì-venerdì 12-20. Per appuntamento 333-9151341. (A2647)

VUOI conoscere giovane carina telefona 333/7076610. (A00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. VIA Roma Trieste cedesi attività non alimentare mq 100 negozio d'angolo. 040/366901. (A2446)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

GORIZIA cedesi gelateria-bar ampi spazi mq 120 ottimo reddito. Alfa 0481/798807. (C00)

MONFALCONE bar tavola calda centrale locale storico mq 110 valido reddito. Alfa 0481/798807. (C00)

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETÀ *Un saggio di Giampaolo Valdevit analizza la politica estera degli Usa dal 1945 a oggi*

Medio Oriente: provincia d'America?

La reazione al crollo delle Twin Towers, il caso Israele, il groviglio di interessi

Pubblichiamo la parte iniziale dell'introduzione di «Stati Uniti e Medio Oriente dal 1945 ad oggi» di Giampaolo Valdevit, per gentile concessione di Carocci Editore.

Nell'opinione corrente e soprattutto nei mass media è assai diffuso il giudizio che nel corso degli ultimi cinquant'anni la politica americana nel Medio Oriente si sia fatta guidare da due interessi di natura interna, non sempre perfettamente armonizzabili, l'uno attinente alla sfera politica, l'altro a quella economica: la vitalità di Israele entro confini sicuri e il petrolio della regione da far affluire senza ostacoli sui mercati occidentali. Questi due interessi avrebbero fatto delle varie amministrazioni americane una sorta di ostaggio di una lobby ebraica ben addentrata nei gangli vitali del potere (che ovviamente ricambia il favore al momento del voto) e rispettivamente delle grandi compagnie petrolifere. Un ritratto del genere lo si potrebbe definire come uno degli innumerevoli casi di «Stati Uniti del sentito dire».

Inoltre, soprattutto a seguito delle vicende dell'11 settembre 2001, sembra diffondersi anche dalle nostre parti una tendenza interpretativa - ma forse è solo una moda - che fa riferimento al noto saggio dello studioso americano di origine palestinese Edward W. Said «Orientalism», pubblicato nel 1978 e apparso in Italia nel 1991. Essa rappresenta la politica americana verso il Medio Oriente come una vicenda che è sotto il dominio assoluto di «predisposizioni percettive», di «cornici di riferimento», prodotto di stereotipi di stampo inequivocabilmente razzista, già strutturatesi nell'Ottocento e poi rimaste monotonamente uguali a se stesse in pratica fino a oggi, nelle quali il cattivo è sempre l'arabo. Con ciò si è attuato - continua la tesi - un processo di «deumanizzazione» delle società medio-orientali che servirebbe esclusivamente a legittimare l'imperialismo culturale ed economico degli Stati Uniti, un processo che altri hanno definito come «scontro di civiltà». È inutile aggiungere che la ricaduta di tutto ciò all'interno del Medio Oriente è un crescente antiamericanismo, il cui esito finale sarebbero gli eventi dell'11 settembre.

In realtà non è né la greve materialità di interessi economici o politici né gli stereotipi culturali a determinare la politica americana verso il Medio Oriente. Il suo processo formativo e il suo svolgimento sono sempre la risultante di un'ampia interazione. Essa vede come protagonisti la burocrazia statale istituzionalmente deputata a formulare la politica estera americana, cioè il Dipartimento di Stato, le missioni americane in loco, lo stato maggiore americano, gli organi di pianificazione politica e militare, nonché altre istituzioni create dopo la Seconda guerra mondiale, in particolare il National Security Council e la Central Intelligence Agency, e in certi casi la stessa presidenza americana. Non va poi dimenticato il contributo di quegli istituti privati di analisi e ricerca denominati «think tanks» e in genere dell'accademia, che spesso forniscono quadri intermedi agli organi che si sono detti e producono a loro favore informazione di alto livello. A partire dagli anni Sessanta entrano in gioco anche i mass media, mentre il Congresso non è mai figurato come promotore di iniziativa politica, essendo la sua attenzione saltuaria e legata principalmente all'intervento economico nella regione.

Per quanto riguarda il Medio Oriente, di rado tutti questi apporti hanno trovato un punto di convergenza componendosi in un disegno organico e coeso, anche se di volta in volta vari presidenti americani hanno nutrito l'ambizione di perseguirne uno. Fra l'altro il più delle volte gli Stati Uniti si sono limitati a reagire alle iniziative altrui e di frequente si sono visti costretti a dover scegliere il meno peggio o ad agire in presenza di limiti, posto ora da forze esterne ora autoimposti. Spesso è avvenuto che in occasione di uno stato di crisi i processi decisionali tendessero a subire una brusca accelerazione per collocarsi al centro della politica estera americana, ma il più delle volte a ciò fa seguito, una volta superata la fase acuta, una rapida caduta di attenzione.

Quanto conta comunque è il fatto che gli Stati Uniti hanno sviluppato una serie di relazioni bilaterali con i Paesi della regione all'interno di una gerarchia di interessi su scala regionale e su scala globale. Inoltre fino agli anni Cinquanta nel Medio Oriente l'interlocutore principale è stato la Gran Bretagna più che i Paesi dell'area. Quanto all'Unione Sovietica, essa è stata vista agire per lo più sullo sfondo della regione, e la guerra fredda in senso stretto - intesa cioè come conflitto in cui gli allineamenti locali vengono fatti coincidere con quelli bipolari modellandosi sulla relazione patrono-cliente - l'ha coinvolta in pieno per un periodo limitato, che va dalla metà degli anni Sessanta ai primi anni del decennio successivo. In ogni caso anche nel Medio Oriente si è posto, sia pur con intensità non costante, il problema del contenimento del comunismo, visto soprattutto come fattore di instabilità interna, e l'accento è stato collocato prima sulla sicurezza (creazione di strutture di cooperazione militare) e poi sulla modernizzazione (crescita economica assieme a riforme in campo politico e sociale) ma mai su entrambe allo stesso tempo, com'è invece avvenuto in Europa. (...)

Giampaolo Valdevit

Che cosa ha spinto gli Stati Uniti a impegnarsi in così massicciamente per il controllo del Medio Oriente? E, soprattutto, che cos'è cambiato nella politica estera del colosso americano dopo la fine della «guerra fredda», fino ad arrivare all'attacco alle Twin Towers dell'11 settembre?

Queste e molte altre domande hanno spinto *Giampaolo Valdevit*, che insegna Storia contemporanea all'Università di Trieste, a scrivere *«Stati Uniti e Medio Oriente dal 1934 ad oggi»*, il saggio che *Carocci* pubblica nella collana «Le Bussole» e che distribuirà nelle librerie da venerdì.

2003: scene di guerra in Iraq con soldati americani; a destra, pellegrini musulmani pregano attorno alla sacra Kaaba che si trova all'interno della moschea Haram alla Mecca.

NARRATIVA *Ci sono novantatré racconti nel nuovo libro pubblicato da Mondadori*

Mauro Corona, la memoria genera storie

«Nel legno e nella pietra»: dalle montagne una folla di voci sospese nel tempo

Diciamo la verità: ma chi si filerebbe, tra tutti gli scrittori italiani, un vecchio ponte? Uno di quei manufatti in pietra scalpellata, fatto ad arco, messo lì da chissà quanto tempo a collegare tra loro due paesini dai nomi impronunciabili: Pianquèrt e Lizoi. Un catafalco sul quale, di notte, si danno appuntamento le anime dei morti. E che un brutto giorno l'onda di piena della diga Vajont ha spazzato via come fosse fatto di ricotta.

La risposta è scontata: nessuno. Anzi, soltanto uno. **Mauro Corona** da Erto. Un uomo che prima di scoprirsi scrittore, prima di rivelarsi ottimo scultore, ha fatto il pastore, il cavatore di pietra, l'alpinista. E che adesso, dopo una serie di libri piccoli e preziosi come «Il volo della martora», «Le voci del bosco», «Finchè il cuculo canta», «Gocce di resina», approda alla casa editrice **Mondadori** con la sua opera più matura e ispirata: **«Nel legno e nella pietra» (pagg. 274, euro 16).**

E non è strano che al centro di uno dei racconti di Mauro Corona ci sia proprio un ponte. Il Ponte da Messa. Quel mitico siluro di pietra su cui, quando dai monti scendevano come vestali di un rito misterioso le ombre della notte, si davano appuntamento le anime dei morti senza pace. Per chiedere ai viandanti una messa, una preghiera. Quel ponte che «fu spazzato via il 9 ottobre del 1963 dall'acqua della diga». Nelle novantatre storie raccolte nel volume «Nel legno e nella pietra», bracconieri e ubriaconi, fantasmi e animali del bosco, streghe e poveracci, vecchi saggi e spettri senza requie. giovani impertinenti e oggetti ormai finiti nello ripostiglio della memoria, si affollano a costruire una ragnatela di vicende, di leggende. Un grumo di ricordi e di fantasticherie. Un calderone di vite vissute e di esistenze soltanto immaginate.

Non c'è passato, non c'è presente, nelle storie che Mauro Corona va raccontando con una sconcertante grazia e un indiavolato ritmo narrativo. Il tempo sembra immobile tra le montagne, i boschi, le casere, le cave di pietra, gli orridi e le osterie, che prendono forma nelle pagine del libro. I personaggi che parlano, gli assassini che portano con loro nell'aldilà chi ha fatto del male, i morti che ritornano per vendicare le ingiustizie subite, i boscaioli, i bracconieri, i cacciatori di frodo, non assomigliano alle troppe figurine di plastica che riempiono i libri italiani. Si rianimano sotto gli occhi del lettore. Escono dalla cenere dei fuochi accesi in quota e nelle misere case di montagna per far sentire la loro voce.

«La montagna l'ho conosciuta appena ho aperto gli occhi. La montagna famosa a dodici anni, quando fui ingaggiato come falciatore a Moena, sui pascoli alti, per poche lire all'ora. Rimasi affascinato da quelle enormi cime che spuntavano dai prati come i fiori. Si falciava tutto il giorno circondati da lame di roccia scintillanti al sole come immense coti. Certe forme dolomitiche sono nate dai duelli tra Hurungnir e Thor». Da allora, il mondo di Mauro Corona è rimasto quello. Un mondo lontano dagli intrighi di potere delle grandi città. Dall'ansia di accumulare soldi, di riempirsi di simboli e simboletti del potere. Un microcosmo dove ancora si può ascoltare il cuore della Natura che batte lento, che sussurra arcane parole. Un frammento di pianeta assediato dagli effetti devastanti dell'inquinamento, della cementificazione, dell'umana follia.

«Ricordare fa bene, è un buon allenamento per resistere e tirare avanti», scrive Corona. Ma la memoria, quando detta le sue storie, non si premura di abbellire tutto, di smorzare i toni. Così capita che, anche un bracconiere, uno che infrange le leggi, possa diventare un piccolo guru. Uno che ti insegna a non sbattere la faccia contro gli spigoli della vita. E anche con un padre ubriacone, abituato a pestare la moglie e i figli, vale più un piccolo grumo di affetto della gelida professionalità di un giovane e scortese medico esperto nelle tecniche di disintossicazione da alcol. E non è il numero di scalate estreme a riempire il cuore di gioia, non è il primato di pareti violate per la prima volta, là dove nessuno è mai riuscito a passare affidandosi alla forza delle mani, dei piedi. All'equilibrio. Ma, piuttosto, il miracolo di un appiglio minuscolo apparso su una lastra di roccia liscia come il vetro, quando il respiro della Morte comincia a farsi troppo vicino.

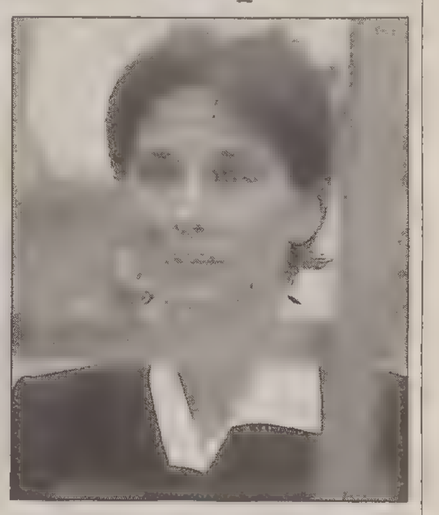
Le parole che Corona impasta per raccontare le sue storie sono intrise di sudore e fatica, di tristezza e sconfitte. Ma anche di coraggio, di rivincite. Dalle cave di pietra, dove i «dannati» finivano per lavorare anche quindici ore al giorno, sconciando il corpo, annebbiando la mente, distruggendo ogni fantasia, ogni desiderio, esce una metafora potente della vita. Che diventa, sotto i nostri occhi, una sorta di lunghissimo trasloco verso l'ignoto. Un viaggio durante il quale «molto si perde, ma qualcosa anche si trova».

Alessandro Mezzena Lona

Mauro Corona fotografato da Nicola Allegri.

PREMI *A Palermo gli scrittori per l'edizione 2003*

«Strega»: Mazzucco la favorita tra i 12 c'è il triestino Spirito



Melania Mazzucco, favoritissima al Premio Strega 2003, e Margaret Mazzantini.

PALERMO Sono stati presentati ieri allo «Spasimo» di Palermo da Margaret Mazzantini, vincitrice dell'edizione 2002, i 12 concorrenti alla 57.ma tornata del Premio Strega, che vedrà la scelta del vincitore la sera del 3 luglio a Villa Giulia, dopo che saranno stati votati i cinque finalisti il 19 giugno a Roma. Prima ancora di questa ufficializzazione, nei giorni scorsi già circolava il nome del probabile vincitore: Melania Mazzucco con il romanzo «Vita».

Da alcuni anni, ormai, circola in anticipo il nome del possibile vincitore, perchè quando viene deciso di far partecipare il libro di un autore che ha forti possibilità di avere successo, finisce che altri scrittori di rilievo non si presentano più, rifiutandosi di essere perdenti a priori. Di contorno al vincitore annunciato così restano principalmente libri in cerca di visibilità e pubblicità e di giovani che cercano di farsi conoscere, come è giusto.

Ma ecco l'elenco completo dei dodici concorrenti, ognuno presentato, come da regolamento, da due Amici della Domenica: «Il semplice oblio» (L'immagine) di Silvano Agosti, presentato da Margaret Mazzantini e Giuliano Montaldo; «Cuore di madre» (Mondadori) di Roberto Alajmo, presentato da Enrico Deaglio e Salvatore Silvano Nigro; «Trenità» (peQuod) di Giuseppe Antonelli, presentato da Raffaele Manica e Michele Mari: «Piccola serenata notturna» (Marsilio) di Errico Buonanno, presentato da Ludina Barzini e Maria Luisa Spaziani; «Il visionario» (Baldini& Castoldi) di Franco Matteucci, presentato da Alberto Bevilacqua e Renato Minore; «Vita» (Rizzoli) di Melania G. Mazzucco, presentato da Corrado Augias e Tullio De Mauro; «I bambini sono tornati» (Piemme) di Chiara Palazzolo, presentato da Stefano Giovanardi e Massimo Onofri; «La manutenzione degli affetti» (Einaudi) di Antonio Pascale, presentato da Raffaele La Capria e Cesare Segre; «La scrittrice abita qui» (Neri Pozza) di Sandra Petrignani, presentato da Antonio Debenedetti e Giosetta Fioroni; «Ad avere occhi per vedere» (minimum fax) di Leonardo Pica Ciamarra, presentato da Francesco Durante e Domenico Starnone; «Speravamo di più» (Guanda) di Pietro Spirito, presentato da Ferdinando Camon e Lorenzo Mondo; «Il fiume delle nebbie» (Frassinelli) di Valerio Varesi, presentato da Angela Bianchini e Raffaele Crovi.

CINEMA *Esce il 30 maggio il film di Aurelio Grimaldi sulla «fuga» del regista dal Friuli a Roma*

Pasolini e un «mondo d'amore»

«Fu l'unico esempio, con D'Annunzio, di artista integrale»

Pier Paolo Pasolini

ROMA Aveva 27 anni Pier Paolo Pasolini quando, da professore stimato di letteratura e segretario cittadino del Partito Comunista, si sporcò per la prima volta con la macchia della pedofilia. Finisce ancora prima che cominci la parte più nota della sua biografia «Un mondo d'amore», il film di Aurelio Grimaldi, che uscirà il 30 maggio.

Nell'Italia del dopoguerra, nel nord-est cattolico e rurale, in un paese di 10 mila anime, Casarsa della Delizia, il professor Pier Paolo Pasolini, interpretato da Arturo Paglia, viene incriminato per corruzione di minorenni e atti osceni dopo essersi appartato durante una festa di paese con tre sedicenni.

Sarà lo scandalo che porterà l'artista al primo dei 34 processi che poi subirà nella sua vita a causa delle sue inclinazioni sessuali ma soprattutto al crollo di un mondo di certezze e alla scoperta della stigma dell'omosessualità, della vergogna e del silenzio. Il silenzio del padre, Grande ufficiale di guerra e uomo ligio alla morale, la condanna di un apparato chiuso - il Provveditorato lo espulse dall'insegnamento, il Pci dal partito «per inadeguatezza politica e morale» - che lo additò sui giornali del tempo come «una femminuccia, un mostro, una vergogna».

Il coraggio della madre Susanna, interpretata da una invecchiatissima Guia Jelo, accompagnerà Pasolini nel suo esilio a Roma dopo un viaggio in treno dal nord al sud Italia, che è un affresco del nostro paese appena uscito dal fascismo e dalla lotta partigiana. La capitale diventa per lo scrittore di «Ragazzi di vita» il miglior libro da leggere, una fucina di volti e suggestioni.

Ma su tutto si staglia e si definisce la passione del regista per il suo «mondo d'amore», quei ragazzi di strada che diventeranno fonte di vita e ispirazione. Una passione ancora inespressa perchè, nei primi mesi di vita a Roma, la capitale fu per Pasolini un succedersi di umiliazioni, di rifiuti professionali alternati ai sogni.

Il legame di Grimaldi con l'artista, al quale ha dedicato il film «Nerolio» e «Rosa Funzeca», il remake di «Mamma Roma», va oltre l'amore di un regista per un personaggio così contraddittorio. «Pasolini - ha spiegato ieri il regista siciliano nella conferenza stampa di presentazione del film - è l'unico esempio in Italia, forse insieme a D'Annunzio, di artista integrale nel quale l'intreccio tra vita e opera è così stretto da raccontare un' umanità che va oltre Pasolini stesso».

Il film, che ha ricevuto i fondi del ministero per i Beni Culturali ed è distribuito da Stazione Marittina, «non prende - ha spiegato Grimaldi - una posizione giustificazionista sull' ossessione di Pasolini per gli adolescenti ma vuole solo raccontare quello che lo scrittore stesso definì come il momento più difficile della sua vita».

TELEVISIONE *Quarta edizione al «Cristallo» il 29 maggio*

Tributi a Sordi e Gaber nel festival triestino

TRIESTE I tributi ad Alberto Sordi e Giorgio Gaber rappresenteranno i momenti fondamentali della IV edizione del «Festival della televisione italiana», in programma al Teatro Cristallo il 29 maggio (la serata sarà trasmessa in differita su Raiuno in giugno).

Organizzato dalla Eastnet Multimedia il festival conferma di aver abbracciato i temi e contenuti artistici di nicchia rispetto alle passerelle che avevano caratterizzato le prime edizioni. Conduttore sarà Andrea Vianello, personaggio approdato di recente alla televisione con «Enigma» su Raitre dopo la lunga e intensa trafila radiofonica maturata sulla onde di «Radio anch'io». Della matrice originale del festival permane la volontà di evidenziare i programmi seriali, gli autori e interpreti del piccolo schermo della radio entrati di diritto nei favori del grande pubblico. Molta attenzione quindi agli ascolti ma particolare riguardo alla qualità artistica emersa nelle ultime stagioni di programmazione.

Tra i settori in lizza spicca la novità «I migliori programmi della nostra vita», una sorta di tributo al vissuto storico della cinquantenaria produzione della televisione italiana. Il delicato omaggio ad Alberto Sordi si articolerà anche in tal senso grazie ad alcune significative documentazioni legate alla città di Trieste negli anni '30, sede del battesimo artistico di Sordi nell'avanspettacolo. Tra i nomi eccellenti del premio della televisione figurano anche Ugo Pagliai, il regista Ugo Gregoretti, Sandro Curzi, Pietro Mennea, Marco Columbro e Massimo Ferrario attuale direttore del centro di produzione Rai di Milano. La sezione programmi seriali ospita la «Domenica sportiva» con la partecipazione di Massimo Caputi, Massimo Rocchi di «Tv sette», Daniela Poggi conduttrice di «Chi l'ha visto» e Massimo Catani vicedirettore di Raitre.

Alla ribalta del Cristallo sono attesi soprattutto gli artefici del successo di programmi come «Striscia la notizia» con la possibile presenza di Antonio Ricci, «Blob», «Un posto al sole», «Visitors» (Max Tortora), «Gaia» e la fiction «La squadra». La radio fruirà della vetrina del 29 maggio con i programmi «Zapping» di Alberto Fobice, «Caterpillar», «Farenheit» e altri palinsesti di successo.

La quarta edizione del festival non vuole dimenticare anche alcuni artisti triestini attualmente in primo piano. Tra questi il regista Gianni Lepre, reduce dagli indici di ascolto record ottenuti con la fiction «Sospetti 2» e atteso a un giusto riconoscimento al cospetto del pubblico di casa. Gli organizzatori del festival attendono conferme da parte di alcuni big con aspettative che convergono su Sergio Zavoli e perfino su Mike Bongiorno. La cornice musicale è affidata a Memo Remigi con la giovane Valentina, talento espresso nella vetrina di Sanremo giovani e la triestina Micaela Sossa, accompagnati dall'orchestra Original Klezmer del maestro Davide Casali.

Francesco Cardella

Da sinistra: Andrea Vianello (che condurrà la serata), Alberto Sordi e Giorgio Gaber.

Noel Redding aveva 57 anni

Morto il bassista di Jimi Hendrix

LONDRA Noel Redding, il bassista di Jimi Hendrix, è morto all'età di 57 anni. «Noel se n'è andato. Noel Redding, nato il 25 dicembre 1945, morto l'11 maggio 2003», afferma il necrologio pubblicato dal manager, Ian Grant, nel suo sito Internet, www.trackrecordrs.co.uk. Il decesso è stato confermato da Experience Hendrix, la compagnia che cura il catalogo del musicista nero. Redding, assieme al batterista Mitch Mitchell, registrò nel '67 con Hendrix il primo lp, «Are You Experienced», considerato una pietra miliare nella storia del rock.

Ricoverato il maestro, 78 anni

Luciano Berio oggi sarà operato

ROMA Il maestro Luciano Berio, è ricoverato nella clinica romana Quisisana dove oggi sarà sottoposto ad un intervento chirugico. Il grande compositore e sovrintendente dell'Accademia di Santa Cecilia, che ha 78 anni, sarà operato dall'equipe del professor Denaro alla colonna vertebrale.

Berio tra i primi in Italia a dedicarsi alla musica elettronica («Omaggio a Joyce», 1958) è fra i maggiori esponenti dell'avanguardia musicale internazionale. Ha scritto per il teatro, per orchestra e per varie formazioni da camera.

TEATRO *Improvvisa scomparsa, a 72 anni, dell'attore argentino*

Nestor Garay, comico con ironia

ROMA L'attore Nestor Garay, che era nato in Argentina nel 1931, ma da oltre 40 anni viveva e recitava in Italia in teatro e cinema, è morto improvvisamente l'11 aprile. Sarà ricordato sabato a Roma.

Garay era arrivato in Italia nei primi anni '60 ed aveva lavorato in teatro anche con registi importanti, come Strehler, con cui partecipa a «Santa Maria dei Macelli», e il primo Ronconi («I lunatici» e «Gli uccelli»). Poi venne il cinema, che gli fece anche guadagnare nel 1981 una nomination ai David come miglior attore non protagonista per il suo ruolo in «Camera d'albergo» di Mario Monicelli.

L'attore Nestor Garay

Recitò con Germi in «Serafino» accanto a Celentano e la Piccolo, in «Cercasi Gesù» di Comenicini, con Sordi in «Amore mio aiutami».

In teatro, dove fu diretto anche da Missiroli e Patroni Griffi, fu protagonista di una grottesca e divertente commedia argentina, «La nonna» di Roberto Cossa, portata in scena dagli Attori&Tecnici, in cui era esaltata la sua dote ironica e comica, venata di malinconia e di un senso di dramma sotterraneo. L'ultima apparizione di Garay fu al fianco di Milva nel musical di Astor Piazzolla «Maria di Buenos Aires».

RICORDO

Ritratto dell'autore, anche di teatro, prematuramente scomparso

Giancarlo Sirotich, l'ultima meta di un poeta che amava il rugby

Chi ha conosciuto personalmente il poeta Giancarlo Sirotich sa che non è scomparso, non è venuto a mancare, non se n'è andato: chi lo ha conosciuto sa, semplicemente, che Giancarlo è morto. Perché nessuno quanto lui ha detestato gli orpelli, gli eufemismi e i giri di parole, pur non appartenendo a quella categoria di persone che si crede autorizzata a ferire la sensibilità altrui brandendo la propria sincerità come un'arma. Ma il Giancarlo, piuttosto, che ripete il gesto destabilizzante di un paterno buffetto, in risposta al pugno ricevuto durante una partita di rugby nelle file del Cus, e che resta perciò indelebilmente impresso nel ricordo dell'amico e allora collega di squadra Giuliano Zannier.

Egli merita ben altro che un ricordo affettuoso: ne rivedo la figura d'uomo essenzialmente schivo e pensieroso in riva al mare, con gli occhi chiusi ma rivolti al sole, che non ho voluto o saputo distrarre, anche se memore d'altre preziose occasioni d'incontro. Mi sono limitato a guardare da lontano un uomo che soffriva, emblematicamente poeta, la visione di una catena di eventi sulla quale si abbatteva il dramma insidioso del mito personale. Peraltro, la modestia di Giancarlo Sirotich è inspiegabile se non verificata nel complesso di una mortificazione puramente ironica e noncurante, volta a sorprendere non per incuriosire ma per farsi benvolere, anzi, amare.

Sirotich nasce a Verteneglio il 6 aprile 1945. Adolescente a Trieste, frequenta l'Istituto per Geometri e vi compie gli studi non senza essersi cimentato con i primi versi che gli sono ispirati dalla frequentazione assidua dei classici della letteratura giuliana. Nel frattempo nutre passione insopprimibile per il rugby, disciplina che soddisfa pienamente il suo gran bisogno, sempre presente, di solidale affermazione e d'altruismo, di franchezza generosa e di coraggiosa disponibilità. Prima nel Libertas, poi, quando s'iscrive alla facoltà di geologia, nel Cus. Vi corrispondono anni fruttuosi sotto il profilo letterario: le poesie in italiano lasceranno il posto vieppiù, pur se l'attività è contestuale e i mezzi espressivi ugualmente notevoli, a poesie in dialetto che andranno a rivestire per il poeta un significato quasi ossessivo di sospensione del ricordo. Un dialetto in cui si amalgamano sentori di morbida ibridazione linguistica, percepibili nell'intera produzione di Sirotich in quella che appare come «espressione giuliana» piuttosto che triestina in senso stretto oppure istriana.

Un primo approccio alla poesia che si segmenta variamente in «Le voci sepolte» e, dieci anni più tardi, in «Ore nostre». A fine anni '80 Tomizza, sul settimanale «Il Meridiano», gli riserva un posto di merito fra gli intellettuali di allora.

Quanto all'italiano, esso farà stabile comparsa in quello che diventerà l'amore cocente di Giancarlo: il teatro. Tuttavia nell'84 Sirotich avrà modo di esibire un registro linguistico di rara sapienza nei «Frammenti per il gioco di rugby». In quegli anni Sirotich, poeta affatto sconosciuto se non alla ristretta schiera degli adepti, matura un incandescente livello espressivo. Che ha modo di esprimere in un libretto artigianale, una plaquette fuori commercio il cui pretesto d'ispirazione è fornito dal decimo anniversario della scomparsa del mediano di mischia (rugby naturalmente) Jean Pierre Berdou.

L'occasione letteraria, regolarmente dissipata, regala tuttavia ai 50 possessori degli altrettanti fascicoletti versi come «rimarrà, inconfondibile, il sapore/ d'essere stati noi genuini all'essenza» e «Le tue mani nel cielo osannano/il tuo piede perfetto». E non è poco, veramente. Sono 18 poesie chiare come il cielo. In seguito, inanellate stilisticamente, dopo «El mar xe altra aqua», le raccolte in terzine «Canti delle strade perse», «El trozo sul mar» e «La via del silenzio». Naturalmente ad esse andrebbe riservata una trattazione a parte, anche per verificarne a fondo il valore diseguale.

Giancarlo Sirotich

Un primo testo importante colpisce favorevolmente la giuria del Premio Flaiano nel 1983, ed è così che ottiene un meritato risalto il dramma «Il braccio intorno alla testa», seguito tre anni dopo da «Il diluvio che ci sommerge». Ed ecco, per due volte, il premio Candoni. L'interesse per le vicende del Circolo di Vienna e la psicoanalisi produce «Parole nel vuoto» sulla vita dell'architetto Alfred Loos, testi su Rilke, Nietzsche, Wittgenstein; e gli atti unici recitati al Teatro Miela nel giugno 2000 riguardanti, rispettivamente, il problema della duplice identità e gli ultimi momenti nella vita di Sylvia Plath. Seguirà il fortemente problematico «Nel duro silenzio», che ha per protagonista Pier Paolo Pasolini osservato nei suoi turbamenti più intimi.

Nel 2000 Sirotich è cofondatore de «La macchina del testo», associazione che promuove incontri fra autori e registi di teatro, di cui fanno parte Grisancich, Longo, Zannier e Sodomaco. Se fosse vissuto ancora, Giancarlo Sirotich avrebbe diviso con noi, fra qualche tempo, la gioia per la pubblicazione dell'inedito romanzo «Memoriale apocrifo di Elio Verten, drammaturgo». Non è andata così.

Alessandro Pellican

Oggi conferenza a Trieste

L'architetto catalano Carlos Ferrater illustra la sua opera al Museo Revoltella

TRIESTE Il famoso architetto spagnolo Carlos Ferrater illustrerà alcuni temi progettuali della sua vastissima produzione nel corso di una conferenza intitolata «Idee costruite con esattezza», in programma oggi, alle 14.30, all'auditorium del Museo Revoltella.

Il lavoro di Ferrater ha assunto una dimensione internazionale attraverso progetti che toccano tutte le scale progettuali, dai grandi complessi residenziali di Barcellona al Centro Congressi della Catalogna, dal Parco Botanico all'Hotel Rey Juan Carlos I, oltre a a scuole, centri sportivi e residenze. Attualmente sta realizzando la nuova stazione di Saragozza, il Palazzo dei congressi di Valencia, il museo industriale del Ter oltre a molti altri edifici.

La crescita esponenziale del suo lavoro conferma la sua attitudine ad una regia complessiva delle diverse figure che partecipano alla realizzazione di progetti complessi.

TEATRO *«Sonno» di Enrico Luttmann da oggi al 25 maggio alla Sala Bartoli*

Tutti al museo. Felici e dormienti

Incredibile storia in un atto sulla difficile arte del vivere

TRIESTE Si chiude all'insegna della drammaturgia contemporanea la stagione de «L'altra prosa» alla Sala Bartoli: stasera debutta infatti «Sonno», commedia prodotta dallo Stabile e scritta da Enrico Luttmann, giovane autore triestino, che assieme al regista Marco Casazza ha presentato lo spettacolo nel corso di una conferenza stampa, presente anche il resto della compagnia.

Particolarmente interessante la storia di questo testo teatrale: scritto da Luttmann nel 1998, tenuto in un cassetto per anni, viene letto per la prima volta lo scorso anno nella sala auditorium del museo Revoltella; la reazione calorosa ed entusiasta del pubblico fa nascere la decisione da parte del Teatro Stabile, da sempre attento alle produzioni dei nuovi autori, di scommettere su questo gruppo di giovani attori, produrre lo spettacolo e ospitare la messa in scena della pièce.

Un'avventura dai ritmi veloci e dalla trama imprevedibile, un testo che punta ad una comicità che non rinuncia mai ad essere intelligente, questo «delirio in un atto» presenta al pubblico l'incredibile storia di Antonio, un uomo che si addormenta nella sala di un museo d'arte moderna. I tentativi di risvegliarlo, portati avanti con frenetica tenacia da una nutrita galleria di personaggi, i dialoghi serrati e le riflessioni dello stesso uomo dormiente permettono a Luttmann da un lato di svelare nevrosi e incoerenze del nostro modo di vivere, felici e dormienti, dall'altro di condurre una riflessione sull'arte, sulla creatività e sulla fatica di essere artisti. Il tutto sorretto da un impianto drammaturgico solido, come lo definisce il regista Casazza, che ricorda per certi versi le produzioni contemporanee del teatro anglosassone.

Un lavoro che riflette anche il clima di amicizia e collaborazione che anima la compagnia, come precisa lo stesso Luttmann, felice di poter lavorare con un gruppo di attori molto affiatati. In scena, oltre ad Andrea Orel, Adriano Giraldi, Mariella Terragni, Paola Borresi, Alessandro Mizzi, Luttmann e lo stesso Casazza, vedremo anche Lorenzo Michelli, animatore culturale e organizzatore di mostre che interpreterà proprio il personaggio del critico d'arte. Un' occasione infine particolare per Luttmann, che torna in veste di autore in quel teatro, il Politeama Rossetti, che vide alcuni anni fa il suo debutto come attore.

Lo spettacolo rimarrà in scena alla sala Bartoli fino a domenica 25 maggio, ogni sera alle 21 e mercoledì e domenica anche di pomeriggio alle ore 17.

Maria Giovanna De Simone

Cammariere il 18 luglio a Udine per «Folkest»

Sergio Cammariere

UDINE Sergio Cammariere canterà il 18 luglio al Castello di Udine, nell'ambito di «Folkest 2003» e di «Estate in Città». Anche per l'edizione del venticinquennale, Folkest guarda dunque con attenzione al mondo della miglior canzone d'autore italiana, portando in regione il vincitore morale dell'ultimo Festival di Sanremo. La prevendita dei biglietti è già operativa su www.folkest.com.

EDITORIA

Nata dall'iniziativa del pittore friulano Renato Calligaro, verrà presentata oggi a Trieste nella sede della Sissa

«TempoFermo», nuova rivista per riflettere sull'arte

TRIESTE «TempoFermo». Con questo titolo, deciso, quasi perentorio, si annuncia una nuova testata, una rivista semestrale (pubblicata dall'editore Campanotto di Udine, ₤ 13,00) che tocca i temi dell'arte, che sollecita la discussione sul fare e sul fruire estetici, che punta il dito su una serie di questioni radicali. La si deve all'iniziativa di Renato Calligaro, pittore friulano noto anche per opere di satira politica e costume, che la presenterà a Trieste (oggi, alle 15, nella sede della Sissa in viale Miramare) insieme con il semiologo Daniele Barbieri, lo scrittore Giuseppe O. Longo e il musicista Carlo de Incontrera.

Con notevole coraggio, Renato Calligaro ha deciso di prendere di petto una serie di questioni che hanno a che vedere con l'esperienza artistica, considerata in tutti i suoi aspetti (quello della fruizione, quello della creazione, quello del giudizio di merito, del valore, del suo senso antropologico eccetera), e nel suo appassionato editoriale ci provoca su questioni che sembravano oramai dimenticate, o almeno assopite. Calligaro ci mette di fronte a un dato fondamentale: la mancanza, oggi, di una riflessione decisa e consapevole sulle questioni di fondo dell'arte intesa come fenomeno, come attività e dimensione umana essenziali.

Non si tratta semplicemente di lamentare il fatto che la dimensione per dire così «mercificata» o «mercantile» dell'arte - con la pur felice conseguenza di una maggiore diffusione di cose artistiche - abbia prodotto effetti di livellamento, di omologazione, di volgarizzazione e talora pure di involgarimento. Il pericolo sta anche nel progressivo relativismo, ossia in quella incapacità, che un po' tutti forse possiamo avvertire, di riconoscere con sicurezza la dimensione di «artisticità» (termine in cui per Calligaro si riassumono la qualità dell'opera, il lavoro, le capacità professionali e il pensiero di chi l'ha creata) nei «prodotti» da cui siamo circondati. «Perché si deve sopportare che la preziosa qualità degli oggetti artistici venga sommersa e annegata dall'alluvionale quantità degli oggetti estetici?», ha risposto Calligaro quando gli abbiamo chiesto da dove avesse preso le mosse questa sua iniziativa.

Come se l'aumento e la diffusione di cose e oggetti non privi di qualità estetiche e alla portata di un consumo molto vasto, anziché affinare il nostro senso artistico avesse sortito l'effetto opposto: un livellamento verso il basso, e una conseguente attenuazione della capacità di giudizio.

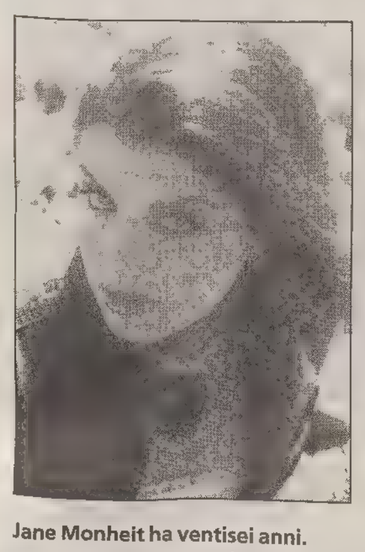
In questo primo fascicolo di «TempoFermo» una «Conversazione» di Gillo Dorfles, gli spunti dello studioso francese Yves Michaud (sulla crisi dell'arte contemporanea in Francia) e di Andrea Serafini (sulla musica), la «Testimonianza» della giovane Emanuela Pezzetta e infine alcuni materiali, risalenti alla seconda metà degli anni ottanta, originariamente apparsi sulla rivista «Alfabeta».

fa. po.

MUSICA *Stasera l'americana Monheit apre al Teatro Cristallo la rassegna del Circolo Controtempo*

Jane, regina bianca del jazz

A Trieste l'unica tappa italiana della sua tournée europea



Jane Monheit ha ventisei anni.

TRIESTE Non ha ancora compiuto 26 anni ed è già considerata la nuova regina bianca del jazz. La sua voce suadente, le sue notevoli capacità espressive e il suo look assolutamente delizioso stregano sempre più critica e pubblico.

Jane Monheit, per la seconda volta in Italia dopo Umbria Jazz, inaugurerà (accompagnata da un quartetto di nuovi talenti della Big Apple) con l'esclusiva italiana del tour europeo, stasera alle 20.45 al Teatro Cristallo, la prima edizione della rassegna «Trieste Jazz 2003 – Le rotte del jazz», organizzata dal circolo Controtempo con il contributo dell'Azienda Regionale per la Promozione Turistica.

Sembra davvero che la Monheit sia nata per cantare. Un timbro duttile, sicuro, calibrato sino alla perfezione eppure naturale, piacevole, comunicativo. Il tutto in chiave moderna, con un repertorio ideale in grado di arrivare a un pubblico anche di non addetti ai lavori. Nata nel '77 a Oakdale, nello stato di Long Island (New York), Jane ha vinto appena ventenne il prestigioso premio Thelonious Monk per il canto. Ha inciso tre dischi in veste di leader per la Sony; al suo fianco jazzisti di grido come Kenny Barron, Ron Carter, Tom Harrell e Michael Brecker.

"Il mio modello è stato Ella Fitzgerald: nessuno ha nemmeno sfiorato i suoi livelli", ammette Jane che pure ha in Sarah Vaughan e Carmen McRae due punti di riferimento altrettanto importanti. La popolarità della cantante è tale che viene invitata al celebre show televisivo di David Letterman, cantando ovviamente dal vivo e lasciando in estasi il navigato conduttore.

Nel suo repertorio figurano blues, brani be bop, classiche ballad, deliziose riprese di brani brasiliani e composizioni prese dallo sterminato songbook americano, come quelle di Joni Mitchell e Judy Collins.

Kenny Barron, che sta seguendo con scrupolo la sua carriera, è entusiasta delle qualità di Jane, riconoscendole sia la professionalità sia il talento. E anche Ron Carter esprime la sua ammirazione per la Monheit con le parole "Se trovate una giovane cantante migliore di lei – dice – chiamatemi".

La prevendita dei biglietti (ingresso 15 euro) è in atto a Trieste al Music Club di piazza Vol. Giuliani 1/ C. Informazioni al Circolo Controtempo, telefono 348 4466770 oppure 347 4421717. Su Internet: www.controtempo.org.

APPUNTAMENTI

«Achtung Babies» a Trieste Colugna: «stelle» classiche

TRIESTE Fino a domenica 18 maggio al Politeama Rossetti andrà in scena «La nemica» di Niccodemi con Valeria Moriconi.

Oggi e domani, da Spetic a Cattinara, alle 21, spettacolo di musicabaret con Gianfry, Flavio Furian e El mago de Umago.

Oggi, al Punto G di via Economo, dalle 21, concerto degli Achtung Babies, tribute-band italiana legata agli U2.

Oggi, alle 17, all'auditorium del Revoltella, si inaugura l'installazione audiovisiva «L'altrui scale», frutto di una collaborazione tra Conservatorio, museo Revoltella, Accademia norvegese delle arti visive e Accademia tedesca delle arti applicate. L'installazione sviluppa il tema della «dimora», come luogo d'elezione dove vivere.

Gli «Achtung Babies»

UDINE Oggi, al Teatro Bon di Colugna, alle 20.45, concerto di quattro mostri sacri della musica classica internazionale: Alexander Lonquich al pianoforte, Isabelle Faust al violino, Tiemut Poppen alla viola e Franz Helmerton al violoncello.

Ancora oggi, al Teatro Zanon, alle 9.15 e alle 11, «Il tenace soldatino di stagno e altre storie», spettacolo della stagione Teatro ragazzi del Css.

GORIZIA Oggi, alle 20.30, al Teatro Kulturni dom in via Brass 20, concerto del cantante sloveno Oto Pestner, «Tribute to Elvis Presley».

MONFALCONE Questa sera, musica e spettacolo a «La Ola» di Marina Julia con il gruppo greco Rempetiki Kompania e la presenza della scuola di ballo della comunità greco-orientale di Trieste, Orpheas.

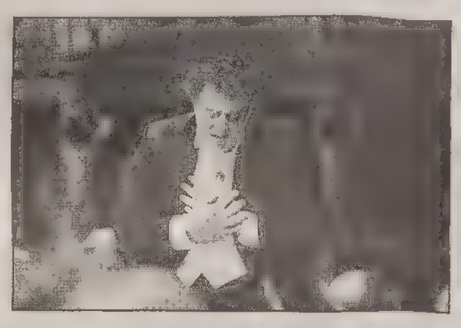
VENETO Al via le prevendite per il concerto dei Simply Red, il 1.o luglio, alle 21.30, nel parco di Villa nazionale Pisani di Stra (Venezia), unica data del Nordest. Informazioni: Zed, n. 0498-644888.

LIRICA *Ancora oggi, al Verdi di Trieste, «Nabucco» diretto da Daniel Oren*

«Va', pensiero», bis a ogni replica

TRIESTE La prima assoluta del «Nabucco» alla Scala nell'anno 1842 si risolse in una strepitosa vittoria per il suo autore non ancora trentenne, ed a tanti anni di distanza il successo continua con l'opera, scelta per chiudere la stagione lirica al Comunale triestino, che prosegue nella sua marcia festosa. Quella sera lontana il pubblico, assiepato nella sala del Piermarini, ricoperse di ovazioni Giuseppe Verdi e dimostrò il proprio favore pretendendo e ottenendo il bis del coro «Va', pensiero sull' ali dorate».

Il miracolo del bis si verifica puntualmente anche a Trieste e ad ogni replica (ancora questa sera); a sottomettersi di buon grado all'esigenza è lo stesso Daniel Oren che dal podio sa mantenere alti concentrazione e raccoglimento. Il doppio applauso viene a premiare la prestazione del Coro, attivo come in poche altre opere e fin dalle prime battute, col suo irrompere a viva forza sulle parole «Gli arredi festivi». Dopo la sezione dei bassi che intona «I candidi veli», dopo quella delle donne col «Gran Nume», il coro completo dialoga col Gran Pontefice Zaccaria e ripete a gran voce il suo canto di speranza invocando: «Ne' tuoi servi un soffio accendi che dia morte allo straniero», un'allusione neanche tanto velata in quei tempi d'oppressione.



Il maestro Daniel Oren sul podio del Verdi.

Quanto a vocalità individuali, solo due sono le alternanze previste per questa edizione, mentre, con generale sollievo, il basso Paata Burschuladse, unico «Zaccaria» previsto e alla «prima» annunciato in non perfette condizioni di salute, è apparso rinfrancato già alla replica domenicale diurna.

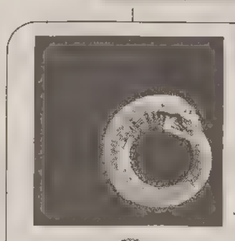
Un altro soprano americano, Susan Neves, affronta la temibile tessitura di Abigaille risolvendola senza nevrosi, privilegiandone la linea belcantistica con flessuosità e attenuazioni.

L'altro baritono convocato nella parte del titolo viene invece dalla Siberia, ha affrontato i primi ruoli al Boscioi e da qualche anno è in forza al Teatro di Düsseldorf. Si chiama Boris Statsenko, in Italia ha cantato finora solo a Palermo, ma meriterebbe molta attenzione da parte dei teatri della Penisola per le doti canore che appaiono di rara ed autentica fibra verdiana. Qui si dimostra anche padrone del ruolo e si fa ammirare per la tecnica con cui domina una vocalità generosa.

Claudio Gherbitz

DISCHI NUOVI

A cura di Ricky Russo rickyinorbita@libero.it

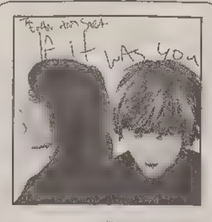


TURBONEGRO
«Scandinavian Leather»
(Burning Heart/Self)

I Turbonegro rappresentano la quintessenza del rock più selvaggio, provocatorio e degenerato. Originari di Oslo (Norvegia), sono stati durante gli ultimi dieci anni un gruppo di culto assoluto. Nel '98, all'apice della loro carriera, si sono sciolti a causa di un collasso mentale del cantante Hank Von Helvete. «Scandinavian Leather» è il disco del ritorno sulle scene: un concentrato esaltante di punk, melodia, hard rock e glam metal.

WIRE
«Send»
(Pink Flag/Wide)

«The Roxy London WC2», mitica raccolta punk uscita nel '77, segnava l'esordio discografico dei Wire. A distanza di ventisei anni, dopo aver attraversato in maniera brillante diversi stili musicali (punk, new wave, elettronica), il gruppo inglese continua ad essere un punto di riferimento per le evoluzioni del rock contemporaneo. I Wire non hanno perso la grinta di un tempo. Il nuovo disco «Send», essenziale a partire dalla copertina, è oscuro, spigoloso, ma affascinante.

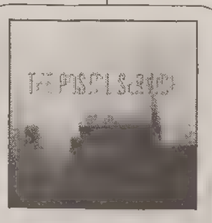


TEGAN & SARA
«If it was you»
(Sanctuary-Vapor/Edel)

«If it was you» si candida a diventare uno dei dischi pop-punk più riusciti del 2003. Il secondo album di queste gemelline canadesi esce per l'etichetta di Neil Young e sembra coniugare lo spessore e la maturità di Ani Di Franco con la freschezza e l'immediatezza di Avril Lavigne. Con queste dodici canzoni, in bilico tra piglio cantautorale ed irruenza punk, Tegan & Sara dimostrano carisma e talento, manca soltanto l'appoggio dei grossi network per farle diventare delle star.

FARE SOLDI
«Fare Soldi»
(www.riotmaker.net)

Il debutto di Fare Soldi, osannato dalla critica specializzata italiana, esplora le diverse sfumature della musica elettronica in maniera ironica e demenziale. «Santana Pasta» e «Luka Carnifull», musicisti friulani di enorme talento, hanno una marcia in più rispetto al 90% delle produzioni nostrane. In Italia purtroppo le nuove leve continuano a scimmiottare i soliti gruppi. Fare Soldi hanno scelto una strada più difficile, ma alla lunga ci auguriamo piena di soddisfazioni.



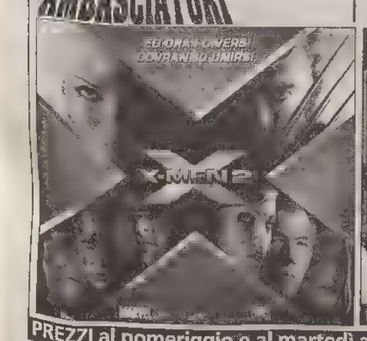
POSTAL SERVICE
«Give up»
(Sub Pop/White & Black)

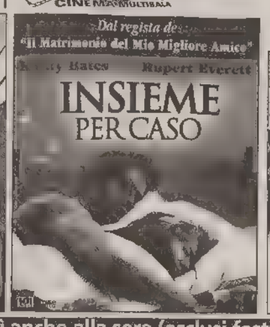
La Sub Pop, etichetta del grunge negli anni '90, attenta ai nuovi linguaggi del rock, pubblica «Give up» dei Postal Service. Gli artefici di questo progetto che unisce l'indie-rock con l'elettronica sono due personaggi di rilievo nell'ambito dell'underground statunitense: Ben Gibbard (voce dei Death Cab For Cutie) e Jimmy Tamborello (in arte DNTEL, Figurine). Il risultato è ottimo: grandi canzoni con pochi mezzi e un suono che sembra una versione sintetica e minimale dei Cure.

PESSIMO SCARSO BUONO OTTIMO

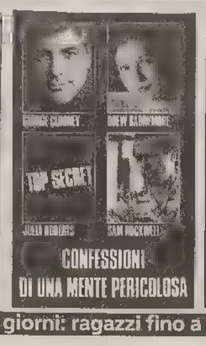
I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ • PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • AL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS • www.triestecinema.it

AMBASCIATORI — GIOTTO CINEMA MULTIMEDIA — NAZIONALE CINEMA MULTISALA — AL POMERIGGIO INGRESSO A SOLI 5 €, RIDOTTI 4 € — F.Fellini cinema d'essai — TUTTI GLI SPETTACOLI A SOLI 5 €, RIDOTTI 4 € — SUPER

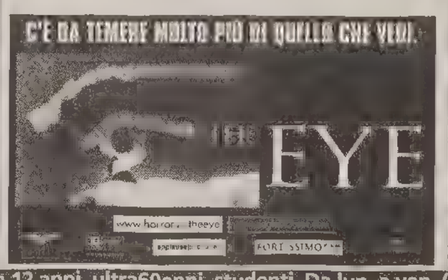


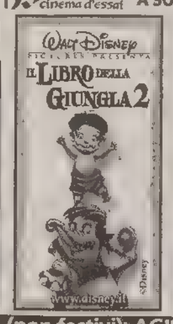


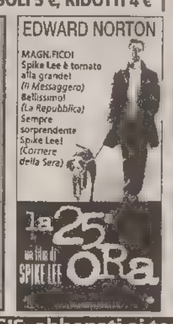
DA DOMANI



ANTEPRIMA DOMANI ORE 22.15 AL NAZIONALE 1







PREZZI al pomeriggio e al martedì anche alla sera (esclusi festivi) 5 €, rid. 4 €. Alla sera e festivi 7 €, rid. 5 €. RIDUZIONI tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2002-2003. «Nabucco» di Giuseppe Verdi. Ottava rappresentazione oggi ore **20.30** (E/B). Vendita presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21, tel. 040-6722298/299. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera e d'autunno 2003. Campagna abbonamenti. Richieste nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21; tel. 040/6722298/299. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera 2003. Primo concerto direttore Daniel Oren, violoncello Zvi Plesser. Prima esecuzione venerdì 16 maggio ore **20.30** (turno A). Replica sabato 17 maggio ore **18** (turno B). Vendita biglietti da giovedì 15 maggio presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21; tel. 040/6722298/299. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Concerti aperitivo. Domenica 25 maggio, ore **11** Jazz band del conservatorio «Giuseppe Tartini» di Trieste. Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21; tel. 040/6722298/299. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. «17/05/03» sabato 17 e domenica 18 festa per il compleanno di Erik Satie: proponiamo molto seriamente stranezze, bizzarrie, rarità. **www.miela.it.**

TEATRO MIELA. Oggi ore **17.30**: Medici senza frontiere: conferenza «Sfide vecchie e nuove nell'azione umanitaria». Ingresso libero.

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 16.30
Politeama Rossetti - Turno E
Spettacolo 14 - La Prosa
Teatro Biondo Stabile di Palermo presenta
Valeria Moriconi in
La nemica
di Dario Niccodemi
con Gianna Piaz
regia Mario Missiroli
scene e costumi Enrico Job
Durata 2 ore e 20 minuti circa
Oggi alle ore 21
Sala Bartoli
Spettacolo 31 - L'altra prosa
Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
Sonno
delirio in un atto di Enrico Luttmann
regia Marco Casazza
Durata 1 ora e 20 minuti circa
Acquista i biglietti su internet:
www.ilrossetti.it

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.45, 17.50, 20, 22.20: «X-men 2». **Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.** Da **venerdì:** «Star Trek - La nemesi».

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Oggi solo due spettacoli ore **16** e ore **21.15:** «Ararat - Il monte dell'arca» di Atom Egoyan. Il genocidio e la diaspora degli Armeni nel film-rivelazione del Festival di Cannes 2002. Ultimo giorno. **N.B.:** ingresso unico **5 euro.**

ARISTON. Versione originale americana. Solo domani: «Il mio grosso grasso matrimonio greco», inizio spettacoli ore **16.30, 18.20, 20.10, 22,** in v.o. americana senza sottotitoli. Riduzioni ai soci del British Film Club, Associazione Italo-americana, Wall Street Instituts, studenti.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito **www.cinecity.it. Rassegna Svisti di Stagione:** «Il ladro di orchidee» **15.20, 17.40, 20, 22.20.** «Il posto dell'anima» **14.45, 16.45, 18.40, 20.40, 22.40** di Riccardo Milani, con Silvio Orlando. «My little eye» **14.50, 16.50, 18.40, 20.35, 22.30.** «High crimes - Crimini di stato» **15.20, 17.40, 20, 22.30.** «Piazza delle cinque lune» **15, 17.30, 20, 22.25** di Renzo Martinelli. «Goodbye Lenin» **18.20, 20.30, 22.35.** «X-men 2» **14.50, 17.20, 20, 22.30** con Halle Berry. «Il libro della giungla 2» **15, 16.40.**

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Good bye Lenin!» di Wolfgang Becker. 1990: il muro di Berlino è crollato, ma per qualcuno la Ddr vive ancora Miglior Film Europeo - Berlino 2003. Così intelligente, divertente e geniale da essere una vera rarità (Screendaily). Un vero regalo per il pubblico di tutto il mondo (Variety). Ha il merito, non piccolo, di divertire (Il Messaggero).

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Piazza delle cinque lune» di Renzo Martinelli, con Donald Sutherland, Giancarlo Giannini, Stefania Rocca e F. Murray Abraham. Dopo Vajont, Martinelli costruisce un thriller intorno a uno scottante capitolo della recente storia italiana: il caso Moro. Ultimo giorno.

SALA AZZURRA. GIOVEDÌ. Per i giovedì all'Azzurra. Domani: «Arca russa».

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Solo alle **16.30:** dalla Disney «Il libro della giungla 2». **A soli 5 €, rid. 4 €.**

F. FELLINI. Cinema d'essai. 17.50, 20, 22.20: «La 25.a ora» di Spike Lee con Edward Norton. Così la stampa: Bellissimo! Magnifico! Sorprendente! Spike Lee è tornato alla grande! **A soli 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 1. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «Insieme per caso» con Rupert Everett e Kathy Bates. Dal regista de «Il matrimonio del mio migliore amico» una commedia che vi assicura tantissime risate! **Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €. Da domani:** «Una hostess tra le nuvole».

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il posto dell'anima» di R. Milani con S. Orlando, M. Placido e P. Cortellesi. Una commedia operaia con il sapore amaro della fatica e della disillusione. **A soli 5 €, rid. 4 €. Da domani:** «Tentazione mortale».

NAZIONALE ANTEPRIMA. Domani alle **22.15:** «The eye». Prenotazioni 040.635163

NAZIONALE 1. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16, 18, 20.10, 22.20: «High crimes» con Morgan Freeman e Ashley Judd. Un thriller mozzafiato, dove anche la verità diventa ambigua. **Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 2. 16.30 e **18.15:** «Maial college»... dopo «American pie» il divertimento continua! **Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.** Ultimo giorno.

NAZIONALE 2. 20.15 e **22.15:** «Confessioni di una mente pericolosa» con George Clooney e Julia Roberts.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Johnny English», un uragano di risate con Mr. Bean. **Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.** Ultimo giorno.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Come farsi lasciare in 10 giorni». Una deliziosa e divertente commedia campione d'incassi. **Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.** Ultimo giorno.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.10, 18.10, 20.15, 22.20: «Il crimine di padre Amaro» di Carlos Carrera con G. Garcia Bernal. Dopo «Amores perros» e «Y tu mama también» il film più controverso e importante del cinema messicano. Candidato all'Oscar miglior film straniero. V. 14 a. **Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. In lingua originale spagnola **18, 20, 22:** «Intacto» di Juan Carlos Fresnadillo un originale thriller noir

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «The hours». L'intreccio delle vite di tre donne di epoche diverse, con J. Moore, M. Streep e N. Kidman. Ultimi giorni. (Da lun. a ven. a € 2,70).

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it) - Stagione concertistica 2002/2003. Sabato 17 maggio, ore **20.45**, concerto del Ventennale del Teatro. Orchestra di Padova e del Veneto, Szolt Hamar, direttore; in programma Sinfonie n. 3 e n. 4 di Beethoven. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Acus - Udine.

TEATRO COMUNALE - Stagione concertistica 2002/2003. Martedì 20 maggio, ore **20.45:** Orchestra di Padova e del Veneto, Rudolf Buchbinder, pianoforte; in programma Concerti n. 4 e n. 5 di Beethoven. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Acus - Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «X-men 2»: **17.40, 20, 22.20.**

KINEMAX 2. «High crimes»: **17.40, 20, 22.10.**

KINEMAX 3. «My little eye» **17.50, 20.10, 22.10.**

KINEMAX 4. «Come farsi lasciare in 10 giorni»: **17.50.** «Confessioni di una mente pericolosa»: **20.10, 22.15.**

KINEMAX 5. «Insieme per caso»: **17.40, 20, 22.10.**

Oggi tutti gli spettacoli a 4,80 euro.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Biglietteria tel. 0432-248418. Biglietteria online: www.teatroudine.it. 19 maggio ore **20.45** (abb. 16; abb. 7 turno A), 20 maggio ore **20.45** (abb. 7 turno B): Ballet Frankfurt. William Forsytne coreografie.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Oggi posto unico 5,50 €. Film in programmazione:** Rassegna «Svisti di stagione»: «I lunedì al sole» **17.40, 20, 22.20.** «My little eye» **16.40, 20.35, 22.30.** «Crimini di stato - High crimes» **17.30, 20, 22.30.** «Piazza delle cinque lune» **17.30, 20, 22.25** di Renzo Martinelli. «Il posto dell'anima» **17.40, 22.40** di Riccardo Milani, con Silvio Orlando, Michele Placido. «Goodbye Lenin» **17.30, 22.15.** «Una vita quasi perfetta» **18.20, 20.20** con Angelina Jolie. «Insieme per caso» **18.20, 20.30, 22.40** con Rupert Everett, Kathy Bates. «La 25.a ora» **17.35, 20, 22.25** di Spike Lee. «Nave fantasma - Ghost ship» **16.40, 20.40, 22.25** con Gabriel Byrne. «X-men 2» **16.45, 17.25, 19.15, 19.50, 21.45, 22.20** di Bryan Singer, con Halle Berry. «Johnny English» **16.40** con Rowan Atkinson «Confessioni di una mente pericolosa» **17.35, 20.40, 22.40** diretto e interpretato da George Clooney, con Julia Roberts, Sam Rockwell. «La finestra di fronte» **20** di Ferzan Ozpetek, con Raoul Bova, Giovanna Mezzogiorno. «Il libro della giungla 2» **16.15.** «La città incantata» **18.20.** «Il pranzo della domenica» **19.55** di Carlo Vanzina.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.30, 20, 22.20: «Piazza delle cinque lune». Con Donald Sutherland, Giancarlo Giannini. Ingresso euro 4,80.

Sala Blu. 18, 20, 22.15: «Il posto dell'anima». Con Michele Placido, Silvio Orlando. Ingresso euro 4,80.

Sala Gialla. 17.45: «Shaolin Soccer». **19.45, 22:** Lucia y el sexo». Ingresso euro 4,80

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.20: «X-men 2». Ingresso euro 4,80.

Sala 2. 17.40, 20, 22.10: «High crimes». Ingresso euro 4,80.

Sala 3. 17.20, 19.50, 22.20: «La 25 a ora». Ingresso euro 4,80

Dopo il successo del «Grande fratello», ritorna da lunedì su Italia 1

Liorni: «Diario» amoroso

L'approccio è quello dell'appuntamento «al buio»

I programmi più seguiti

E Banfi batte i Carabinieri

ROMA Serata alla Rai grazie soprattutto alla fiction vincente del «Medico in famiglia» che dopo il dominio della domenica sera ora fa il bis con l'appuntamento al lunedì. E «Carabinieri 2», spostato da Canale 5 al lunedì per contrastare Nonno Libero, non ce l'ha fatta. Nel complesso 47,94% con 13 milioni 225 mila spettatori per Rai, 41,50% e 11.450.000 per Mediaset in prime time. Così è finita con 8.549.000 telespettatori (29,79%) nel primo episodio e 8.872.000 spettatori (32,64%) nel secondo di «Un medico in famiglia», rispetto ai 6 milioni di «Carabinieri 2».

ROMA L'uomo del reality show tenta un esperimento d'amore su Italia 1. Marco Liorni, reduce dal successo del Grande Fratello 3, torna in tv con «Il Diario», un nuovo reality show con protagonisti ragazzi e ragazze predisposti a innamorarsi.

Da lunedì in prima serata per quattro settimane si trasformerà in cupido per seguire passo passo una giovane coppia che impara a conoscersi. «L'approccio è quello dell'appuntamento al buio - spiega Liorni - poi l'ipotetica coppia durante la vacanza dovrà scrivere sulle pagine del diario le proprie sensazioni». E se sono rose fioriranno, anche sotto l'occhio vigile delle telecamere. Insomma un po' di «Uomini e donne», un po' «Grande fratello», un po' «L'uomo dei sogni», il reality che doveva andare in onda su Raiuno.

Marco Liorni

Protagonisti del primo appuntamento saranno Monica, avvocato ventinovenne di Varese, ed Emiliano, suo coetaneo di Roma, di professione rappresentante di articoli di cancelleria. Le telecamere filmano l'appuntamento e subito dopo comincia l'esperimento, quello del Diario. Le pagine di questo quaderno rosso contengono infatti delle indicazioni, delle tracce e dei suggerimenti fondamentali per lo sviluppo della storia.

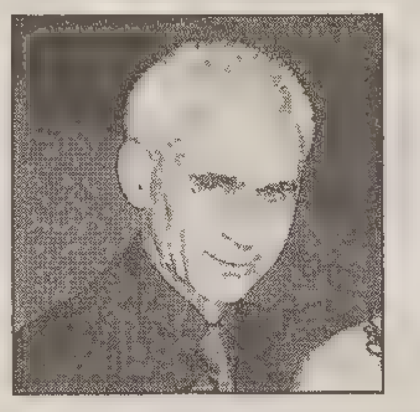
Nel Diario, consegnato direttamente nelle mani dei protagonisti, vengono scritti gli indizi necessari per favorire la conoscenza dei futuri amanti, suggerimenti di sceneggiatura che si modificano in base alle reazioni di chi sta vivendo in prima persona l'esperimento.

Cinque giorni, una settimana al massimo, di «frequentazione» durante i quali le telecamere registrano fedelmente l'evolversi della storia, lontano da amici, parenti e da tutto ciò che potrebbe influenzare i protagonisti. Poi si arriva in studio dove i due giovani non potranno incontrarsi subito ma dovranno sostare, separatamente, in una cabina costruita appositamente per facilitare la loro presa di coscienza. Da qui potranno vedere il filmato della loro storia da «spettatori», scoprendo ciascuno la vita dell'altro perchè professione, ceto sociale, abitudini e interessi erano stati fino a quel momento scrupolosamente tenuti nascosti.

A Liorni quindi il compito di mostrare chi sono veramente i due protagonisti prima di decidere. «A ciascuno dei due protagonisti svelerò un segreto che riguarda l'altro - anticipa Liorni - un particolare della loro vita che potrà influire o meno sull'esito dell'incontro». A quel punto starà ai due protagonisti stabilire cosa scrivere per il finale della loro storia sulle pagine del Diario.

Alessia Mattioli

OGGI IN TV



Il film di Lee Tamahori su La7

Quei guerrieri maori emarginati e violenti

I film

«Once were warriors» (1994) di Lee Tamahori (*nella foto*), con Mamaengaroa Kerr-Bell, Rena Owen (La7, ore 23.50). Nessuna speranza per una povera famiglia maori, stretta fra le incontenibili esplosioni di violenza del padre e le miserande condizioni di vita.

«Come mi vuoi» (1996) di Carmine Amoroso (Retequattro, ore 0,30); con Enrico Lo Verso, Vincent Cassel. Un poliziotto scopre che un suo vecchio compagno di scuola ha una seconda vita come travestito. Tra i due nasce una strana attrazione.

Gli altri programmi

Canale 5, ore 21

L'avventura del Grande fratello

«Grande fratello, la nostra avventura» è uno speciale condotto da Barbara d'Urso con Marco Liorni. Per la prima volta tutti insieme nello Studio 14 di Cinecittà i ragazzi ripercorreranno insieme gli eventi dei 100 giorni di Grande Fratello 3. Rivivremo, con filmati inediti, i litigi furibondi, le risate e le lacrime, gli amori che si sono consolidati e quelli che sono nati dentro e fuori la casa.

La7, ore 21.30

Dalla Svizzera, «Armi e cioccolata»

Da 500 anni la Svizzera non conosce la guerra, è un paese neutrale che però si prepara a questa evenienza distribuendo ogni anno 25 mila fucili semiautomatici d'assalto a ragazzi e ragazze tra i 16 e i 19 anni, per farli avvicinare alla vita militare. Alla vigilia del referendum sulla struttura dell'esercito, «Effetto reale» propone il reportage «Armi e cioccolata».

Raitre, ore 12.50

«Shukran»: problemi degli immigrati

Oggi alle 12.50 su Raitre andrà in onda l'ultima puntata di «TG3 Shukran» prima dell'interruzione estiva. In programma un'intervista al sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, che parlerà dei problema legati all'immigrazione.

Raitre, ore 8.05 e 0.45

L'indemoniato del cielo

Per la serie «La Storia siamo noi» Rai Educational presenta «Padre Pio l'indemoniato del cielo». Giovanni Minoli in studio ricostruisce la vita de «L'indemoniato del cielo», la storia di un uomo, di un frate cappuccino che ha commosso l'umanità intera con la sua vita, con i segni sul suo corpo che ricordano la passione di Cristo, con il mistero della sua sofferenza e della sua pace interiore.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6 GR1 (7 8); 6 13 Italia, istruzioni per l'uso, 6.20. GR Parlamento, 7 20 GR Regione, 7 34 Questione di soldi 7 50 Incredibile ma falso. 8 26 GR1 Sport, 8 35: Golem, 8.50. Habitat, 9 GR1 Cultura; 9 10 Radio anch'io, 10 GR1 (13), 10 05: Questione di borsa, 10 30 GR1 Titoli; 10 40 «Baco del Millennio; 11: GR1 Spettacoli, 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Laradioacolori; 13.25: GR1 Sport; 13.30: Parlamento news, 13.35. Hobo, 14: GR1 Medicina e Società, 14 10: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15. GR1 Scienze, 15 05: Ho perso il trend; 15.30. GR1 - Titoli, 16 GR1 Come vanno gli affari, 16.05 Baobab; 16.30: GR1 Titoli; 17: GR1 Europa; 17.30: GR1 Titoli - Affari; 18. GR1 Bit; 18 30: GR1 Titoli; 19: GR1 (21-22 30), 19.30: GR Affari; 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20 45: Calcio: Juventus - Real Madrid Semifinale ritorno; 21.40: GR1 Europa Risponde; 23.05: GR1 Parlamento, 23.21: Incredibile ma falso; 23.23. Uomini e camion; 23.36 Demo; 23.45: Radiouno Musica; 24 Il giornale della mezzanotte, 0 33 La notte dei misteri, 0 33. Aspettando il giorno, 2 GR1 (3-4-5), 4 05 Non solo verde, 5 30 Il Giornale del Mattino, 5 45 Bolmare, 5.50 Permesso di soggiorno

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (7.30-8.30-10.30); 7: La sveglia; 7.54: GR Sport; 8: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.50. Dylan Dog; 9: Il ruggito del coniglio; 11: Il Cammello di Radio2; 12.30: GR2 (13.30-15 30); 12.47: GR Sport; 13: 28 minuti; 13 40: Viva Radio2, 15: Atlantis; 17: Il Cammello di Radio2; 17 30: GR2 (19.30-20 30-21.55); 18 Caterpillar; 19.54: GR Sport; 20: Alle 8 di sera; 20 35 Dispenser, 21 Speciale Il Ruggito del coniglio 21. Vento di Ponente In onda media; 23: Viva Radio2 (R); 24: La Mezzanotte di Radio2, 2: Alle 8 di sera (R); 2.30: Atlantis (R); 4.10: Solo musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre 93.5 o 98.5 MHz/1602 AM

6 Il Terzo Anello Dedica Musicale, 6 45. GR3 (08 45 10 45), 7 Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina, 9: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 9.30. Il Terzo Anello: Ad alta voce, 10 Radio3 Mondo; 10 30: Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 10 50. Il Terzo Anello; 11: Radio 3 Scienza; 11 30 La strana coppia; 12: I concerti del mattino; 13: La Barcaccia; 13.45 GR3 (16.45-18.45); 14: Il Terzo Anello. Dedica Musicale, 14 30 Il Terzo Anello Album di famiglia, 15 Fahrenheit, 16 Storyville, 18 Il terzo anello Agnelli 19 05 Hollywood party 19.50 Radio3 Suite, 20 Teatro giornale, 21 Il Cartellone: Jazz; 22.45: GR3; 23 45: Invenzioni a due voci; 0.15: Fonorama; 1.30. Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2: Notte Classica;

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2 06 - 3.06 - 4 06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.9 -3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai Il giornale de mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34. Pomeridiana; 14.03: Pomeridiana; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98.6 MHz / 981 kHz)*

7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto, 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8 10: Magazine; 9: Revival, 9 30. Pagine di musica classica; 11: Notiziario, 11.10: Intrattenimento a mezzogiorno. 13. Segnale orario - Gr ore 13; 13.20. Musica corale, 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, 17.10: Libro aperto: Fulvio Tomizza «Franciska». Romanzo. Traduzione di Miran Kosuta. Ribalta radiofonica, regia di Marjana Prepeluh. 24.a puntata; 17.25: Pot-pourri; 18: Noi e la musica; 18.45: Intermezzo musicale; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: «Primorska poje 2003», programmi di domani e chiusura.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:

Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15. Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10 45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10. «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05. BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05. «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz / 97.0 o 98.3 MHz

7, 7 55, 8 55, 9 55, 10 55, 11 55, 13. 13 55, 15.55, 16 55, 17 55, 18 55, 20 Notiziario, 8 15, 10 15, 12 15 17 15 Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7 05 Buongiorno con Paolo Agostinelli 7 07 Il primo disco, 7 10 L'almanacco di Radioattività, 7 15 Disconucleare 7 30 Meteo – I dati e le previsioni del 'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05. Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare, 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13 05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli, 16 Play and go, con Gianfranco Micheli, 18. Play and go, con Giulio Costa, 19 24 Radio Traffic e meteo 22. Effetto notte con Francesco Giordano jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15. Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21 Trieste live, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20 05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14 30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18. Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company 100.4 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10 05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17 45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05. Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica 100.7 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8 00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore. La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- 6.00 EURONEWS
- 6.30 TG1 - CCISS
- 6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.
- 7.00 TG1 (8.00-9.00)
- 7.05 ECONOMIA OGGI
- 7.30 TG1 FLASH L.I.S.
- 9.30 TG1 - FLASH
- 9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
- 10.40 TUTTOBENESSERE
- 11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
- 11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 11.25 CHE TEMPO FA
- 11.30 TG1
- 11.35 S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberta Capua.
- 12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
- 13.30 TELEGIORNALE
- 14.00 TG1 ECONOMIA
- 14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
- 16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
- 16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
- 17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
- 17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
- 18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.35 IL CASTELLO
- 20.55 IN FONDO AL CUORE. Film (drammatico '98). Di Ulu Grosbard. Con Michelle Pfeiffer, Treat Williams.
- 22.55 TG1
- 23.10 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
- 0.40 TG1 NOTTE
- 1.00 NONSOLOITALIA
- 1.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.30 SOTTOVOCE: PIERLUIGI BATTISTA. Con Gigi Marzullo.
- 2.05 RAI EDUCATIONAL GAP - GENERAZIONE ALLA PROVA
- 2:35 RAINOTTE
- 2.37 Z.NO
- 2.45 FUNNY GAMES. Film (drammatico '97). Di Michael Haneke. Con Susanne Lothar, Ulrich Muehe, Aro Frisch.
- 4.30 IL CORVO. Telefilm. "La forza oscura"
- 5.10 GLI ANTENNATI
- 5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

- 6.00 CERCANDO CERCANDO
- 6.05 TG2 MATTINA 33
- 6.20 LA VOCE - L'UNITA'
- 6.25 CERCANDO CERCANDO
- 6.30 ANIMA E RINASCERE
- 6.35 ZIBALDONE... COSE A CASO
- 7.00 GO CART MATTINA
- 9.20 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE.
- 9.45 RAI EDUCATIONAL
- 10.00 TG2 NOTIZIE
- 10.05 NEON CINEMA
- 10.15 NONSOLOSOLDI
- 10.25 METEO 2
- 10.30 TG2 NOTIZIE
- 10.45 MEDICINA 33
- 11.00 I FATTI VOSTRI.
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
- 13.50 TG2 SALUTE
- 14.05 SENTINEL. Telefilm.
- 15.00 QUESTION TIME
- 16.00 L'ITALIA SUL DUE.
- 16.30 BUBUSETTE.
- 17.00 ART ATTACK
- 17.25 LE AVVENTURE DI JACKIE CHAN
- 17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
- 18.00 RAI SPORT SPORTSERA
- 18.25 SEVEN DAYS. Telefilm.
- 19.10 COPS SQUADRA SPECIALE. Telefilm.
- 20.00 EUREKA (PRIMA PARTE).
- 20.05 TOM & JERRY (ALL'INTERNO)
- 20.15 IL LOTTO ALLE OTTO (ALL'INTERNO).
- 20.25 EUREKA (SECONDA PARTE)
- 20.30 TG2 - 20.30
- 20.55 EUREKA (TERZA PARTE). Con Claudio Lippi.
- 21.00 VENTO DI PONENTE (TERZA PUNTATA). Film tv.
- 23.00 COCKTAIL D'AMORE.
- 0.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
- 0.30 TG2 NOTTE
- 0.55 TG2 NEON CINEMA
- 1.05 TG PARLAMENTO
- 1.15 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.20 NIKITA.
- 2.05 RAINOTTE
- 2.07 TG2 SALUTE (R)
- 2.15 NESSUNO E' PERFETTO
- 2.35 TUTTOBENESSERE (R)
- 3.10 GATTODAGUARDIA
- 3.15 CERCANDO CERCANDO
- 3.45 VISSI D'ARTE
- 4.05 ANIMA ED L'INCONSCIO
- 4.10 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI

RAITRE

- 6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
- 8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
- 9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE
- 10.00 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Elsa Di Gati.
- 11.45 MESSAGGI AUTOGESTITI PER LA SOLA REGIONE SICILIA
- 12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
- 12.25 86. GIRO D'ITALIA: GIRO E DINTORNI. Con Alessandra de Stefano.
- 12.50 TG3 SHUKRAN
- 13.10 MOONLIGHTING. Telefilm.
- 13.10 TRIBUNE ELETTORALI AMMINISTRATIVE
- 14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 14.20 TG3 - TG3 METEO
- 14.50 TG LEONARDO
- 15.00 CICLISMO: 86. GIRO D'ITALIA
- 16.20 STAPPA LA TAPPA.
- 17.10 GEO MAGAZINE. Documenti.
- 18.55 TG3 METEO
- 19.00 TG3
- 19.30 TG REGIONE
- 20.00 RAI SPORT TRE
- 20.10 BLOB
- 20.30 UN POSTO AL SOLE.
- 20.50 MI MANDA RAITRE.
- 23.15 TG3
- 23.20 TG REGIONE
- 23.30 TG3 PRIMO PIANO
- 24.00 TG3 - TG3 METEO
- 0.10 86. GIRO D'ITALIA: GIRO NOTTE
- 0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 0.45 RAI EDUCATIONAL
- 1.50 FUORI ORARIO.
- 2.00 RAINEWS 24
- 2.30 NEWS RACCONTO ITALIANO - 1A PARTE
- 3.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO
- 3.15 SUPERZAP (5.15)
- 3.45 USA 24 H (5.45)
- 4.45 RASSEGNA STAMPA DELL' HERALD TRIBUNE

Trasmissioni in lingua slovena

- 20.25 L'ANGOLINO
- 20.30 TG3 (in lingua slovena)

CANALE5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.55 TRAFFICO - METEO 5
- 7.58 BORSA E MONETE
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.45 VERISSIMO MATTINA
- 9.30 TG5 BORSA FLASH
- 9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
- 11.30 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Scontri d'opinione"
- 12.30 VIVERE. Telenovela.
- 13.00 TG5
- 13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
- 14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
- 14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
- 16.10 AMICI DI MARIA DE FILIPPI
- 17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
- 18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
- 20.00 TG5
- 20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
- 21.00 GRANDE FRATELLO - LA NOSTRA AVVENTURA. Con Barbara d'Urso e Marco Liorni.
- 23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
- 1.00 TG5 NOTTE
- 1.30 KIPPUR. Film (guerra). Di Amos Gitai. Con Liron Levo, Tomer Ruso, Uri Ran Klauzner
- 3.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
- 4.00 MELROSE PLACE. Telefilm.
- 5.00 FLIPPER. Telefilm.
- 5.30 TG5 (R)

ITALIA1

- 7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
- 9.00 TARZAN - LA GRANDE AVVENTURA. Telefilm. "Allarme nella giungla"
- 9.30 LEZIONI D'ESTATE. Film (commedia '87). Di Carl Reiner. Con Mark Harmon, Kristie Alley.
- 11.30 MAC GYVER. Telefilm. "Il muro"
- 12.25 STUDIO APERTO
- 13.00 STUDIO SPORT
- 13.40 DETECTIVE CONAN
- 14.05 TUTTI ALL'ARREMBAGGIO!
- 14.30 I SIMPSON
- 15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Scherzi telefonici"
- 15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
- 16.10 BEYBLADE
- 16.40 MAGICA DOREMI'
- 17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
- 17.25 LIZZIE MC GUIRE. Telefilm. "Un mondo migliore"
- 18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Un romantico jazz"
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 ARRIVANO I ROSSI. Telefilm.
- 19.30 LA TATA. Telefilm. "E' una promessa: Tata dimessa"
- 20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
- 20.40 CALCIO: JUVENTUS - REAL MADRID
- 22.50 PRESSING CHAMPIONS LEAGUE. Con Massimo De Luca.
- 23.25 BUFFY. Telefilm. "Di nuovo normale"
- 0.20 STUDIO SPORT
- 0.45 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- 0.55 AMICI DI MARIA DE FILIPPI (R)
- 1.35 HIGHLANDER. Telefilm.
- 2.35 NON E' LA RAI
- 3.45 I CINQUE DEL 5. PIANO. Telefilm.
- 4.10 TALK RADIO
- 4.20 LITTLE RITA NEL FAR WEST. Film (musicale '67). Di Ferdinando Baldi. Con Rita Pavone, Terence Hill.
- 6.00 STUDIO SPORT (R)
- 6.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
- 6.30 LOVE ME LICIA. Telefilm.

RETE4

- 6.00 ESMERALDA. Telenovela.
- 6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
- 7.15 SUPERPARTES - PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE POLITICA
- 8.15 PESTE E CORNA
- 8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- 8.45 QUINCY. Telefilm. "T.K.O."
- 9.45 BATTICUORE. Telenovela.
- 10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
- 11.30 TG4
- 11.40 FORUM. Con Paola Perego.
- 13.30 TG4
- 14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
- 15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
- 16.00 SENTIERI. Telenovela.
- 16.50 I GIGANTI DEL MARE. Film (avventura '59). Di Michael Anderson. Con Gary Cooper, Charlton Heston.
- 18.55 TG4
- 19.35 SIPARIO DEL TG4
- 19.50 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
- 21.00 SISKA. Telefilm. "Chiave del delitto" "Cinque moventi per un..."
- 23.35 2000
- 0.30 COME MI VUOI. Film (drammatico '96). Di Carmine Amoroso. Con Enrico Lo Verso, Vincent Cassel.
- 1.25 TGFIN (ALL'INTERNO)
- 1.30 TG4 - RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
- 2.25 IL SORRISO DEL GRANDE TENTATORE. Film (drammatico '74). Di Damiano Damiani. Con Glenda Jackson, Claudio Cassinelli.
- 4.15 UN GIORNO UNA VITA. Film (drammatico '71). Di Al Prince. Con Pierre Brice, Daniela Rocca.
- 5.35 TV TV

LA 7

- 6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
- 7.00 OMNIBUS LA7. Con Andrea Pancani, Marica Morelli.
- 9.10 MIA ECONOMIA
- 9.15 DUE MINUTI UN LIBRO
- 9.25 DONNE ALLO SPECCHIO
- 10.00 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
- 11.00 NEW YORK NEW YORK. Telefilm.
- 12.00 TG LA7
- 12.20 LINEA MERCATI
- 12.30 TRIBU'. Con Armando Sommajuolo.
- 13.00 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
- 14.05 I SETTE MAGNIFICI JERRY. Film (commedia '65). Di Jerry Lewis. Con Jerry Lewis, Donna Worth Butter.
- 16.00 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
- 17.00 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
- 17.30 N.Y.P.D.. Telefilm.
- 18.30 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
- 19.45 TG LA7
- 20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Luca Sofri.
- 21.30 EFFETTO REALE
- 22.40 TG LA7
- 23.10 TELECOM ITALIA MASTERS. Con Luca Speciale.
- 23.30 DOPPIO MISTO. Con Luca Speciale e Monica Setta.
- 23.50 ONCE WERE WARRIORS - UN VOLTA ERANO GUERRIERI. Film (drammatico '94). Di Lee Tamahori. Con Rena Owen, Temuera Morrison.
- 1.30 CAROLINE IN THE CITY. Telefilm.
- 2.20 OTTO E MEZZO (R)
- 3.10 CNN INTERNATIONAL

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

- 6.00 LEONELA. Telenovela.
- 6.30 AUTOMOBILISSIMA 2003
- 7.05 BUONGIORNO
- 7.10 IL NOTIZIARIO
- 7.35 BUONGIORNO
- 7.40 PRIMA MATTINA: CROSTOLI E CIACOLE
- 10.00 SEZIONE SPECIALE. Telefilm.
- 11.00 CAPITAN NICETORY. Film tv.
- 12.00 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
- 12.25 SPORTISONTINO 2002/2003
- 13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
- 13.30 VOLLEY: ADRIA VOLLEY - SENZA CONFINI TS
- 17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
- 17.30 VETRINA
- 18.00 QUATTRO CHIACCHERE
- 18.20 S.O.S. SQUADRA SPECIALE. Film tv.
- 19.10 IL NOTIZIARIO
- 20.00 SCOPRIAMO LA NATURA.
- 20.28 IL METEO
- 20.30 SILENZIO STAMPA
- 22.15 PROGETTI INDUSTRIALI
- 22.30 IL NOTIZIARIO
- 23.05 AMO SOLO TE. Film.
- 0.30 IL NOTIZIARIO
- 1.00 IPPICA E SCOMMESSE
- 1.10 BALLATA SELVAGGIA. Film.
- 2.30 PRIMA MATTINA: CROSTOLI E CIACOLE
- 4.30 IL NOTIZIARIO
- 5.00 SEZIONE SPECIALE.

TELEFRIULI

- 6.45 TELEGIORNALE F.V.G.
- 8.00 RASSEGNA STAMPA
- 8.30 CUORE DI CITTA'
- 8.45 BUONGIORNO FRIULI
- 13.00 CUCINOONE
- 13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
- 13.30 CLIMA (R)
- 13.45 HOTEL CALIFORNIA
- 14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
- 18.00 TG PRIMORKA
- 18.30 STAR NEWS - TG STUDENTI DI STARANZANO
- 19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
- 19.25 LIS GNOVIS - TELEGIORNALE IN FRIULANO
- 19.30 SPORT IN... SERA
- 20.00 ANDREIS. Documenti.
- 20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
- 21.00 AZZURRO ITALIA
- 23.35 PNEWS
- 0.10 SPORT DAILY
- 0.45 SPORT IN... SERA
- 1.25 TELEGIORNALE F.V.G.
- 1.50 LIS GNOVIS - TELEGIORNALE IN FRIULANO

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

CAPODISTRIA

- 14.00 TV TRANSFRONTALIERA
- 14.20 EURONEWS
- 14.30 CINQUE MATTI ALLA CORRIDA. Film (commedia '72). Di Jean Girault.
- 16.00 CALCIO: INTER - MILAN (R)
- 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- 19.00 TUTTOGGI
- 19.30 MARCO POLO EXPRESS. Documenti.
- 20.00 PARLIAMO DI...
- 20.35 CALCIO: JUVENTUS - REAL MADRID
- 22.40 TUTTOGGI - II EDIZIONE
- 22.55 CALCIO: VEGA - OLIMPIJA - CMC PUBLIKUM

RETE A

- 10.00 SURFIN'
- 10.50 TGA FLASH
- 11.00 ENERGY
- 12.00 AZZURRO
- 13.00 COMPILATION
- 15.00 INBOX
- 16.00 PLAY.IT
- 17.00 TGA FLASH
- 17.05 CHART.IT
- 18.00 MUSIC MEETING
- 18.55 TGA FLASH
- 20.05 MUSIC ZOO
- 20.30 EURO CHART
- 21.30 INBOX
- 22.30 PACINI@PERUZZO.COM
- 22.35 COMPILATION
- 23.30 MUSIC ZOO
- 24.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

- 6.30 A3 NOTIZIE BL (R)
- 7.00 A3 NOTIZIE VI - VE (R)
- 7.30 A3 NOTIZIE TV (R)
- 8.00 LA VOCE DEL MATTINO
- 11.50 SUL FAR DEL MESOGIORNO
- 12.05 ESPRIT LIBRE
- 12.20 NOTES OROSCOPO
- 12.30 ORE 12
- 12.45 A3 NOTIZIE FLASH
- 13.00 RASSEGNA STAMPA
- 17.30 FOX KIDS
- 19.00 A TEMPO DI VELA
- 19.30 TG TRIESTE OGGI
- 20.45 BAR SPORT
- 22.45 PUNTO FRANCO
- 23.15 TG TRIESTE OGGI
- 23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

- 7.00 TG DEL NORDEST
- 7.50 RING
- 10.00 TIZIANA LOTTO
- 12.05 LINEA SALUS MERINOS
- 14.05 ENJOY TV
- 18.50 DI COMUNE UTILITA'
- 19.15 TG DEL NORDEST
- 19.55 RING
- 20.15 TG IN FRIULANO
- 20.25 GIARDINI DI JAVA
- 22.25 TG DEL NORDEST
- 23.10 RING
- 23.15 TG IN FRIULANO
- 24.00 LE OSTERIE
- 0.20 FILMATO EROTICO. Film (erotico).
- 1.00 TG DEL NORDEST

TMC2

- 10.00 FLASH
- 10.10 PURE MORNING
- 11.50 FLASH
- 12.00 MUSIC NON STOP
- 14.00 DISMISSED
- 14.30 SLAM DUNK
- 15.00 TOTAL REQUEST LIVE! A ROMA
- 16.00 MUSIC NON STOP
- 16.50 FLASH
- 17.00 SELECT
- 18.00 DANCE FLOOR CHART
- 19.00 TOTAL REQUEST LIVE! A ROMA
- 20.00 MUSIC NON STOP
- 21.00 SCRUBS - MEDICI AI PRIMI FERRI. Telefilm.
- 22.00 BOYS AND GIRLS
- 22.30 UNDRESSED
- 23.00 MTV COYOTE.

DIFFUSIONE EUR.

- 7.00 TNE GIORNALE
- 7.30 CANI FEDELI AMICI DELL' UOMO. Documenti.
- 8.00 VERONICA. Telenovela.
- 12.00 LISCIO IN TV
- 13.00 TNE GIORNALE
- 13.15 ATLANTIDE
- 13.30 BUGS. Telefilm.
- 18.30 BUGS. Telefilm.
- 19.25 TNE GIORNALE
- 19.40 ATLANTIDE
- 19.55 CANI, Documenti.
- 20.25 TNE GIORNALE
- 21.00 PRESA DIRETTA
- 22.00 RISI E BISI
- 23.00 TNE GIORNALE
- 23.40 HIT CASINO'

ITALIA 7

- 6.50 BUON SEGNO
- 7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
- 7.45 NEWS LINE
- 8.15 COMING SOON TELEVISION
- 8.30 MATTINATA CON...
- 12.20 BUON SEGNO
- 12.30 NEWS LINE
- 13.00 UGO RE DEL JUDO
- 13.30 PILLOLOTTO
- 13.45 NINO IL MIO AMICO NINJA
- 14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
- 14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
- 15.30 NEWS LINE
- 16.00 POMERIGGIO CON...
- 18.00 BONANZA. Telefilm.
- 19.00 NEWS LINE
- 19.40 PILLOLOTTO
- 20.20 LAMU'
- 20.50 I PREDATORI DEL SAHARA. Film (avventura '66). Di J. Reed. Con G. Mikell, C. Tamblin.
- 22.45 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
- 24.00 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
- 0.35 BUON SEGNO
- 0.45 NEWS LINE
- 1.00 COMING SOON TELEVISION
- 1.15 SUPERBOY. Telefilm.
- 1.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

- 6.00 NOTIZIARIO
- 7.30 RANMA
- 8.00 SAMPEI
- 8.30 LEGITTIMA DIFESA. Film.
- 10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
- 11.30 BRUCE LEE SUPERCAMPIONE. Film.
- 13.30 IL LOTTO E' SERVITO
- 14.00 SAMPEI, RANMA
- 16.00 SEVEN SHOW
- 17.30 SUN COLLEGE
- 19.00 NOTIZIARIO
- 19.30 SAMPEI
- 20.50 FACILI PROMOZIONI. Film.
- 22.30 SEVEN SHOW
- 23.00 IL LOTTO E' SERVITO
- 23.30 IL CLUB DELLA MOTO
- 7.00 NOTIZIE DA NORDEST
- 7.20 SUMAN
- 7.30 ROSARIO
- 9.00 SCOOP. Film tv.
- 10.30 TELECHIARA PER VOI
- 12.00 SAT 2000. Documenti.
- 12.30 IL SICOMORO
- 15.15 UDIENZA DEL PAPA
- 15.30 ROSARIO
- 16.05 SUMAN
- 17.15 KARINE E ARI
- 18.00 TELECHIARA PER VOI
- 19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
- 19.45 SAT 2000
- 20.00 ATTENTI A QUEI DUE
- 21.00 TG
- 22.00 CICLOCROSS
- 23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA

MASSIMA PUNTUALITA'

Il presidente della Lega professionisti, Adriano Galliani, ha disposto la riduzione a cinque minuti della tolleranza concessa sugli orari di inizio delle gare. La decisione è motivata dall'esigenza di far sì che le partite delle ultime due giornate dei campionati di serie A e serie B abbiano inizio contemporaneamente per non dare alcuna possibilità di avere vantaggi.

OGGI IN TV

0.20 Italia 1: Studio sport
12.25 Raitre: 86. Giro d'Italia: Giro e dintorni
13.00 Italia 1: Studio sport
13.25 Radiouno: GR1 Sport
15.00 Raitre: Ciclismo: 86. Giro d'Italia
16.00 Capodistria: Calcio: Inter - Milan (R)
16.20 Raitre: Stappa la tappa
18.00 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.35 Capodistria: Calcio: Juventus - Real Madrid
20.40 Italia 1: Calcio: Juventus - Real Madrid
20.45 Radiouno: Calcio: Juventus - Real Madrid Semifinale ritorno
22.50 Italia 1: Pressing Champions League
22.55 Capodistria: Calcio: Vega - Olimpija - CMC Publikum
23.10 Telemontecarlo: Telecom Italia Masters

CALCIO COME VIAGRA

Gli uomini britannici preferiscono il calcio al sesso, oppure la partita è un eccezionale stimolante. È il risultato di una ricerca che ha indicato come durante gli ultimi mondiali di calcio le vendite del Viagra siano precipitate fino a dimezzare. Secondo i ricercatori - scrive il Daily Telegraph - esistono due ipotesi: o la partita è in sè un formidabile stimolo o i tifosi pensano solo a quella.

ACI CLUB
NUOVO!
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVO PATENTI
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca degli Abruzzi, 1 Tel. 040 363856

SPORT

SPECIALE SOCI
ACI
NOVITÀ 2003
SOCCORSO STRADALE ESTESO AI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA
Per informazioni: Ufficio Soci della Sede ACI di Via Cumano 2 Tel. 040 393222

CHAMPIONS LEAGUE Basta un pareggio ai rossoneri (i gol fuori casa valgono doppio) per passare il turno dopo una partita molto tesa e palpitante

Milan in finale, l'Inter si sveglia troppo tardi

Gara segnata nel primo tempo dalla rete di Shevcenko, Martins riapre il discorso negli ultimi minuti

MILANO Il Milan guadagna la finale di Champions League, l'Inter deve piangere su troppi errori. I rossoneri hanno tenuto il campo molto bewne nel primo tempo, anche senza mostrare un bel gioco. Cuper si è affidato a Recoba che ha profondamente deluso, perchè il giovane Martins che l'ha sostituito ha fatto vedere lucidità, vivacità e uno sprazzo di classe. È finita 1-1 con gol di Shevcenko e di Martins. Poi Abbiati ha salvato in due occasioni il prezioso pareggio che vuol dire il biglietto per Manchester, sede della finale.

Inizia il Milan col piglio di chi vuole imporsi. L'Inter reagisce solo a fiammate, per il resto bada a contenere. Si sa che Rui Costa spalleggiato da un Pirlo in gran spolvero, si sente sollevato nell'impostazione. In avanti poi Shevcenko è molto vivace, si allarga da destra a sinistra e Inzaghi, al solito, è sempre in agguato anche se troppo nervoso. Ma il Milan comanda, anche sbagliando tanti palloni. L'Inter è ancora peggio, se si esclude Sergio Conceiçao che prova a provocare brividi sulla destra.

I nerazzurri sono quelli che per primi vanno al tiro. Lungo lancio dalla difesa di Materazzi che trova Crespo bravo a controllare e lasciare il destro: non forte e Abbiati raccoglie.

Il sussulto dell'Inter sveglia il Milan che mette in mostra Shevcenko, utile nel prolungare verso Inzaghi una traiettoria. Esce in volo Toldo ad anticipare il rossonero. Maldini imita Materazzi e pesca da lontanissimo l'ucraino che batte a volo in diagonale e non lontano dal montante.

Da questo momento, siamo al 23', solo parapiglia a centrocampo e nei pressi dell'area nerazzurra. L'ottimo - il migliore in campo, finora - arbitro Viessiere ammonisce in serie. Giusto.

Proprio sul finire del tempo, un invito verticale di Seedorf trova Shevcenko che si libera di Cordoba, Toldo esce ma il biondino lo anticipa in spaccata e infila.

Inter 1
Milan 1

MARCATORI: pt 46' Shevcenko, 38' Martins
INTER: Toldo, Cordoba, Materazzi, Cannavaro, J.Zanetti, Conceiçao, Di Biagio (st 1' Dalmat), C.Zanetti, Emre, Crespo (st 25' Kallon), Recoba (st 1' Martins). All. Cuper
MILAN: Abbiati, Costacurta, Nesta, Maldini, Kaladze, Gattuso, Pirlo (st 43' Brocchi), Seedorf, Rui Costa (st 18' Ambrosini), Shevcenko, Inzaghi (st 35' Serginho). All. Ancelotti
ARBITRO: Viessiere (Francia)
NOTE: Ammoniti Inzaghi, Gattuso, Di Biagio, Rui Costa, Kaladze.

Vantaggio meritato ma la partita è abbastanza brutta, addirittura cattiva, Gattuso sembra Ercolino Pestamusi e si butta in tutte le zuffe: scarso nella sensibilità dei piedi ma generoso con spalle e braccia.

E l'Inter? Squadra modesta con Di Biagio pesante e impreciso e un Recoba più invisibile d'un fantasma. Crespo in avanti è sempre stato più solo d'un orfano.

La ripresa vede l'Inter che cambia la sua fisionomia con gli ingressi di Dalmat e Martins, al posto di Di Biagio e Recoba. E l'Inter cerca di buttarsi in avanti e lo fa con confusione e molto coraggio. J.Zanetti insiste con due tiri telefonati che Abbiati raccoglie con noncuranza. Si alternano folate a mischie, ma è Shevcenko ad avere l'opportunità di chiudere l'incontro: il suo interno destro non è abbastanza preciso da infilarsi sotto l'incrocio.

Il pericolo del ridicolo sprona i nerazzurri. Conceiçao spara altissimo su ribattuta corta della difesa rossonera. Lo imita Emre in analoga situazione. Poi arriva il gol di Martins che sfugge a Nesta ed è lesto a battere Abbiati sul primo palo.

Il portiere rossonero è miracoloso in uscita su tiro di Kallon e poi ancora respinge un colpo di testa di Cordoba.

Fischia l'ottimo arbitro francese, esultano i rossoneri, piangono i nerazzurri. Così va la vita.

Br. Lino.

Andrj Shevcenko contrastato da Cannavaro. L'ucraino ha segnato uno splendido gol.

Ancelotti: «Sono felice e amaro Hanno massacrato me e Cuper»

MILANO «Certamente è il gol più importante della mia carriera. Adesso speriamo bene nella finale». Schevcenko non nasconde la sua gioia per aver regalato al Milan la rete che vale la qualificazione alla finale di Champions League. In attesa di conoscere l'avversaria tra Juve e Real l'ucraino del Milan non si sbilancia quanto a preferenze. «In finale non ci sono squadre svantaggiate». Sul derby finito in parità il giocatore ha spiegato che «nessuno voleva essere secondo». «È stata una battaglia, più che una partita: loro sono stati bravi, ma noi più di loro. Partita dura, sì, ma si è svolto dentro le regole: l'arbitro ha controllato bene».

Poche parole dette da Obafemi Martins, l'altro goleador dell'euroderby, e tirate fuori con le tenaglie. Anche perchè parla pochissimo l'italiano. «Da una parte sono felice per il gol, ma dall'altra devo dire che siamo stati eliminati».

Hector Cuper

Ancelotti esce dallo spogliatoio col viso amaro: «Premetto che sono contento per l'esito. Il Milan torna in finale di Champions League dopo otto anni. Ed è una sesazione molto bella. Ma la partita è stata caricata di troppe cose. Poteva essere un grande spot per Milano e per il calcio e invece si è voluto fare un gioco al massacro tra Cuper e il sottoscritto. Adesso io sono in finale e Cuper verrà massacrato, anche se ha guidato l'Inter tra le prime quattro squadre in Europa. Mi amareggia molto. Parlando delle due partite, beh noi abbiamo fatto qualcosa di più e mi sembra che il Milan ha meritato di andare in finale. Dite che ci siamo ritirati in difesa troppo presto? È vero. Abbiamo parlato in spogliatoio e avevamo deciso di giocare ancora. Forse la stanchezza, forse la pressione dell'Inter ci hanno portato ad arretrare. Là abbiamo sofferto molto».

Con l'allenatore rossonero si parla delle scelte: «Abbiamo recuperato i nostri giocatori. Con Pirlo abbiamo più qualità nell'avviare l'azione. Mi dispiace per aver dovuto lasciare in panchina Ambrosini o Brocchi, ma credevo di dover privilegiare il gioco più che la fase difensiva».

Dell'Inter, a parte la breve passerella di Martins, concessagli per aver fatto il gol, non si vede nessuno. Stanno a ruminare l'amarezza. Javier Zanetti si presenta: «Mi dispiace, noi ce l'abbiamo messa tutta, Abbiati ha parato su Kallon. Ma siamo stati eliminati pur dopo due pareggi. Forse non abbiamo sfruttato la partita di andata per fare un gol noi. Cuper sta facendo un grandissimo lavoro, dobbiamo credere in quest'uomo che ha dato un rendimento sostante alla squadra. In quest'occasione ci sono mancati giocatori importanti anche se Dalmat, Kallon e Martins hanno fatto molto bene. Si può ricominciare, adesso è dura parlare ma bisogna avere fiducia. Proprio adesso, in questo momento così deludente».

Stasera allo Stadio delle Alpi il difficile ritorno delle semifinali con gli spagnoli in vantaggio per la vittoria di misura

Lippi: «Non li faremo segnare». Ma Zidane ci proverà

Bianconeri con la difesa da adattare. Ronaldo in forse, Makelele certamente non gioca

Ronaldo non lascia tranquilli Lippi e i giocatori della Juventus. Giocherà o non giocherà a Torino?

Juventus

TORINO Quattro parole in bianco e nero per prenotare un trionfo: «Testa, cuore, intelligenza ed equilibrio». Sperando che lo spirito di cui va fiera la Juventus basti per buttare dentro il pallone della felicità che porta dritto a Manchester senza finire travolta dal turbine Real Madrid.

Un solo centro potrebbe essere sufficiente alla Juve per chiudere ma la condizione che il delle Alpi pone stasera agli oltre 65 mila spettatori, alla luce dalla più comoda delel sconfitte subuite a Madrid (2-1), è di una semplicità che fa paura: «L'importante è non prenderlo il gol altrimenti - dice Lippi - si fa più dura, più di quanto non lo sia già». Attaccare allora perchè serve battere i migliori d'Europa, i bianchi, per meritarsi la finale di Champions League, ma con un occhio costante alla difesa, offendere allora tentando di mandare in tilt quell'ottovolante fenomenale, evitando però che si metta a girare impedendo di capire la sua direzione.

La Juve guarda dentro di sè e al di là dei suoi ragionevoli dubbi raccogliendo le forze nervose. Tante parole non servono, Lippi conosce a memoria la squadra: «Non c'è bisogno di stimoli particolari, anzi - sottolinea Alex Del Piero - forse è il caso di tenerli un po' a bada. Sappiamo cosa serve in questi momenti: piglio e voglia di imporsi in ogni zona del campo». Già, freddezza e razioconio per una gara che Alex vuole perfetta. Ma basteranno davvero? «Il Real resta favorito» - aggiunge Lippi ma è più scaramanzia che paura. Perchè quando gli mettono allo specchio la gara di stasera con la finale di Amsterdam del '98 persa proprio con gli spagnoli, emerge nettamente che, studiate tutte le possibili contromosse, a questa sfida ci si appella anche alla cabala: «Lì eravamo favoriti noi e hanno vinto loro. Speriamo che la storia si ripeta ».

Per non lasciare nulla di intentato Lippi ha pensato a una Juventus per due Real, quello con o senza Ronaldo. «Se Del Bosque l'ha convocato è perchè non è qui per vedere i musei egiziani». Lippi è convinto però che il Fenomeno partirà dalla panchina. Comunque ha pronte più soluzioni questa Juventus che per l'occasione si riapprorpia dell'intero nucleo storico: con Thuram a destra, recupera Birindelli che dalla parte opposta proverà a non farsi ubriacare troppo da Figo. Tudor e Montero i centrali (per le squalifiche di Ferrara e Iuliano), tornano Davids e Tacchinardi a centrocampo con Zambrotta esterno di destra preferito a Camoranesi. Nedved dietro le punte Trezeguet-Del Piero.

Real Madrid

TORINO L'uomo inseguito dagli infortuni è riuscito anche stavolta a correre più veloce del destino. Per tenacia e talento. Sbarcato a Torino, il Fenomeno gli scarpini sul terreno del delle Alpi per la sua prima in Italia dal divorzio con l'Inter, li consumerà. Per quanto è ancora un dubbio custodito per ovvia pretattica dal tecnico Del Bosque ma alla Juve è forse inutile sapere i dettagli. Ronaldo giocherà (anche se l'ipotesi più probabile al momento è un avvio in panchina) e questo conta per l'equilibrio del Real, per la forza d'urto e psicologica che può significare, per il peso specifico che Ronaldo, anche se non al massimo della condizione, può garantire. Lo stiramento al soleo di due centimetri pare riassorbito da elettrostimolazioni e medicine miracolose, quello che sembrava un viaggio impossibile in Italia si trasforma dunque in una mossa a sorpresa («Sono pronto e ho molta voglia di aiutare la mia squadra a vincere una partita come questa»), a dimostrazione che il Real contro la Juve non può prescindere dai suoi fenomeni in camiseta blanca, anche se acciaccati o in condizioni fisiche precarie.

Come Raul ad esempio, che a tre settimane dall'operazione di appendicite, ha forzato i tempi per essere a disposizione contro la Juventus. Assente Makelele, la piena efficienza della trazione anteriore madridistà è garantita da Figo, spumeggiante una settimana fa ma soprattutto da Zidane, la merengue più inseguita dai tifosi all'arrivo del Real all'aeroporto torinese ma anche la più criticata (cori inneggianti al suo erede, Nedved).

Lo fischieranno, e lui se lo aspetta. Il calcio non ammette strette al cuore e non dimentica gli addii. Ma lui, Zizou, che da ex juventino ha vinto tutto, dribblata la naturale emozione di chi torna sul suo passato, farà come gli ha consigliato Roberto Carlos, «se gli tirano addosso parole dure come sassi, lui restituirà petali di rosa». Zidane va al di là della sfida: «Cosa mi aspetto dai tifosi? Vedremo. Mi fa piacere essere qui. Un po' di emozione ci sarà. Durerà un attimo» è quanto è riuscito a dire con quel suo aligido sorriso. Un ritorno che è anche un amore mai sbocciato e forse troppo presto dimenticato. Lippi ha usato per lui parole affettuose: «Mi piacerebbe che venisse accolto con il cuore. L'aspetto tecnico non si discute. Se sarà fischiato non dovrà farci caso e si consoli. Sono stato bersagliato anch'io quando sono tornato».

Respinti i ricorsi di Cecchi Gori: oggi l'asta sul marchio-Fiorentina

FIRENZE Respinti i due reclami contro l' asta per la vendita del marchio della Fiorentina, fissata dal giudice delegato al fallimento della società viola per giovedì alle 12, presentati da Vittorio Cecchi Gori e dall'imprenditore calabrese Valentino Rizzuto. E congelata fino giovedì mattina, quando saranno cioè ampiamente scaduti i termini per la presentazione delle buste con le eventuali offerte d' acquisto (la base d' asta è di 2,5 milioni di euro), la decisione del giudice delegato Raffaele D'Amora su una ulteriore istanza di differimento dell'asta presentata ieri mattina in extremis da Cecchi Gori. Ma se, in via ipotetica, oggi a mezzogiorno non sarà depositata nessuna offerta? «Se l'asta andrà deserta - ha spiegato l'avvocato Russo, curatore del fallimento - valuteremo quale altra strada intraprendere, anche tenendo conto delle varie azioni di disturbo come quelle che stiamo vedendo in questi giorni». L'avvocato Russo ha intanto definito strumentale la richiesta di garanzie per la sua partecipazione all'asta avanzata da Diego Della Valle, che secondo il legale starebbe in realtà cercando la scusa per tirarsi indietro.

L'australiano McEwen, declassato domenica per scorrettezze nella volata, si prende la rivincita

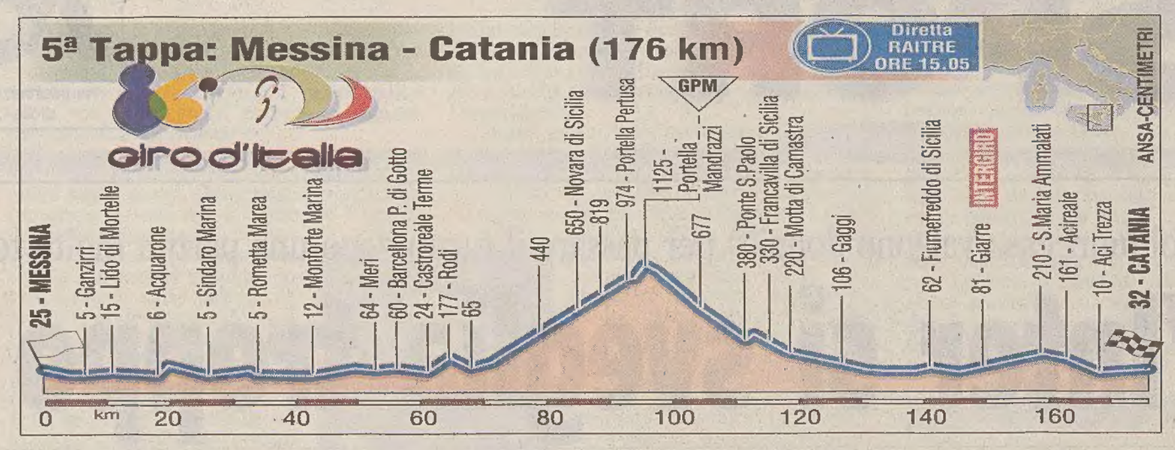
Il «canguro» salta sul podio

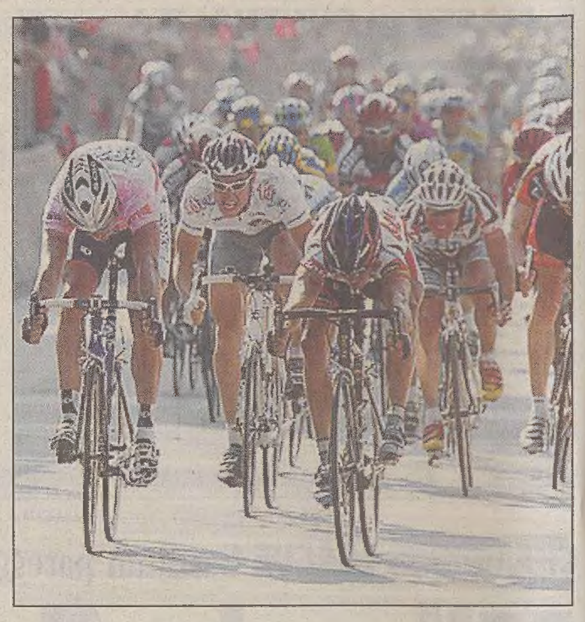
Baldato però rimane in maglia rosa, Petacchi amareggiato

VIBO VALENTIA Dimenticare Matera. Era questo l'imperativo categorico che animava la gamba di Robbie McEwen, l'australiano che domenica scorsa fu declassato per scorrettezze allo sprint lasciando gli onori della cronaca (e i baci delle miss), a Fabio Baldato. Ieri, per il corridore della Lotto-Domo, è andato tutto per il verso giusto: resta al coperto nella fase conclusiva dietro le spalle larghe e responsabilizzate di Alessandro Petacchi e, non appena lo spezzino resta al vento per sparare la sua progressione cambia ritmo e lo passa con buona disinvoltura. Nessuno dei due alza le braccia al cielo ma non c'è bisogno del fotofinish per intuire che è il canguro volante a far sua la quarta tappa del Giro d'Italia, la Acquappesa-Vibo Valentia di 170 chilometri, percorso che avrebbe dovuto tagliar fuori, per gli strappi finali, i kamikaze delle due ruote ma che invece ha visto il duello tra specialisti doc.

L'amarezza di Petacchi è tanta, ma nemmeno paragonabile a quella di Mario Cipollini. Non sarà in crisi, il Re Leone, però anche ieri ha patito le pene dell'inferno sulla salitella del Gpm, quella di Cresta di Zungri. E quando sembrava sul punto di rientrare, ha avuto l'aiuto dei soli Ongarato e Scirea, con Colombo che si aggregava quando ormai era troppo tardi. È rottura tra il campione del mondo e la Domina Vacanze-Elitron? Il ds Salutini se la prende con tutti («Ci corrono contro, la maglia iridata evidentemente dà fastidio») e soprattutto con la Fassa Bortolo, rea di aver spinto sull'accelleratore nel momento peggiore di Mario. Lambiccamenti o realtà? Quel che è innegabile è che Cipollini non ha una condizione accettabile in salita e che potrebbe rifarsi già oggi a Catania, traguardo della quinta tappa (partenza da Messina, arrivo dopo 176 chilometri)che non dovrebbe sfuggire ai velocisti di razza. E Super Mario ha tanta voglia di eguagliare (e poi battere) il record del mitico Binda.

Germano Marchi




Ancora un arrivo in volata al Giro: Cipollini sempre out.

Le classifiche dopo la 4ª tappa

Ordine d'arrivo		Classifica generale	
1) MC EWEN Robbie (Aus) in 3 h 34' 38" (*20)		1° Petacchi A. (Ita) in 17h37'21"	
2) Petacchi A. (Ita)	s.t. (*12")	2° Garzelli S. (Ita)	a 29"
3) Eisel B. (Aut)	s.t. (*8")	3° Casagrande F. (Ita)	a 39"
4) Lombardi G. (Ita)	s.t.	4° Gasparre G. (Ita)	a 44"
5) Backstedt M. (Sve)	s.t.	5° Pellizotti F. (Ita)	a 44"
6) Galvez Lopez I. (Spa)	s.t.	6° Simoni G. (Ita)	a 44"
7) Gasparre G. (Ita)	s.t.	7° Lunghi D. (Ita)	a 51"
8) Duma V. (Ukr)	s.t.	8° Hamburger B. (Dan)	a 51"
9) Pantani M. (Ita)	s.t	9° Noe' A. (Ita)	a 51"
10) Lunghi D. (Ita)	s.t. *abbuono	10° Gonzalez J.A. (Spa)	a 51"
		11° Sabaliauskas M. (Lit)	a 51"
		12° Lanfranchi P. (Ita)	a 51"
		13° Scarponi M. (Ita)	a 51"
		14° Figueras G. (Ita)	a 55"
		15° Arvesen Kurt A.	a 56"
		16° Pantani M. (Ita)	a 56"
		17° Totschnig G. (Aut)	a 56"
		18° Velo M. (Ita)	a 56"
		19° Mazzanti L. (Ita)	a 56"
		20° Belli W. (Ita)	a 56"

Oggi la 5ª tappa, da Messina a Catania. Dopo il GPM a Portella Mandrazzi (1.125 salita lunga senza strappi) il tracciato scende verso il versante jonico fino a raggiungere Catania

IL PERSONAGGIO

E Marco Pantani adesso indossa il saio francescano: ma il pirata stenta a farsi frate

VIBO VALENTIA *È arrivato al Giro con umiltà, per mettersi alla prova. Le montagne sono ancora lontane, ma Marco Pantani per ora convince e si diverte. Ieri si è anche preso lo sfizio di fare la volata, piazzandosi nono. Non sono queste le sue strade, ma intanto è lì. Ed ogni volta che la strada è andata in salita, lui ne ha approfittato per lavorare. La prima vera montagna sarà il Terminillo, sabato prossimo. La teme, perchè è salita che non gli ha mai dato soddisfazioni. Ma lui guarda più avanti. »Sicuramente soffrirò - dice lo scalatore romagnolo - ma le altre tappe di alta quota mi piacciono di più». Intanto salgono le sue quotazioni in gruppo. Un po' tutti notano che pedala bene, con convinzione. «Si sono accorti che ci sono? Lo sapevano già...» dice Pantani.*

E Simoni gliene dà atto: «Quest'anno Pantani si impegna molto. Se è il vero Pantani ci sarà da divertirsi». Ma il romagnolo ancora stenta ad entrare nei pronostici. Alessandro Petacchi, maglia rosa in attesa di passarla ai compagni Aitor Gonzalez o Dario Frigo, ad esempio dice: «Garzelli e Casagrande saranno gli avversari più importanti per noi della Fassa Bortolo. E Simoni finora si è nascosto, ma è molto brillante. Al Terminillo vedremo scintille». E Pantani che fa la volata? «Se è per questo è già successo, al Giro di Aragona. Probabilmente era lì davanti per non rischiare di perdere secondi».

Nel quintetto dei favoriti dichiarati - Simoni, la ditta Gonzalez&Frigo, Casagrande e Garzelli - solo il varesino è uscito allo scoperto vincendo a Terme Luigiane. Gilberto Simoni dà appuntamento al Terminillo («la squadra non vede l'ora di cominciare a lavorare sul serio, lì bisogna cominciare a scremare quelli che il Giro non possono vincerlo»). Pantani invece appuntamenti non ne dà: «Di solito quando si dàa un appuntamento bisogna essere puntuali. Cosa che a me non piace molto. Io sono un istintivo. Ma intanto è importante stare attenti tutti i giorni. Non ho ancora le migliori sensazioni, ma non sono molto lontano. Storicamente io sono un diesel. Mi aspetto di crescere».

Negli ultimi due Giri invece è andato lentamente spegnendosi. Ma Marco, a riprova di una ritrovata serenità, risponde pacato: «In questi ultimi due anni, un po' per il morale che non c'era, un po' per le vicissitudini che passavo, non ero concentrato. E senza concentrazione non puoi tenere le tre settimane. Ma quello che geneticamente c'era, ci deve essere ancora». Il messaggio è lanciato.

PALLAVOLO

Questa sera Cola e compagni nella terza prova contro Codeyco

La Bernardi si gioca la stagione Prova del nove al PalaTrieste

Bernardi Adriavolley: in un'immagine d'archivio, Gruszka in ricevimento.

TRIESTE Prova del nove questa sera per la Bernardi, che al PalaTrieste sarà chiamata alla vittoria per accedere alla finale promozione al cospetto di una Codyeco Santa Croce compatta e che tre giorni or sono ha rimesso in gioco la sfida vincendo per 3-1 in riva all'Arno.

Scontata l'attenzione che dovrà esser riposta su Duerden e Martin, le contromisure che la Bernardi ha rivisto riguardano chi si è reso protagonista della gara al PalaParenti.

In casa Bernardi la sconfitta sembra aver caricato ancora di più i ragazzi, vogliosi di raggiungere la finale con una prova di tutt'altro stampo rispetto a quanto visto in Toscana. La pressione del dover agguantare il risultato utile mista alla foga di far bene dovrà però esser veicolata nel gioco in maniera positiva, e senza creare quel nervosismo che invece è costato caro in più di qualche occasione non solo a Santa Croce ma nell'intero ultimo mese. Il lavoro di Schiavon negli ultimi tre giorni, chiamato in questa fase della stagione a dover esser psicologo prima che allenatore, si è concentrato proprio su questo aspetto, con lo scopo altresì di ricostruire la fiducia di squadra che è stata lievemente intaccata dopo l'opaca prova sul terreno nemico. Buone notizie giungono inoltre dall'infermeria, dove sono state sciolte le riserve su Polidori. L'uscita dal campo dopo un contatto a muro al secondo set aveva fatto temere il peggio per la sua mano destra, ma il taglio rimediato si è rivelato superficiale e tale da non peggiorare l'infortunio che il centrale biancorosso si porta avanti già da un paio di mesi.

BIGLIETTI. L'Adriavolley comunica che anche per stasera è stata promossa l'iniziativa "Coloriamo il PalaTrieste", grazie alla quale gli spettatori che si presenteranno vestiti di biancorossi accederanno all'incontro con il biglietto ridotto a un euro. Stesso prezzo d'ingresso per gli abbonati di Triestina, Acegas, Pallamano Trieste e Adriavolley per la regular season, oltre che per i tesserati Fipav. I biglietti interi sono fissati sempre a 5 euro, mentre gratis potranno entrare tutti i possessori della tessera "sostenitore" della Bernardi e gli under 18. Sono infine a disposizione di ogni società di pallavolo della regione cinque ingressi omaggio: per usufruirne si può contattare la segreteria della società telefonando allo 040/363637, via fax allo 040/3484929, o con una e-mail a info@adriavolley.it.

Cristina Puppin

Così in campo
PalaTrieste, ore 20.30

BERNARDI TRIESTE	CODYECO SANTA CROCE
1 COLA	1 AMORE
2 MANIÀ	3 PAGNI
3 GRUSZKA	6 GULMINELLI
4 FONTANOT	7 PISTOLESI
5 TIBERTI	8 PONTANARI
6 LO RE	9 DUERDEN
7 SUSIO	10 CIAPPI
8 FORNI	11 CAPONI
9 POLIDORI	12 GERBI
10 CAVALIERE	14 SACCARDI
12 BONINI	15 SOTTOCORONA
15 GUERASSIMOV	16 MARTIN
all. LUIGI SCHIAVON	all. BABINI

Arbitri: CARNIATO e TERZI

CALCIO SERIE B Centinaia di messaggi di solidarietà alla Triestina dopo il suo «j'accuse»

Berti diventa l'eroe di Napoli

Ma intanto il presidente accarezza l'idea di entrare nel Toro

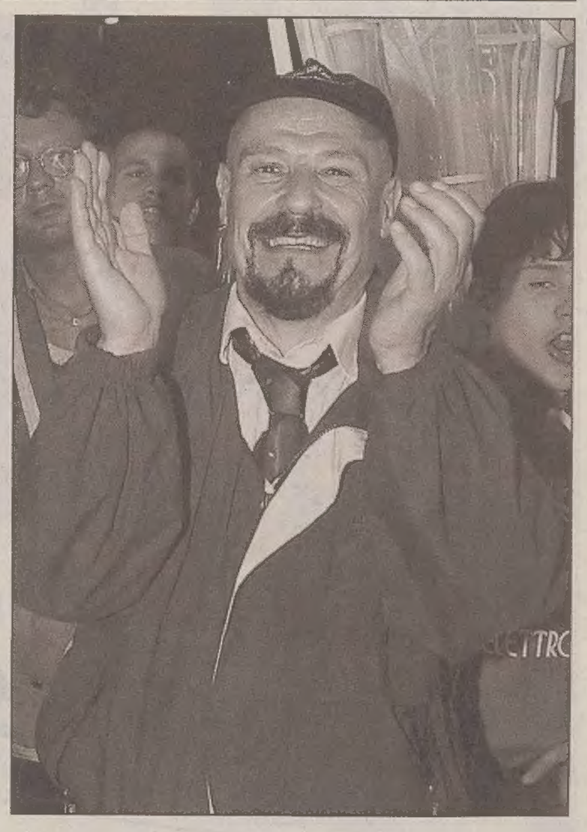
TRIESTE I personaggi donchisciotteschi, quegli eroi romantici che si battono contro tutto e tutti sono sempre piaciuti alla gente. Amilcare Berti ormai appartiene a questa schiera da quando si è ribellato al sistema calcio dopo il clamoroso (e annunciato) furto subito dalla Triestina a Napoli. Lo ha fatto anche con stile, senza straparlare e senza gridare, motivando con molta lucidità la sua rabbia. Parole come sassi che si sono infrante sulle vetrate della Federcalcio. Subito è scattato il deferimento da parte del Procuratore federale per aver leso l'onorabilità della Figc ma probabilmente sarà sentito e «processato» appena fra un mese. Il presidente non avrà prove da portare a sostegno della sua tesi anche se tutti nel mondo del calcio sapevano che si erano mosse attrezzate squadre di soccorso per salvare un Napoli sull'orlo del precipizio. Ma della squalifica Berti se ne farà un baffo. Intanto ha «incassato» la solidarietà e l'approvazione dei tifosi e di quei dirigenti come Maurizio Zamparini (Palermo) ed Enrico Preziosi (Como e Genoa) che da tempo si sono staccati dal coro. «Ho ricevuto tantissimi messaggi da tutta Italia, la gente ha capito...», dice con malcelato orgoglio il presidente che dopo aver tirato i sassi ha avuto il coraggio di mostrare anche le mani. Con questo gesto di ribellione Berti è diventato l'uomo del giorno.

Al processo biscardiano de «La7» lunedì sera si è parlato a lungo dei torti subiti dell'Unione che ha trovato in Zamparini e Preziosi due strenui difensori. Questi hanno anche raccontato che la scorsa settimana il presidente della Federcalcio Franco Carraro ha rilasciato un 'intervista a un quotidiano romano in cui aveva detto che il Napoli era stato troppo maltrattato. Nessuno ce l'aveva direttamente con la Triestina ma è capitata al San Paolo al momento sbagliato. Rivedere alla moviola l'episodio del secondo rigore può procurare conati di vomito perchè si può facilmente constatare che non c'era una ragione al mondo per cui Nucini dovesse indicare il dischetto. Non ci sono nemmeno gli estremi per avanzare l'ipotesi di un errore o di una svista. Tanto più che Stellone dopo la fortuita caduta si rialza senza chiedere nulla. Ieri sera è arrivata la dura replica del Napoli calcio che se l'è presa con la trasmissione di Biscardi per le «inaccettabili insinuazioni». Meglio comunque metterci una pietra sopra e guardare avanti alle prossime quattro giornate perchè quei punti non tornano indietro. Sarà solo curioso verificare quali effetti hanno provocato le accuse di Berti, uomo finora sempre molto rispettoso con gli arbitri e molto legato al carro Moggi-Galliani. Può darsi che le sue dichiarazioni abbiano dato tanto fastidio al Palazzo e in quel caso la Triestina dovrà prepararsi a subire ancora qualche ingiustizia come quest'anno è accaduto a Roma e Como, bastonate in più occasioni. E' però anche possibile che i poteri forti avvertano una sorta di senso di colpa nei confronti di una squadra che non ha rotto mai le scatole a nessuno; in questo caso in qualche modo sarà risarcita. Sabato con la Salernitana al «Rocco» la prima verifica.

Ma Berti resta sotto i riflettori anche per un altro motivo. A Trieste assicura che non prenderà mai il Toro, ma a Torino dice cose diverse. Lui stesso chiarisce l'equivoco. «Figurarsi se compro la società granata. E chi li ha quei cinquanta milioni di euro che chiede Cimminelli. Però... Se si facessero avanti alcuni facoltosi imprenditori per rilevare la società io potrei parteciparecon una quota per poi fare il capo, per gestire il club. Di aziende me ne intendo. Ma è un discorso tutto campato in aria, i mie interessi calcistici sono tutti concentrati sulla Triestina». Berti è un vecchio tifoso granata che già tre anni fa, prima di sbarcare a Trieste, aveva tentato di scalare la società ma Cimminelli lo aveva preceduto.Non bastava Rossi, anche il «pres» adesso si mette a flirtare con la seconda squadra torinese.

MERCATO Da Bologna ormai danno per scontato l'ingaggio del portiere Angelo Pagotto, il cui contratto è in scadenza il 30 giugno. Dovrebbe fare il vice di Pagliuca per raccoglierne l'eredità fra un anno. Con Trieste ha ormai chiuso dal giorno in cui Rossi lo ha rimosso per fare posto a Pinzan.

Maurizio Cattaruzza



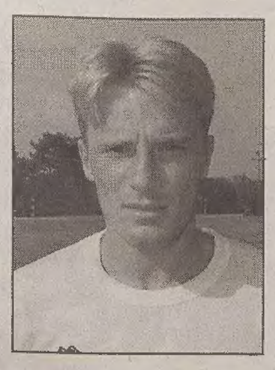
A chi sono destinati gli applausi del presidente Berti?

L' ANGOLO DEGLI EX

Costantini abbonato ai play-off Piange lo Spezia di Zanoli

TRIESTE Nostalgia non ci può essere, salgono però tanti ricordi davanti alla serie C. Un retaggio del passato alabardato che sembra così lontano, invece è sempre lì dietro l'angolo. Sono parole come play-off, i protagonisti e i nomi delle squadre a rammentartelo. L'ex **Maurizio Costantini** sfortunato allenatore di Triestina e Mestre, ritrova sulla sua strada gli spareggi promozione. «Credo di aver battuto un record, sono l'allenatore che ha conquistato i play-off in tutti e tre i gironi della C2», scherza «Roccia» coltivando un sogno sulla panchina dell'Acireale e, perché no, sperando in una chiamata di Amilcare Berti per la prossima stagione. L'esperienza nei play-off, buttato fuori dalla Vis Pesaro e dalla Triestina, gli servirà a cominciare dalla sfida contro il Brindisi. «Certo che serve averli fatti. Acquisisci tante piccole cose rispetto a chi ci arriva per la prima volta, ma l'insegnamento maggiore è che si ricomincia da zero. Il sottoscritto l'ha già fatto ad Acireale, iniziando una pulizia della rosa e lavorando con un gruppo di grande affidabilità. La società è stata brava ad ascoltare, la gente è pronta a farsi trasportare«. Un ragionamento che sembra riportare Costantini qualche anno indietro, quando occupava la panchina del Rocco e i problemi interni impedirono all'Alabarda di salire in C1. «Ho visto lo scandalo contro il Napoli. Purtroppo non c'è niente da fare, stanno accadendo troppe cose strane e qualcosa andrebbe modificato nel mondo del calcio. Bene ha fatto il presidente Berti a sfogarsi». Saltando in C1, nel girone A, altre squadre, personaggi e ricordi. Come non rilevare che, proprio nell'ultima giornata, lo Spezia di **Zanoli** e **Trevisan** abbia definitivamente affossato in C2 l'Arezzo di **Fioretti**? L'ex ds alabardato da poco si è trasferito in Toscana e, nella conferenza stampa di presentazione, aveva ricordato di non essere mai retrocesso. «Spero non accada quest'anno», confidava il neoamaranto non facendo i conti con i suoi vecchi nemici. In compenso lo Spezia è fuori dai play-off, la Lucchese addirittura ai play-out. L'eliminazione dello scorso anno non è stata digerita, una mazzata troppo grande per due squadre costruite a suon di denari. La coda al campionato del girone B della C1 trova ancora vecchi amici dell'Unione. **Teodorani** e **Criniti** si giocano la serie B con la Sambenedettese, mentre L'Aquila del preparatore **Billy Marcuzzi** è riuscito in extremis a evitare la retrocessione e acciuffare i play-out.

p.c.



Alessandro Teodorani

IL PERSONAGGIO

Loris Delnevo ha finito la terapia a Bologna, fra due settimane potrebbe essere nuovamente in campo

«Sono guarito, mi rivedrete presto»

Il biondo centrocampista: «Adesso sono ottimista, il calendario è in discesa»

TRIESTE «Sono lontano da tutto, dalla famiglia e dal calcio, ma il ginocchio è ormai guarito e mi rivedrete molto presto». Dal centro specializzato di Bologna, dov'è andato a curare la brutta distorsione rimediata contro il Verona, Loris Delnevo scalpita per rientrare in squadra. Prima farà una capatina a Torino dalla madre e dalla fidanzata poi, ultimate le cure e la riabilitazione, ci sarà il ritorno a Trieste fissato già per giovedì prossimo. «Sto meglio, anzi le mie condizioni sono davvero buone e, se non ci saranno intoppi di alcun genere, potrò essere a disposizione per la partita contro il Genoa. Senza ulteriori problemi, sempre se l'allenatore lo riterrà opportuno, potrei magari andare in panchina già tra due settimane».

Le date coincidono con la trasferta di Messina, vecchia squadra del centrocampista, che ci terrebbe a farsi vedere nuovamente allo stadio Celeste. Molto dipenderà dalle reale condizioni fisiche, anche se un centrocampista con la sua grinta potrebbe, anche a mezzo servizio, fare comodo a Rossi. «L' infortunio era serio, forse più del previsto (oltre alla distorsione al ginocchio anche un problema alla caviglia, ndr), però sono in anticipo sulla tabella di marcia e questo mi consola. Qui ci sono tanti ragazzi che hanno subito gravi operazioni, quindi non ho alcun diritto a sentirmi giù di morale, anche se non vedo l'ora di tornare al più presto a giocare».

Sogna sempre la promozione in serie A e, per sentirsi partecipe fino in fondo, ha seguito tutte le partite della squadre. Antenna satellitare, pay-tv e canale sintonizzato rigorosamente sulla Triestina. «Eccome se ho visto le partite, come avrei potuto non seguirle? Quella di Napoli non occorre nemmeno commentarla, è già stato detto tutto, le polemiche sollevate possono bastare. Ho sofferto, provato tanta rabbia poiché, mentre con il Cagliari tutto sommato avevamo meritato la sconfitta, qui ci sono stati tolti dei punti importanti».

La gara della svolta, quella che ha sollevato anche il morale di Delnevo, è stata la sfida vinta al Rocco contro la Ternana. Un rocambolesco 4-3 che ha quasi messo in pericolo il ginocchio di Delnevo, per le mille emozioni provate e i contemporanei salti di gioia. «Adesso dobbiamo renderci conto che, rispetto alle dirette concorrenti, abbiamo il calendario più favorevole. In questa volata finale possiamo farcela, non è facile però bisogna provarci fino in fondo. Le altre hanno ancora molti scontri diretti, mentre la Triestina deve semplicemente concentrarsi sulle proprie avversarie che, a parte il Genoa, hanno da chiedere poco a questo campionato». E' fiducioso il biondo centrocampista, paradossalmente la partita di Napoli l'ha rincuorato sul futuro della squadra. «Ho visto lo spirito di Catania dove, non a caso, abbiamo conquistato i tre punti. Spero di rientrare al più presto per dare il mio contributo, abbiamo davanti un traguardo troppo importante e non ho intenzione di tirarmi indietro».

Pietro Comelli

Loris Delnevo

Il collaudo odierno dirottato sul campo di Trebiciano (ore 18 contro il Primorec). Una giornata a Budel

Il rito scaramantico della foto per la banda Rossi

TRIESTE Abolita l'amichevole contro il Monfalcone, causa l'indisposizione dei Cantierini, la Triestina salirà quest'oggi in Altopiano. Un collaudo settimanale, prima dell'impegno di sabato sera contro la Salernitana, che vedrà gli alabardati giocare alle 18 sul verde di Trebiciano contro la locale formazione del Primorec. Una compagine iscritta al campionato di Seconda categoria, dove ha mancato i play-off promozione. Solo una leggera sgambata per gli alabardati, divisi come di consueto in due gruppi per tempo, che ieri pomeriggio al Rocco, prima dell'allenamento, hanno posato per la foto di gruppo. Lo sponsor dell'Acegas chiama, la Triestina risponde con giocatori, staff tecnico, medici e magazzinieri al completo. Scatti a volontà, tra le burle di Bacis e soci, che hanno fatto ammattire il fotografo prima di essere immortalati in un'immagine che potrebbe entrare nella storia. Un rito scaramantico, anche l'anno scorso in questo periodo si sono visti allo stadio cavalletti e macchine fotografiche, come la visita della scorsa settimana da parte dei bambini che frequentano l'asilo di Servola. Sono venuti prima dei play-off della C1, meglio ritornino anche quest' anno, avranno pensato i vertici societari. Dopo tutto il presidente Berti, che questa sera sarà al Delle Alpi di Torino per assistere a Juventus-Real Madrid, scaramantico lo è diventato frequentando il mondo del calcio. Facce distese nel gruppo, anche Alessandro Budel ha ritrovato il sorriso dopo le decisioni del giudice sportivo. Solo una giornata di squalifica per il centrocampista più 2000 euro di multa; lo spintone da tergo all'arbitro Nucini non ha avuto conseguenze peggiori viste le pronte scuse dell'alabardato. Il Napoli è stato invece punito con 13 mila euro di multa, per il lancio di bengala in campo (anche in occasione del secondo rigore) e di bottiglie parzialmente piene d'acqua in prossimità delle panchine. Buone notizie arrivano anche dall'infermeria, completamente svuotata a parte Delnevo. Resta solo da tenere sotto controllo Mirco Gubellini, ieri mattina sottoposto a un'ecografia per valutare l'entità dello stiramento. Nulla di grave per il «Gube», che ieri ha svolto un allenamento differenziato, mentre ha ripreso regolarmente la preparazione anche Muntasser dopo il problema alla caviglia. Continuano intanto le riunioni conviviali organizzate dai tifosi. Domani alle 20, al ristorante Giardinetto di Duino, il Triestina club "Cuore alabardato" ha organizzato una serata conviviale per presentare il libro del Gube.

pico

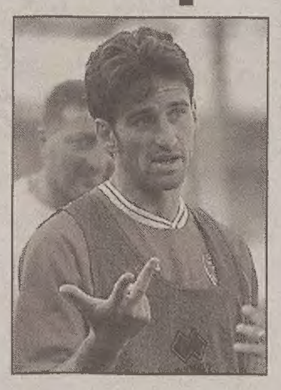
Il difensore della Triestina Michele Bacis.

I DIMENTICATI

I cassintegrati di lusso: Caliari era a Trieste, ospite a casa di Gubellini

Birtig: «Me la passo male»

TRIESTE Vita da cassintegrati di lusso, come gli ha voluti definire qualcuno, pensando alla Triestina. Gianluca Birtig e Max Caliari, a casa per volere di presidente e allenatore, convivono con una scelta che non hanno digerito. Il «sindaco» si è presentato poche settimane fa a Villesse, per seguire un'amichevole della squadra, non avendo un colloquio molto cordiale con Berti. Il «pelato» ha passato qualche giorno a casa di Gubellini, assieme alla famiglia, andando a salutare cordialmente il gruppo alabardato. Solo una stretta di mano sostenuta, però, con l'allenatore Rossi. Caratteri diversi, reazioni emotive contrapposte. Pur amareggiato, all'inizio Birtig quasi ci scherzava sopra alla scelta di metterlo fuori rosa. Adesso è tutto diverso. «La vivo sempre peggio, prima forse non mi rendevo nemmeno conto cosa volesse dire stare a casa. Sento mia la Triestina, non vedo l'ora che arrivi il 30 giugno così almeno scade il contratto e non appartengo a nessuno». Si definisce un tifoso affiliato, ha sofferto per la sconfitta di Napoli: «Una cosa scandalosa, in molti mi avevano detto che la Triestina non sarebbe uscita dal San Paolo con qualche punto in tasca. Non ci volevo credere, invece...». Completamente diverso l'approccio di Caliari, scioltosi come un ragazzino tradito davanti all'invito di fare le valigie. E' tornato a essere un duro, si è tranquillizzato ma non perdona. «Sono venuto qualche giorno a Trieste, ho rivisto i veri amici. Contano questi valori, l'amicizia personale, sul resto ho già messo una pietra sopra e con una persona ho chiuso. Continuo a seguire la Triestina, mi fa piacere quando giocano le persone a cui tengo di più. Ecco, ero al Rocco a seguire la partita contro la Ternana e i gol di Gubellini e Ciullo mi hanno fatto molto piacere. Sono due ragazzi che meritano».



Il «sindaco» Birtig.

TRIS

Volata in pista dritta a San Siro: ampio ventaglio di possibilità

MILANO Stavolta è veramente ardua la scelta nella Tris di quest'oggi a San Siro. Sui 1400 metri in pista dritti, la corsa interesserà addirittura ventidue purosangue.

Premio Brunate, euro 22.000,00, metri 1400 in pista dritta. 1) Terno Secco (62 A. Arbaú); 2) Sir Robin (60 1/2 M. Diaz); 3) Big Sinisa (59 1/2 I. Rossi); 4) Green Wind (58 M. Monteriso); 5) Cabeillos de Mujer (56 1/2 M. Planard); 6) Imco Sasithea (56 1/2 W. Gambarota); 7) Entretis (55 M. Vargiu); 8) Lucky Man (55 L. Maniezzi); 9) Marymond (53 1/2 A. Parravani); 10) Blu Royal (52 1/2 G. Bietolini); 11) Golasecca (52 S. Urru); 12) Blue and River (51 1/2 M. Esposito); 13) Gunther (51 1/2 P. Agus); 14) Billy Ston (49 G. Forte); 15) Colle Pincio (49 S. Mereu); 16) Creusa Lopez (51 G. Cossu); 17) Lonadilla (51 M. Latorre); 18) Mydlaland (49 L. Panici); 19) Norzel (51 S. Lobina sr.); 20) Prim Lad (49 V. Varchetta); 21) Ra (49 A. Marcialis); 22) Sud Side Story (49 C. Gnesi). I nostri favoriti. Pronostico base: 7) Entretis. 11) Golasecca. 13) Gunther. Aggiunte sistemistiche: 9) Marymond. 12) Blue And River. 4) Green Wind.

Nella tris di Ravenna è uscita la combinazione 10-15-9 che ha pagato 627,59 euro per 2008 vincitori. Quota coppia 55,62 con il ritiro del n.16.

IPPICA

Bella corsa all'ippodromo di Montebello nel clou riservato ai cavalli di quattro anni che si sono cimentati sulla media distanza

Carmen de Gleris tiene a debita distanza Carpino Holz

TRIESTE Due defezioni (Cyber Duke e Carter Bi) e di conseguenza soltanto sei i partenti nel centrale a Montebello con protagonisti i 4 anni sulla media distanza. La corsa si è snodata per buone tratto in fila indiana, con al comando Corsaro Rosso che in poche battute aveva superato Carnico Holz, questi seguito da Codice Penale che davanti alle tribune incorreva in uno svarione che consentiva alla favorita Carmen de Gleris di portarsi in terza posizione. Si rimetteva Codice Penale che precedeva Carpino Holz e Cok Dan. Al chilometro, Carmen de Gleris anticipava Codice Penale dietro al quale figurava Carpino Holz che ai 600 finale dava battaglia costringendo Carmen de Gleris a liquidare Corsaro Rosso a quel punto in debito di ossigeno. Su Carmen de Gleris si portava Carpino Holz che però non riusciva mai a inquietare la femmina di Romanelli che con gli ultimi 600 metri in 44.9 (sotto 1' 1.15) teneva in rispetto il diretto rivale. Passato terzo, dopo l'eclissi di Corsaro Rosso, Codice Penale veniva attaccato in retta d'arrivo da Carnico Holz che si aggiudicava alla distanza la terza moneta.

Aphoraig, saldo battistrada da un capo all'altro, ha centrato la prima «gentlemen» controllando la minacciosa Zambia Jet che a metà corsa si era scoperta dalla scia di Zabajcal poi terzo all'arrivo. Per il vincitore, guidato da Borin, medi di 1.17.3.

Sul doppio chilometro è andata a buon fine anche la corsa di testa di Dogaressa Rl fra i 4 anni. Delfino ha seguito dal via la femmina diretta da Vecchione e in arrivo ha respinto il penalizzato Dixy Dante per il secondo posto.

Parecchi segnali annullati nella «gentlemen» valida quale prova di selezione per il campionato di categoria. Al segnale convalidato, un rabbioso Uroloki si gettava di galoppo e veniva squalificato. Out il favorito, era Bill Speed ha superato in meno di mezzo giro Troposferico per poi affermarsi alla guida di Edera davanti allo stesso Troposferico che respingeva in foto Varioco.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Padova (metri 1660): 1) Aphoraig (P. Borin); 2) Zambia Jet; 3) Zabajcal. 5 part. Tempo al km 1.17.3. Tot.: 3,06; 1,64, 1,61 (5,34). Trio: 15,07 euro. **Premio Venezia** (metri 1660): 1) Dogaressa Rl (R. Vecchione); 2) Delfinio; 3) Dixy Dante. 6 part. Tempo al km 1.21.8. Tot.: 1,83; 1,78; 5,86 (12,23). Trio: 64,28 euro. **Premio Vicenza** (metri 2080): 1) Bill Speed (D. Edera); 2) Troposferico; 3) Varioco. 7 part. Tempo al km 1.21.3. Tot.: 4,30; 1,98, 2,45, 1,76 (24,13). Trio: 102,03 euro. **Premio Treviso** (metri 1660): 1) Dollina (R. Vecchione); 2) Destiny Win; 3) Darcy. 9 part. Tempo al km 1.20.6. Tot.: 3,39; 1,61, 2,08, 2,41 (11,49). Trio: 11,26 euro. **Premio Verona** (metri 1660): 1) Bierhoff Holz (A. Di Fronzo); 2) Allodola; 3) The Great Dyke. 8 part. Tempo al km 1.17.8. Tot: 3,85; 1,77, 2,67, 2,02 (11,59). Trio: 160,33 euro. **Premio Veneto** (metri 2080): 1) Carmen de Gleris (P. Romanelli); 2) Carpino Holz; 3) Carnico Holz. 6 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 1,52; 1,07, 1,19, 1,27 (1,72). Trio: 8,48 euro. **Premio Rovigo** (metri 1660): 1) Aristotele Top (D. Del Cielo), 2) After Hour; 3) Alwin de Gleris. 8 part. Tempo al km 1.18.4. Tot.: 2,95; 2,14, 3,89, 2,88 (20,02). Trio: 133,84 euro. **Premio Belluno** (metri 1660): 1) Capitale da Casal (R. Vecchione); 2) Combact; 3) Cariani. 8 part. Tempo al km 1.17.6. Tot.: 1,30; 1,25, 1,55, 1,69 (3,54). Trio: 18,78 euro.

APERTURA

Giornale del Friuli

CENTRO COMMERCIALE ISONZO

ANNO 122 - NUMERO 01
MERCOLEDÌ 14 MAGGIO 2003
€ 0,90

ipercoop

Il primo ipermercato del gruppo Coop Consumatori Nordest.

Ipercoop: il primo in Friuli Venezia Giulia

Apre il 14 maggio a Gradisca d'Isonzo

GRADISCA D'ISONZO In provincia di Gorizia, apre i battenti il primo ipermercato del Friuli ad insegna Ipercoop, che sarà inaugurato mercoledì 14 maggio nel Centro Commerciale Isonzo. Il vero cuore del centro saranno i circa 5000 mq d'assortimento alimentare ed extralimentare dell'Ipercoop: i reparti freschi, in particolare, saranno di grande richiamo per i clienti, con le prelibatezze della gastronomia, le gustose preparazioni della pasticceria e panetteria, la scelta e la qualità di macelleria, pescheria e dell'ortofrutta. L'area extralimentare è suddivisa in diversi reparti: informazione, giochi, cancelleria, biciclette, pulizia casa, tessile casa, casalinghi, abbigliamento e intimo. Dopo una dolce sosta in gelateria, i visitatori potranno toccare con mano l'assortimento e la convenienza dell'ampio reparto di informatica-telefonia- elettrodomestici, circa 400 mq, dove trovare sempre una costante assistenza di personale qualificato. Inoltre all'ingresso dell'ipermercato, affacciata sulla galleria, i clienti troveranno l'area dei servizi finanziari: lo sportello del prestito sociale e l'ufficio Simgest che propone un'ampia gamma di prodotti finanziari.
Oltre all'area di vendita dell'Ipercoop che conta circa 5.000 mq, il centro commerciale presenta numerosi esercizi che si affacciano in galleria: abbigliamento, articoli e attrezzature sportive, profumeria, erboristeria, cartolibreria-edicola, sviluppo foto, bar.
Il centro è facilmente raggiungibile sia dalla superstrada Villesse-Gorizia (uscita Gradisca), che dalla statale Udine-Trieste, e dispone di un ampio parcheggio di 1200 posti auto.

ipercoop
CENTRO COMMERCIALE ISONZO

mercoledì 14 maggio
apertura ore 15.30

a Gradisca d'Isonzo (GO) - Via Venuti, 6